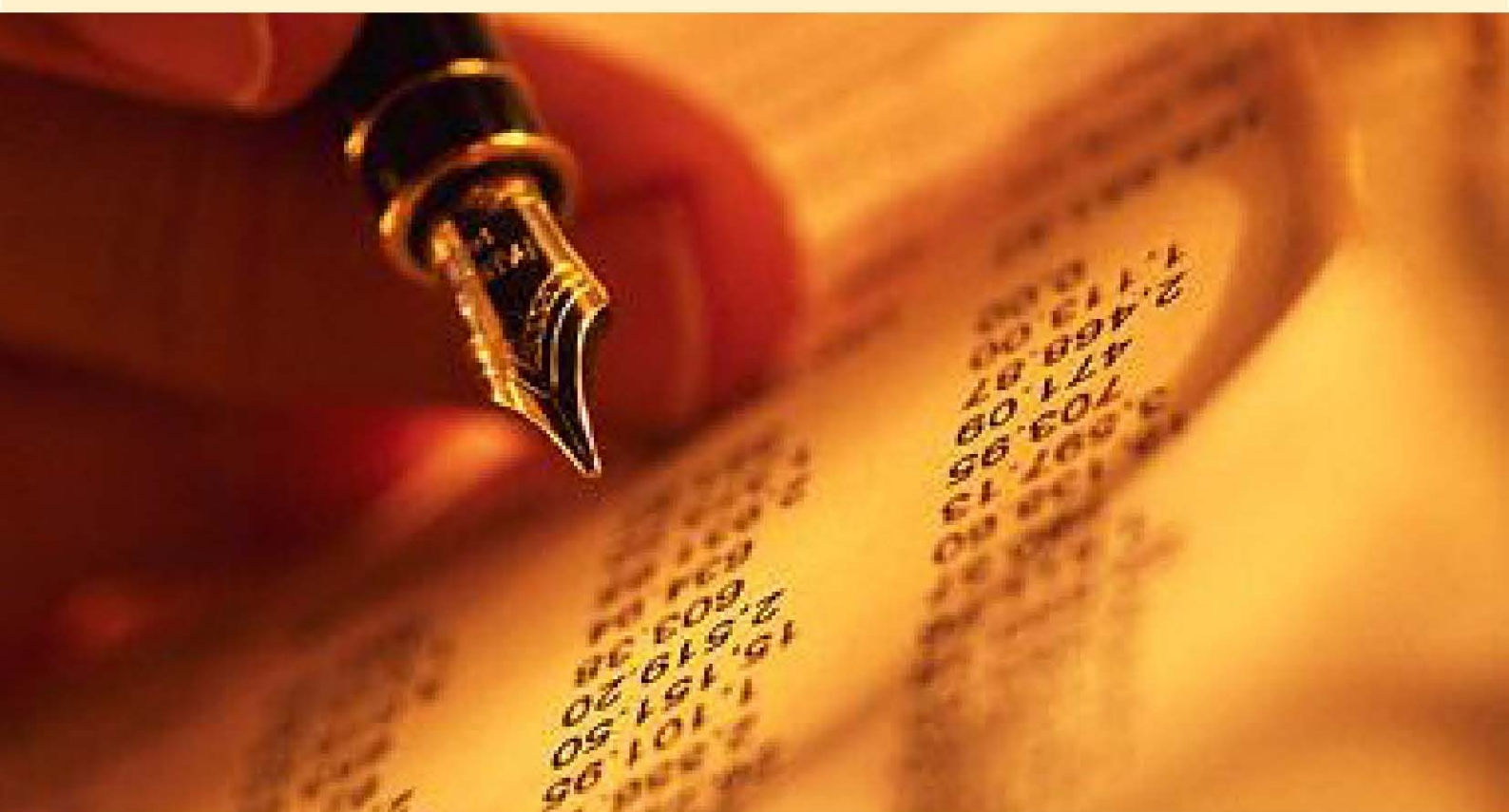


Bilancio 2007



*banca***tercas**

banca **tercas**

ADERENTE

ACRI - Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane

ABI - Associazione Bancaria Italiana

Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

AZIONISTI

Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo - 65%

Altri Azionisti - 35%

PARTECIPAZIONI

Agena Srl - Alfa Spa - Autostrada dei Parchi Spa - Banca D'Italia - Banca Interregionale Spa - Centro Factoring Spa - Centro Iperbarico Polivalente e Ricerca Spa - Sviluppo Italia Abruzzo Spa - Consorzio per lo sviluppo industriale Teramo - CSE S.C. a rl - Eurocasse Sim Spa - FIRA Spa - Fira Servizi Spa - Gran Sasso Laga Srl - Intesa San Paolo Spa - Isveimer Spa - MPS Merchant Spa - Saga Spa - SIA-SSB Spa - Siteba Spa - Swift - Sogiter Srl - Terbroker Srl

SEDI

Ascoli Piceno - Atri - Giulianova Lido - Nereto - Pescara, Via Conte di Ruvo - Roma - Roseto degli Abruzzi - S. Egidio alla Vibrata - Teramo

DIPENDENZE

Alba Adriatica, viale Marconi - Ancarani - Aprati - Arsita - Atri, Fontanelle - Atri, Ospedale Civile - Atri, Santa Margherita - Avezzano - Avezzano/ag. 1 - Bellante - Bellante Stazione - Bologna - Bologna 1 - Campli - Campomarino - Canzano - Carsoli - Castelli - Colonnella - Castilenti - Cesena - Chieti Scalo - Controguerra - Corropoli Paese - Castellalto (Castelnuovo) - Corropoli Bivio - Cermignano - Civitanova Marche - Corridonia - Cologna Sp. Garrufo di Sant'Omero - Giulianova Paese - Giulianova Ospedale Civile - Giulianova Annunziata - Grottammare - L.anciano

L'Aquila - Loreto - Martinsicuro - Monte Urano - Montepagano - Montesilvano - Montorio al Vomano - Morro D'Oro - Mosciano S. Angelo - Mosciano S. Angelo, Stazione - Notaresco - Notaresco, Guardia Vomano - Nuova Cliternia - Osimo - Pagliare di Morro D'Oro - Pesaro - Pineto - Porto San Giorgio - Pagliare di Spinnetoli - Porto Sant'Elpidio - Jesi - Chiaravalle - Fano - Forlì - Porto d'Ascoli -

Roma /Ag.1 - Roma /Ag.2 - Roma /Ag.3 - Roma /Ag.4 - Recanati - Rimini - Roseto degli Abruzzi, Campo a Mare - Penna Sant'Andrea - San Benedetto del Tronto - S. Maria Imbaro - S. Nicolò a Tordino - S. Omero - S. Onofrio - Scerne di Pineto - Silvi Marina - Silvi Marina Sud - Torricella - Tortoreto Lido - Pescara via Nicola Fabrizi - Pietracamela - Poggio Morello - Pescara Santa Filomena - Poggiofiorito - Tortoreto Paese - Tossicia - Termoli - Teramo Cona - Teramo Ospedale - Teramo Stazione - Teramo Madonna delle Grazie - Teramo Piano della Lenta - Tivoli - Villa Lempa

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	LINO	NISII
VICE PRESIDENTE	CLAUDIO	DI GENNARO
CONSIGLIERI	GIUSEPPE ANTONIO ANTONIO GUGLIELMO LUIGI ALFREDO ENZO ROBERTO FABRIZIO	CINGOLI DE DOMINICIS FORLINI MARCONI MARINI RABBI FORMISANI CARLEO SORBI
SEGRETARIO	TITO	D'EMIDIO

COMITATO ESECUTIVO

PRESIDENTE	LINO	NISII
VICE PRESIDENTE	CLAUDIO	DI GENNARO
MEMBRI	ALFREDO GUGLIELMO LUIGI	RABBI MARCONI MARINI

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	LUIGI	MONTIRONI
SINDACI EFFETTIVI	GIANFRANCO MASSIMO	SCENNA DELL'ORLETTA
SINDACI SUPPLENTI	DOMIZIO GILDA	GAVIGLIA RUGGIERI

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE	ANTONIO	DI MATTEO
VICE DIRETTORE GENERALE	FRANCESCO	CORNELI

INDICE

BILANCIO INDIVIDUALE 2007

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione	pag. 7
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 49
Relazione della Società di Revisione	pag. 55
Stato Patrimoniale	pag. 60
Conto Economico	pag. 62
Rendiconto Finanziario	pag. 63
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	pag. 65
Nota Integrativa	pag. 67
Parte A - Politiche contabili	pag. 68
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 76
▲ Attivo	pag. 77
▲ Passivo	pag. 96
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag.114
Parte D - Informativa di Settore	pag.128
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.128
Sezione 1 - Rischi dell'impresa	pag.128
A. Rischio di credito	pag.128
B. Distribuzione e concentrazione del credito	pag.139
C. Operazioni di Cartolarizzazione	pag.143
Sezione 2 - Rischi di Mercato	pag.149
▲ Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza	pag.149
▲ Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario	pag.150
▲ Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza	pag.153
▲ Rischio di prezzo - Portafoglio bancario	pag.155
▲ Rischio di cambio	pag.156
▲ Gli strumenti finanziari derivati	pag.158
Sezione 3 - Rischio di liquidità	pag.163
Sezione 4 - Rischi operativi	pag.170
Parte F - Informazioni sul Patrimonio	pag.170
Sezione 1 - Il Patrimonio dell'impresa	pag.170
Sezione 2 - Il Patrimonio e coefficienti di vigilanza	pag.172
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag.174
Parte H - Operazioni con parti correlate	pag.175
Allegati al Bilancio	pag.179
Rendiconto del Fondo di Previdenza Interno	pag.182
Elenco partecipazioni	pag.183
Elenco Immobili	pag.184

BILANCIO CONSOLIDATO 2007

pag.187

BILANCIO 2007 BANCA TERCAS S.P.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

LO SCENARIO ECONOMICO

Quadro internazionale

Il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una positiva intonazione sebbene, nel corso del secondo semestre, dopo l'avvio della crisi finanziaria legata ai mutui subprime americani, il contesto internazionale sia divenuto meno favorevole.

Gli eventi negativi verificatisi durante l'estate, con l'inizio della crisi legata alle sofferenze dei mutui subprime negli Stati Uniti, hanno indotto a correggere al ribasso le stime di crescita delle principali economie rispetto a quanto precedentemente ipotizzato, ma la revisione, pur consistente, non ha modificato la prospettiva a medio termine: lo scenario internazionale rimane robusto, principalmente grazie all'evoluzione ancora positiva delle economie emergenti e alla complessiva tenuta di quelle europee. Il ridimensionamento delle aspettative ha riguardato principalmente gli Stati Uniti, estendendosi successivamente anche all'Europa ed alle economie emergenti dell'Asia che, seppur meno coinvolte, hanno risentito negativamente della tensione generatasi sui mercati finanziari e del forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari.

Permangono evidenti rischi di caduta nel ciclo americano, ma i ripetuti interventi della banca centrale statunitense, effettuati nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008, dovrebbero riuscire a contenere i rischi di recessione evitando l'innescarsi di una spirale viziosa. Tra i principali operatori economici si continua, infatti, ad ipotizzare un rischio di recessione relativamente contenuto.

L'indebolimento del dollaro sull'euro è sospinto dalle differenti posizioni cicliche nelle due aree.

Nel 2007 la crescita del PIL statunitense si è attestata al 2,2%. Nell'ultimo trimestre la produttività del lavoro USA è aumentata dell'1,8% annualizzato, più di quanto avevano previsto gli analisti. La crescita tuttavia si spiega con una forte riduzione del numero di ore lavorate, che ha subito la maggiore flessione degli ultimi 5 anni (-1,5%). Il costo unitario del lavoro statunitense è invece aumentato del 2,1%, meno delle stime.

Sia il 2006 che il 2007 non hanno registrato, tuttavia, una buona performance se confrontati alla media del 3,2%, che ha contraddistinto il periodo compreso tra il 2000 e il 2004.

Inoltre i primi mesi del 2008 non sono stati incoraggianti per l'economia americana e occorrerà aspettare l'estate del 2008 per capire se gli Stati Uniti sono entrati in una vera recessione o se si tratta solo di un rallentamento.

La quotazione del biglietto verde ha fatto, infatti, registrare una flessione nel corso del 2007 sull'euro e sulle altre valute. L'andamento negativo del dollaro è proseguito anche nei primi mesi del 2008. Quanto alle ipotesi di sviluppo, gli Stati Uniti hanno registrato un discreto tasso di crescita nel 2007 (+1,8%). Le previsioni per il 2008 vedono però la crescita statunitense attestarsi ad un +0,5%.

La situazione economica degli Stati Uniti è infatti in una fase di peggioramento causata da una nuova crisi nel settore edilizio e dall'esaurirsi del processo di accumulo delle scorte che aveva consentito un miglioramento del ciclo nel secondo trimestre 2007. La crescita dell'occupazione è rallentata, mentre l'espansione del credito alle famiglie ed alle imprese ha iniziato a contrarsi. Gli indicatori di fiducia degli operatori economici statunitensi sono conseguentemente peggiorati, costringendo di nuovo il Presidente americano a dichiarare apertamente, nei primi mesi del 2008, che gli Stati Uniti non sono in recessione al fine di tranquillizzare i mercati e restituire ad essi fiducia.

Il minor dinamismo statunitense sta provocando per il momento ripercussioni relativamente contenute nella zona euro che se, da un lato, risente dell'indebolimento della domanda americana e della debolezza del dollaro riesce, però, a beneficiare di una più solida dinamica endogena, fondata sulla domanda interna e sullo sviluppo degli scambi intra-area, e del sostegno proveniente dai paesi emergenti, soprattutto Asia ed Est Europa. Discreto è anche il contributo che l'economia europea riceve dagli scambi economici con i paesi dell'Opec.

L'accentuarsi delle difficoltà dell'economia americana ha evidenziato inoltre un parziale sganciamento della congiuntura reale europea da quella d'oltreoceano, determinata in massima parte dal recente indebolimento delle dipendenze commerciali tra le due aree, tanto da far ipotizzare un rallentamento europeo a fronte di un'evoluzione degli Stati Uniti più negativa di quella attuale. L'entità del contagio dipenderebbe comunque anche dai tempi di risposta della BCE all'eventuale concretizzarsi di un quadro statunitense meno favorevole.

Paesi emergenti

Differente è stato l'andamento delle economie emergenti che nel 2007 si è mantenuto più sostenuto rispetto al complesso dei Paesi c.d. "maturi". Cina, India, Russia e Brasile hanno evidenziato tassi di crescita elevati, fornendo un contributo superiore alla metà della variazione del PIL globale. Le ripercussioni sulle aree emergenti del rallentamento dell'economia degli Stati Uniti e delle turbolenze dei mercati finanziari sono state complessivamente contenute. Nonostante le condizioni di finanziamento esterno si siano rese più restrittive, i Paesi emergenti hanno potuto beneficiare di condizioni ancora favorevoli nella dinamica del commercio internazionale, di flussi di investimenti diretti e della minore esposizione debitoria rispetto al passato. L'attività economica è risultata particolarmente sostenuta in Asia. In Cina la produzione industriale è cresciuta a tassi elevati (+11,4%). Anche in India l'attività economica è stata sostenuta: nonostante la lieve decelerazione dell'economia, la variazione del prodotto interno lordo per l'intero anno 2007, si è attestata intorno all'8,8%.

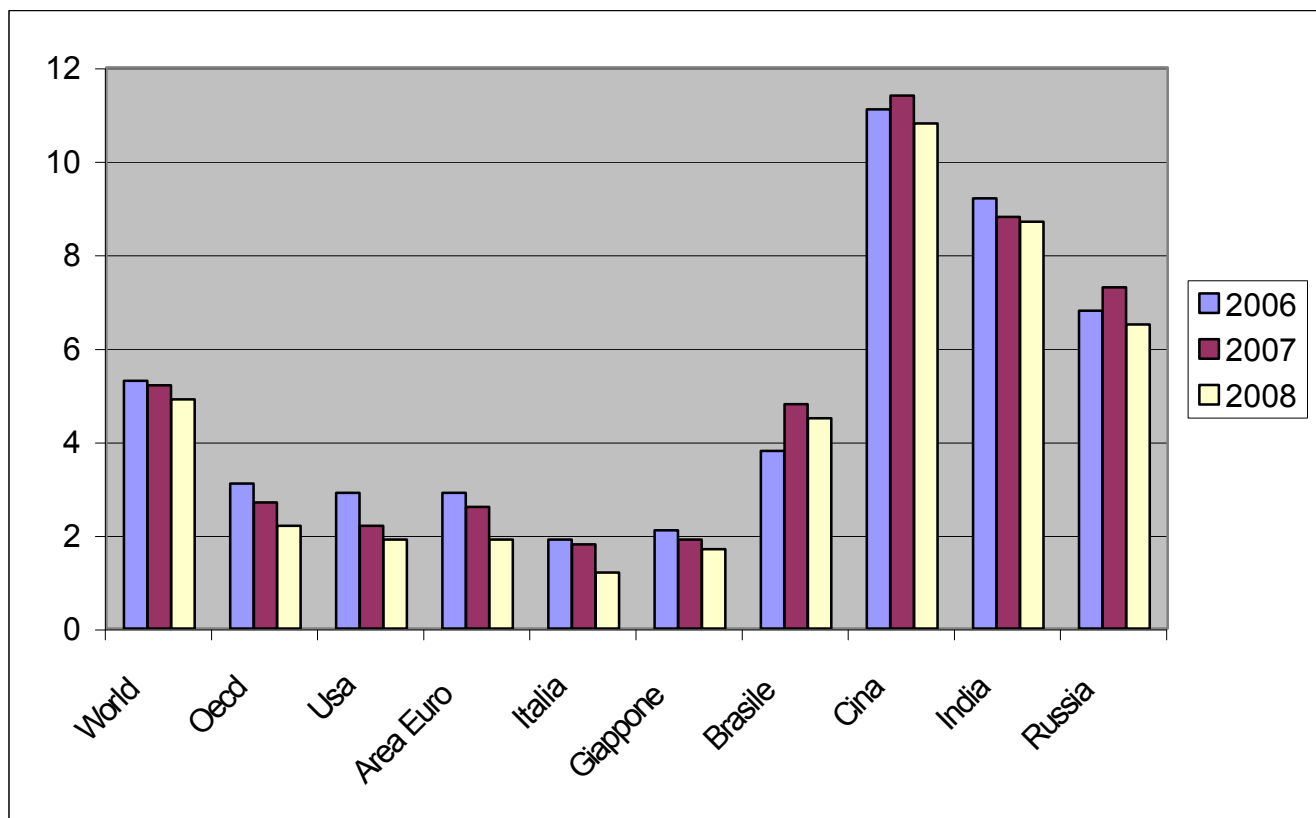
Area euro

La zona euro, beneficiando della locomotiva tedesca, ha fatto registrare un incremento del 2,4%, con una previsione per il 2008 che si attesta al 2,4%. In tale quadro, anche se con risultati assai meno brillanti, si colloca anche l'economia italiana che accusa il minor indice di crescita tra i paesi europei.

La Germania evidenzia una crescita del PIL del 2,6%, trainata in particolare dal settore energetico +1,3%. Più dinamica si è dimostrata l'economia della Spagna, con un PIL in crescita del +3,7%, mentre più contenuto è stato il tasso di crescita francese +1,9%. Buono il tasso di crescita dell'economia britannica con un incremento del 3,1%.

Decisamente più vivace è stata la crescita delle principali economie dell'Europa centrale ed orientale che hanno fatto registrare un ritmo di espansione del prodotto interno lordo particolarmente elevato in Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia e Romania. L'unica eccezione si è registrata in Ungheria dove, per effetto di politiche di consolidamento fiscale, la dinamica del PIL è risultata invece in decelerazione, con un tasso di variazione, nel secondo trimestre 2007, dell'1,2% rispetto al 2,6% del trimestre precedente. Grazie all'afflusso di investimenti dall'estero e nonostante un contesto politico ancora fragile, l'area balcanica ha mantenuto buoni tassi di crescita. La produzione industriale della Serbia ha accelerato facendo registrare un +5%, mentre quella della Croazia, benché in lieve rallentamento, è stata addirittura del +7%.

In Russia, grazie alla domanda interna e al ciclo favorevole dei beni energetici, la crescita del PIL ha confermato il trend del 2006 attestandosi intorno al +7,3%. L'attività economica, come segnalato dalla buona performance della produzione industriale (5,8% nei mesi di luglio ed agosto), è rimasta complessivamente robusta. Inoltre, nel favorevole andamento dei prezzi delle commodities energetiche e dei flussi del commercio estero hanno beneficiato le economie del Medio Oriente e del Nord Africa.



L'economia italiana

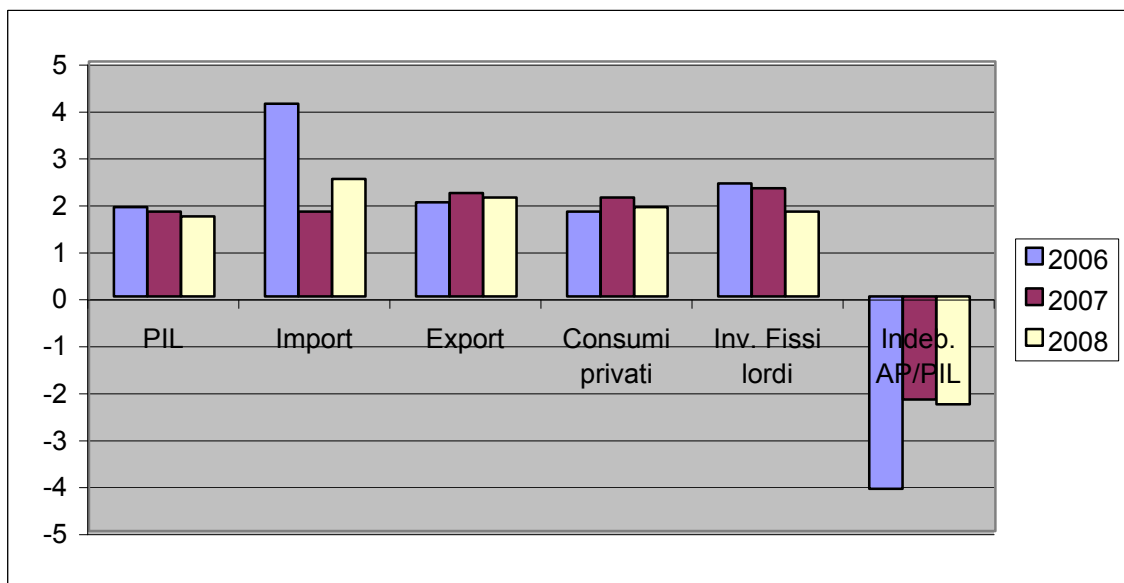
L'economia italiana, che non aveva evidenziato nel periodo 2004-2006 performance di crescita in linea con la media europea, ha segnato il passo anche nel 2007, con segnali incoraggianti registrati solo nel primo trimestre dell'anno. Il PIL italiano ha fatto registrare la crescita più contenuta nell'area Euro, segnando un modesto +1,8%. Il rallentamento della produzione industriale è stato confermato dai dati registrati a dicembre 2007, che hanno evidenziato un calo complessivo dello 0,5%. Su base annuale l'Istat ha rilevato una flessione tendenziale dell'indice grezzo pari a -4%, mentre il dato corretto per i giorni lavorativi ha evidenziato una caduta ancora più alta, -6,5%, la più elevata da fine 2001.

Sulla dinamica dell'economia italiana ci sono stati, però, anche elementi positivi. Hanno inciso favorevolmente, dal lato della domanda, il contributo della spesa interna ed il ritrovato slancio dell'export. Il deficit della bilancia commerciale si è fortemente ridotto: il rosso è sceso a 9 miliardi e 530 milioni contro i 21 miliardi e 456 milioni del 2006. Le esportazioni hanno registrato un incremento del 9,7%, mentre le importazioni sono aumentate del 5,7%. Positiva anche la dinamica degli scambi con la UE: l'export verso i 27 paesi dell'Unione è cresciuto del 9,1%, mentre l'import è cresciuto del 5,9%, il saldo dell'intero anno è risultato positivo per 5,664 miliardi di euro contro un rosso di 738 milioni del 2006.

Dal lato dell'offerta, si conferma il più favorevole andamento, iniziato nel 2005, della produttività manifatturiera che si è accompagnata, come già nel 2006, ad un'evoluzione positiva dell'occupazione. Andamenti della produttività più deboli continuano invece a contrassegnare gli altri settori dell'economia. Nel mercato del lavoro, prosegue comunque la tendenza espansiva che ha caratterizzato l'ultimo periodo del 2007. Il tasso di disoccupazione è previsto in diminuzione al 6% per l'anno 2008, un livello non più toccato in quasi un quarantennio.

Il tasso medio di inflazione ha subito una valida decelerazione attestandosi all'1,7% (2,1% nel 2006), favorito anche dall'apprezzamento dell'euro sul dollaro che ha compensato, in parte, l'aumento del prezzo del petrolio. Nel 2008 la dinamica dei prezzi al consumo viene stimata in leggera risalita all'1,9%. Sul fronte inflazionistico il divario rispetto al dato dei principali partner dell'area euro è stato favorevole all'Italia per un decimo di punto, mentre si azzererà nel 2008.

Anche i conti pubblici hanno beneficiato di una fase positiva di risanamento: il deficit della PA in percentuale del PIL, 4,4% nel 2006 (2,4% senza le poste straordinarie), si attesta al 2,2% nel 2007 confermando, in un quadro tendenziale, lo stesso dato anche per il 2008. Il rapporto Debito/PIL, salito al 106,8% nel 2006, si è attestato al 105,1% nel 2007 con un'altra sensibile riduzione tendenziale attesa per il 2008 al 103,7%.

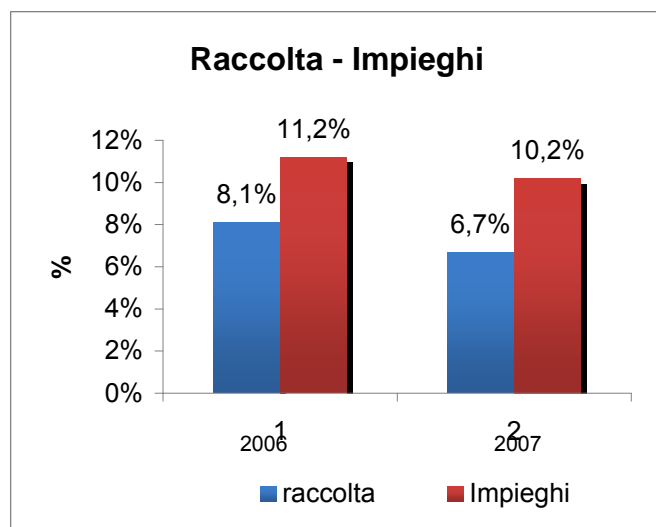


L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

Per quanto attiene al mercato del credito, gli impieghi bancari hanno manifestato nel corso dell'anno una dinamica di assestamento ed alla fine del 2007 l'ammontare complessivo dei crediti del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.455 miliardi di euro, con una crescita tendenziale annua del 10,2% che si confronta con l'11,2% realizzato nel 2006.

I finanziamenti hanno interessato soprattutto le imprese: la quota erogata a favore di attività produttive è tornata superiore a quella delle famiglie, con valori di molto superiori alla media europea (62% in Italia, 45% in Europa). A conferma di una tendenza in atto da qualche anno, gli impieghi a scadenza più lunga continuano a sostenere l'andamento complessivo. Il segmento a medio e lungo termine è avanzato dell'11,5%, così come nel 2006. La componente a breve ha mostrato un leggero decremento (+7,9% a dicembre su base annua), performance meno accentuata rispetto al +10,5% fatto registrare l'anno precedente, sostenuta dalla domanda di finanziamenti delle imprese e in particolar modo conseguente alla dinamica delle anticipazioni a fronte di credito commerciale. Il segmento del credito al consumo continua ad essere contraddistinto da ritmi di sviluppo elevati, anche se in rallentamento rispetto al 2006.

Alla fine di novembre 2007, le sofferenze al netto delle svalutazioni ammontavano a 17.586 milioni di euro (-1,7% da novembre 2006). Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali risultava, nello stesso periodo pari all'1,20% dal 1,35% del corrispondente periodo dell'anno precedente, mostrando un miglioramento della qualità creditizia.



A fine 2007, la raccolta bancaria risultava pari a 1.271 miliardi di euro con una variazione tendenziale positiva del 6,7%, in lieve diminuzione dall'8,1% dell'anno precedente. I depositi da clientela hanno mostrato una lieve decelerazione dal 5,2% del 2006 al +2,9% del 2007, mentre il tasso di sviluppo tendenziale delle obbligazioni (comprensive dei prestiti subordinati) è stato pari al 12,3% (+11,4% nel 2006).

Analizzando le forme tecniche, emergono le seguenti tendenze:

- 1) una sostanziale tenuta dei conti correnti che sono avanzati del 4,3% (+5,3% nel 2006);
- 2) una marcata decelerazione delle operazioni di pronti contro termine (+4% rispetto al +24% del 2006);
- 3) una flessione dei certificati di deposito sia a breve sia a medio-lungo termine (-12%).

Nel corso dell'anno lo spread medio tra tassi attivi e passivi è passato, a livello di sistema, da 394 a 411 punti base con una crescita di 17 punti base (+4,3%).

La raccolta gestita e le attività finanziarie della clientela

Alla fine del 2007 la consistenza del totale dei titoli a custodia (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela) è stata pari a 1,72 miliardi di euro, in sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le gestioni patrimoniali bancarie rappresentano l'8% della raccolta indiretta a novembre 2007 (contro il 9,1% al termine del 2006), attestandosi a circa 136 miliardi di euro, in contrazione (-12%) rispetto ad un anno prima. Con riferimento ai vari strumenti di risparmio gestito, alla fine del 2007 il patrimonio netto dei fondi comuni di investimento istituiti da intermediari italiani ha accusato una flessione del 6,4% scendendo a 570 miliardi di euro dai 609 miliardi dell'anno precedente.

Analizzando la composizione del patrimonio dei fondi di diritto italiano o estero gestiti da intermediari italiani si rileva come nel 2007 sia costituito per il 56,5% da fondi italiani, per il 35,4% da fondi roundtrip e per l'8% da fondi esteri. La quota dei fondi azionari è passata dal 25,9% di dicembre 2006 al 23,7% di dicembre 2007 e quella dei fondi flessibili è cresciuta dall'8,5% all'11,7%. Per quanto attiene l'andamento dei fondi a minore rischiosità, il segmento degli obbligazionari è diminuito dal 40,4% al 35,8%, mentre quello dei fondi di liquidità è passato dal 13,7% al 16,5%. Nell'arco del 2007, la raccolta netta di tali intermediari è risultata in ulteriore diminuzione rispetto al 2006, con una fuoriuscita dal comparto di 53 miliardi di euro.

Andamento dei mercati finanziari

Nel secondo semestre dell'anno i mercati finanziari sono stati interessati da una profonda crisi di liquidità che ha investito sia il mercato monetario che quello obbligazionario, dove gli strumenti strutturati legati ai mutui c.d. subprime americani hanno subito forti shock a ribasso nelle quotazioni. Il fenomeno si è rapidamente esteso a macchia d'olio dai mercati americani a quelli europei ed asiatici costringendo le autorità monetarie centrali a costanti e massicci interventi di immissione di liquidità nel tentativo di contenere la crisi che si è pesantemente riflessa sui conti di tutte le principali banche americane e di alcuni istituti di credito tedeschi ed inglesi. Nel Regno Unito, le autorità monetarie sono state costrette a contrastare, con misure straordinarie, la corsa ai depositi, scatenata dal panico dei risparmiatori, registrata ai danni di una banca di elevate dimensioni sulla quale si erano diffuse notizie di forti coinvolgimenti in obbligazioni legate ai suddetti mutui subprime.

La crisi di detti mutui, concessi a clientela non meritevole, ha infatti attivato un meccanismo di contagio che ha interessato, in sequenza, il mercato delle asset-backed securities, della commercial paper ed, infine, di tutto il mercato monetario.

Fortemente influenzato dal contagio di liquidità è stato anche il mercato monetario europeo dove l'aumentato rischio di controparte e la maggiore domanda di liquidità da parte delle banche ha condotto ad aumenti anomali dei tassi euribor. L'andamento dei tassi overnight è divenuto eccezionalmente volatile soprattutto nel secondo semestre del 2007. Ripetute iniezioni di liquidità da parte della BCE hanno mantenuto i tassi a un giorno vicini agli obiettivi, ma non sono state in grado di riportare i tassi euribor nella norma. Sintomi di tensione sono emersi anche negli spread fra i tassi swap e i rendimenti dei titoli di Stato.

La Federal Reserve è intervenuta ripetutamente tagliando il costo del denaro al fine di contenere i tassi di interesse e scongiurare l'effetto domino di insolvenze sulle rate dei mutui immobiliari. Un visibile peggioramento del clima di fiducia ha così interessato anche l'eurozona, pur senza incidere significativamente sulla crescita del prodotto interno lordo. Gli indici di attività dei servizi e dell'industria manifatturiera hanno mostrato flessioni, compatibili con un rallentamento della crescita economica complessiva. La crescita della produzione industriale è diventata più discontinua sia a causa del forte aumento del prezzo dei combustibili e dall'apprezzamento dell'euro, ma anche a causa di un andamento della domanda inferiore alle attese.

La Banca Centrale Europea ha inizialmente prospettato un nuovo rialzo del tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento, aumentando al 4% il tasso di rifinanziamento sulle operazioni pronti contro termine, ma la situazione ancora tesa dei mercati finanziari europei, registrata sul finire d'anno, ha consigliato di non accentuare la restrizione delle condizioni monetarie già in corso. Il rafforzamento dell'euro ed il rialzo dei tassi interbancari, a cui non è seguito un deciso taglio dei tassi ufficiali, hanno influito sulle attese degli operatori economici che, nell'area euro, prevedono una sostanziale stabilità dei tassi interbancari al 4%. La Bce è stata chiamata a districarsi in una difficile situazione i cui contorni sono ancora incerti. Un aumento dei tassi per ridurre l'inflazione potrebbe infatti avere gravi ripercussioni su consumi e sul mercato dei mutui, mentre una diminuzione rischierebbe di accrescere il problema inflazionistico.

Del resto la Banca Europea anche per il 2007 ha fallito l'obiettivo, annunciato nel 2000, di mantenere l'inflazione al di sotto del 2% e la difficile situazione rischia di compromettere il raggiungimento di tale risultato anche per il prossimo anno.

Il rapido processo di rivalutazione del rischio ha colpito soprattutto il comparto del debito a breve termine ed, in particolare, il mercato dei prodotti strutturati. In molti casi la complessità delle strutture finanziarie e delle operazioni attraverso le quali si realizzavano le strategie di trasferimento del rischio hanno prolungato tale processo di repricing consentendo una maggiore propagazione degli effetti negativi in altri settori.

Volatilità e allargamento degli spread sono stati rafforzati dalle preoccupazioni sull'eccessiva esposizione di alcune società finanziarie attraverso i derivati di credito sul mercato dei subprime statunitensi. In tale contesto il comparto investment grade ha subito un notevole allargamento degli spread, dovuto in particolare alla negativa impostazione dei titoli del comparto finanziario e bancario. L'aumentata avversione al rischio, inoltre, si è riflessa particolarmente sul comparto dei titoli speculativi. Le performance più negative si sono avute sulle emissioni con rating BB e per i meriti creditizi più bassi (CCC e inferiori).

L'incertezza sui mercati finanziari è stata determinata soprattutto dal timore che ci siano ancora molte perdite legate ai mutui subprime, non opportunamente coperte da parte delle banche con adeguati fondi svalutazione anche a causa della complessità dei prodotti strutturati, spesso difficili da valutare.

Sui mercati valutari si è riaccesa la tensione intorno al dollaro, sceso ai minimi degli ultimi trenta anni in termini di cambio effettivo. L'euro, indebolitosi nella prima fase della crisi, ha in seguito beneficiato delle crescenti aspettative per un taglio dei tassi ufficiali americani, poi confermate dagli eventi e dai ripetuti interventi a ribasso operati dalla FED. Le previsioni per il biglietto verde non sono comunque favorevoli: gli operatori prevedono un periodo lungo di debolezza del dollaro sull'euro.

Nel 2007 i tassi di interesse praticati dalle banche italiane hanno proseguito la loro tendenza al rialzo, sulla scia del deciso incremento dei tassi interbancari. Con riguardo ai riflessi di tale evento, le banche italiane intervistate nella lending survey della BCE di ottobre hanno dichiarato di aver dato il via a misure di graduale restrizione delle condizioni di accesso al credito per le imprese, principalmente con un aumento dei tassi richiesti ai clienti più rischiosi. Le condizioni richieste alle famiglie per l'erogazione di prestiti non hanno invece registrato particolari inasprimenti. L'aumento dei tassi è stato generalizzato interessando sia gli impieghi sia la raccolta. La forbice bancaria si è assestata a fine anno al 3,60%, oltre 6 punti base al di sopra del livello di fine 2006.

Nel corso dell'anno, la soddisfacente crescita della domanda interna ed il rafforzamento delle esportazioni manifatturiere hanno dato impulso alla ripresa dell'attività creditizia a breve termine. Gli impieghi bancari, al netto delle sofferenze, hanno registrato una variazione annua ancora sostenuta. La crescita si è distribuita in maniera sostanzialmente uniforme su tutto lo spettro delle scadenze, anche se i prestiti a più lunga durata hanno mostrato una tendenza ad un graduale rallentamento determinata dal raffreddamento della dinamica di crescita annua del credito alle famiglie.

L'ultimo trimestre è stato caratterizzato dal rallentamento del comparto mutui-casa influenzato dall'aumento dei tassi di interesse e dalla stabilizzazione delle quotazioni immobiliari. Il rialzo dei tassi ha inciso negativamente anche sulla domanda di finanziamenti al consumo, la cui crescita tendenziale, seppure positiva, è risultata in significativa riduzione rispetto alle variazioni del 2006 e del secondo semestre del 2007.

Dal lato delle imprese, la dinamica creditizia si è mostrata sostenuta, con tassi di espansione in linea con quelli mediamente osservati nell'area dell'euro. La crescita è stata sostenuta prevalentemente dal segmento a medio e lungo termine, con durata superiore a 5 anni, ma anche la domanda a breve termine è risultata in forte sviluppo. La crescita dell'attività creditizia si è mostrata consistente in tutti i settori della produzione di beni e servizi. In particolare in forte crescita è apparsa la domanda di credito fatta registrare dall'industria manifatturiera e nel settore delle costruzioni, in rallentamento però nell'ultimo trimestre dell'anno, e in quello dei servizi.

La buona espansione degli impieghi è stata inoltre accompagnata da livelli contenuti di rischiosità. Il rapporto tra sofferenze e impieghi si è infatti mantenuto stabile malgrado il leggero incremento delle sofferenze registrato, nel comparto famiglie, nel secondo semestre dell'anno.

La raccolta del sistema ha registrato un incremento in decelerazione nel quarto trimestre, confermando il persistere della diffidenza dei risparmiatori verso investimenti finanziari a più alto profilo di rischio. La combinazione tra ricerca di rendimento e orientamento al breve termine è testimoniata anche dal forte incremento della richiesta di titoli di Stato, in particolare Bot e Btp.

Di conseguenza, dopo uno spiccato incremento dei rendimenti obbligazionari registrato nel primo semestre, gli stessi sono di nuovo tornati a scendere terminando a fine anno su un livello solo leggermente superiore a quello dell'esercizio precedente. Ciononostante, come già nel 2006, anche nel 2007 gli investitori obbligazionari hanno registrato una performance insoddisfacente.

I mercati azionari hanno invece manifestato performance medie positive, mentre la Borsa Italiana ha fatto eccezione all'andamento medio in compagnia del Kabutocho. Il 2007 per la Borsa Italiana è stato complessivamente negativo: l'indice Mib ha registrato un arretramento del -7%, seguito in peggio solo dalla Borsa Nipponica con un -11%. A trascinare le quotazioni a ribasso soprattutto i titoli finanziari che rappresentano quasi il 45% del listino italiano, contro il 30% degli industriali e il 25% dei servizi. Da fine 2002 il saldo della Borsa Italiana è ancora in terreno positivo con un +67%, ma il 2007 ha interrotto la serie che negli ultimi quattro anni aveva regalato performance rilevanti.

A soffrire sono state soprattutto le società di piccola-media capitalizzazione, anche quelle con ottimi fondamentali: il Midex, l'indice delle medio-grandi, risulta infatti arretrato di oltre il 14%, mentre lo Star, dove sono quotate le Pmi con requisiti d'eccellenza, ha ceduto il 16%.

Anche nel settore delle unit linked a brillare nel 2007 sono stati i fondi specializzati sugli emergenti e sulle commodities. Hanno registrato, invece, performances negative nell'ultimo trimestre dell'anno i comparti legati al settore immobiliare.

Il quadro economico abruzzese, marchigiano, emiliano, molisano e della provincia di Roma

Per l'Abruzzo, la crescita del Pil è stata di poco superiore all'1,0%, mentre per il 2008 le stime sono di poco superiori, attestandosi intorno al +1,4%.

La modesta ripresa (+1%) non ha però interessato le piccole imprese che hanno attraversato un 2007 di stagnazione vivendo in molti casi difficili realtà. Pesano le sofferenze delle aree in crisi, soprattutto nell'entroterra, ed i rallentamenti nei settori produttivi maturi come il tessile nel distretto di Teramo. Gli elementi di debolezza e di incertezza che caratterizzano le piccole e medie imprese abruzzesi persistono, in un sistema economico in cui una scarsa capacità di investire in ricerca e sviluppo e, più generalmente, in innovazione, ha in molti casi portato all'esclusione dal mercato.

Non sono tuttavia mancati segnali incoraggianti: il tasso di crescita dell'export è stato simile a quello della Lombardia e al di sopra di alcune regioni del nord ben più sviluppate come il Veneto.

Sono cresciuti gli ordinativi e la produzione dell'industria manifatturiera. Nel primo semestre 2007 le esportazioni regionali hanno segnato un +15,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sostenute in modo particolare dalle grandi imprese multinazionali, mentre i comparti tradizionalmente più deboli del tessile-abbigliamento-calzature permangono in una fase di immobilità. La ripresa della produzione si è riflessa sul mercato del lavoro: è aumentata notevolmente l'occupazione nei settori industriali, mentre sono diminuiti gli occupati nel terziario ed in modo particolare la componente femminile.

Il tasso di disoccupazione abruzzese si è attestato al 10,74% ben al di sopra della media nazionale (6,1%).

I dati 2007 rivelano che il grosso aumento della produttività della regione è stato concentrato in particolare in tre settori significativi, quali i mezzi di trasporto, le macchine ed apparecchi meccanici e gli articoli in gomma.

L'Abruzzo gode di alcune nicchie globali di grande interesse evidenziate dai dati 2007 che disegnano anche uno sviluppo non omogeneo nel territorio: accanto ad una forte crescita, +39%, registratasi nella provincia di Chieti, in particolare nei mezzi di trasporto, con le aziende Sevel e Honda, non sono stati registrati indici altrettanto positivi nelle altre tre province. Gli indici di crescita economica nel 2007 promuovono la provincia di Teramo, con sufficienza quella di Pescara, mentre la provincia aquilana archivia un 2007 in deciso affanno e con quasi tutti gli indicatori di sviluppo economico in terreno negativo.

Ciò è legato in parte alla dipendenza dell'entroterra abruzzese dall'industria delle telecomunicazioni, che entrando in crisi ha trascinato la provincia del capoluogo, ed anche alla scarsa innovazione tecnologica dei prodotti offerti dalle aziende aquilane. Il panorama deprimente include i territori di Sulmona, Avezzano e della Valle Peligna, area industrialmente depressa e con un elevato tasso di disoccupazione. Dati leggermente migliori si sono registrati per la provincia di Pescara che archivia comunque un 2007 assai opaco.

Particolarmente colpito dalla crisi è apparso il comparto tessile di Teramo. Il settore del tessile e quello dell'abbigliamento hanno registrato forti difficoltà a livello nazionale e la provincia di Teramo, che ha un tessuto imprenditoriale formato da piccole e medie aziende, più snelle e dinamiche, ma sicuramente più povere di investimenti in ricerca e innovazione, formazione d'impresa e servizi avanzati, ne ha particolarmente risentito. Il declino è stato assai marcato nel distretto del tessile in Val Vibrata, e nell'industria alimentare.

Segnali incoraggianti sono stati registrati nelle esportazioni che sono cresciute dell'11,1% rispetto al 2006, in linea con il dato nazionale (+11,5%), ma meno del mezzogiorno (+13,2%). Le province che hanno aumentato la percentuale di esportazione sono state Chieti, Pescara e Teramo, rispettivamente +23,4%, +14,7% e +8,8%, mentre netta è stata la flessione per L'Aquila, -28,8%.

Difficile anche la situazione economica delle Marche con dati non entusiasmanti che hanno evidenziato un incremento del Pil dell'1,2%. Migliori i dati relativi al tasso di disoccupazione quasi vicino al dato fisiologico del 3,5%. La spesa per i consumi delle famiglie ha registrato una crescita dell'1,9% ponendo le Marche al quinto posto fra le regioni italiane, dopo Veneto, Friuli, Emilia Romagna ed Umbria, che hanno registrato dati superiori al 2%.

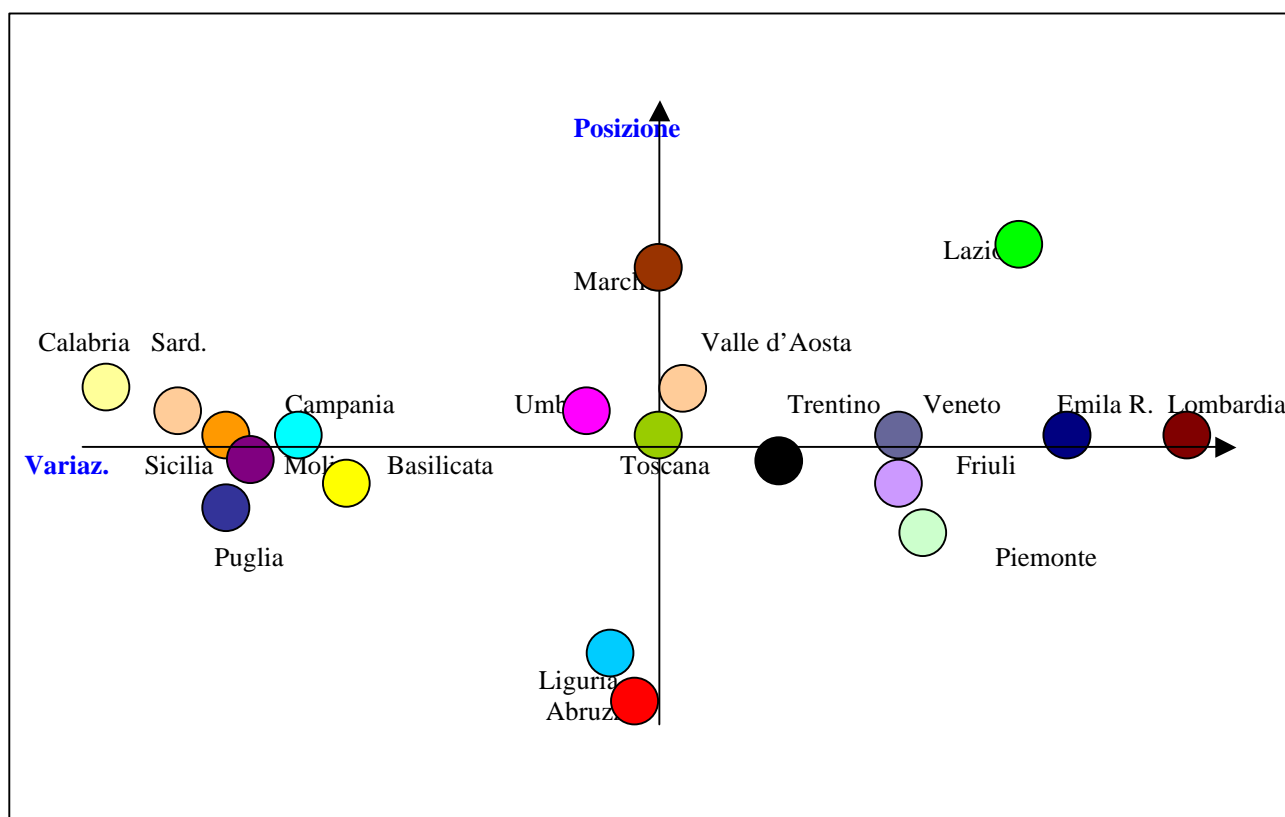
Al palo sono risultati invece gli investimenti fissi lordi +0% contro un +1,1% della media nazionale. Nel 2008, le previsioni indicano un tasso di incremento delle esportazioni regionali del +0,3%, rispetto ad una previsione di crescita che a luglio era dell'1,8%. Il tasso di occupazione regionale si è attestato al 42,8%. Ad assumere è stata soprattutto l'agricoltura +4,7%, con lievi incrementi anche nelle costruzioni e nei servizi.

La regione che nel corso del 2007 ha registrato i migliori tassi di crescita fra quelle nelle quali opera Banca Tercas è stata l'Emilia Romagna che ha visto una crescita ancora sostenuta, con una variazione del PIL pari al 2,2%, contro la media italiana dell'1,8%. Tale indicatore rappresenta, seppur all'interno di una crescita in lieve rallentamento per effetto della difficile congiuntura internazionale, un risultato particolarmente significativo, che conferma l'Emilia-Romagna fra le regioni più dinamiche del Paese. A ciò contribuisce anche il risultato assai positivo dell'export, che per effetto di una crescita pari al 12,6% nei primi sei mesi del 2007, la colloca al secondo posto come regione esportatrice in valore assoluto e al primo posto come export per abitante. Infine, il rapporto rileva anche il segnale positivo di una lieve ripresa dei consumi interni delle famiglie, con una crescita stimata per il 2007 pari al 2,4%.

I risultati congiunturali confermano dunque il quadro di una regione solida e dinamica, nonostante un contesto nazionale ed internazionale che evidenzia alcune difficoltà. Questa sua tenuta è il frutto della progressiva affermazione di un nuovo sistema produttivo radicato nel territorio ma fortemente aperto all'innovazione e alla competizione, fondato su filiere strategiche ad elevata specializzazione produttiva in grado di integrarsi con il sistema regionale della conoscenza e con i diversi fattori della competizione.

Nell'area centrale della regione si concentra il cuore manifatturiero, con specializzazioni tecnologicamente più avanzate nei comuni posti nella prima cintura delle città, mentre in alcuni comuni capoluoghi quali Bologna, Parma e Piacenza alla specializzazione manifatturiera si affianca un forte radicamento dei servizi avanzati rivolti al mercato. La stessa tipologia di servizi caratterizza anche la costa adriatica.

Di seguito si riporta il grafico relativo all'indice sintetico della crescita economica delle regioni italiane nel 2007.



L'indicatore sintetico di posizionamento economico pone l'Emilia-Romagna al secondo posto, preceduta solamente dalla Lombardia, e ben distanziata dalle altre regioni. Il tasso di crescita relativo agli ultimi sei anni colloca il Lazio e le Marche ai vertici, seguite dalla Calabria; appare evidente che l'indicatore sintetico della crescita, costruito sulla base di una molteplicità di variazioni percentuali, è fortemente influenzato dalla dimensione del dato di partenza, motivo per il quale regioni con valori iniziali modesti conseguono tassi di aumento nettamente superiori al resto d'Italia.

L'economia della provincia di Roma, dove la banca è presente con 6 filiali, di cui 2 aperte nel corso del 2007, è cresciuta ad un ritmo che si conferma superiore a quello nazionale. Il settore più dinamico è stato il turismo: Roma anche per il 2007 si è confermata una delle capitali mondiali del turismo con un incremento del 10,8% rispetto al 2006, che era già stato un anno in forte crescita, arrivando a superare 26 milioni di presenze.

Gli altri principali asset della crescita economica di Roma sono ovviamente il commercio e l'industria, quest'ultima caratterizzata dai settori dell'elettronica, dell'audiovisivo, dell'aerospaziale e della finanza. L'economia romana continua a correre a ritmi elevati con un significativo incremento registrato nel 2007 del +2,3%, mentre la crescita delle imprese tocca il +2,2%. Buono anche l'aumento dell'occupazione: il tasso di disoccupazione è stato del 7,2%.

LA SITUAZIONE DELLA BANCA

(i dati riportati sono espressi in milioni di euro)

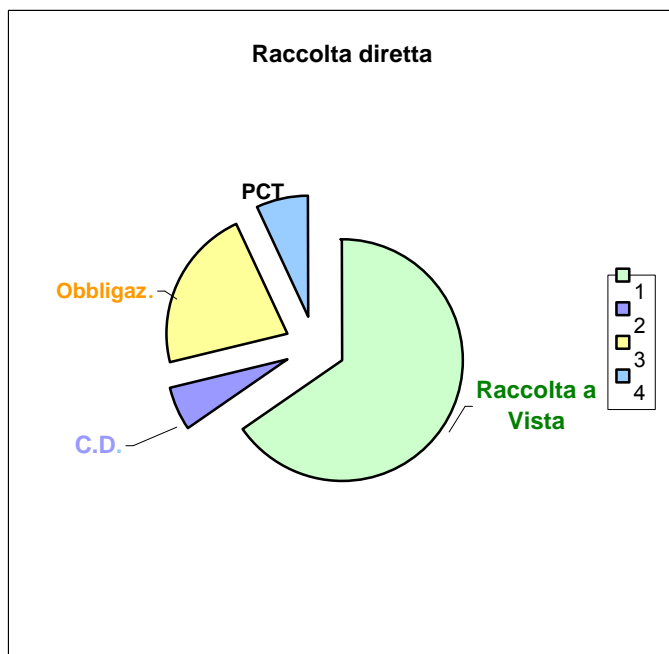
Le masse intermedie

Masse Intermedie	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Raccolta diretta	2.814	2.409	405	16,81%
Raccolta indiretta	1.968	1.812	156	8,61%
Raccolta totale	4.782	4.221	561	13,29%

A fine anno la raccolta complessiva diretta ed indiretta si attesta a 4.782 milioni di euro con un aumento del 13,29% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è in gran parte ascrivibile all'incremento della raccolta diretta (+16,81%) mentre la componente indiretta segna un progresso minore (+8,61%).

La raccolta diretta

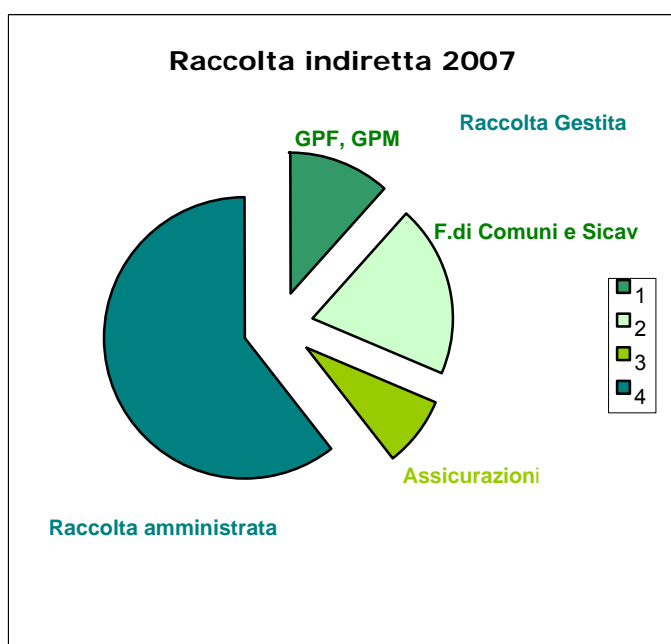
Raccolta diretta	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Depositi, C/C, CD e Obbligazioni	2.615	2.238	377	16,85%
<i>Raccolta a vista</i>	<i>1.836</i>	<i>1.750</i>	<i>86</i>	<i>4,91%</i>
<i>Certificati di deposito</i>	<i>167</i>	<i>150</i>	<i>17</i>	<i>11,33%</i>
<i>Obbligazioni</i>	<i>612</i>	<i>338</i>	<i>274</i>	<i>81,07%</i>
Pronti contro termine	199	171	28	16,37%
Totale Raccolta diretta	2.814	2.409	405	16,81%



La raccolta diretta è aumentata del 16,81%. L'incremento è dovuto principalmente alle nuove emissioni obbligazionarie di Banca Tercas (+81,07%). La crescita della componente a vista (+4,91%) è dovuta soprattutto all'effetto positivo dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel secondo semestre dell'anno. L'arranger dell'operazione è stata la Banca londinese HSBC Holdings, uno dei più grandi gruppi bancari del mondo. Tale operazione ha visto la cessione da parte di Banca Tercas di mutui ipotecari ad una società veicolo che emetterà obbligazioni da collocare sul mercato internazionale. L'importo complessivo dei mutui ipotecari commerciali ceduti è stato pari ad euro 193 milioni. In crescita si presenta anche il segmento dei pronti contro termine (+16,37%).

La raccolta indiretta

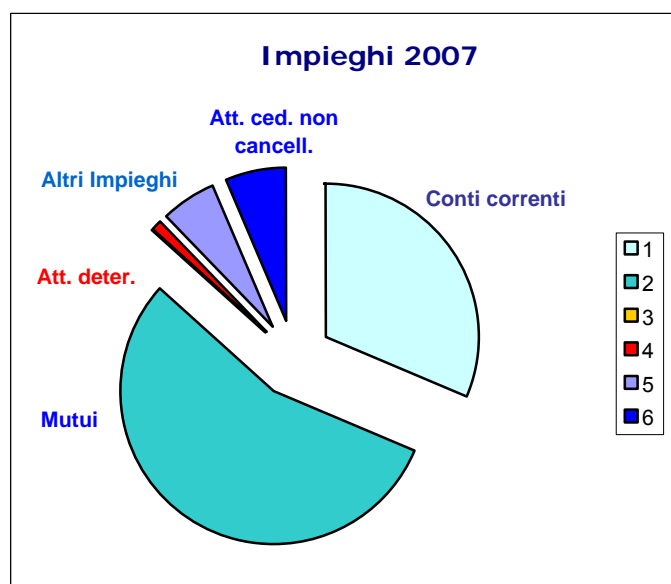
Raccolta indiretta	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Raccolta Gestita	778	817	(39)	(4,77%)
<i>GPF, GPM e Conto gestito</i>	227	226	1	0,44%
<i>Fondi comuni e SICAV</i>	388	332	56	16,87%
<i>Assicurazioni</i>	163	259	(96)	(37,07%)
Raccolta amministrata	1.190	995	195	19,60%
Totale Raccolta indiretta	1.968	1.812	156	8,61%



La raccolta indiretta è aumentata dell'8,61% a fronte di una diminuzione della componente gestita, che registra una flessione di 39 milioni di euro (-4,77%) in linea con la tendenza dell'intero sistema a favore di un ritorno di gradimento della clientela verso i titoli di Stato a breve termine: la raccolta amministrata segna, infatti, un forte incremento +19,60%. La crisi sui mercati finanziari ha spinto la clientela, soprattutto nel secondo semestre dell'anno, verso forme di investimento maggiormente liquide. Le aste dei titoli di Stato dell'ultimo trimestre del 2007 hanno registrato il tutto esaurito. Anche la componente assicurativa segna il passo con una flessione del 37,07%.

Gli impieghi a clientela

Tipologia	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Conti correnti e finanziamenti	888	726	162	22,31%
Mutui - prestiti personali	1.554	1.294	260	20,09%
Titoli di debito	0	0	0	0,00%
Attività deteriorate	33	43	(10)	(23,26%)
Altri impieghi	167	201	(34)	(16,92%)
Att. cedute non cancellate: cartol	178	0	178	n.d.
Totale Impieghi	2.820	2.264	556	24,56%



Gli impieghi sono cresciuti del 24,56% e si attestano a 2.820 milioni di euro; una performance superiore a quella del sistema (+10,20%) ottenuta soprattutto alle migliorate politiche commerciali che hanno saputo raggiungere nuovi target di clientela. In particolare, i mutui ed i prestiti personali sono aumentati del 20,09% a conferma della volontà della Banca di favorire ed appoggiare gli investimenti della clientela. Le attività cedute e non cancellate si riferiscono all'operazione di cartolarizzazione conclusa nel secondo semestre del 2007. Tale operazione ha riguardato i mutui commerciali ed ha avuto come arranger la Banca d'investimenti HSBC.

Con riguardo ai c.d. mutui "subprime", ossia a quei mutui concessi a clienti che offrono scarse garanzie, si segnala che Banca Tercas non ha in essere alcun tipo di finanziamento subprime, né diretto né indiretto (possesto di obbligazioni del tipo A.B.S. con collaterale costituito da crediti della specie).

Attività deteriorate

Tipologia	Esercizio		Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Sofferenze	5,35	8,60	(3,25)	(37,79%)
Incagli	15,93	17,90	(1,97)	(11,01%)
Crediti scaduti	12,12	17,00	(4,88)	(28,71%)
Crediti ristrutturati	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Attività deteriorate	33,40	43,50	(10,10)	(23,22%)

Le attività deteriorate diminuiscono del 23,22%. In particolare le sofferenze registrano una flessione del 37,79% per effetto di una cessione pro soluto realizzata nel quarto trimestre del 2007. L'operazione ha generato un effetto negativo a conto economico pari a 4.951 migliaia di euro mitigato però da minori rettifiche di valore da valutazione. Sono comunque in diminuzione anche le altre tipologie di attività deteriorate quali incagli e scaduti rispettivamente del 11,01% e del 28,71%.

L'operazione di cartolarizzazione

Nel corso del 2007 è stata avviata un'operazione di cartolarizzazione di mutui performing, ai sensi della legge 130/99, originati da Banca Tercas.

Per tale operazione la Banca si è avvalsa della collaborazione di HSBC, primaria istituzione finanziaria mondiale, in qualità di arranger e banca finanziatrice.

Più in dettaglio la struttura della operazione è definita come “warehousing”, poichè consente di effettuare più cessioni di crediti durante la prima fase in maniera estremamente flessibile. Ciò permette di “immagazzinare” più crediti per poi procedere all'emissione di notes in unica soluzione con notevole risparmio sui costi.

Il valore nominale complessivo dei crediti che potranno essere ceduti risulta pari a 300 milioni di euro, e gli stessi sono stati acquistati e lo saranno, per le future tranches, dalla società veicolo appositamente predisposta, Adriatico Finance SME Srl, ad un prezzo pari al loro importo residuo in linea capitale.

L'analisi dettagliata della tipologia di crediti ceduti evidenzia il trattarsi di mutui vantati nei confronti di soggetti residenti in Italia ed essere assistiti da ipoteche di primo grado o di grado equivalente con rapporto tra debito originario e valore peritale dell'immobile non superiore all'80%.

Tali mutui derivano da operazioni fondiari concesse per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili destinati ad uso commerciale e residenziale. Alla data di valutazione, che rappresenta il momento in cui vengono definiti i valori di cessione, l'ammontare in linea capitale di ciascun credito non eccedeva i 2,5 milioni di euro.

La finalità della operazione posta in essere risiede nella volontà di smobilizzare parte del portafoglio crediti, generare fonti di liquidità aggiuntiva con diversificazione delle forme di provvista.

Tale provvista ulteriore contribuisce sensibilmente a migliorare la correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi.

Fino alla data di riferimento del Bilancio sono state effettuate due cessioni della fattispecie: la prima il 2 agosto 2007 e la seconda il 10 ottobre.

L'ammontare complessivo delle due operazioni poste in essere è pari all'importo in linea capitale dei mutui ceduti al veicolo “Adriatico Finance SME Srl”. Tale importo, alla data del 31 Dicembre 2007, ammonta a 178 milioni di euro.

A fronte di tale cessione il veicolo procederà alla emissione di titoli ABS che plausibilmente si realizzerà entro il 2 maggio 2008. La tipologia di titoli oggetto di emissione prevede più tranches con rating ed una tranche junior residuale senza rating. Fino a quella data le cessioni sono assistite da un “finanziamento bridge” erogato da HSBC Bank Plc per un importo complessivo massimo di 300 milioni di euro.

Banca Tercas, in qualità di servicer, continua a gestire le riscossioni sul portafoglio crediti ceduto ed a mantenere direttamente i rapporti con i clienti.

In tale qualità la Banca provvede, inoltre, a trasferire gli incassi a titolo di capitale ed interessi sui conti accessi a nome del veicolo presso la banca depositaria degli incassi e a fornire periodicamente le informazioni sul portafoglio, necessarie al monitoraggio da parte delle Agenzie di Rating e di tutti gli altri soggetti coinvolti nell'operazione.

L'operazione in oggetto non rispetta le regole per la derecognition previste dallo IAS 39 e pertanto i crediti oggetto di cessione sono rappresentati nell'attivo patrimoniale.

Attività deteriorate tra le attività cedute non cancellate

Tipologia	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Sofferenze	0,00	0,00	0,00	n.d.
Incagli	0,82	0,00	0,82	n.d.
Crediti scaduti	0,00	0,00	0,00	n.d.
Crediti ristrutturati	0,00	0,00	0,00	n.d.
Totale Attività deteriorate	0,82	0,00	0,82	n.d.

Le attività deteriorate, presenti tra le attività cedute e non cancellate oggetto di cartolarizzazione, sono soltanto tre, per un ammontare complessivo di euro 871 mila svalutate per euro 49 mila: il valore netto in bilancio è di euro 822 mila.

L'attività sui mercati finanziari

Tipologia	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Att. fin. det. per la neg. HFT	273,34	581,39	(308,05)	(52,99%)
Att. fin. disp. per la vendita AFS	132,83	13,64	119,19	873,83%
Totale Attività finanziarie	406,17	595,03	(188,86)	(31,74%)

A fine 2007 il portafoglio di proprietà HFT è costituito per il 69,27% da titoli di Stato, per il 29,42% da obbligazioni corporate e finanziarie "investment grade", per il 0,59% da quote di OICR e da derivati per lo 0,72%.

Nel corso dei primi mesi del 2007 è stato creato un portafoglio titoli disponibili per la vendita, AFS, attraverso la vendita di titoli classificati nel portafoglio di trading ed il successivo riacquisto di nuovi strumenti finanziari classificati nel nuovo comparto. Il portafoglio AFS si compone per il 62,60% di titoli di Stato, per il 20,70% di obbligazioni corporate, per lo 0,86% di quote di OICR e per il 15,84% di titoli azionari.

La consistenza del portafoglio nel suo complesso è comunque diminuita del 31,74% pari a circa 188 milioni di euro come diretta conseguenza di specifiche politiche di investimento in grado di generare rendimenti idonei alla struttura dell'azienda (c.d. asset and liability management).

LA GESTIONE DEI RISCHI

Il controllo del rischio di mercato

Il termine "rischio di mercato" si riferisce al rischio di variazione del valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari in rapporto a mutamenti inattesi delle condizioni di mercato (prezzi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio o volatilità di tali variabili). Tali rischi derivano dalla componente "rischio di tasso" (originato dall'inevitabile mismatching esistente tra le poste dell'attivo e del passivo) e "rischio di liquidità" (eventualmente conseguente ad una non corretta gestione dei flussi della Banca). Il rischio di mercato, infatti, è essenzialmente dovuto ad inattese variazioni delle curve dei tassi e la sua gestione non può né prescindere da una più ampia conoscenza di elementi essenziali, quali durata, vita residua, scadenza e metodologie di riprezzamento delle poste di bilancio (rischio di tasso), né ignorare le ripercussioni che le loro variazioni esercitano sugli impegni di pagamento, assunti e potenziali (rischio di liquidità).

Il rischio di mercato viene misurato, oltre che secondo quanto previsto nel Titolo IV, Capitolo III delle Istruzioni di Vigilanza, mediante il Value at Risk (VAR), calcolato con cadenza giornaliera e preso a riferimento per la verifica del rispetto dei limiti operativi del responsabile del portafoglio titoli di proprietà. Il VAR di un portafoglio rappresenta una misura di tipo probabilistico, in grado di sintetizzare la stima del rischio dell'intero portafoglio in un solo numero. Esso sintetizza la massima perdita attesa, su un dato orizzonte temporale e nei limiti di un determinato intervallo di confidenza.

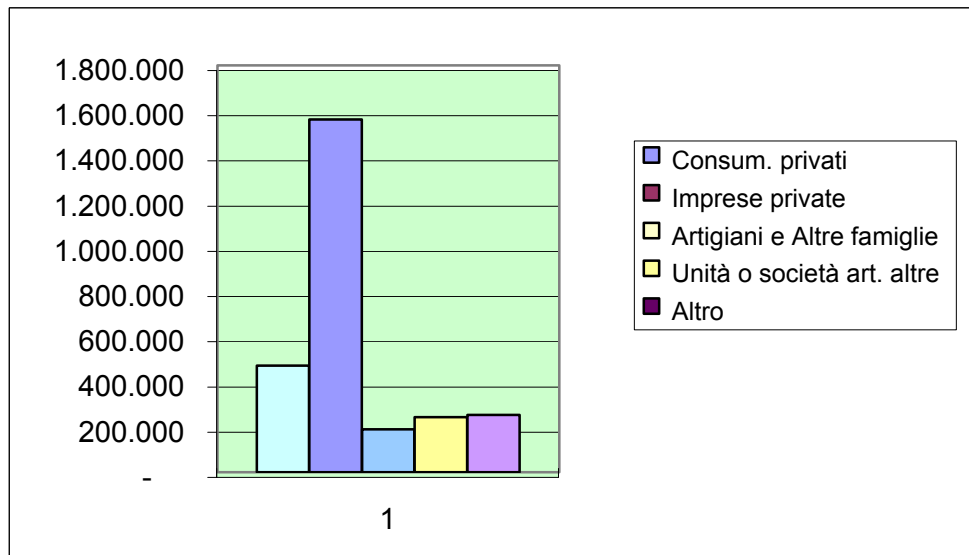
Nel corso del 2007, il VAR giornaliero medio, riferito a tutto il portafoglio titoli HFT della Banca, è risultato pari a 232 mila euro. Tale valore, unitamente alla duration media, pari a 0,558, e considerate le ipotesi prudenziali di calcolo (intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 10 giorni), testimonia il contenuto profilo di rischio delle attività in titoli. Le elaborazioni sono effettuate mediante l'utilizzo dello specifico applicativo fornito da Bloomberg.

Il controllo del rischio di credito

L'attento monitoraggio dell'esposizione creditizia della Banca è un'attività continua alla quale viene data massima importanza. Lo strumento utilizzato, denominato Credit Position Control, consente la valutazione dell'andamento delle relazioni con la clientela attraverso il controllo di numerosi indicatori ed aspetti operativi differenziati per tipo cliente, forma tecnica e gravità.

Il Credit Position Control rappresenta un valido strumento di early-warning che consente di calcolare un indice sintetico di rischio per singola posizione, filiale, area ed uno complessivo di Istituto. Il CPC costituisce altresì la componente andamentale del modello di Rating che la Banca sta realizzando in collaborazione con il fornitore di servizi informatici.

Nel corso del 2007, il profilo di rischio della Banca è rimasto contenuto, con un Giudizio Complessivo del portafoglio crediti, al 31 dicembre 2007, pari a 13 (su una scala che va da -100 a +100, dove il valore zero rappresenta l'assenza di anomalie comportamentali e +100 il rischio massimo), solo lievemente superiore al valore dell'esercizio precedente. I principali settori hanno mantenuto una qualità creditizia positiva. In particolare, il segmento Retail ha riportato complessivamente un giudizio di 5 rispetto al 4 dell'anno passato, mentre il Corporate è leggermente peggiorato mostrando un valore di 10 rispetto al 5 del 2006.



Portafoglio 2007	Giudizi medi	Utilizzo totale	Numero clienti
Consum. privati	5	471.609	168.143
Imprese private	10	1.560.254	6.243
Artigiani e Altre famiglie	15	189.588	12.507
Unità o società art. altre	12	243.003	4.784
Altro	-	253.603	4.806
Totale	13	2.718.057	196.483

Dopo essere stato efficacemente testato, è stato adottato un ulteriore strumento per la gestione ed il monitoraggio dei crediti scaduti ed incagliati che consente una verifica giornaliera delle posizioni sulla base di informazioni dinamiche ritenute produttive di un possibile deterioramento della relazione. Lo strumento consente al singolo operatore di filiale di effettuare un'analisi per la conferma, il rigetto o la momentanea sospensione del giudizio di criticità. In tale modo si incrementa anche il set di strumenti a disposizione per il presidio del rischio di credito sia a livello di istituto che di filiale. Lo stesso è stato ulteriormente incrementato nelle funzioni perchè possa rappresentare il principale supporto per la gestione delle posizioni di rischio.

I rischi operativi ed i controlli interni

Al Servizio Internal Auditing è attribuita la responsabilità di sorvegliare il regolare andamento dell'operatività, dei processi e dei rischi della Banca, di valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni nonché di garantire la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali ed alle normative interne ed esterne.

Nel corso del 2007, sono stati ulteriormente migliorati, rispetto alla precedente modalità operativa, le tecniche di analisi e gli strumenti utilizzati per l'esecuzione dei controlli presso le filiali.

Al fine di identificare, già a distanza, un insieme di posizioni/operazioni da approfondire durante le attività in loco, viene predisposto un documento preventivo contenente i dati analitici, estraibili dalle procedure applicative, che rappresentano l'oggetto dell'intervento. L'attività di audit è supportata da un'adeguata metodologia di trattamento dei dati, sviluppata internamente al Servizio Internal Auditing e, quindi, adattabile alle specifiche esigenze.

La fase di esecuzione della visita prevede l'analisi di tutte le aree di operatività della filiale, ed è seguita dalla sintesi e dalla formalizzazione dei risultati da condividere con gli Organi di Amministrazione della Banca e con il Collegio Sindacale, nonché dalla discussione con il responsabile della filiale stessa. All'Unità operativa è inoltre assegnato un giudizio riassuntivo, globale e per area esaminata, che sintetizza il livello qualitativo raggiunto; in questa sede vengono anche identificati gli interventi necessari per sistemare le anomalie rilevate, evidenziate le responsabilità e definiti i tempi di intervento. La verifica ispettiva s'intende completata solo con l'accertamento della effettiva realizzazione degli interventi correttivi suggeriti.

Nell'esercizio 2007 sono state compiute 39 verifiche in loco; di queste 30 sono state effettuate presso le dipendenze e ben 24 (23,3% del totale sportelli) hanno interessato l'intera operatività della filiale, contro le 17 dell'anno precedente. Sono state anche effettuate 2 verifiche ispettive presso la controllata Terleasing Spa, 2 verifiche presso la Binter Banca Interregionale Spa e 3 presso le società di servizio trasporto e custodia valori. In te

Al Servizio Risk Management è demandato il compito di monitorare l'andamento dei rischi operativi e di rilevare gli eventi di perdita interni (tramite informazioni periodicamente fornite dal Servizio Internal Auditing censite in una apposita base dati) ed esterni (tramite la partecipazione all'iniziativa consortile DIPO, Database Italiano Perdite Operative, gestito dall'Associazione Bancaria Italiana, a cui la Banca ha aderito sin dal 2002).

Pur essendo ancora in corso la discussione sulle metodologie più idonee a quantificare l'esposizione ai suddetti rischi, l'Istituto ha da tempo deciso di utilizzare per la determinazione del corrispondente assorbimento patrimoniale il Modello Basic. La scelta è giustificata dall'elevata eccedenza patrimoniale e dal contenuto vantaggio che si potrebbe trarre optando per un modello più sofisticato.

Sul tema della sicurezza, le principali attività hanno riguardato il monitoraggio degli eventi criminosi a danno della Banca e il conseguente studio delle contro-misure più idonee a contrastare il fenomeno, anche con l'ausilio di impianti tecnologici innovativi.

A Gennaio la Banca ha rinnovato l'adesione biennale, relativamente alla Regione Abruzzo, al "Protocollo d'intesa per la prevenzione della criminalità", frutto di un'iniziativa congiunta ABI/Prefetture regionali per promuovere la massima collaborazione fra banche e forze dell'ordine nel contrasto di fenomeni criminosi, in particolare con riferimento alle rapine perpetrate in danno degli istituti di credito: le attività previste al riguardo sono state, comunque, indirizzate anche alle dipendenze delle altre regioni.

Per quanto riguarda i rischi connessi a vertenze legali, questi sono stati oggetto di analisi da parte della Capogruppo e delle società del Gruppo. In presenza di obbligazioni legali per le quali risulta probabile l'esborso di risorse economiche, si è provveduto ad effettuare congrui stanziamenti al fondo per rischi ed oneri in seguito ad una stima attendibile del relativo ammontare e dei probabili tempi di esborso.

Il patrimonio netto

Voce	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Capitale sociale	26,00	26,00	0,00	0,00%
Sovrapprezzi di emissione	45,87	44,55	1,32	2,96%
Riserve	210,20	192,19	18,01	9,37%
Riserve da valutazione	9,78	10,24	(0,46)	(4,49%)
Azioni proprie	(9,40)	0,00	(9,40)	n.d.
Utile d'esercizio	39,14	26,31	12,83	48,76%
Patrimonio Netto	321,59	299,29	22,30	7,45%

Il Patrimonio Netto della Banca, comprensivo dell'utile d'esercizio, registra un incremento del 7,45% determinato dall'accantonamento a riserva dell'utile 2006 che per 18 milioni di euro ha aumentato i mezzi propri dell'Istituto.

L'utile netto pari a 39,14 milioni di euro evidenzia una forte crescita (+48,76%) dovuta all'incremento delle masse intermedie e al miglioramento dell'efficienza gestionale.

Il patrimonio e i requisiti di vigilanza

Voce	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Patrimonio di base (Tier 1)	294,92	280,55	14,37	5,12%
Patrimonio supplementare (Tier 2)	53,03	22,71	30,32	133,51%
Elementi da dedurre	(2,11)	(2,58)	0,47	(18,22%)
Patrimonio di vigilanza	345,84	300,68	45,16	15,02%
Rischio di credito	205,16	152,10	53,06	34,88%
Rischi di mercato	4,85	17,20	(12,35)	(71,80%)
Altri requisiti	0,00	0,80	(0,80)	(100,00%)
Totale requisiti prudenziali	210,01	170,10	39,91	23,46%
Attività di rischio ponderate	3.000,21	2.430,40	569,81	23,45%
P. di Base / Att. di rischio pond.	9,83%	11,54%	(0,0171)	(14,82%)
P. di Vigilanza / Att. di rischio pond.	11,53%	12,37%	(0,0084)	(6,81%)
Eccedenza patrim. rispetto al min	135,83	130,50	5,33	4,08%

Al fine di sostenere la crescita degli investimenti conservando un elevato coefficiente di solvibilità e aumentare la remunerazione del capitale proprio, è stata deliberata, nel 2006, l'emissione di un prestito subordinato. Successivamente, nel corso del 2007, è stato avviato il collocamento di un secondo prestito subordinato. La quota sottoscritta alla data del bilancio, pari a 45,56 milioni di euro, va ad incrementare ulteriormente il patrimonio supplementare.

In base alla natura dei rischi coperti, l'attività creditizia genera il maggiore assorbimento, pari a 205,16 milioni di euro. Il rischio di mercato ha invece diminuito il suo peso dai 17,2 milioni del 2006 ai 4,85 dell'esercizio 2007 per effetto della riduzione del portafoglio titoli HFT e AFS.

I coefficienti di vigilanza, nonostante l'incremento dell'assorbimento patrimoniale derivante fondamentalmente dai maggiori impieghi della Banca, si mantengono su valori elevati che ne confermano la solida posizione patrimoniale in grado di farle affrontare con tranquillità ambiziose politiche di crescita.

Rapporti con le società del Gruppo

Le società controllate incluse nel perimetro di consolidamento sono Terleasing Spa, Sogiter Srl, Terbroker Srl e la società veicolo Adriatico Finance Sme Srl. La partecipazione nella società Investimenti Immobiliari è stata dismessa nel corso del primo semestre 2007 e non viene consolidata, nei soli risultati economici, vista l'irrelevanza del suo risultato.

La società Terleasing Spa al 31 Dicembre 2007 è ancora posseduta al 95,21% dopo aver ceduto alla società Vega Management Srl, nel mese di Ottobre 2007, il 4%. Essa rimane la società più significativa ed opera per la quasi totalità tramite gli sportelli della Banca nel settore del leasing. Nel corso dell'anno 2007 Terleasing Spa ha concluso 345 contratti di locazione finanziaria per un controvalore di 62,937 milioni di euro, con una variazione positiva rispetto all'anno precedente del 4,11%.

Le operazioni in ammortamento, per complessivi 226,926 milioni di euro, residuo da ammortizzare 137,079 milioni di euro, (+21,73% sul 2006) sono così distribuite:

- immobiliare: 64,86%
- strumentale: 25,52%
- veicoli targati: 9,52%
- nautico: 0,10%

Rispetto all'esercizio precedente, aumenta significativamente il peso dell'immobiliare, che passa dal 62,00% del 2006 al 64,86% del totale nel 2007, a fronte di una diminuzione percentuale dello strumentale, ora pari al 25,52%. Terleasing Spa ha evidenziato un risultato economico positivo pari a 950 mila euro registrando una leggera flessione rispetto al risultato del 2006 (-1,99%). I rapporti con la Capogruppo, che sono peraltro espressivi della consolidata doppia intermediazione delle società di leasing che si finanziano tramite il canale bancario, sono di notevole entità. I crediti che la Banca ha concesso ammontano, al 31 Dicembre 2007, a 117,87 milioni di euro oltre a 4,76 milioni di euro per crediti di firma.

Il settore leasing in Italia nel 2007 ha registrato un modesto incremento (+1,00%) con una forte diminuzione del settore immobiliare (-4,13%) in termini di valore compensata dalla crescita del settore strumentale (+7,44%). In linea con il 2006 il settore automobilistico, mentre un deciso incremento è stato registrato nel settore della nautica da diporto (+18,35%).

La Terleasing, nel corso del 2007, ha operato all'interno di tale contesto estremamente competitivo e selettivo registrando un incremento dello stipulato. La rete delle filiali della Capogruppo Banca Tercas Spa ha contribuito sul totale dello stipulato per il 42,24% in termini di valore e per il 43,77% in termini numerici.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 Dicembre 2007 si segnala che le quote di partecipazione residue nella Terleasing Spa sono state riclassificate tra le "attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione" ai sensi dell'IFRS 5 e pertanto si è proceduto al consolidamento su tale base, in considerazione dell'impegno contrattuale delle parti ad acquistare/vendere la quota del 76,1% della suddetta partecipazione.

Sogiter Srl è partecipata al 100,00%, svolge attività immobiliare, e nel corso del 2007 ha modificato significativamente la propria struttura dell'attivo, acquistando tre immobili, uno a Teramo e due a Pescara. Parte degli immobili sono stati successivamente locati alla Capogruppo. Al 31 Dicembre 2007 risultano conseguentemente locati alla Capogruppo tutti gli immobili di proprietà ad esclusione di un appartamento in Teramo ed un locale uso ufficio a Pescara. I crediti concessi dalla Controllante sono pari a 3,45 mln di euro e sono stati utilizzati per l'acquisto degli immobili suddetti. Risulta inoltre in essere un conto corrente passivo per euro 345 mila.

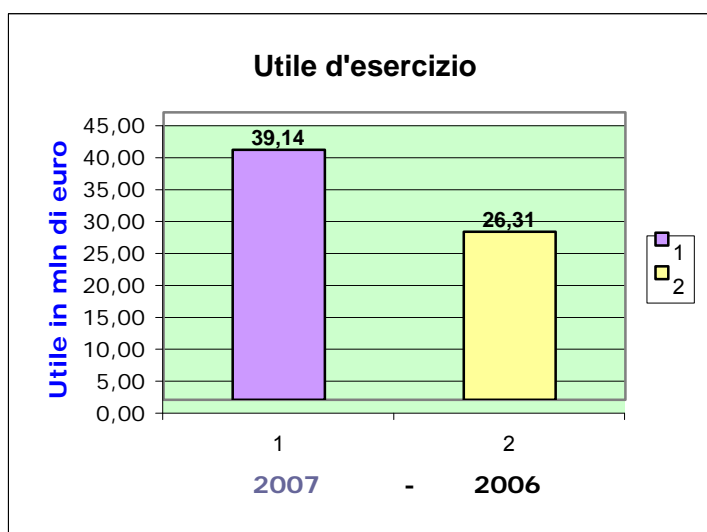
Terbroker Srl, che svolge attività di brokeraggio assicurativo, è partecipata all'84,70%. La società vede la Capogruppo assumere il ruolo di principale cliente oltre che di gestore della liquidità per 378 mila euro.

Si precisa che nel perimetro di consolidamento rientra anche la società veicolo Adriatico Finance Sme Srl per le sole poste di bilancio costituenti il patrimonio separato della società. La società veicolo viene consolidata anche se Banca Tercas non possiede nessuna quota di partecipazione, in applicazione dello IAS 27 e del SIC 12. In particolare il SIC 12 (standard interpretations committee) prevede espressamente l'obbligo di consolidare una società veicolo quando questa sia stata costituita esclusivamente nell'interesse della Capogruppo e quando le sue attività siano gestite in relazione alle esigenze aziendali della Capogruppo.

L'ANALISI DEI RISULTATI

Andamento reddituale complessivo

Voce	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Margine d'interesse	125,99	100,53	25,46	25,33%
Commissioni nette	34,97	33,56	1,41	4,20%
Margine di intermediazione	159,48	136,31	23,17	17,00%
Risultato della gestione	70,74	49,37	21,37	43,29%
Utile dell'esercizio	39,14	26,31	12,83	48,76%



Il bilancio al 31 Dicembre 2007 si chiude con un utile netto pari a 39,14 milioni di euro, in crescita del 48,76%. Il risultato supera le aspettative del piano strategico essendo la sintesi della combinazione di diversi fattori quali la crescita delle masse intermedie, l'aumento della qualità dei servizi offerti e la maggiore efficienza conseguita.

Il margine di interesse

Voce	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Interessi attivi clientela	170,40	112,53	57,87	51,43%
Interessi passivi clientela	(38,26)	(24,40)	(13,86)	56,80%
Interessi netti clientela	132,14	88,13	44,01	49,94%
Interessi attivi su titoli	17,22	20,70	(3,48)	(16,81%)
Interessi passivi su titoli	(19,14)	(7,40)	(11,74)	158,65%
Interessi netti su titoli	(1,92)	13,30	(15,22)	(114,44%)
Interessi attivi banche	4,42	2,20	2,22	100,91%
Interessi passivi banche	(8,65)	(3,10)	(5,55)	179,03%
Interessi netti banche	(4,23)	(0,90)	(3,33)	370,00%
Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	n.d.
Saldi positivi dei diff. di cop.	0,00	0,00	0,00	n.d.
Margine di interesse	125,99	100,53	25,46	25,33%

Le maggiori masse gestite hanno permesso al margine di interesse di crescere del 25,33%. In particolare, gli interessi netti percepiti dalla clientela sono aumentati del 49,94%. La voce "interessi passivi su titoli", pari a 19,14 milioni di euro, fa riferimento al costo della raccolta obbligazionaria.

Il margine di intermediazione

Voce	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Margine di interesse	125,99	100,53	25,46	25,33%
Dividendi su azioni e partecipaz.	1,53	0,80	0,73	91,25%
<i>Commissioni Attive</i>	36,71	35,63	1,08	3,03%
<i>Commissioni Passive</i>	(1,74)	(2,07)	0,33	(15,94%)
Commissioni Nette	34,97	33,56	1,41	4,20%
Risultato netto dell'att. di neg.	(0,76)	0,92	(1,68)	(182,61%)
Utile/perdita da cessione di:	(2,42)	0,50	(2,92)	(584,00%)
<i>a) Crediti</i>	(2,66)	(0,15)	(2,51)	1.673,33%
<i>b) Att. Fin. Disp. per la vendita</i>	0,10	0,42	(0,32)	(76,19%)
<i>c) Att. Fin. Det. sino alla scad.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>d) Passività Finanziarie</i>	0,14	0,23	(0,09)	(39,13%)
Risultato attività e pass. a FV	0,17	0,00	0,17	0,00%
Margine di intermediazione	159,48	136,31	23,17	17,00%

Complessivamente il margine di intermediazione è cresciuto del 17,00%. Il risultato deriva in modo particolare dalla crescita del margine di interesse del 25,33%. Per quel che riguarda le voci che compongono l'aggregato in esame, le commissioni nette sono aumentate del 4,2% grazie soprattutto alla crescita delle commissioni attive (+3,03%) e ad una marcata diminuzione di quelle passive (-15,94%); i dividendi sono cresciuti del 91,25% mentre si registra una diminuzione del 182,61% sul risultato netto dell'attività di negoziazione. Tale risultato è stato fortemente condizionato dalle turbolenze sui mercati finanziari registrate soprattutto nel quarto trimestre del 2007.

L'entrata in vigore del c.d. decreto "Bersani" non ha generato particolari effetti sul margine di intermediazione della Banca, data la struttura perfettamente indicizzata dell'Attivo e del Passivo che ha permesso di sterilizzare per la gran parte possibili effetti negativi in termini reddituali.

La voce "utile/perdita da cessione di crediti" è stata influenzata da due operazioni di cessione di crediti in sofferenza "pro soluto" che hanno determinato perdite da realizzo nette per complessivi euro 4.951 migliaia. Le due cessioni di crediti non performing, realizzate con primari istituti finanziari italiani nel corso del mese di Dicembre, rispettano i criteri previsti dallo IAS 39 in tema di derecognition delle attività.

La voce inoltre include gli effetti della cessione dell'obbligazione Junior emessa dalla Kreos Srl, relativa alla prima operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza realizzata nel 2000, attraverso la costituzione della società veicolo. La cessione dell'obbligazione di classe C ha determinato l'iscrizione di plusvalenze per euro 2.295 migliaia.

Il risultato di gestione

Voce	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Margine di intermediazione	159,48	136,31	23,17	17,00%
Spese amministrative	(89,52)	(81,45)	(8,07)	9,91%
<i>Spese per il personale</i>	(52,43)	(51,47)	(0,96)	1,87%
<i>Altre spese amministrative</i>	(37,09)	(29,98)	(7,11)	23,72%
Rett. di valore su Imm. mat. e im	(2,84)	(1,85)	(0,99)	53,51%
Altri oneri/proventi di gestione	12,65	10,39	2,26	21,75%
Rettifiche di valore nette per dete	(7,65)	(12,91)	5,26	(40,74%)
a) <i>Crediti</i>	(7,64)	(12,99)	5,35	(41,19%)
b) <i>Att. Fin. Disp. per la vendita</i>	0,00	0,00	0,00	n.d.
c) <i>Att. Fin. Det. sino alla scadenza</i>	0,00	0,00	0,00	n.d.
d) <i>Attività Finanziarie</i>	(0,01)	0,08	(0,09)	(112,50%)
Acc.ti netti ai fondi per rischi e oneri	(1,90)	(1,13)	(0,77)	68,14%
Utili (Perdite) da cess. di investimen	0,52	0,01	0,51	5.100,00%
Risultato di Gestione	70,74	49,37	21,37	43,29%

Le "altre spese amministrative" sono in fisiologico aumento (+23,72%) vista la politica di crescita per linee interne che l'azienda sta realizzando come da piano industriale. Anche le spese per il personale crescono a causa del rinnovo contrattuale della categoria e delle nuove assunzioni rese necessarie per l'apertura dei nuovi sportelli. Le spese amministrative presentano un incremento complessivo del 9,91%.

La diminuzione della voce rettifiche su crediti è dovuta principalmente alla cessione di crediti in sofferenza, realizzata nel secondo semestre del 2007. Il Risultato di Gestione ha registrato un balzo del 43,29%.

L'introduzione della nuova normativa sul trattamento di fine rapporto ha comportato l'evidenziazione al 31 Dicembre 2006 di un utile attuariale pari ad euro 657 migliaia che, confrontato con il risultato attuariale calcolato alla stessa data (nell'ipotesi di invarianza normativa), pari ad euro 552 migliaia, consente di quantificare nell'importo globale di euro 1.209 migliaia l'effetto, espresso in termini di utile, derivante dalla parziale estinzione del piano alla data del 31 Dicembre 2006. Ad esso si aggiunge l'effetto determinatosi nel corso dell'esercizio 2007 per euro 396 migliaia. L'effetto complessivo a Conto Economico è stato pari ad euro 1.605 migliaia.

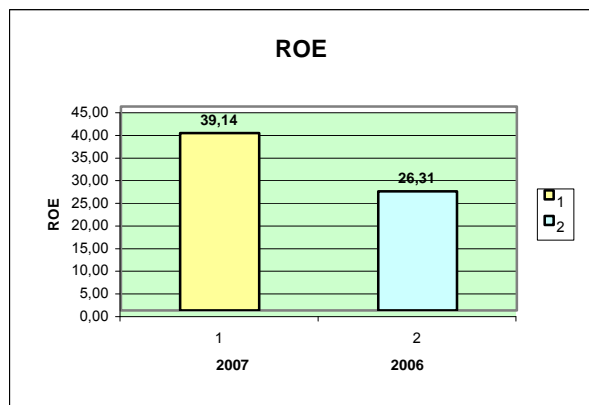
L'utile netto

Voce	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Risultato di gestione	70,74	49,37	21,37	43,29%
Imposte sul reddito	(31,60)	(23,06)	(8,54)	37,03%
<i>tax rate</i>	44,67%	46,71%	(2,04%)	
Utile dell'esercizio	39,14	26,31	12,83	48,76%

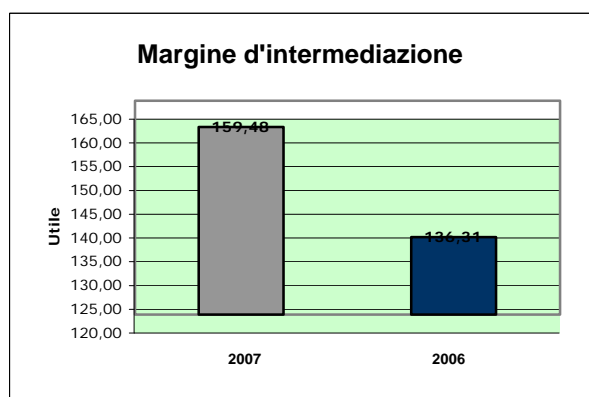
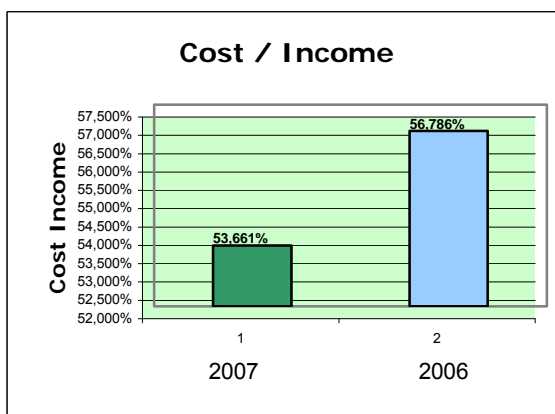
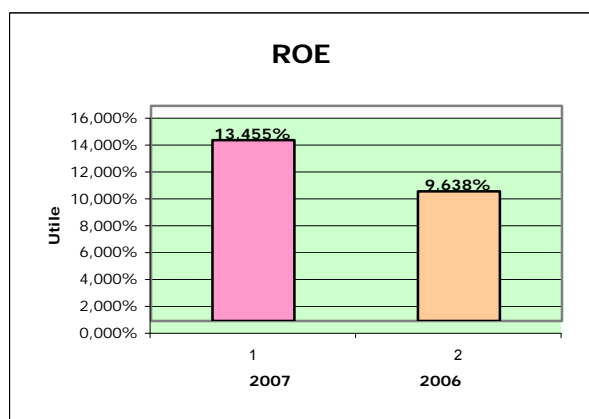
Il tax rate è diminuito passando dal 46,71% del 2006 al 44,67% dell'esercizio in commento per effetto della riforma IRAP, novellato art. 11 del D.Lgs 446/97, c.d. riduzione del "cuneo fiscale" alle imprese. Nella voce sono inoltre inclusi gli effetti della riduzione delle aliquote fiscali che ha determinato una variazione negativa complessiva di imposte anticipate e differite di 1,4 milioni.

L'utile si è attestato a quota 39,14 milioni di euro, con una crescita del 48,76%.

Il Roe e i Ratios

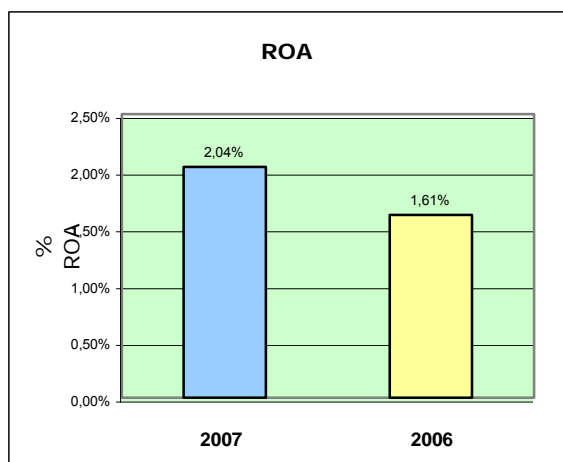


L'aumento del 48,76% dell'utile di esercizio ha spinto la redditività della Banca al 13,45% facendo registrare un aumento del ROE di 3,817 punti percentuali rispetto alla gestione dell'anno precedente. L'indice è calcolato come utile di bilancio su patrimonio medio contabile (media tra gli ultimi due esercizi) e rappresenta il rendimento atteso dagli azionisti che hanno investito nell'azienda.



Il margine di intermediazione è cresciuto del 17,00%, mentre l'attenta politica di contenimento dei costi, nonostante l'apertura di nuovi sportelli, ha permesso di controllare le spese dell'azienda che rimangono pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente. L'indicatore cost/income scende pertanto al 53,66% dal 56,79% del 2006, dimostrando il notevole aumento di efficienza della gestione della Banca.

Il Roa (rapporto tra il risultato di gestione e il totale dell'attivo) è una misura della redditività relativa al capitale investito e rappresenta l'efficienza degli investimenti sulla base delle attività esistenti. Tale indice è aumentato dall' 1,61% del 2006 al 2,04% dell'esercizio appena chiuso.



LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITA'

Il progetto Basilea2

Il Nuovo Accordo sul Capitale è entrato in vigore il 1° gennaio 2007. Banca Tercas, durante questo anno in cui è stata concessa una proroga per l'applicazione della nuova normativa, ha ulteriormente sviluppato il progetto intrapreso per adeguare la propria gestione alle nuove regole. In particolare, sono state poste in essere attività volte alla realizzazione di modelli interni di rating, utilizzo di tecniche di mitigazione del rischio, misurazione dell'esposizione complessiva ai rischi di mercato e di credito in termini di CAR (Capitale a rischio), monitoraggio della gestione mediante indicatori di performance corretta per il rischio, quantificazione dell'esposizione al rischio di interesse e liquidità attraverso la metodologia ALM (Asset and Liability Management).

Nel 2006 è iniziato lo sviluppo di un modello di rating interno i cui presupposti si basano su variabili quantitative e qualitative. Per l'analisi quantitativa si considerano fondamentalmente i dati di bilancio delle imprese, elaborati in base ad indici specifici. In particolare, vengono calcolati i principali indicatori di capitalizzazione, di struttura del debito, di redditività ed efficienza/produttività e di liquidità, nonché vengono studiate le dinamiche dell'azienda e la sostenibilità degli oneri finanziari.

Gli aspetti qualitativi vengono valutati in particolare in base a parametri andamentali, considerando anche i dati forniti dal Credit Position Control. I modelli ottenuti sono diversi in relazione al tipo di società (industriale, commerciale, di servizi, a produzione pluriennale) ed alla struttura contabile (semplificata o ordinaria). Tale modello, ormai nella fase finale di collaudo, focalizza, per ora, l'attenzione sugli aspetti statistico-quantitativi e fa riferimento al segmento corporate relativo a società di capitale con esposizione, e/o accordato verso l'Istituto, maggiore di zero. Nel corso del 2008 è previsto il rilascio della componente di calcolo delle variabili qualitative per il calcolo dei rating che si basa sulle informazioni raccolte dalle filiali attraverso specifici questionari.

Nel secondo semestre del 2007 sono iniziate le verifiche sulle nuove controparti rating segmentate in "Retail" e "Sme Retail", rispettivamente composte da privati e famiglie o piccoli operatori economici come gli artigiani e i professionisti per i "Retail", mentre per gli "Sme Retail" vengono considerate le piccole e medie imprese che rientrano in determinati limiti di esposizione e fatturato in base alle disposizioni previste dalla normativa di Basilea 2. L'elaborazione dei rating per queste due categorie di controparti si basa principalmente sui parametri andamentali e, in presenza di bilancio per le piccole e medie imprese dello "Sme Retail", si calcola la componente statistica degli indici di bilancio significativi. L'ultimo sviluppo riferito ai segmenti Retail e Sme Retail, riguarda il calcolo del rating per forma tecnica di esposizione: affidamenti in conto corrente, mutui, prestiti personali, ecc. . Attualmente i dati sui rating del portafoglio crediti segmentato sono in fase di test e storicizzazione e si prevede entro il primo semestre 2008 il rilascio dell'applicativo per l'uso gestionale.

Per quanto riguarda il calcolo dei Requisiti Minimi Patrimoniali, le stime effettuate evidenziano un impatto limitato da parte del Nuovo Accordo sul Capitale: il maggior assorbimento è ascrivibile alla crescita dimensionale delle attività e alla quantificazione, per la prima volta, della quota di patrimonio da detenere a fronte dei rischi operativi.

La “compliance”

La Funzione di Compliance ha il compito di assicurare la conformità operativa alle diverse regolamentazioni (leggi, normative, regolamenti, procedure interne) che impattano sulla Banca e, più in generale, di contribuire a preservarne l'immagine. La predetta conformità deve essere considerata come un fattore aziendale distintivo e come un supporto operativo orientato alla correttezza dei comportamenti e all'etica del business. L'attività non deve limitarsi alla verifica a posteriori bensì prevenire e mitigare i rischi legali e reputazionali tutelando in questo modo i diritti di tutti gli stakeholder.

La Banca nel corso dell'anno 2007 ha rafforzato i presidi per la gestione del rischio di non conformità prevedendo, con l'istituzione dell'Area Pianificazione Strategica, Risk Management e Compliance, l'evoluzione della struttura preposta nel Servizio Compliance di cui è parte integrante anche il nuovo Ufficio Conformità sull'Intermediazione Finanziaria.

Con il nuovo assetto la Banca ha rafforzato le misure di controllo interno al fine di presidiare adeguatamente le nuove complessità connesse alle recenti evoluzioni normative che hanno interessato soprattutto il comparto dell'intermediazione finanziaria.

ALM (Asset and Liability Management)

Per Asset & Liability Management (ALM) si intende l'insieme delle metodologie, delle tecniche e dei processi volti a "misurare, controllare e gestire in modo integrato i flussi finanziari della banca".

Le tecniche di ALM consentono di gestire e controllare le seguenti tipologie di rischio:

- * rischio di interesse: rischio causato dalla differenza nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività della banca. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse, e quindi del profitto atteso di breve periodo, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto;
- * rischio di liquidità: rischio che consiste nella incapacità della banca di far fronte tempestivamente ed economicamente alle uscite di cassa.

Le metodologie applicate consentono il monitoraggio delle:

- * variazioni del margine di interesse, determinate dalla sfasatura temporale nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività dell'Istituto. Tali disallineamenti (mismatching), in presenza di brusche variazioni (shock) dei tassi di mercato, determinano una modificazione del margine di interesse atteso che può essere quantificata attraverso particolari tecniche di maturity gap aventi un'ottica di riferimento di breve periodo;
- * variazioni del valore economico della Banca, dovute a brusche variazioni (shock) dei tassi di mercato. Per valutare tale impatto, con un'ottica quindi di lungo periodo, si utilizzano le tecniche di duration gap. L'analisi di Present Value viene integrata con quanto richiesto dal documento emanato dal comitato di Basilea "Principles for the Management and Supervision of Interest Rate Risk": ipotizzando uno shock standardizzato di tasso pari a 200 b.p. e verificando che l'impatto sul valore economico sia contenuto entro il 20% della somma tra patrimonio di base e quello supplementare.

Per il monitoraggio di tali rischi, Banca Tercas utilizza il software ALMPro sviluppato dall'outsourcer informatico CSE insieme a Prometeia.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse viene monitorata con cadenza mensile e sottoposta trimestralmente all'attenzione degli Organi di amministrazione e di controllo della Banca.

Il Sistema dei Controlli a Distanza (S.C.D.)

Per un'adeguata attività di verifica, che consenta di realizzare una maggiore efficienza da parte del Servizio Auditing, nel 2007, è stato ulteriormente sviluppato e strutturato l'applicativo inerente al sistema dei controlli a distanza.

Lo strumento, che affianca i tradizionali metodi di verifica, consente il monitoraggio delle attività svolte dalle Unità Operative sulla base delle informazioni estratte dal sistema informativo aziendale, sia con ricorso all'innovativo strumento del "datawarehouse", sia con i tradizionali strumenti di indagine telematica.

Le caratteristiche del SCD sono: la continuità, che consente di eseguire verifiche senza soluzione di continuità; la tempestività, che permette, nell'ambito delle attività sottoposte a controllo, di evidenziare eventuali anomalie operative e/o comportamentali in tempo reale; la tracciabilità, che garantisce la conservazione storica dei dati analizzati. Tecnicamente, è stato definito un elenco di indicatori utili a rilevare, per singolo segmento operativo, situazioni di anomalia, in base allo scostamento da prescelte soglie di rischio e al peso del fenomeno osservato.

Il sistema delle informazioni in tal modo acquisite consente di avere a disposizione un efficace supporto, oltre che in fase di preparazione delle verifiche in loco, per il costante monitoraggio, con cadenze temporali definite, di taluni segmenti che, per caratteristiche operative, sono assoggettabili a specifico controllo da remoto. L'attività di controllo a distanza comporta l'analisi dei dati su base aggregata (totali di filiali e/o per nominativi) delle filiali, con cadenza definita per determinati indicatori, giornaliera per altri.

Alla fine del 2006, sono stati inoltre migliorati gli strumenti informativi a disposizione delle filiali per lo svolgimento delle attività di controllo di primo livello.

La "Business Continuity"

In ottemperanza alla normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia in materia di "Gestione della Continuità Operativa", la Banca nel 2006 si è dotata di un Piano di Business Continuity. Lo scopo del Piano è quello di formalizzare le attività da porre in essere per ripristinare tempestivamente l'operatività della Banca in situazioni critiche, conseguenti sia ad incidenti di portata settoriale sia a catastrofi estese che colpiscono l'azienda o le sue componenti rilevanti.

Il piano, così come configurato, permette di governare diversi scenari di crisi caratterizzati dall'indisponibilità dei "fattori critici" per il funzionamento dei diversi processi aziendali (le capacità delle risorse umane, la tecnologia informatica e delle telecomunicazioni, le infrastrutture, l'energia elettrica) prevedendo la riallocazione delle risorse umane e tecnologiche coinvolte nei processi essenziali, alternativamente, nei tre siti di Disaster Recovery individuati presso alcune filiali rispondenti a determinati requisiti normativi, quali, tra gli altri, l'esigenza di effettiva distanza geografica dai siti primari e la possibilità di replicare presso tali siti le caratteristiche tecnologiche degli impianti presenti presso le sedi in cui ha luogo l'operatività ordinaria (strutture, infrastrutture di rete, presidi di sicurezza).

La Banca inoltre dispone di una struttura organizzativa per la corretta gestione dell'emergenza, che attribuisce l'autorità di dichiarare lo stato di crisi al Direttore Generale ed individua una dettagliata catena di comando incaricata di garantire la continuità operativa in circostanze eccezionali che possono compromettere il regolare funzionamento dell'azienda. Nel corso del 2007:

- è stato perfezionato un accordo con la Banca Popolare del Lazio per lo scambio di personale, al fine di fronteggiare anche lo scenario di carenza interna di risorse umane;
- sono stati effettuati test, di diversa natura, presso i siti di Disaster Recovery al fine di verificare la funzionalità delle componenti hardware, software oltre alla infrastruttura di rete.

Tutela della privacy

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 196/2003, Banca Tercas ha adottato per l'anno 2007, tra le altre misure di sicurezza previste dalla normativa, la versione aggiornata del "Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati" (DPS/2007), licenziato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2007.

Il predetto documento definisce, sulla base dell'analisi dei rischi, della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture aziendali preposte al trattamento dei dati personali, i presidi di sicurezza attivati, nonché le linee guida per un periodico aggiornamento dei medesimi, anche in funzione della continua evoluzione tecnologica.

Si evidenzia, pertanto, che il DPS/2007 fotografa la distribuzione dei compiti ed i presidi di sicurezza predisposti all'interno della struttura aziendale, facendo esplicito rinvio al documento programmatico del centro consortile in merito agli assetti di sicurezza presenti sulle procedure fornite.

Il documento verrà tenuto aggiornato e portato all'attenzione degli organi decisionali della Banca entro il 31 marzo di ogni anno, in osservanza del punto 19 dell'Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza – al D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Le strategie commerciali e di marketing

Nel 2007 è entrato a pieno regime il progetto di segmentazione dei clienti Privati. Sono stati identificati due segmenti (Private e Family) i cui componenti hanno caratteristiche e bisogni distinti e ben determinati. In ogni filiale sono stati individuati, d'intesa con l'Area Risorse Umane, degli addetti (Private e Family) che seguono in maniera dedicata i clienti loro affidati.

Il Servizio Privati, tramite gli Uffici Family e Private, ha provveduto ad indirizzare e gestire l'attività degli addetti con una capillare azione di affiancamento sulla rete e soprattutto attraverso una serie di incontri svolti periodicamente presso le sedi delle Aree Territoriali.

Nel corso delle riunioni sono stati forniti, grazie anche alla collaborazione di altri servizi di direzione tra cui in particolare il Servizio Finanza Clienti ed il Servizio Finanza Aziendale, contenuti tecnici ed indirizzi commerciali indispensabili per favorire il raggiungimento degli obiettivi assegnati alle filiali.

Gli addetti Private hanno operato prevalentemente sugli obiettivi di raccolta diretta, tramite il collocamento di emissioni obbligazionarie della banca, e di raccolta gestita, attraverso le gestioni patrimoniali e la Tercas Sicav Lux.

Gli addetti Family hanno focalizzato l'attività commerciale sui conti correnti, sui prodotti collegati (carte di credito, bancomat ed utenze) e sui prestiti personali.

Nel corso dell'anno sono stati messi a disposizione della rete diversi strumenti informatici (Risk2000, Scheda Prodotti Cliente, Portafoglio Private) utili per migliorare la qualità della relazione con il cliente e, quindi l'efficacia dell'azione commerciale.

La fabbrica prodotti

L'anno 2007 è stato caratterizzato da un impegno costante diretto al miglioramento ed all'efficientamento della gamma di offerta della Banca; l'Ufficio Marketing ha proseguito il processo di sviluppo ed ampliamento del catalogo prodotti, in modo da renderlo il più possibile corrispondente ai molteplici interessi e bisogni della clientela, soprattutto nel comparto dei servizi di natura extra-bancaria. In particolare, si è compiuto l'ultimo passo di completamento, nel comparto dei conti correnti, della linea di prodotto "Conto DaVvero" con l'estensione di gamma alla tipologia on-line: un conto "a distanza" completamente gratuito con cui il cliente può operare direttamente da casa o dall'ufficio con utilizzo delle tecnologie telematiche e della moneta virtuale.

Il comparto della Bancassicurazione Vita, con l'accordo in esclusiva con Groupama Assicurazioni, ha portato allo sviluppo congiunto di nuovi prodotti destinati a soddisfare le esigenze di investimento della clientela: Groupama Adriatico e Groupama Gran Sasso.

Anche la gamma d'offerta dei finanziamenti è stata ampliata con il "Mutuo Long", un prodotto a tasso variabile con la durata fino a 40 anni, e con il "Mutuo di sostituzione", un prodotto che ha recepito le direttive del "decreto Bersani".

Infine, anche la Bancassicurazione ramo Danni ha avuto un'estensione d'offerta con una polizza a protezione del credito (Credit Protection Insurance) che, abbinabile ai mutui ed ai finanziamenti chirografari, tutela il cliente contro determinati rischi: decesso, invalidità permanente, perdita del posto di lavoro, inabilità temporanea totale e ricovero ospedaliero.

Il Rating di Banca Tercas

Alla fine del 2007, Standard and Poor's, ha effettuato una nuova valutazione della banca confermando il rating BBB+ per il lungo termine e A2 per il breve termine, con outlook stabile. Fattori chiave per Banca Tercas rimangono la visibilità del proprio marchio nel mercato locale di riferimento, l'alto profilo di liquidità, la buona e stabile capacità di produrre ricavi, le condivisibili e rinnovate strategie di crescita nonché l'adeguata politica di risk management, ottenuti in un territorio, l'Abruzzo, che invece si connota per una maggiore debolezza del tessuto economico rispetto alla media nazionale.

Nel corso dell'anno è stato chiesto all'agenzia di rating Moody's un ulteriore giudizio sull'operatività della Banca. Moody's ha rimarcato i consolidati punti di forza, già espressi da Standard and Poor's, assegnando il rating Baa1 per il merito creditizio e A3 sulla qualità dei depositi.

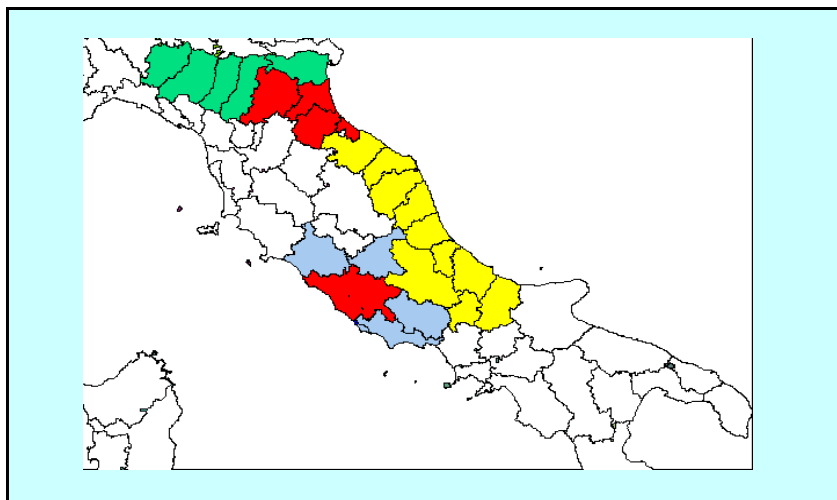
Banca Tercas è una delle pochissime banche italiane ad essere "coperta" da due rating e ciò, tra gli altri vantaggi, consolida ancor meglio la volontà di correttezza e trasparenza offerta ai propri clienti.

L'organizzazione territoriale

Nel corso del 2007 sono stati inaugurati 6 nuovi sportelli tutti nelle aree territoriali nelle quali la Banca si sta espandendo, Roma, Bologna, Pesaro, Cesena/Forlì, ed è stata inaugurata una nuova filiale a Rimini al fine di garantire la presenza in una piazza dal forte sviluppo turistico. Nel corso del 2007 sono state chiuse 2 dipendenze in provincia di Teramo, Colonnella Centro Commerciale e lo sportello distaccato di Civitella del Tronto, reperate in sovrapposizione territoriale con altri sportelli già operanti nelle suddette zone.

Numero di sportelli per provincia		
	2007	2006
Teramo	62	64
Chieti	4	4
Pescara	4	4
L'Aquila	4	4
Campobasso	3	3
Ascoli Piceno	8	8
Macerata	3	3
Ancona	4	4
Pesaro	2	1
Roma	6	4
Bologna	2	1
Cesena/Forlì	2	1
Rimini	1	0
Totale	105	101
- di cui nuove aperture	6	9

Di seguito si riporta un grafico che mostra le province dove la Banca è presente con i propri sportelli.



Il personale

L'organico della Banca a fine 2007 è costituito da 813 dipendenti. Nel corso dell'anno si sono registrate 70 assunzioni e 27 cessazioni. Il numero di dipendenti è aumentato di 43 unità. Degli 813 dipendenti, 774 sono impiegati a tempo pieno e 39 sono impiegati a part-time; 469 dipendenti di sesso maschile e 344 di sesso femminile. Il 71% del personale (580 unità) opera nella rete e il 29% (233 unità) presso i servizi centrali. Il 5% dell'organico, pari a 35 dipendenti, è assunto con contratto a tempo determinato.

Il dato medio relativo al personale dipendente nel 2007 si è attestato a 796 unità, di cui 2 distaccate presso la controllata Terbroker.

Le risorse umane rappresentano l'elemento più rilevante dell'organizzazione e costituiscono il capitale più importante su cui la Banca deve investire. La gestione delle risorse umane poggia sul miglioramento continuo delle competenze e della motivazione dei collaboratori al fine di indirizzare l'attenzione verso la qualità del servizio alla clientela e la sinergia nei rapporti interni. Si è consapevoli che la competitività di un'organizzazione poggia altresì sull'eccellenza del capitale umano che rappresenta un elemento indispensabile per far acquisire all'azienda un valore aggiunto stabile nel tempo.

La formazione, interna ed esterna, è aumentata dell'8% rispetto al 2006 ed è quantificabile in 2.532 giornate/uomo. I corsi hanno riguardato principalmente argomenti tecnici e professionalizzanti per garantire l'aggiornamento delle competenze specialistiche del personale e tematiche inerenti la flessibilità e la crescita motivazionale dei collaboratori. In particolare, per i dipendenti delle filiali si è insistito sulla pianificazione e gestione delle attività commerciali, mentre gli Uffici Centrali hanno seguito un percorso sulla comunicazione interna e sull'efficacia manageriale.

Anche per il 2008 sono previsti interventi formativi mirati ad accrescere le potenzialità delle risorse, sia per la Rete sia per i Servizi Centrali, con il duplice obiettivo di aumentare la produttività, quantitativa e qualitativa, e migliorare il clima nell'ambiente di lavoro.

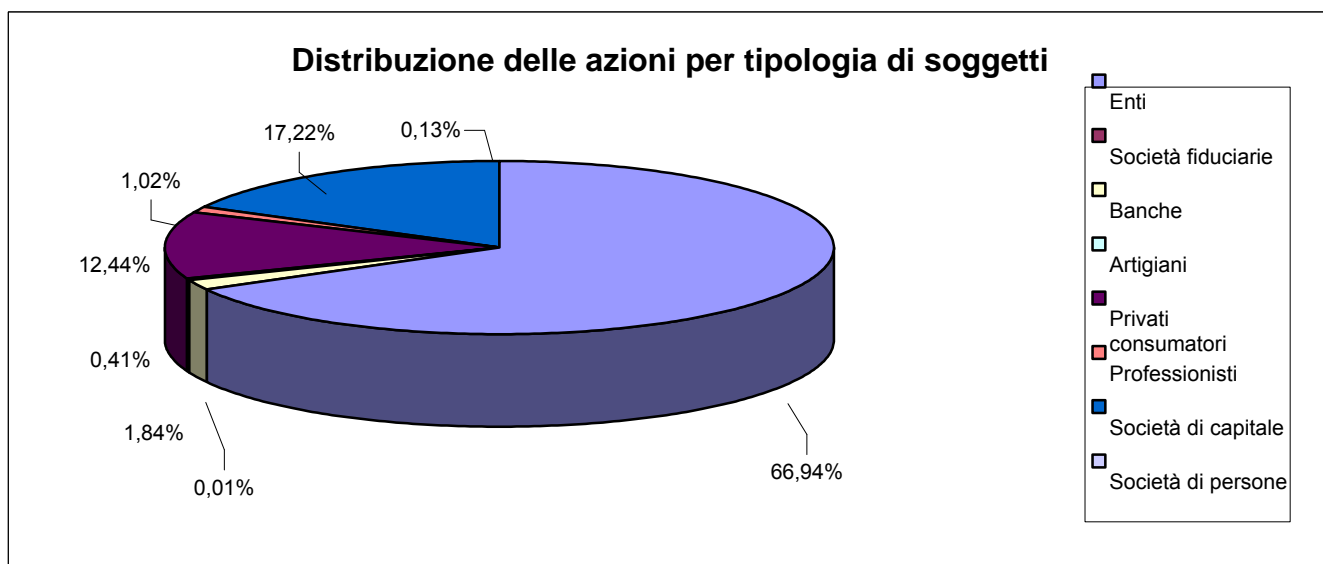
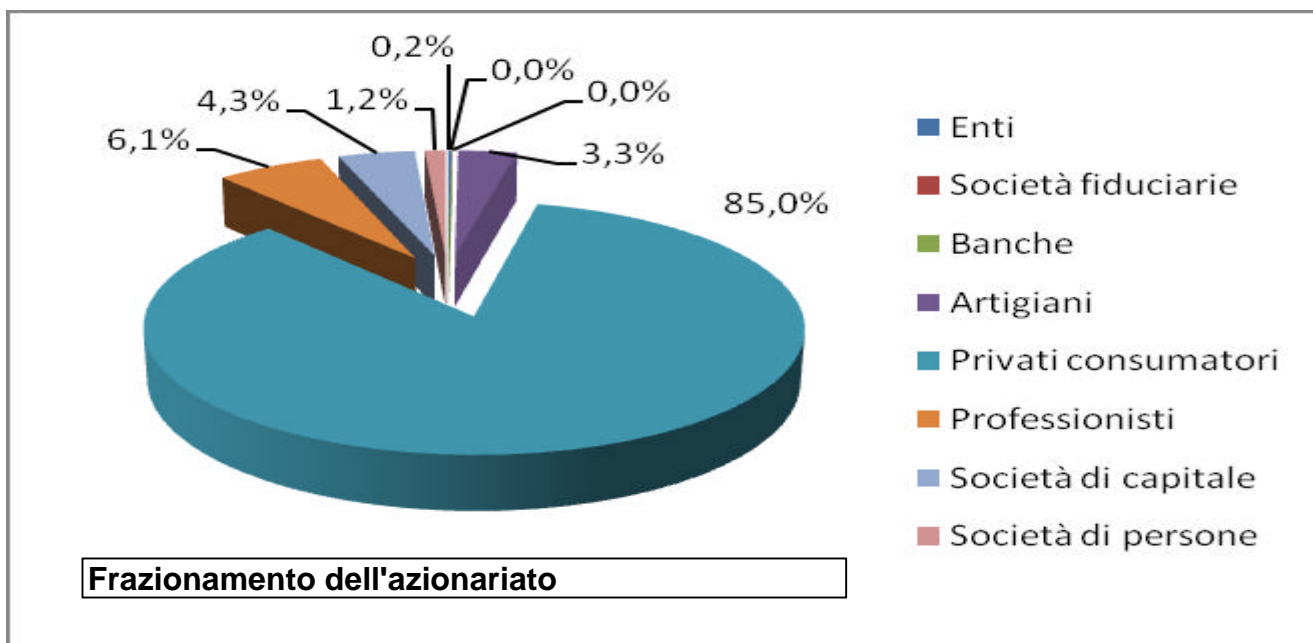
Il coinvolgimento negli obiettivi aziendali è stata un'ulteriore leva su cui si è agito per motivare il personale, condividendo l'idea che il cambiamento organizzativo ed operativo che la Banca sta portando avanti necessita della valorizzazione delle potenzialità interne della forza lavoro.

In un'azienda orientata al mercato è indispensabile l'idea di premiare le persone in base ai risultati raggiunti ed alle loro performance. Il sistema incentivante, pertanto, è stato elaborato al fine di far emergere coloro che hanno perseguito i migliori risultati quantitativi e qualitativi, sia nel lavoro individuale sia nel "gioco di squadra".

Gli azionisti

La composizione dell'azionariato della Banca alla data del 31 Dicembre 2007 è la seguente:

COMPOSIZIONE AZIONARIATO BANCA TERCAS AL 31.12.2007				
Tipologia di azionis	Numero soggetti		Azioni Possedute	
Enti	8	0,17%	33.472.332	66,94%
Società fiduciarie	1	0,02%	3.250	0,01%
Banche	1	0,02%	918.655	1,84%
Artigiani	159	3,28%	202.816	0,41%
Privati consumatori	4.120	85,00%	6.219.292	12,44%
Professionisti	294	6,07%	508.838	1,02%
Società di capitale	208	4,29%	8.611.215	17,22%
Società di persone	56	1,16%	63.602	0,13%
Totale complessivo	4.847	100,00%	50.000.000	100,00%



La comunicazione aziendale

Nel 2007 l'attività di pubblicità e comunicazione ha ricevuto un ulteriore impulso sul piano quantitativo e qualitativo. E' stata rafforzata la volontà strategica di privilegiare sostanzialmente la pubblicità / prodotto rispetto alla cosiddetta pubblicità-istituzionale: si è proseguito nella costante ricerca per rinnovare efficacemente la promozione di tutti prodotti, soprattutto quelli di nuova generazione come il Conto DaVvero, il Conto DaVvero Giovane, il Conto DaVvero Small Business, il Mutuo DaVvero, la Polizza Casa Protetta, GPF e GPM.

Proseguendo nelle scelte operate lo scorso anno sono rimaste assai contenute e residuali le attività tradizionali come la cartellonistica e le affissioni. E' stato invece ulteriormente incrementato l'impegno verso nuove forme promozionali quali la presenza con stand, anche di consulenza, nell'ambito di manifestazioni fieristiche, il patrocinio di convegni di elevato standing e la sponsorizzazione di manifestazioni sportive in molti dei territori dove la banca è presente.

E' stata intensificata l'attività pubblicitaria di messaggi redazionali su riviste specializzate come Abruzzo Imprese, si è proseguito, visti gli ottimi risultati riscontrati lo scorso anno, nell'attività pubblicitaria televisiva, trasmessa nelle varie realtà territoriali dove la banca è presente attraverso le principali emittenti locali. I diversi spot prodotto sono stati realizzati, come sempre, in proprio con l'ausilio di uno studio indipendente.

La presenza sui mass media è stata considerevole sia sulla stampa locale sia su quella nazionale. Essa si è concretizzata non soltanto nei momenti istituzionali quali l'assemblea annuale degli azionisti, ma anche in altre occasioni quali la sottoscrizione di accordi commerciali e di collaborazione con primari gruppi finanziari (es. Groupama e HSBC) o l'attribuzione di rating da parte delle agenzie Moody's e S & P.

Sul quotidiano MF sono apparse due interviste, una al Presidente ed una al Direttore Generale, mentre quotidiani specializzati nazionali e tutta la stampa locale hanno dedicato ampi spazi ad eventi di Banca Tercas; il mensile specialistico a diffusione nazionale Guida Mutui oltre ad ospitare, in tutti i numeri, dati sulla gamma di prodotti offerti in questo settore alla clientela, ha dedicato alla Banca due servizi con interviste ad esponenti del management. Analoghi servizi sono stati realizzati dal mensile a diffusione nazionale BancaFinanza e dal settimanale Il Valore del gruppo Avvenire.

Anche sulla stampa e sulle televisioni locali è aumentata la presenza riservata a servizi sull'azienda, ad interviste agli amministratori e ai manager della Banca.

La presentazione del Calendario 2008, dedicato alla città di Bologna, ha avuto larga risonanza sulla stampa locale e nazionale e sulle emittenti televisive tra le quali TV 6 che ha dedicato ben tre servizi all'intero evento.

Sul versante della comunicazione interna sono state realizzate due nuove rassegne stampa: locale realizzata all'interno con un risparmio di euro 15.000 per anno; economica realizzata nell'ambito del contratto di consulenza con la società Report Porter Novelli Srl.

L'House Organ, oltre alle versioni interne di Crescere e Crescere on Line, è stato realizzato sotto forma di inserto di 16 pagine nell'ambito della rivista Vario ed è stato inviato gratuitamente ai titolari del Conto DaVvero Large.

Il bilancio sociale

Nel 2007 Banca Tercas ha sviluppato un progetto interno per la redazione del primo bilancio sociale, quale documento informativo, comunicativo e riassuntivo dell'impegno profuso alla creazione di valore per l'ambiente di riferimento.

Le organizzazioni si trovano, infatti, a dover rispondere della loro condotta non solo di fronte ad azionisti e dipendenti (c.d. parti interessate interne), ma anche alla crescente richiesta di assunzione di responsabilità, trasparenza e correttezza da parte dei clienti e della società (c.d. parti interessate esterne).

Di fondamentale importanza è quindi il mantenimento delle relazioni con le "parti interessate", cioè con dipendenti, azionisti, clienti e loro associazioni, fornitori, istituzioni pubbliche, organizzazioni sindacali, gruppi ambientali e tessuto sociale dove opera l'organizzazione.

Il Bilancio sociale non si esaurisce nella pubblicazione di un documento di sintesi, ma è il punto di partenza per la definizione dei valori che l'azienda intende perseguire per il futuro essendo lo strumento attraverso il quale vengono descritte le strategie e gli obiettivi da realizzare dimostrando come essi siano orientati ad uno sviluppo sostenibile.

Il piano strategico

Alla fine del 2007 è stato formalizzato un nuovo piano triennale che da un lato riprende ed integra le strategie di crescita del precedente, e dall'altro fissa nuovi obiettivi di sviluppo. Gli ultimi due esercizi hanno visto accelerare la crescita della Banca che ha raggiunto con un anno di anticipo i target economici e finanziari del piano 2006-2008. L'attenzione è stata posta al recupero di efficienza delle Unità Organizzative attraverso una riorganizzazione dei Servizi e degli Uffici al fine di incrementare la produttività per dipendente, ma soprattutto al fine di creare un'organizzazione più snella e fluida. Sono state introdotte nuove funzioni e nuove attività per andare incontro alle nuove esigenze gestionali e normative. Sono stati nominati tre nuovi dirigenti a presidio di Aree Strategiche.

Le politiche commerciali hanno interessato sia la clientela consolidata che la conquista di nuove quote di mercato nelle province di recente insediamento. Tali strategie si sono concretizzate nell'aggiornamento e nell'arricchimento dell'offerta di prodotti/servizi, puntando soprattutto su prestiti personali, mutui alle famiglie e polizze assicurative; nell'ampliamento, potenziamento e ottimizzazione dell'attuale rete distributiva; nel rafforzamento delle strutture organizzative e degli strumenti a supporto e monitoraggio delle politiche commerciali (segmentazione della clientela, budget).

Per quel che riguarda il piano di sviluppo territoriale, è prevista l'apertura di 16 sportelli entro il 2009 (già autorizzate dall'organo di vigilanza) anche in piazze diverse da quelle già presidiate. Nel corso del 2007 hanno iniziato ad operare le filiali di Pesaro nelle Marche e Bologna, Forlì e Rimini nella regione Romagna considerata come una delle direttrici di sviluppo dell'operatività della Banca.

Le strategie che verranno poste in essere nel prossimo triennio avranno come priorità l'incremento della redditività e del valore per l'azionista, attraverso lo sviluppo di specifiche attività strategiche; l'incremento dei mezzi propri; il perseguimento della crescita interna tenendo sempre in considerazione il mantenimento di una elevata qualità dell'attivo.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 15 Ottobre 2007, è stato stipulato un contratto di compravendita tra Tercas, proprietaria fino a quella data del 99,2% del capitale di Terleasing Spa, e Vega Management Srl. Il contratto prevede le seguenti condizioni:

- * cessione del 4% della partecipazione alla data di sottoscrizione del contratto;
- * cessione del 76,1% della partecipazione entro la data di esecuzione del contratto (data che può essere compresa tra la data di sottoscrizione del contratto fino al 31 Marzo 2008);
- * concessione da parte del venditore all'acquirente di un'opzione irrevocabile di acquisto per un residuo 10% delle azioni della Terleasing; l'opzione sarà esercitabile da parte dell'acquirente, anche in diverse tranches, comunque entro il 31 Dicembre 2011.

Nel corso del mese di Febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha autorizzato la sottoscrizione di tutti i contratti necessari alla cartolarizzazione dell'esistente portafoglio di crediti leasing della controllata Terleasing Spa ed il successivo riacquisto di tutte le notes rivenienti dalla cartolarizzazione del portafoglio crediti di Terleasing con la concessione di un'opzione call a favore di Terleasing (avente scadenza il 30.6.2010, relativa esclusivamente alle notes junior e con prezzo di esercizio pari al corrispettivo pagato dalla Banca per l'acquisto dei titoli oggetto di opzione maggiorato del costo del funding determinato sulla base dell'Euribor 3 m + 0,7%). Durante la stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di autorizzare, inoltre, a modifica di quanto indicato nell'originario contratto di compravendita ed in aderenza a quanto richiesto dalla stessa Vega Management Srl:

1) l'acquisto, da parte di Vega Management Srl, anche in via frazionata, di un 37% delle azioni di Terleasing Spa (oltre al 4% già acquisito in data 15/10/2007) entro il 10/3/2008;

2) l'acquisto, da parte di Vega Management Srl, anche in via frazionata, della restante quota del 39,1% delle azioni di Terleasing Spa entro cinque giorni lavorativi, successivi alla sottoscrizione dei contratti di cartolarizzazione, con la condivisione di Vega Management Srl alla quale è attribuito il ruolo di Asset Manager e Report Agent, fermo restando il termine contrattuale del 31/3/2008, originariamente stabilito.

In data 7 marzo 2008 è stata conclusa l'operazione di vendita di n. 79.982 azioni Terleasing Spa (pari al 37% del capitale sociale) alla società Vega Management Srl, pertanto la partecipazione di Banca Tercas nel capitale di Terleasing Spa alla data è pari al 58,208%.

In data 20 marzo 2008 sono infine stati firmati i contratti di cartolarizzazione tra Terleasing e tutti gli altri soggetti coinvolti nell'operazione.

Successivamente al 31 Dicembre 2007, Banca Tercas ha concluso una seconda operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali per un importo complessivo di 198.918 migliaia di euro. Tale operazione si affianca a quella realizzata nel mese di agosto 2007 con la quale sono stati cartolarizzati mutui commerciali per euro 192.893 migliaia di euro.

Si segnala che in data 4 Marzo 2008 è iniziata una verifica ispettiva da parte della Banca d'Italia ancora in corso di svolgimento al momento di redazione del presente documento.

Andamento prevedibile della gestione

La crescita economica sta diventando più moderata e i rischi di un rallentamento globale sono la conseguenza di turbolenze nei mercati finanziari che hanno provocato un inasprimento delle condizioni di finanziamento e un aumento dell'incertezza, ma grazie a fondamentali economici solidi per l'Unione Europea gli effetti negativi dovrebbero essere limitati. La crescita europea continua ad essere sostenuta dalle prospettive sufficientemente favorevoli dell'economia mondiale, specialmente delle economie emergenti, che compensano ampiamente il rallentamento negli USA. Sul fronte dei prezzi, tema fondamentale per la scelta della BCE, l'inflazione dovrebbe restare moderata, pur se attualmente si registrano costi in aumento.

In questo contesto, Banca Tercas continuerà a porre in essere tutte le strategie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano triennale, ponendo maggiore attenzione alla qualità del credito ed agli investimenti sui mercati finanziari.

Le azioni proprie detenute

Al 31 Dicembre 2007 la banca possiede n. 918.655 azioni proprie, del valore nominale di euro 0,52, per un controvalore nominale complessivo di euro 478 migliaia. Le stesse azioni presentano alla fine dell'esercizio un prezzo medio di euro 10,23707 per azione per un controvalore di bilancio complessivo pari a 9.404 migliaia di euro. Sono state iscritte riserve nel passivo dello Stato Patrimoniale per un identico controvalore.

Nel corso del 2007 sono stati effettuati acquisti di azioni proprie per un totale di euro 28.114 migliaia e vendite per un valore complessivo di euro 20.853 migliaia comprensivo di un utile da negoziazione pari ad euro 2.144 migliaia. Con riguardo al numero di azioni proprie acquistate e vendute si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono state acquistate n. 2.776.870 e vendute azioni per n. 1.858.215.

Le azioni proprie sono state acquistate e vendute per soddisfare contingenti esigenze di tesoreria manifestate da clienti/soci non completamente riassorbite da acquisti da parte di nuovi soci.

L'andamento delle azioni Banca Tercas

Al 31 Dicembre 2007 il prezzo delle azioni Banca Tercas si è attestato a 10,16 euro. Gli azionisti hanno potuto pertanto apprezzare un incremento del 13% del valore del titolo che rispecchia tutte le strategie di miglioramento e di crescita portate avanti e che ne fanno un valido partner economico del territorio in cui la Banca opera.

FONDAZIONE TERCAS - CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente controllante Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo con sede in Teramo, Corso San Giorgio n. 36, iscritta al Registro Imprese di Teramo con codice fiscale n. 92011020671, sono di seguito riportati. Tali dati sono relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2006:

Dati in migliaia di euro

Fondazione Tercas - Stato Patrimoniale	31-dic-06
Attività	168.988
Passività	16.704
Patrimonio Netto	152.284
Avanzo dell'esercizio	4.182
Fondazione Tercas - Conto Economico	31-dic-06
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	14
Dividendi e proventi assimilati	5.703
Interessi e proventi assimilati	1.009
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali	(607)
Oneri	(802)
Proventi straordinari	6
Oneri straordinari	(1.031)
Imposte sul reddito dell'esercizio op. corrente	(110)
Avanzo di esercizio al netto delle imposte	4.182

PROPOSTA DI RIPARTO DEGLI UTILI

Signori azionisti,

il bilancio 2007 si chiude con un utile d'esercizio di euro 39.136.603,84 che viene proposto per il riparto ai sensi dell'art. 32 del vigente Statuto come di seguito riportato:

Utile Netto 2007	39.136.603,84
Riserva Legale (5% dell'utile netto)	0,00
Riserva Statutaria (20% dell'utile netto)	7.827.320,77
Riserva Straordinaria	17.009.283,07
Fondo Erogazioni Speciali	300.000,00
Dividendo ai soci (0,28 per 50 mln di az. 0,52 cad.)	14.000.000,00
Totale Utile 2007	39.136.603,84

Dividendo: euro 0,28 per azione.

Si propone di destinare l'importo dei dividendi relativi alle azioni che risulteranno di proprietà della Banca alla data di distribuzione, al fondo dividendi su azioni proprie, fondo che si renderà disponibile per la distribuzione di dividendi nei futuri esercizi.

Sulla base della riportata proposta, il patrimonio della società avrebbe la seguente configurazione:

Patrimonio	Assetto precedente 31.12.06	Incr./decr. dell'esercizio	Destinazione Utile 2007	Ass.ni/Ricl.ni	Nuovo assetto al 31.12.2007
Capitale Sociale	26.000.000,00	0,00	0,00	0,00	26.000.000,00
Riserva legale	7.679.671,52	0,00	0,00	(2.479.671,52)	5.200.000,00
Riserva statutaria	37.103.439,00	0,00	7.827.320,77	0,00	44.930.759,77
Riserva straordinaria	98.056.919,89	(9.404.335,71)	17.009.283,07	2.479.671,52	108.141.538,77
Riserva da FTA	67.361.205,20	0,00	0,00	0,00	67.361.205,20
Riserva da valutazione	10.243.724,99	(456.754,16)	0,00	0,00	9.786.970,83
Riserva azioni proprie	0,00	9.404.335,71	0,00	0,00	9.404.335,71
Azioni proprie detenute	0,00	(9.404.335,71)	0,00	0,00	(9.404.335,71)
Sovrapprezzi di emissione	44.550.967,71	1.318.919,57	0,00	0,00	45.869.887,28
Totali	290.995.928,31	(8.542.170,30)	24.836.603,84	0,00	307.290.361,85

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA TERCAS S.P.A.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Signori Azionisti,

come da Vostro mandato, Vi riferiamo sull'attività esplicata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tenendo conto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché delle indicazioni fornite dalla CONSOB.

In particolare:

- nel corso del 2007 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo assicurare che le azioni deliberate sono risultate conformi alla legge e allo statuto, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo avuto contatti con il soggetto incaricato del controllo contabile, Deloitte & Touche S.p.A. Non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite le informazioni fornite dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo particolari indicazioni da comunicare;
- abbiamo verificato l'applicazione della normativa vigente in materia di antiusura, di antiriciclaggio e di trasparenza;
- nel corso dell'esercizio abbiamo espresso il consenso, ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. N. 385/1993, riguardo a tutte le operazioni contratte direttamente o indirettamente da esponenti del Gruppo bancario nei confronti dell'istituto di credito;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante

l'ottenimento di informazioni dai responsabili dei servizi e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo segnalazioni da riferire. Il sistema dei controlli interni, attuato nel rispetto della vigente normativa di vigilanza, è adeguato alla dimensione, alla complessità della gestione e alle finalità indicate nel piano strategico triennale;

- abbiamo verificato che i presidi operanti per il controllo ed il contenimento dei rischi sono in grado di allertare efficacemente i vertici aziendali permettendo di intervenire sulle criticità riscontrate sia con l'assunzione di iniziative sanzionatorie, sia con interventi diretti a rimuovere le cause delle disfunzioni rilevate;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Possiamo assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- abbiamo effettuato alcune verifiche sulla corretta applicazione dei poteri delegati in materia di esercizio del credito;
- per quanto attiene ai reclami pervenuti dai clienti nel corso dell'esercizio, diamo atto che gli stessi sono stati puntualmente riscontrati dalla Banca;
- nel corso dell'esercizio 2007 non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non vi sono stati rilievi o richiami di informativa da parte della Società di revisione;
- durante l'attività di vigilanza, come sopra esplicitata, non sono emersi ulteriori fatti significativi, omissioni o irregolarità da segnalare.

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- pur non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione complessiva data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la formazione e la struttura, precisando, a tale riguardo, che non vi sono osservazioni da riferire;
- in ottemperanza alle disposizioni comunitarie in materia, il Bilancio al 31 dicembre 2007 è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS – IFRS;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e non sono emersi elementi da segnalare;

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nel corso della nostra attività.

In considerazione di quanto esposto in precedenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio relativa all'esercizio 2007, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Pertanto proponiamo all'Assemblea dei Soci:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile 2007 come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

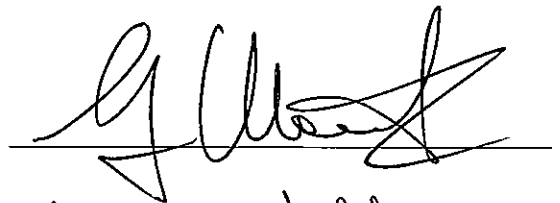
Desideriamo, infine, rinnovare il nostro apprezzamento e ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione Generale, con i quali è stato intrattenuto un sereno rapporto di collaborazione e all'intera compagine sociale.

Vi siamo grati per la fiducia accordataci e formuliamo l'augurio di ulteriori significativi successi della Banca.

Teramo, 11 aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Dr. Luigi Montironi – Presidente



Dr. Massimo Dell'Orletta – Sindaco effettivo



Dr. Gianfranco Scenna – Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 116 E 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58
E DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

**Agli Azionisti della
BANCA TERCAS – CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Raffaele Fontana
Socio

Roma, 11 aprile 2008

SCHEMI BILANCIO INDIVIDUALE 2007

Note per la lettura dei dati di bilancio

Negli schemi di Bilancio che seguono vengono confrontati lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario al 31 Dicembre 2007 con i dati dello stesso periodo dell'anno precedente.

BILANCIO BANCA TERCAS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2007

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007				
Voci dell'Attivo		31-dic-07	31-dic-06	Variazione assoluta
10.	Cassa e disponibilità liquide	27.317.440	22.282.515	5.034.925
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	273.336.073	581.391.451	(308.055.378)
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	132.826.274	13.640.215	119.186.059
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60.	Crediti verso banche	90.880.449	58.346.295	32.534.154
70.	Crediti verso clientela	2.820.040.755	2.264.262.695	555.778.060
80.	Derivati di copertura	0	0	0
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0	0
100.	Partecipazioni	1.175.891	13.075.757	(11.899.866)
110.	Attività materiali	29.932.499	30.432.985	(500.486)
120.	Attività immateriali	187.097	202.933	(15.836)
	di cui:			
	- avviamento	0	0	0
130.	Attività fiscali	15.667.902	17.281.006	(1.613.104)
	a) correnti	4.803.483	6.159.672	(1.356.189)
	b) anticipate	10.864.419	11.121.334	(256.915)
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	12.937.850	0	12.937.850
150.	Altre attività	70.794.790	64.017.173	6.777.617
	Totale dell'attivo	3.475.097.020	3.064.933.025	410.163.995

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31-dic-07	31-dic-06	Variazione assoluta
10.	Debiti verso banche	201.473.778	212.150.313	(10.676.535)
20.	Debiti verso clientela	2.035.266.007	1.922.077.577	113.188.430
30.	Titoli in circolazione	748.996.927	487.228.557	261.768.370
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.874.568	995.272	879.296
50.	Passività finanziarie valutate al "fair value"	30.006.110	0	30.006.110
60.	Derivati di copertura	0	0	0
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0	0
	Passività fiscali	15.201.354	20.571.456	(5.370.102)
80.	a) correnti	12.655.906	17.726.257	(5.070.351)
	b) differite	2.545.448	2.845.199	(299.751)
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
100.	Altre passività	73.193.909	75.830.758	(2.636.849)
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	15.653.897	17.679.560	(2.025.663)
	Fondi per rischi e oneri:	31.840.108	29.103.604	2.736.504
120.	a) quiescenza e obblighi simili	7.177.170	7.278.030	(100.860)
	b) altri fondi	24.662.938	21.825.574	2.837.364
130.	Riserve da valutazione	9.786.971	10.243.725	(456.754)
140.	Azioni rimborsabili	0	0	0
150.	Strumenti di capitale	0	0	0
160.	Riserve	210.201.236	192.190.817	18.010.419
170.	Sovrapprezzi di emissione	45.869.887	44.550.968	1.318.919
180.	Capitale	26.000.000	26.000.000	0
190.	Azioni proprie	(9.404.336)	0	(9.404.336)
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	39.136.604	26.310.418	12.826.186
	Totale del passivo	3.475.097.020	3.064.933.025	410.163.995

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2007 - CONFRONTO CON IL 31 DICEMBRE 2006

Voci del conto economico		31-dic-07	31-dic-06	Variazione assoluta
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	192.040.186	135.471.762	56.568.424
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(66.047.203)	(34.940.560)	(31.106.643)
30.	Margine di interesse	125.992.983	100.531.202	25.461.781
40.	Commissioni attive	36.715.615	35.630.228	1.085.387
50.	Commissioni passive	(1.741.221)	(2.066.710)	325.489
60.	Commissioni nette	34.974.394	33.563.518	1.410.876
70.	Dividendi e proventi simili	1.530.419	797.236	733.183
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(765.535)	924.116	(1.689.651)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
	Utile/perdita da cessione di:	(2.417.751)	499.468	(2.917.219)
	a) crediti	(2.655.710)	(148.749)	(2.506.961)
100.	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	101.054	410.302	(309.248)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	d) passività finanziarie	136.905	237.915	(101.010)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	168.817	0	168.817
120.	Margine di intermediazione	159.483.327	136.315.540	23.167.787
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(7.648.495)	(12.913.783)	5.265.288
	a) crediti	(7.637.299)	(12.994.171)	5.356.872
130.	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	(11.196)	80.388	(91.584)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	151.834.832	123.401.757	28.433.075
	Spese amministrative:	(89.519.530)	(81.453.794)	(8.065.736)
150.	a) spese per il personale	(52.428.960)	(51.475.118)	(953.842)
	b) altre spese amministrative	(37.090.570)	(29.978.676)	(7.111.894)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.900.905)	(1.128.355)	(772.550)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.742.784)	(1.742.500)	(1.000.284)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(105.773)	(112.196)	6.423
190.	Altri oneri/proventi di gestione	12.650.516	10.390.704	2.259.812
200.	Costi operativi	(81.618.476)	(74.046.141)	(7.572.335)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	264.571	0	264.571
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	0	0	0
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	260.791	14.885	245.906
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	70.741.718	49.370.501	21.371.217
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(31.605.114)	(23.060.083)	(8.545.031)
270.	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	39.136.604	26.310.418	12.826.186
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	39.136.604	26.310.418	12.826.186

RENDICONTO FINANZIARIO INDIVIDUALE BANCA TERCAS			
Metodo Diretto			
A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo		
	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni in %
1. Gestione (+/-)	23.218.960	37.917.746	(38,76%)
- interessi attivi incassati	176.139.628	135.443.200	30,05%
- interessi passivi pagati (-)	(54.982.754)	(34.940.560)	57,36%
- dividendi e proventi simili (+)	1.213.640	0	n.d.
- commissioni nette (+/-)	34.085.034	33.563.518	1,55%
- spese per il personale (-)	(49.080.488)	(49.047.618)	0,07%
- premi netti incassati		0	n.d.
- altri proventi/oneri	2.098.367	0	n.d.
- altri costi (-)	(33.427.023)	(31.749.510)	5,28%
- altri ricavi (riprese di valore da incassi +)	432.393	12.710.730	(96,60%)
- imposte e tasse pagate (-)	(53.259.837)	(28.062.014)	89,79%
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0	n.d.
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	(389.245.187)	(384.465.319)	1,24%
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	306.153.040	60.447.654	406,48%
- attività finanziarie valutate al fair value		0	n.d.
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(118.510.032)	(1.652.834)	7.070,11%
- crediti verso clientela	(544.659.806)	(506.809.980)	7,47%
- crediti verso banche: a vista	(57.158.521)	138.600.745	(141,24%)
- crediti verso banche: altri crediti	25.306.745	0	n.d.
- altre attività / passività finanziarie	(376.613)	(75.050.904)	(99,50%)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	389.487.328	356.403.980	9,28%
- debiti verso banche: a vista	(17.531.017)	90.073.499	(119,46%)
- debiti verso banche: altri debiti	3.814.135	0	n.d.
- debiti verso clientela	119.219.848	81.647.499	46,02%
- titoli in circolazione	256.970.925	192.788.737	33,29%
- passività finanziarie di negoziazione		(982.138)	(100,00%)
- passività finanziarie valutate al fair value	30.000.000	0	n.d.
- altre passività (FTFR-FIP)	(2.986.563)	(7.123.617)	(58,08%)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa (+/-)	23.461.101	9.856.407	138,03%
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da (+)	1.241.813	812.121	52,91%
- vendite partecipazioni	692.000	0	n.d.
- dividendi incassati su partecipazioni	208.889	797.236	(73,80%)
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	n.d.
- vendite attività materiali	340.924	14.885	2.190,39%
- vendite attività immateriali	0	0	n.d.
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0	n.d.
2. Liquidità assorbita da (-)	(4.125.324)	(2.051.063)	101,13%
- acquisti di partecipazioni	(1.688.412)	(34.000)	4.865,92%
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	n.d.
- acquisto di attività materiali	(2.322.432)	(1.917.922)	21,09%
- acquisto di attività immateriali	(114.480)	(99.141)	15,47%
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	0	0	n.d.
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (+/-)	(2.883.511)	(1.238.942)	132,74%
C. ATTIVITA' DI PROVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie (risultato positivo su vendita azioni proprie)	(7.265.628)	6.560	n.d.
- distribuzione dividendi e altre finalità (fondo erogazioni speciali)	(8.300.000)	(5.930.000)	39,97%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (+/-)	(15.565.628)	(5.923.440)	162,78%
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (+/-)	5.011.962	2.694.025	86,04%

Legenda

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	31-dic-07	31-dic-06
Cassa e Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	22.282.515	19.588.490
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	5.011.962	2.694.025
Cassa e Disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	22.963	0
Cassa e Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	27.317.440	22.282.515

	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2006	Patrimonio netto al 31.12.2006
		Riserve	dividendi e altre distribuzioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
					Emissioni di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale	26.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.000.000
a) azioni ordinarie	26.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.000.000
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	44.544.408	0	0	0	0	0	0	6.560	0	0	0	0	44.550.968
Riserve:	181.432.329	10.758.489	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	192.190.818
a) di utili (compreso utili es. prec.)	114.071.124	10.758.489	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	124.829.612
b) FTA fondi rischi ed oneri	592.669	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	592.669
c) FTA fondi del personale	43.978	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	43.978
d) FTA valutazione crediti	(2.801.585)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.801.585)
e) FTA riallocazione fondi rischi su crediti	4.758.930	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.758.930
f) FTA riallocazione fondo rischi bancari generali	64.227.732	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	64.227.732
g) FTA riallocazione fondi ammortamento	2.957.935	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.957.935
h) FTA riallocazione quota cartol.	(2.879.955)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.879.955)
i) FTA valutazione titoli e derivati	454.895	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	454.895
l) FTA strumenti finanziari passivi	6.606	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.606
Riserve da valutazione	8.966.774	0	0	1.276.951	0	0	0	0	0	0	0	0	10.243.725
a) disponibili per la vendita	4.095.912	0	0	1.276.951	0	0	0	0	0	0	0	0	5.372.864
b) attività materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) copertura di investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) copertura di flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f) differenze di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
h) leggi speciali di rivalutazione	4.870.861	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.870.861
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	16.688.489	(10.758.489)	(5.930.000)	0	0	0	0	0	0	0	26.310.418	26.310.418	
Patrimonio netto	277.631.999	0	(5.930.000)	1.276.951	0	0	0	6.560	0	0	26.310.418	299.295.928	

	Esistenze all'01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
		Riserve	dividendi e altre distribuzioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
					Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale	26.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.000.000
a) azioni ordinarie	26.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.000.000
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	44.550.968	0	0	0	0	0	0	1.318.920	0	0	0	0	45.869.887
Riserve:	192.190.818	18.010.418	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	210.201.236
a) di utili (compreso utili es. prec.)	124.829.612	18.010.418	0	(9.404.336)	0	0	0	0	0	0	0	0	133.435.695
b) per acquisto azioni proprie	0	0	0	9.404.336	0	0	0	0	0	0	0	0	9.404.336
c) FTA fondi rischi ed oneri	592.669	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	592.669
d) FTA fondi del personale	43.978	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	43.978
e) FTA valutazione crediti	(2.801.585)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.801.585)
f) FTA riallocazione fondi rischi su crediti	4.758.930	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.758.930
g) FTA riallocazione fondo rischi bancari generali	64.227.732	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	64.227.732
h) FTA riallocazione fondi ammortamento	2.957.935	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.957.935
i) FTA riallocazione quota cartol.	(2.879.955)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.879.955)
l) FTA valutazione titoli e derivati	454.895	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	454.895
m) FTA strumenti finanziari passivi	6.606	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.606
Riserve da valutazione	10.243.725	0	0	(456.754)	0	0	0	0	0	0	0	0	9.786.971
a) disponibili per la vendita	5.372.864	0	0	(456.754)	0	0	0	0	0	0	0	0	4.916.109
b) attività materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) copertura di investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) copertura di flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f) differenze di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
h) leggi speciali di rivalutazione	4.870.861	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.870.861
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	(9.404.336)	0	0	0	0	0	0	(9.404.336)
Utile (Perdita) d'esercizio	26.310.418	(18.010.418)	(8.300.000)	0	0	0	0	0	0	0	0	39.136.604	39.136.604
Patrimonio netto	299.295.928	0	(8.300.000)	(456.754)	0	(9.404.336)	0	1.318.920	0	0	0	39.136.604	321.590.362

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Informativa di settore

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Parte H - Operazioni con parti correlate

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali - IAS/IFRS

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS - IFRS nel testo vigente al 31 Dicembre 2007.

Il Bilancio annuale di Banca Tercas - Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.a. recepisce i Principi Contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione di detto documento sono stati applicati i principi in vigore alla data di riferimento (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea n. 1725 del 29 settembre 2003 (pubblicato sulla GUUE n. L 261 del 13 ottobre 2003), n. 707 del 6 aprile 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 111 del 17 aprile 2004), n. 2236 del 29 Dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 392 del 31 Dicembre 2004), n. 2237 del 29 Dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 393 del 31 Dicembre 2004), n. 2238 del 29 Dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n.L 394 del 31 Dicembre 2004), n. 211 del 4 febbraio 2005 (pubblicato sulla GUUE n. L. 41 dell'11 febbraio 2005), n. 1751/05 del 25 ottobre 2005 e n.1864/2005 del 15 novembre 2005.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa corredata dalla Relazione degli Amministratori. Tutti i suddetti schemi sono stati redatti in conformità alle disposizioni dettate dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 Dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi presentano, oltre agli importi relativi al 31 Dicembre 2007, anche i corrispondenti dati al 31 Dicembre 2006 al fine di consentire il confronto dei dati così come espressamente previsto dalla normativa sui bilanci. Nei suddetti schemi l'esposizione dei dati del periodo precedente è stata effettuata rispecchiando le modalità di rilevazione e valutazione previste dai Principi Contabili Internazionali (IAS - IFRS).

Il presente documento contiene la determinazione dell'utile d'esercizio. Tale risultato viene anche utilizzato ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza, sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 18 Dicembre 1991, 12° aggiornamento, 5 Febbraio 2008.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Il documento di Bilancio riflette tutti gli eventi relativi all'esercizio 2007, anche se verificatisi dopo la data di riferimento ed entro la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Successivamente alla data del 31 Dicembre 2007, Banca Tercas ha concluso una seconda operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali per un importo complessivo di 198.918 migliaia di euro. Tale operazione si affianca a quella realizzata nel mese di agosto 2007 con la quale sono stati cartolarizzati mutui commerciali per euro 192.893 migliaia di euro.

Nel corso del mese di Febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha autorizzato la sottoscrizione di tutti i contratti necessari alla cartolarizzazione dell'esistente portafoglio di crediti leasing della controllata Terleasing Spa ed il successivo riacquisto di tutte le notes rivenienti dalla cartolarizzazione del portafoglio crediti di Terleasing con la concessione di un'opzione call a favore di Terleasing (avente scadenza il 30.6.2010, relativa esclusivamente alle notes junior e con prezzo di esercizio pari al corrispettivo pagato dalla Banca per l'acquisto dei titoli oggetto di opzione maggiorato del costo del funding determinato sulla base dell'Euribor 3 m + 0,7%). Durante la stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di autorizzare, inoltre, a modifica di quanto indicato nell'originario contratto di compravendita ed in aderenza a quanto richiesto dalla stessa Vega Management Srl:

1) l'acquisto, da parte di Vega Management Srl, anche in via frazionata, di un 37% delle azioni di Terleasing Spa (oltre al 4% già acquisito in data 15/10/2007) entro il 10/3/2008;

2) l'acquisto, da parte di Vega Management Srl, anche in via frazionata, della restante quota del 39,1% delle azioni di Terleasing Spa entro cinque giorni lavorativi, successivi alla sottoscrizione dei contratti di cartolarizzazione, con la condivisione di Vega Management Srl alla quale è attribuito il ruolo di Asset Manager e Report Agent, fermo restando il termine contrattuale del 31/3/2008, originariamente stabilito.

In data 7 marzo 2008 è stata conclusa l'operazione di vendita di n. 79.982 azioni Terleasing Spa (pari al 37% del capitale sociale) alla società Vega Management Srl, pertanto la partecipazione di Banca Tercas nel capitale di Terleasing Spa alla data è pari al 58,208%.

In data 20 marzo 2008 sono infine stati firmati i contratti di cartolarizzazione tra Terleasing e tutti gli altri soggetti coinvolti nell'operazione.

Si segnala che in data 4 marzo 2008 è iniziata una verifica ispettiva da parte della Banca d'Italia ancora in corso di svolgimento al momento di redazione del presente documento.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio individuale è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche SpA, ai sensi dell'articolo 2409 ter del codice civile e per gli effetti dell'art. 116 del D.Lgs 58/98.

In base alla Legge n. 296 del 27 Dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò:

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria, e dalla data successiva alla scelta (in ossequio alle disposizioni normative in materia) per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 Dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;

- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. Conseguentemente si è reso necessario un ricalcolo attuariale del valore del TFR alla data del 31 Dicembre 2006, al fine di tenere in considerazione:

- l'allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 c.c.;
- l'eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Le differenze derivanti da tale restatement sono state trattate secondo le regole applicabili al c.d. curtailment, di cui ai paragrafi 109-115 dello IAS 19, che ne prevedono l'imputazione diretta a Conto Economico. Di tale variazione si è tenuto conto nella redazione del principio contabile relativamente ai benefici per dipendenti per la parte riguardante il TFR.

L'introduzione della nuova normativa, a decorrere dal 1° gennaio 2007, comporta l'evidenziazione al 31 Dicembre 2006 di un utile attuariale pari a € 657.131,68 che, confrontato con la perdita attuariale calcolata alla stessa data (nell'ipotesi di invarianza normativa), pari a € 551.828,11 consente di quantificare nell'importo globale di € 1.208.959,79 l'effetto, espresso in termini di utile, derivante dalla parziale estinzione del piano alla data del 31 dicembre 2006.

La riforma previdenziale consente tuttavia che anche il TFR maturato fino al 31.12.2006 possa essere esternalizzato, su richiesta del lavoratore, e conferito in un fondo pensioni esterno.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Classificazione strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari, operata in base alle caratteristiche degli stessi, avviene con un insieme di atti formali che privilegiano l'intenzione ed il comportamento aziendale. Un flusso organizzativo individua le responsabilità ed i limiti operativi di ogni singola funzione in materia di classificazione.

Sono classificati a breve termine gli strumenti finanziari aventi una durata contrattuale non superiore a diciotto mesi.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Classificazione. Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale, incluse le quote di fondi comuni e gli investimenti azionari, (questi ultimi secondo quanto previsto nello IAS 39) ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al "fair value" (valore equo) con le relative variazioni rilevate al conto economico.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, incluse le quote di fondi comuni e gli investimenti azionari, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come "fair value" dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al "fair value", mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al "fair value". In presenza di un mercato attivo, per la determinazione del "fair value" degli strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi ufficiali, di riferimento, ecc.) pubblicati a cura delle borse nelle quali avvengono gli scambi. Nel caso di titoli non quotati su mercati regolamentati, ma per i quali comunque esistono degli scambi effettuati tra controparti istituzionali e dette quotazioni vengono pubblicate dalle agenzie di informazione finanziaria (es. Reuters, Bloomberg), si fa riferimento a tali corsi assumendo i migliori prezzi "bid".

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, funzioni per il calcolo del valore di strumenti derivati su tassi di interesse e valori rilevati in transazioni comparabili avvenute in date prossime a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Classificazione. Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra i crediti, tra le attività detenute per la negoziazione o tra le attività detenute sino a scadenza. In particolare vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il "fair value" dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al "fair value", con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di "fair value" vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio Netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita duratura di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita duratura di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto Economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il "fair value" in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore. Esse sono imputate differenzialmente a Conto Economico o a Patrimonio Netto a seconda che si tratti di crediti, titoli di debito o titoli di capitale. Le riprese di valore rilevate dopo riduzioni di valore vengono infatti imputate a Conto Economico per crediti e per titoli di debito, mentre sono imputate a Patrimonio Netto per i titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Con riferimento all'imputazione delle variazioni di "fair value" degli utili o delle perdite cumulati e degli effetti derivanti da perdite di valore si rimanda al precedente punto relativo alla valutazione.

Crediti

Classificazione. I crediti includono gli impieghi con banche e clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Iscrizione. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del "fair value" dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il "fair value" è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato o al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o di impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Valutazione. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo (o tasso interno di rendimento T.I.R.), della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. I crediti a breve termine sono quelli con durata inferiore ai 18 mesi. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i proventi riferibili agli stessi sono attribuiti al Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, scaduto oltre 180 giorni o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di Bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario (TIR).

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario (o tasso interno di rendimento TIR) di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta a Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in "Paesi a rischio", sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva, salvo quelli che, in considerazione del loro importo, vengono valutati analiticamente. Se la valutazione analitica dei crediti significativi non evidenzia rettifiche di valore i crediti significativi sono comunque sottoposti a valutazione collettiva (IAS 39 par. 64). La valutazione collettiva avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del Bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis esistente alla stessa data.

Cancellazione. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio (derecognition) solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate. Vengono altresì imputate a Conto Economico le rettifiche e le riprese di valore dei crediti determinate secondo le sopra esposte modalità.

Partecipazioni

Classificazione. La voce include le partecipazioni detenute in:

- società controllate: si considerano controllate le società nelle quali si ha la maggioranza dei diritti di voto e quelle nelle quali si è in grado di influenzare le politiche operative e finanziarie;
- società collegate: si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole;
- società soggette a controllo congiunto: si considerano soggette a controllo congiunto le società controllate congiuntamente ad altri soggetti per le quali si è optato per l'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto in alternativa al metodo proporzionale; sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il "fair value" dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

Valutazione. Le partecipazioni in società controllate direttamente, indirettamente o congiuntamente o collegate sono valutate al costo al netto di riduzioni di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La verifica su eventuali perdite di valore avviene ad ogni chiusura di bilancio o delle situazioni infrannuali.

Cancellazione. Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. I dividendi percepiti a fronte delle partecipazioni detenute sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Attività materiali

Classificazione. Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Iscrizione. Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Valutazione. Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, che non vengono ammortizzati, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato è stata effettuata, però, sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";

- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere ragionevolmente stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo o a rimanere costante, ma non a diminuire.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Essi sono esposti tra le "altre attività". Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il "fair value", al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili detenuti per investimento, sottoposti al regime dello IAS 40, si è adottato il modello del costo.

Cancellazione. Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le quote di ammortamento dei beni materiali, determinate secondo la loro residua vita utile, sono contabilizzate nell'esercizio di competenza. Le eventuali perdite di valore sono contabilizzate nell'esercizio in cui sono rilevate. I redditi delle attività materiali che non sono utilizzate come beni strumentali dell'azienda sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica determinato sulla base dei corrispettivi contrattualmente dovuti dai soggetti che utilizzano le suddette attività materiali.

Attività immateriali

Classificazione. Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il "fair value" delle attività e delle passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Iscrizione. Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il "fair value" degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto Economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il "fair value" dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Valutazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di Bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali sono rilevate al Conto Economico in ragione della quota di competenza di ciascun esercizio, determinata secondo la vita utile del bene o diritto cui si fa riferimento.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Classificazione. Sono classificate in tale voce le attività non correnti o i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo per la dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Iscrizione. L'iscrizione avviene al minore tra il costo di acquisto e il fair value dell'attività al netto dei costi di cessione.

Valutazione. Successivamente alla prima iscrizione esse sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Cancellazione. Le attività non correnti o i gruppi di attività in via di dismissione vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Nella specifica voce di conto economico vengono contabilizzati, al netto dell'effetto fiscale, i relativi oneri e proventi.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Classificazione. I debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività subordinate ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Iscrizione. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o di regolamento dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del "fair value" delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi e/o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Valutazione. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Cancellazione. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate.

Passività finanziarie di negoziazione

Classificazione. La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi, ma strettamente correlati agli stessi. Inoltre, sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al "fair value".

Iscrizione. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il "fair value" dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al "fair value", mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al "fair value". Per la determinazione del "fair value" degli strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi ufficiali, di riferimento, ecc.) pubblicati a cura delle borse nelle quali avvengono gli scambi. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati ma per i quali comunque esistono degli scambi effettuati anche tra controparti istituzionali e dette quotazioni vengono pubblicate dalle agenzie di informazione finanziaria (es. Reuters, Bloomberg), si fa riferimento anche a tali corsi assumendo i migliori prezzi disponibili.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, funzioni per il calcolo del valore di strumenti derivati su tassi di interesse, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Cancellazione. Le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse o quando la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate.

Passività finanziarie valutate al "fair value"

Classificazione. Sono classificati in questa voce le emissioni obbligazionarie della Banca strutturate e non, per le quali la valutazione al "fair value" permette di eliminare asimmetrie contabili sia in fase di rilevazione che in fase di valutazione periodiche. A fronte di tali strumenti finanziari, infatti, sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

Iscrizione. Il loro valore di prima iscrizione è il "fair value" al netto dei proventi o costi di transazione che vengono rilevati direttamente a Conto Economico.

Valutazione. Le passività finanziarie sono valutate al "fair value". La determinazione del "fair value" si basa sull'utilizzo di modelli standard che tengono in considerazione tutti i parametri di mercato e i fattori di rischio inerenti.

Cancellazione. Le passività finanziarie valutate al "fair value" sono cancellate contabilmente dal Bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti negative di reddito rappresentati dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relativo agli interessi. I risultati della valutazione sono ricondotti nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione determinati secondo lo stesso criterio indicato per i titoli in circolazione.

Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto del personale

Classificazione. Il trattamento di fine rapporto del personale costituisce un fondo determinato sulla base del suo valore attuariale attraverso la stima della quota di obbligazioni maturate alla data di valutazione. A far data 1° gennaio 2007 le quote dei benefici che maturano tempo per tempo sono versate alla Sezione di Tesoreria istituita presso l'INPS o a favore di altri fondi pensione appositamente scelti dal dipendente. Rimane in seno alla Banca il debito per benefici futuri da corrispondere a favore del personale dipendente maturato fino al 31 dicembre 2006 per tutti i dipendenti che, pur potendo, non hanno esternalizzato il TFR maturato presso un fondo esterno. Tale importo viene periodicamente stimato su base demografico/attuariale.

Iscrizione. Il valore attuariale del TFR viene iscritto in relazione agli obblighi stimati nei confronti dell'insieme dei dipendenti in servizio alla data di chiusura di ciascun bilancio. Tale valore viene rivisto al termine di ogni data di chiusura del bilancio e gli incrementi e i decrementi del valore attuariale dell'obbligazione e della sua rivalutazione vengono iscritti al Conto Economico.

Valutazione. La valutazione attuariale degli obblighi connessi al fondo trattamento di fine rapporto avviene sulla base di parametri statistici, demografici e finanziari sviluppati sulla base di una relazione preparata da un attuario. Le modalità di determinazione dei suddetti parametri sono riportate nella Nota Integrativa al bilancio.

Cancellazione. La cancellazione del Fondo avviene all'atto del soddisfacimento di tutti gli obblighi nei confronti degli iscritti.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti che determinano l'ammontare del solo effetto di rivalutazione e dell'effetto attuariale (interest costs e utile/perdita attuariale) sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui le stesse maturano. Esse sono rilevate sulla base del contenuto della relazione attuariale.

Fondo per rischi ed oneri - Benefici ai dipendenti - Fondi di quiescenza e per obblighi simili

Classificazione. I fondi di quiescenza includono tutti i fondi a benefici definiti o a prestazioni definite classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale, sempre che vi sia una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Iscrizione. Il fondo di quiescenza interno è costituito in attuazione di accordi aziendali e si qualifica come piano a benefici definiti. Esso è costituito a favore di personale in quiescenza. La passività relativa a tale piano ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni erogate sono determinate sulla base di ipotesi attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a Conto Economico.

Valutazione. La valutazione dell'obbligo a carico della Banca del fondo interno di previdenza a prestazione definita viene effettuato sulla base della riserva matematica calcolata da un attuario. I parametri demografici, economici e finanziari su cui viene basato il calcolo sono illustrati nella Nota Integrativa.

Cancellazione. La cancellazione del fondo avviene all'atto del soddisfacimento di tutti gli obblighi nei confronti degli iscritti al fondo stesso.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti che determinano l'ammontare dell'accantonamento o dello storno dal fondo (service costs, interest costs, utile/perdita attuariale) sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui esse maturano. Esse sono rilevate sulla base del contenuto della relazione attuariale.

Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi

Classificazione. Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico.

Iscrizione. L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o ad altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare.

Valutazione. La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene aggiornata mediante tassi di mercato.

Cancellazione. La cancellazione di posizione iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale, dell'obbligazione assunta, sia nel caso di successiva insussistenza della medesima obbligazione.

Rilevazione delle componenti reddituali. Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e le eventuali insussistenze dei medesimi fondi vengono portate a carico o a beneficio delle singole voci di Conto Economico alle quali, per natura, si riferiscono all'esercizio in cui si verificano gli eventi che, ne determinano l'accantonamento o lo storno.

Attività e passività in valuta

Rilevazione iniziale. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al "fair value" sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Cancellazione. Le attività e passività in valuta estera sono cancellate alla scadenza dei diritti o degli obblighi alle quali si riferiscono o nel caso in cui le medesime siano trasferite a soggetti terzi e con esse siano trasferiti i benefici e gli oneri alle stesse connesse.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del Bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata a Conto Economico anche la relativa differenza di cambio.

Altre passività

In questa voce sono compresi, tra l'altro, gli accantonamenti, su base analitica e collettiva, relativi alla stima di possibili esborsi connessi al rischio di credito su impegni e garanzie.

Fiscaltà corrente e differita

Rilevazione iniziale. Le attività e le passività fiscali relative ad imposte dirette ed indirette, sono rilevate nel Bilancio nel quale sono imputate, al Conto Economico o al Patrimonio, le componenti attive e passive di Reddito o di Patrimonio che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui le attività e le passività fiscali troveranno la loro manifestazione finanziaria.

Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio cui il bilancio fa riferimento. Qualora le attività e passività fiscali sono rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello cui il Bilancio fa riferimento, esse vengono iscritte tra le attività e passività fiscali differite. Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate, nello Stato Patrimoniale, qualora ciò sia legalmente consentito e per tipologia di imposta.

Valutazione. Le attività e le passività fiscali correnti sono determinate mediante una prudente stima dell'onere fiscale corrente determinato sulla base della legislazione e della prassi amministrativa vigente alla data di chiusura del Bilancio, applicando, ove del caso, le esenzioni e riduzioni cui la Banca abbia eventualmente diritto.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate seguendo la metodologia del "Balance Sheet Liability Method". La loro valutazione avviene moltiplicando l'elemento attivo o passivo la cui deduzione/imponibilità sia differita nel tempo per l'aliquota fiscale che si suppone legalmente vigente nell'esercizio in cui avverrà la deduzione/tassazione del suddetto elemento. Le attività e passività fiscali differite non sono oggetto di attualizzazione.

Cancellazione. Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività e passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi attivi e passivi cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio Netto. Il Conto Economico accoglie gli accantonamenti per imposte correnti di competenza dell'esercizio, l'iscrizione di imposte anticipate e differite i cui elementi concorreranno alla formazione del reddito imponibile di esercizi successivi, e lo storno di imposte anticipate e differite iscritte in esercizi precedenti ed i cui elementi concorrono alla formazione della base imponibile corrente di competenza dell'esercizio.

Nel Conto Economico trovano altresì collocazione le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze di accantonamenti per imposte correnti definitivamente liquidate rispetto alle somme accantonate oltre alle variazioni, positive o negative, di imposte anticipate e differite legate a variazioni di aliquote o a modifiche legislative sopravvenute rispetto alla situazione esistente al momento della loro iscrizione.

Azioni Proprie

Rilevazione iniziale. Le azioni proprie acquistate, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo Bilancio approvato, sono portate in decremento del Patrimonio Netto. In nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate.

Cancellazione. Le azioni proprie detenute sono cancellate dal Bilancio al momento della loro alienazione. Però le azioni proprie acquistate in violazione dell'art. 2357 del c.c. debbono essere alienate secondo modalità da determinarsi dall'assemblea entro un anno dal loro acquisto. In mancanza deve procedersi senza indugio al loro annullamento e alla corrispondente riduzione del capitale.

Rilevazione delle componenti reddituali. Il valore collocato, gli utili e/o le perdite derivanti dalla loro negoziazione sono rilevati come variazioni di Patrimonio Netto.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le informazioni incluse nella Nota Integrativa riguardanti i dati del 2007, confrontati con i dati dell'esercizio 2006, vengono riportate tenendo conto di quanto disposto dai Principi Contabili Internazionali IAS-IFRS.

Si precisa che i dati riportati nelle tabelle che seguono sono espressi arrotondati alle migliaia di euro.

Attivo al 31 Dicembre 2007

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	Var. in %
a) Cassa	27.317	22.283	5.034	22,59%
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0	0	0,00%
Totale	27.317	22.283	5.034	22,59%

La cassa presenta un incremento del 22,59% per effetto dell'apertura di nuovi sportelli che hanno determinato una maggiore giacenza a fine esercizio.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31-dic-07		Totale 31-dic-06		Var. in %
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	97.204	11.975	285.895	14.121	(63,61%)
1.1 Titoli strutturati	7.378	11.338	40.128	5.539	(59,02%)
1.2 Altri titoli di debito	89.826	637	245.767	8.582	(64,43%)
2. Titoli di capitale	0	0	3.129	0	(100,00%)
3. Quote di O.I.C.R.	0	1.617	0	17.701	(90,86%)
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0,00%
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0,00%
4.2 Altri	0	0	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	155.781	4.790	259.188	0	(38,05%)
Totale A	252.985	18.382	548.212	31.822	(53,22%)
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari:	0	1.969	0	1.357	45,10%
1.1 di negoziazione	0	1.790	0	1.357	31,91%
1.2 connessi con la fair value option	0	179	0	0	0,00%
1.3 altri	0	0	0	0	0,00%
2. Derivati su crediti	0	0	0	0	0,00%
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0,00%
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0,00%
2.3 altri	0	0	0	0	0,00%
Totale B	0	1.969	0	1.357	45,10%
Totale (A+B)	252.985	20.351	548.212	33.179	(52,99%)
Totale voce	273.336		581.391		(308,055)

All'interno del comparto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono presenti titoli obbligazionari del tipo ABS, CDO e Credit Linked Notes per un controvalore pari a 11.633 migliaia di euro e titoli subordinati, emessi da banche, per un controvalore di 2.611 migliaia di euro.

Nel comparto "attività cedute e non cancellate" sono stati ricondotti strumenti finanziari di trading, sottostanti ad operazioni di pronti contro termine, costituiti per l'82,5% da titoli di Stato italiani e per il 17,5% da obbligazioni di elevato standing creditizio.

Il forte decremento della voce (-52,99%) è dovuto a vendite che hanno generato liquidità in parte riallocata in investimenti finanziari classificati all'interno del portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita, c.d. AFS (Available For Sale).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazione	Var. in %
A. ATTIVITA' PER CASSA				
1. Titoli di debito	109.179	300.016	(190.837)	(63,61%)
a) Governi e Banche Centrali	56.958	66.969	(10.011)	(14,95%)
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	29.552	117.047	(87.495)	(74,75%)
d) Altri emittenti	22.669	116.000	(93.331)	(80,46%)
2. Titoli di capitale	0	3.129	(3.129)	(100,00%)
a) Banche	0	0	0	0,00%
b) Altri emittenti	0	3.129	(3.129)	(100,00%)
- imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
- società finanziarie	0	0	0	0,00%
- imprese non finanziarie	0	3.129	(3.129)	(100,00%)
- altri	0	0	0	0,00%
3. Quote di O.I.C.R.	1.617	17.701	(16.084)	(90,86%)
4. Finanziamenti	0	0	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	160.571	259.188	(98.617)	(38,05%)
a) Governi e Banche Centrali	132.385	258.336	(125.951)	(48,75%)
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	19.195	69	19.126	27718,84%
d) Altri emittenti	8.991	783	8.208	1048,28%
Totale A	271.367	580.034	(308.667)	(53,22%)
B. STRUMENTI DERIVATI				0,00%
a) Banche	1.202	1.246	(44)	(3,53%)
b) Clientela	767	111	656	590,99%
Totale B	1.969	1.357	612	45,10%
Totale (A+B)	273.336	581.391	(308.055)	(52,99%)

A fine 2007 il portafoglio di proprietà HFT è costituito per il 69,27% da titoli di Stato, per il 29,42% da obbligazioni corporate "investment grade", per lo 0,592% da quote di OICR e da derivati per lo 0,718%.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	698	1.012	89	0	170	1.969	1.357
* Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	1.012	0	0	0	1.012	0
* Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	114	0	89	0	170	373	253
- Altri derivati	584	0	0	0	0	584	1.104
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	698	1.012	89	0	170	1.969	1.357
Totale A+B	698	1.012	89	0	170	1.969	1.357

Al 31 Dicembre 2007 la Banca possiede, all'interno delle attività detenute per la negoziazione, strumenti derivati su tassi di interesse e opzioni Call su indici.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
A. Esistenze iniziali	300.016	3.129	17.701	0	320.846	446.968
B. Aumenti	583.593	81	3.859	0	587.533	868.631
B1. Acquisti	479.937	0	3.502	0	483.439	859.285
B2. Variazioni positive di fair value	493	0	0	0	493	1.213
B3. Altre variazioni	103.163	81	357	0	103.601	8.133
C. Diminuzioni	774.429	3.210	19.943	0	797.582	994.753
C1. Vendite	744.658	3.191	19.923	0	767.772	881.421
C2. Rimborsi	20.361	0	0	0	20.361	38.115
C3. Variazioni negative di fair value	2.070	0	15	0	2.085	3.458
C4. Altre variazioni	7.340	19	5	0	7.364	71.759
D. Rimanenze finali	109.180	0	1.617	0	110.797	320.846

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al "fair value" - Voce 30**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica**

La Banca non possiede attività finanziarie valutate al "fair value".

Non ci sono alla data del 31 Dicembre 2007 attività finanziarie valutate al "fair value".

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31-dic-07		Totale 31-dic-06		TOTALE	TOTALE
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	31-dic-07	31-dic-06
1. Titoli di debito	3.278	59	28	0	3.337	28
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	3.278	59	28	0	3.337	28
2. Titoli di capitale	15.342	5.697	7.256	5.697	21.039	12.953
2.1 Valutati al fair value	15.342	0	7.256	0	15.342	7.256
2.1 Valutati al costo	0	5.697	0	5.697	5.697	5.697
3. Quote di O.I.C.R.	0	1.144	0	659	1.144	659
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0	0
6. Attività cedute non cancellate	79.909	27.397	0	0	107.306	0
Totale	98.529	34.297	7.284	6.356	132.826	13.640

Nel corso dei primi mesi del 2007 è stato incrementato significativamente il portafoglio titoli disponibili per la vendita, AFS, mediante l'acquisto di nuovi strumenti finanziari, utilizzando la liquidità generatasi dalla vendita di titoli classificati nel portafoglio di trading, in un'ottica di allungamento dell'orizzonte temporale di detenzione degli investimenti.

Il portafoglio AFS si compone per il 62,60% di titoli di Stato, per il 20,70% di obbligazioni corporate, per lo 0,86% di quote di OICR e per il 15,84% di titoli azionari.

Le variazioni di valore dei suddetti titoli vengono imputate in contropartita del Patrimonio Netto, al netto dell'onere fiscale.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazione	Var. in %
1. Titoli di debito	3.337	28	3.309	11817,86%
a) Governi e Banche Centrali	3.236	0	3.236	n.d.
b) Altri enti pubblici	17	0	17	n.d.
c) Banche	59	0	59	n.d.
d) Altri emittenti	25	28	(3)	(10,71%)
2. Titoli di capitale	21.039	12.953	8.086	62,43%
a) Banche	10.504	9.828	676	6,88%
b) Altri emittenti	10.535	3.125	7.410	237,12%
- imprese di assicurazione	0	0	0	n.d.
- società finanziarie	1.843	602	1.241	206,15%
- imprese non finanziarie	8.692	2.523	6.169	244,51%
- altri	0	0	0	0,00%
3. Quote di O.I.C.R.	1.144	659	485	73,60%
4. Finanziamenti	0	0	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	107.306	0	107.306	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	79.909	0	79.909	n.d.
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	27.397	0	27.397	n.d.
d) Altri soggetti	0	0	0	0,00%
Totale	132.826	13.640	119.186	873,80%

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono titoli azionari, obbligazionari e quote di OICR. Le partecipazioni azionarie ivi iscritte non presentano le caratteristiche per essere classificate tra quelle di collegamento o di controllo.

All'interno di questo comparto vi sono sia azioni non quotate, che vengono mantenute al costo, che azioni quotate sui mercati regolamentati, valutate al "fair value".

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

La Banca non prevede politiche di copertura dei rischi di "fair value" o dei flussi finanziari legati alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Non ci sono alla data del 31 Dicembre 2007 attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31-dic-07	31-dic-06
A. Esistenze iniziali	28	12.953	659	0	13.640	11.577
B. Aumenti	113.327	15.741	532	0	129.600	2.555
B1. Acquisti	111.931	10.878	532	0	123.341	816
B2. Variazioni positive di fair value	286	727	0	0	1.013	1.739
B3. Altre variazioni					0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	1.110	157	0	0	1.267	0
B6. Operazioni di aggregazione aziendale	0	3.979	0	0	3.979	0
C. Diminuzioni	110.018	7.655	47	0	117.720	492
C1. Vendite	1.957	2.776	0	0	4.733	480
C2. Rimborsi	0	0	0	0	0	0
C3. Variazioni negative di FV	702	861	47	0	1.610	0
C4. Svalutazioni da deterioramento	0	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	107.359	39	0	0	107.398	12
C7. Operazioni di aggregazione aziendale	0	3.979	0	0	3.979	0
D. Rimanenze finali	3.337	21.039	1.144	0	25.520	13.640

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50
5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

La Banca non possiede attività finanziarie collocate in tale tipologia di portafoglio. Nessuna delle tabelle previste dalla Sezione 5 dedicata alle attività finanziarie detenute fino a scadenza viene avvalorata.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60
6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	Var. in %
A. Crediti verso Banche Centrali	20.341	47.680	(27.339)	(57,34%)
1. Depositi vincolati	0	0	0	0,00%
2. Riserva obbligatoria	20.341	47.680	(27.339)	(57,34%)
3. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0,00%
4. Altri	0	0	0	0,00%
B. Crediti verso Banche	70.539	10.666	59.873	561,34%
1. Conti correnti e depositi liberi	46.584	1.361	45.223	3322,78%
2. Depositi vincolati	11.359	9.305	2.054	22,07%
3. Altri finanziamenti:	12.596	0	12.596	n.d.
3.1 Pronti contro termine attivi	12.596	0	12.596	n.d.
3.2 Locazione finanziaria	0	0	0	0,00%
3.3 Altri	0	0	0	0,00%
4. Titoli di debito	0	0	0	0,00%
4.1 Strutturati	0	0	0	0,00%
4.2 Altri	0	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0	0,00%
Totale (valore di bilancio)	90.880	58.346	32.534	55,76%
Totale Fair Value	90.881	-	n.d.	n.d.

La voce riflette la consistenza della liquidità allocata sul mercato interbancario e presenta un saldo di 90.880 migliaia di euro in aumento di 32.534 migliaia di euro (+55,76%) rispetto al 31 Dicembre 2006. Tale crescita è dovuta alla presenza al 31 Dicembre 2007 di depositi liberi bancari attraverso i quali viene normalmente allocata la momentanea liquidità in eccedenza.

Il "fair value" dei crediti verso banche è stato determinato attraverso l'ausilio di un software dedicato che ha attualizzato i rapporti aventi durata superiore a 18 mesi utilizzando la curva di tassi d'interesse del mercato interbancario. Il valore ottenuto non si discosta in maniera significativa dai valori di bilancio.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non pone in essere politiche di copertura del rischio legato a variazioni di "fair value" o di copertura dei flussi finanziari. Peraltro la liquidità è allocata pressoché per intero su strumenti finanziari a pronti, o a brevissima scadenza, a tassi di interesse variabili.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	Var. in %
1. Conti correnti	888.002	725.838	162.164	22,34%
1.1 Conti correnti ordinari	729.318	603.755	125.563	20,80%
1.2 Conti anticipi e sovvenzioni	158.684	122.083	36.601	29,98%
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0,00%
3. Mutui	1.554.009	1.270.814	283.195	22,28%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	14.035	22.838	(8.803)	(38,55%)
5. Locazione finanziaria	0	0	0	0,00%
6. Factoring	0	0	0	0,00%
7. Altre operazioni	152.386	201.262	(48.876)	(24,28%)
8. Titoli di debito	0	105	(105)	(100,00%)
8.1 Titoli strutturati	0	0	0	0,00%
8.2 Altri titoli di debito	0	105	(105)	(100,00%)
9. Attività deteriorate	33.404	43.406	(10.002)	(23,04%)
10. Attività cedute non cancellate	178.205	0	178.205	n.d.
Totale (valore di bilancio)	2.820.041	2.264.263	555.778	24,55%
Totale (fair value)	2.939.438	-	n.d.	n.d.

La voce presenta al 31 Dicembre 2007 un saldo pari a 2.820.041 migliaia di euro, con un incremento del 24,55% rispetto al periodo precedente. L'incremento degli impieghi riflette un consistente aumento dell'operatività sia nel comparto a breve (+22,34% relativo ai conti correnti) che nel comparto a medio e lungo termine (+22,28% relativo ai mutui).

Tra i titoli di debito si segnala la vendita dell'obbligazione Junior Kreos, relativa alla cartolarizzazione dei crediti in sofferenza. Tale vendita si è conclusa nell'ultimo mese del 2007, generando un utile da negoziazione di euro 2.295 migliaia, a fronte di un valore di bilancio dell'obbligazione di euro 105 mila.

Le attività deteriorate rappresentano l'insieme dei crediti in sofferenza, incaglio e scaduti, come definiti dalla vigente normativa di vigilanza.

Esse sono scese del 23,04% in seguito alla cessione, pro soluto, di una consistente parte dei crediti in sofferenza. Nel 2006 sono stati ceduti crediti iscritti nel comparto "sofferenze" per un importo lordo di 44.523 migliaia di euro, e netto di 7.009 migliaia di euro, mentre nel 2007 sono state cedute sofferenze per un importo lordo di euro 20.028 migliaia e netto di euro 8.184 migliaia.

Le attività cedute e non cancellate sono rappresentate dai mutui ipotecari cartolarizzati nel corso dell'anno espressi a costo ammortizzato non oggetto di *derecognition*. Al loro interno sono presenti crediti in incaglio al netto delle svalutazioni per euro 822 mila.

Il "fair value" dei crediti è stato calcolato con l'ausilio di uno specifico software CSE che ha attualizzato il valore degli stessi ad un tasso che ha considerato sia il rischio di mercato che il rischio di credito. La curva dei tassi infatti, è stata ottenuta applicando una maggiorazione di punti percentuali alla curva dei tassi c.d. "risk free", determinata come tasso interbancario + swap (fonte Provider Reuters).

Nella Parte E della presente Nota Integrativa sono esposti sia il dettaglio dei valori lordi e netti dei crediti vivi e deteriorati suddivisi per tipologia che un'ampia descrizione delle metodologie di valutazione del rischio di credito.

7.2 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
1. Titoli di debito	0	105	(100,00%)
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti pubblici	0	0	0,00%
c) Altri emittenti	0	105	(100,00%)
- imprese non finanziarie	0	0	0,00%
- imprese finanziarie	0	105	(100,00%)
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	0	0	0,00%
2. Finanziamenti verso	2.608.431	2.220.752	17,46%
a) Governi	7.275	9.530	(23,66%)
b) Altri Enti pubblici	22.802	19.545	16,66%
c) Altri soggetti	2.578.354	2.191.677	17,64%
- imprese non finanziarie	1.964.838	1.593.830	23,28%
- imprese finanziarie	151.384	132.999	13,82%
- assicurazioni	4.675	57.302	(91,84%)
- altri	457.457	407.546	12,25%
3. Attività deteriorate	33.404	43.406	(23,04%)
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti pubblici	0	0	0,00%
c) Altri soggetti	33.404	43.406	(23,04%)
- imprese non finanziarie	20.727	28.048	(26,10%)
- imprese finanziarie	255	69	269,57%
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	12.422	15.289	(18,75%)
4. Attività cedute non cancellate	178.206	0	n.d.
a) Governi	0	0	n.d.
b) Altri Enti pubblici	0	0	n.d.
c) Altri soggetti	178.206	0	n.d.
- imprese non finanziarie	163.249	0	n.d.
- imprese finanziarie	2.343	0	n.d.
- assicurazioni	0	0	n.d.
- altri	12.614	0	n.d.
Totale	2.820.041	2.264.263	24,55%

Si segnala che il decremento dei titoli di debito iscritti tra i crediti verso clientela per euro 105 migliaia è rappresentato dalla vendita del titolo di Classe Junior, detenuto da Banca Tercas, della società veicolo Kreos Srl. Tra i crediti verso clientela sono presenti polizze assicurative emesse da primarie società e che, a tutti gli effetti, sono iscritte tra i crediti verso clientela in relazione alla sostanziale operazione di finanziamento che esse costituiscono nei confronti delle stesse.

7.3 Crediti verso clientela: attività coperte oggetto di copertura specifica

La Banca non presenta crediti verso la clientela che possono essere classificati fra le attività coperte ai sensi della normativa IAS - IFRS.

Non ci sono crediti verso clientela costituiti in garanzie di proprie passività ed impegni.

Sezione 8 - Derivati di copertura – Voce 80

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

La Banca detiene strumenti finanziari derivati classificati tutti, ai sensi della normativa IAS - IFRS, come derivati di negoziazione. Di conseguenza le tabelle della sezione 8 non vengono avvalorate.

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

Non ci sono nell'attivo del Bilancio attività che rappresentano adeguamento di valore di attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1 Terbroker S.r.l.	Teramo	controllo	84,70%	84,70%
2 Sogiter s.r.l.	Teramo	controllo	100,00%	100,00%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
1 -----				
2 -----				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1 -----				
2 -----				

La Banca non presenta nell'attivo del proprio Bilancio partecipazioni relative a società controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole. Si precisa che nel corso del primo semestre 2007 è stata dismessa la partecipazione del 50,00% detenuta nella società Investimenti Immobiliari Srl, mentre nel secondo semestre 2007 è stato dismesso il 4% della partecipazione nella Terleasing Spa.

Nel mese di ottobre è stato definito un accordo con la Vega Management Srl, che prevede la cessione da parte di Banca Tercas del 76,1% delle azioni Terleasing Spa entro la data del 31 Marzo 2008. Nello stesso contratto è stato concesso da Banca Tercas a favore di Vega Management Srl un diritto d'opzione irrevocabile di acquisto del 10% del capitale di Terleasing, con scadenza 31 Dicembre 2011. A seguito del contratto siglato nell'ottobre 2007 con la società Vega Management Srl le azioni della Terleasing Spa sono state riclassificate a voce 140 dell'attivo dello Stato Patrimoniale "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Si segnala inoltre la completa dismissione delle quote detenute nella società di cartolarizzazione Kreos Srl, costituita in base alla Legge 130/99, di cui Banca Tercas deteneva l'80,00%, e che non veniva consolidata in dipendenza del valore trascurabile (circa 10 migliaia euro) del suo attivo e del suo passivo sopra la linea. Alla data del 31 Dicembre 2007 Banca Tercas non possiede più le quote di tale società veicolo.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	P. Netto	Valore di Bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1 Terbroker S.r.l.	923	796	34	427	109	n.d.
2 Sogiter S.r.l.	3.981	321	(3)	178	1.067	n.d.
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1						
2						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1						
2						
Totale	4.904	1.117	31	605	1.176	n.d.

Si precisa che i dati delle società controllate, sopra riportati, vengono espressi al lordo dei rapporti infragrupo in essere al 31 Dicembre 2007.

Tutte le imprese controllate mostrano un Patrimonio Netto contabile di competenza di Banca Tercas diverso dal valore di carico della relativa partecipazione. In particolare:

- per la Sogiter Srl il valore di iscrizione della partecipazione è maggiore di 889 migliaia di euro rispetto al valore che emerge dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto. Esso scaturisce dall'apprezzamento della società al momento della rilevazione della quota ed è riferibile al valore dell'immobile di proprietà sito in Lanciano e locato a Banca Tercas come asseverato nella perizia giurata di stima dell'immobile stesso;

- per la Terbroker Srl il valore di iscrizione, minore di 253 migliaia di euro rispetto al valore che emerge dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, è determinato dalla presenza di utili di esercizi precedenti accantonati. La suddetta società non fa parte del Gruppo Bancario in termini di normativa di vigilanza e viene consolidata esclusivamente in applicazione dei Principi Contabili IAS - IFRS.

Rispetto al prospetto riportato nel bilancio 2006 non sono più presenti le partecipazioni possedute nelle società:

- Kreos Srl: le quote possedute della società di cartolarizzazione Kreos Srl sono state cedute in data 20 dicembre 2007 alla società IFIM Spa. La società non faceva parte, in termini di normativa di vigilanza, del Gruppo Bancario poiché era stata costituita a fronte di un'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza avvenuta in data antecedente al 1° gennaio 2004. Si precisa che nel bilancio dell'esercizio precedente, in applicazione dell'IFRS 1, par. 27, si era così proceduto alla derecognition delle attività finanziarie oggetto di cessione.

- Investimenti Immobiliari Srl: nel corso del 2007 sono state cedute le quote possedute della società Investimenti Immobiliari Srl;

10.3 Partecipazioni: variazioni

PARTECIPAZIONI	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
A. Esistenze iniziali	13.076	13.042	0,26%
B. Aumenti	1.955	34	5650,00%
B.1 Acquisti	1.688	34	4864,71%
B.2 Riprese di valore	0	0	0,00%
B.3 Rivalutazioni	0	0	0,00%
B.4 Altre variazioni	267	0	n.d.
C. Diminuzioni	13.855	0	n.d.
C.1 Vendite	917	0	n.d.
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0,00%
C.4 Altre variazioni	12.938	0	n.d.
D. Rimanenze finali	1.176	13.076	(91,01%)
E. Rivalutazioni totali	0	0	0,00%
F. Rettifiche totali	0	0	0,00%

Il decremento si riferisce alle dismissioni delle partecipazioni come illustrato in calce alla tabella 10.1. In particolare durante il secondo semestre del 2007, è stato ceduto il 4% delle azioni detenute nella controllata Terleasing Spa. Inoltre in base all'accordo sottoscritto per la cessione della partecipazione di controllo, la restante percentuale di partecipazione, pari al 95,21%, è stata riclassificata a voce 140 dello Stato Patrimoniale Attivo tra le "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" per euro 12.938 migliaia.

Sempre nel corso dell'esercizio sono state cedute le quote possedute nella società Investimenti Immobiliari Srl e nella Kreos Srl.

Gli acquisti hanno riguardato quote della So.g.i.ter Srl per euro 14 migliaia, azioni Terleasing Spa per euro 1.663 migliaia e quote della Terbroker Srl per euro 11 migliaia.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

La Banca non ha in essere impegni riferiti a società controllate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non ci sono impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 40, si è proceduto all'ammortamento degli immobili non strumentali.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà			
a) terreni	8.775	8.660	1,33%
b) fabbricati	12.951	13.548	(4,41%)
c) mobili	928	932	(0,43%)
d) impianti elettronici	1.189	1.261	(5,71%)
e) altre	871	520	67,50%
1.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni	0	0	0,00%
b) fabbricati	0	0	0,00%
c) mobili	0	0	0,00%
d) impianti elettronici	0	0	0,00%
e) altre	0	0	0,00%
Totale A	24.714	24.921	(0,83%)
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà			
a) terreni	1.391	1.506	(7,64%)
b) fabbricati	3.827	4.006	(4,47%)
2.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni	0	0	0,00%
b) fabbricati	0	0	0,00%
Totale B	5.218	5.512	(5,33%)
Totale (A+B)	29.932	30.433	(1,65%)

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al "fair value" o rivalutate

Al 31 Dicembre 2007 non sono presenti in bilancio attività materiali valutate al "fair value" o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni

Attività Materiali ad uso funzionale	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	8.660	29.411	6.017	8.162	6.624	58.874
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	15.863	5.085	6.901	6.104	33.953
A.2 Esistenze iniziali nette	8.660	13.548	932	1.261	520	24.921
B. Aumenti:	115	0	224	1.427	671	2.437
B.1 Acquisti	0	0	224	1.427	671	2.322
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di "fair value" imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investime	115	0	0	0	0	115
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	597	228	1.499	320	2.644
C.1 Vendite	0	81	0	0	0	81
C.2 Ammortamenti	0	516	228	1.499	320	2.563
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	8.775	12.951	928	1.189	871	24.714
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	16.271	5.308	7.061	6.404	35.044
D.2 Rimanenze finali lorde	8.775	29.222	6.236	8.250	7.275	59.758
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Le attività materiali sono detenute per esclusive esigenze di carattere funzionale. Esistono tuttavia nel patrimonio di Banca Tercas degli immobili detenuti a scopo di investimento. Essi, in parte, costituiscono beni vincolati al soddisfacimento degli obblighi nei confronti del fondo pensionistico interno a prestazione definita.

Tutte le attività materiali, strumentali e non strumentali, vengono ammortizzate in funzione della loro stimata vita utile residua. Per quanto riguarda gli immobili strumentali e non strumentali, tale vita utile residua è stata valutata da periti professionali interni ed esterni.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n.72, vengono fornite, in allegato, le indicazioni per gli immobili tuttora nel patrimonio aziendale per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie. Queste sono esposte separatamente per gli immobili vincolati al fondo di previdenza interno a prestazione definita e per quelli legati al fondo liquidazione del personale.

Non si sono verificati mutamenti significativi nella composizione del patrimonio immobiliare registrandosi esclusivamente la dismissione di un immobile sito in Giulianova Paese avvenuta in data 29 Maggio 2007 e quella di una piccola porzione dei locali detenuti a Teramo in via Badia avvenuta in data 6 Dicembre 2007. La vendita di tali immobili ha determinato una plusvalenza civilistica lorda, rispettivamente di 189 migliaia di euro e di 61 migliaia di euro, iscritta a voce 240 di Conto Economico.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni

Attività materiali detenute a scopo di investimento	Totale Attività Materiali		
	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali	1.506	4.530	6.036
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	524	524
A. 2 Esistenze iniziali nette	1.506	4.006	5.512
B. Aumenti	0	0	0
B.1 Acquisti	0	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0
B.3 Variazioni positive nette di fair value	0	0	0
B.4 Riprese di valore	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	115	179	294
C.1 Vendite	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	179	179
C.3 Variazioni negative nette di fair value	0	0	0
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	115	0	0
a) immobili ad uso funzionale	115	0	0
b) attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	1.391	3.827	5.218
Rimanenze finali lorde	1.391	4.530	5.921
E. Valutazione al "fair value"	2.889	9.187	12.076

Si registrano scostamenti di "fair value" rispetto ai valori stimati al 31 Dicembre 2006 nella misura media del 3,35%, esprimendo l'incremento medio dei valori degli immobili che, sebbene con segnali di forte rallentamento negli ultimi mesi del 2007, sono cresciuti rispetto alle quotazioni di fine 2006.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento del presente Bilancio non sussistono impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	Totale 31-dic-07		Totale 31-dic-06	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	0	0	0	0
A.2 Altre attività immateriali	187	0	203	0
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività imm. generate internamente	0	0	0	0
b) Altre Attività	187	0	203	0
A.2.2 Attività valutate al fair value	0	0	0	0
a) Attività imm. generate internamente	0	0	0	0
b) Altre Attività	0	0	0	0
Totale	187	0	203	0

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite esclusivamente da applicativi software e sono ammortizzate in relazione alla stimata vita utile residua.

12.2 Attività immateriali: variazioni

Descrizione / Voce	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	0	0	0	407	0	407
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	204	0	204
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	203	0	203
B. Aumenti:	0	0	0	90	0	90
B.1 Acquisti	0	0	0	90	0	90
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di "fair value"	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	0	0	106	0	106
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	106	0	106
- Ammortamenti	0	0	0	106	0	106
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0	187	0	187
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	310	0	310
E. Rimanenze finali lorde	0	0	0	497	0	497
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Legenda

Lim: a durata limitata
Illim: a durata illimitata

Si precisa che alla data del 31 Dicembre 2007 non sussistono impegni all'acquisto di attività immateriali.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività per imposte anticipate	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
1 Svalutazioni eccedenti lo 0,40% dei crediti	2.006	2.089	(3,97%)
2 Accantonamenti per controversie legali	3.823	4.002	(4,47%)
3 Svalutazione crediti di firma	177	205	(13,66%)
4 Oneri per il personale	2.443	3.758	(34,99%)
5 Ammortamento immobili non strumentali	220	173	27,17%
6 Altri accantonamenti - FIP	905	377	140,05%
7 Spese di rappresentanza	26	27	(3,70%)
8 Minusvalenze su partecipazioni	0	0	0,00%
9 Altri costi ed oneri non ancora dedotti	1.264	490	157,96%
Totale Attività per imposte anticipate	10.864	11.121	(2,31%)

Le attività per imposte anticipate sono state calcolate seguendo le disposizioni dello IAS 12, moltiplicando le differenze temporanee imponibili per l'aliquota che prevedibilmente verrà applicata al momento del loro rigiro. La riforma IRES, introdotta dalla Legge Finanziaria 2008, ha previsto la riduzione delle aliquote IRES ed IRAP rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Conseguentemente le imposte anticipate sono state calcolate alla luce di tali variazioni di aliquote. Tutte dette imposte sono considerate integralmente recuperabili in quanto è ragionevole presumere che la Banca sarà in grado in futuro di produrre sufficienti redditi imponibili da consentirne il recupero.

Le voci di maggiore importo sono costituite dagli accantonamenti per oneri futuri del personale, la cui deducibilità è collegata al realizzarsi degli elementi di "oggettiva determinabilità" e della "certezza" espressamente richiesti dall'art. 109 del Tuir. Tali elementi normalmente si realizzano entro l'esercizio successivo. Imposte anticipate sono generate anche dagli accantonamenti per controversie legali che sono deducibili fiscalmente al realizzarsi degli stessi elementi della certezza e dell'oggettiva determinabilità.

La voce risente dell'effetto delle variazioni delle aliquote fiscali che ha determinato una diminuzione complessiva di imposte anticipate per 1,7 milioni di euro.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per imposte differite	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
1 Plusvalenze su cessione di partecipazioni e immobili	0	136	(100,00%)
2 Riserve in sospensione di imposta	0	0	0,00%
3 Rettifiche di valore degli immobili	1.537	2.029	(24,25%)
4 Rettifiche di valore dei fondi del personale	483	0	0,00%
5 Plusvalenze da valutazione su strumenti finanziari	408	578	0,00%
6 Altri proventi non ancora tassati	117	102	14,71%
Totale Passività per imposte differite	2.545	2.845	(10,54%)

Tra le passività per imposte differite assumono particolare rilievo quelle relative all'adeguamento del valore netto degli immobili detenuti, collegato al recupero dei maggiori ammortamenti effettuati sulle aree su cui insistono immobili strumentali. Le aree edificabili degli immobili posseduti cielo terra, infatti, non sono più ammortizzabili in base ai nuovi Principi Contabili. Lo scorporo del valore delle aree edificabili dal valore degli immobili in cui erano precedentemente confuse ha determinato una variazione positiva portata a Patrimonio in sede di FTA su cui è stata calcolata la relativa fiscalità differita.

La voce risente dell'effetto delle variazioni delle aliquote fiscali che ha determinato una diminuzione complessiva di imposte differite per 0,3 milioni di euro.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Imposte Anticipate	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
1. Importo iniziale	11.121	9.254	20,18%
2. Aumenti	4.361	5.800	(24,81%)
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.361	5.800	(24,81%)
a) relative a precedenti esercizi	0	0	0,00%
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0	0,00%
c) riprese di valore	0	0	0,00%
d) altre	4.361	5.800	(24,81%)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0	0,00%
2.3 Altri aumenti	0	0	0,00%
3. Diminuzioni	4.981	3.933	26,65%
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.270	3.933	(16,86%)
a) rigiri	3.270	3.933	(16,86%)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	0	0	0,00%
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0	0,00%
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1.711	0	n.d.
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0,00%
4. Importo finale	10.501	11.121	(5,58%)

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte Differite	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
1. Importo iniziale	2.680	2.453	9,25%
2. Aumenti	0	651	(100,00%)
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	651	(100,00%)
a) relative a precedenti esercizi	0	0	0,00%
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0	0,00%
c) altre	0	651	(100,00%)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0	0,00%
2.3 Altri aumenti	0	0	0,00%
3. Diminuzioni	522	424	23,11%
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	235	424	(44,58%)
a) rigiri	0	424	(100,00%)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0	0,00%
c) altre	235	0	n.d.
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	287	0	n.d.
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0,00%
4. Importo finale	2.158	2.680	(19,48%)

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

Imposte anticipate		Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
1.	Importo iniziale	0	0	0,00%
2.	Aumenti	363	0	n.d.
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio	363	0	n.d.
	a) relative a precedenti esercizi	0	0	0,00%
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0	0,00%
	c) altre	363	0	n.d.
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0	0,00%
2.3	Altri aumenti	0	0	0,00%
3.	Diminuzioni	0	0	0,00%
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0	0,00%
	a) rigiri	0	0	0,00%
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0	0,00%
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0	0,00%
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0,00%
3.3	Altre diminuzioni	0	0	0,00%
4.	Importo finale	363	0	0,00%

La variazione di imposte anticipate in contropartita del Patrimonio Netto è legata a minusvalenze su titoli di debito e O.I.C.R. classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Tali minusvalenze non sono deducibili dal reddito imponibile 2007, ai sensi degli artt. 94 e 110 del Tuir, fino al momento del loro effettivo realizzo. Si segnala come la Legge Finanziaria 2008, introducendo significative novità in materia di IRES ed IRAP, ha introdotto la piena rilevanza fiscale delle variazioni iscritte a Conto Economico dei soli titoli di capitale non immobilizzati, ossia di quelli classificati ai fini IAS come detenuti per la negoziazione (HFT).

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

Imposte differite		Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
1.	Importo iniziali	165	125	32,00%
2.	Aumenti	317	53	498,11%
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0	0,00%
	a) relative a precedenti esercizi	0	0	0,00%
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0	0,00%
	c) altre	0	53	(100,00%)
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0	0,00%
2.3	Altri aumenti	317	0	n.d.
3.	Diminuzioni	95	13	630,77%
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0	0,00%
	a) rigiri	44	13	238,46%
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0	0,00%
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0	0,00%
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0,00%
3.3	Altre diminuzioni	51	0	n.d.
4.	Importo finale	387	165	134,55%

Le imposte differite iscritte e movimentate in contropartita di voci del Patrimonio Netto si riferiscono esclusivamente a plusvalenze generate da titoli disponibili per la vendita imputate a riserva di valutazione. La movimentazione è determinata dalle imposte su tali plusvalenze, dalla cessione degli stessi titoli o dalla loro variazione di valore.

Si precisa che non sono state calcolate imposte differite sui saldi di rivalutazione monetaria iscritti a Riserva di Patrimonio Netto in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria, quali la Legge 2 Dicembre 1975, n.576, la Legge 19 marzo 1983, n.72, la Legge 29 Dicembre 1990, n.408, e la Legge 30 Dicembre 1991, n.413, in quanto si ritiene estremamente improbabile che le imposte relative a tali riserve patrimoniali dovranno essere in futuro corrisposte.

La Banca non presenta imposte anticipate e differite relative a componenti straordinari rilevati nel corso dell'esercizio.

13.7 Altre informazioni

Attività fiscali correnti	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
1 Acconti per imposte indirette e dirette	3.239	4.372	(25,91%)
2 Acconto IVA	19	20	(5,00%)
3 Acconto per ritenute	0	0	0,00%
4 Crediti d'imposta	942	1.025	(8,10%)
5 Imposte in attesa di rimborso	381	373	2,14%
6 Crediti per ritenute d'acconto	222	370	(40,00%)
7 Altre partite	0	0	0,00%
Totale Attività fiscali correnti	4.803	6.160	(22,03%)

Le attività fiscali correnti sono state nettate con le passività fiscali correnti per tipologia di imposte: gli acconti IRES ed IRAP, versati in data 16 Giugno 2007 ed in data 30 Novembre, sono stati nettati con gli accantonamenti IRES ed IRAP relativi al 2007 evidenziando, di conseguenza, l'effettivo debito verso l'erario.

Identiche compensazioni tra acconti versati ed accantonamenti sono state effettuate per le ritenute d'acconto, per l'imposta di bollo e per l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio e lungo termine di cui al DPR 601/73.

Sezione 14 - Attività non correnti in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'Attivo e Voce 90 del Passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
A. Singole attività			
A.1 Partecipazioni	12.938	0	n.d.
A.2 Attività materiali	0	0	0,00%
A.3 Attività immateriali	0	0	0,00%
A.4 Altre attività non correnti	0	0	0,00%
Totale A	12.938	0	0,00%
B. Gruppi di attività in via di dismissione			
B.1 Attività Finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0,00%
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0,00%
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0,00%
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0,00%
B.5 Crediti verso banche	0	0	0,00%
B.6 Crediti verso clientela	0	0	0,00%
B.7 Partecipazioni	0	0	0,00%
B.8 Attività materiali	0	0	0,00%
B.9 Attività immateriali	0	0	0,00%
B.10 Altre attività	0	0	0,00%
Totale B	0	0	0,00%
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione			
C.1 Attività Finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0,00%
C.2 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0,00%
C.3 Altre passività	0	0	0,00%
Totale C	0	0	0,00%
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione			
D.1 Debiti verso banche	0	0	0,00%
D.2 Debiti verso clientela	0	0	0,00%
D.3 Titoli in circolazione	0	0	0,00%
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0,00%
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0,00%
D.6 Fondi	0	0	0,00%
D.7 Altre passività	0	0	0,00%
Totale D	0	0	0,00%

Ai sensi dell'IFRS 5 la partecipazione Terleasing Spa è stata classificata tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione. Tale classificazione è dipesa dalla sottoscrizione, al 16 Ottobre 2007, di un contratto di compravendita in base al quale Banca Tercas si è impegnata a cedere alla società Vega Management Srl, e quest'ultima si è impegnata ad acquistare, alla data di esecuzione, il 76,1% delle azioni della Terleasing Spa. Il contratto deve essere perfezionato entro il 31 Marzo 2008. In particolare l'obbligazione dell'acquirente di acquistare il 76,1% del capitale sociale della Terleasing è condizionata al mancato verificarsi di alcune condizioni risolutive che possono considerarsi soddisfatte o meno solo alla data di esecuzione del contratto.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Non ci sono partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Altre attività - voce 150	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
a) Crediti tributari di altra natura verso enti impositori	273	0	n.d.
b) Assegni in giacenza presso la Cassa	15.549	17.238	(9,80%)
c) Depositi cauzionali	1.182	1.190	(0,67%)
d) Margini variab. pagati a organismi di compensaz. per operaz. derivati	0	0	0,00%
e) Attività rappresentate da oro, argento e metalli preziosi	0	0	0,00%
f) Partite in contenzioso non derivanti da erogazione del credito	1.214	0	n.d.
g) Ammanchi, malversazioni, rapine e altre insussistenze	322	316	1,90%
h) Magazzino immobili	0	0	0,00%
i) Magazzino altri beni	0	0	0,00%
l) Attività per contratto di servicing	1.261	1.067	18,18%
m) Partite viaggianti tra filiali	0	0	0,00%
n) Partite in corso di lavorazione	29.962	20.487	46,25%
o) Attività per gestione extra bancaria	0	0	0,00%
p) Ratei attivi non riconducibile a voce propria	0	8	(100,00%)
q) Risconti attivi non riconducibili a voce propria	1.108	458	141,92%
r) Migliorie su beni di terzi	2.865	2.234	28,25%
s) Altre	17.059	21.019	(18,84%)
Totale Voce 150 - Altre attività	70.795	64.017	10,59%

La Voce "Altre attività" presenta un incremento del 10,59% dovuto principalmente all'aumento delle partite in corso di lavorazione, ossia Rid commerciali, utenze, messaggi su rete relativi ad assegni, prelievi bancomat da addebitare a breve alle controparti, secondo i tempi tecnici delle procedure informatiche relative.

Rilevanti sono anche gli incrementi dei risconti relativi a premi assicurativi pagati nel 2007 ma di competenza del 2008, e delle migliorie su beni di terzi per lavori effettuati sui beni locati per l'apertura delle nuove filiali.

Passivo al 31 Dicembre 2007

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	Var. in %
1. Debiti verso banche centrali	0	0	0	0,00%
2. Debiti verso banche	201.474	212.150	(10.676)	(5,03%)
2.1 Conti correnti e depositi liberi	8.391	14.124	(5.733)	(40,59%)
2.2 Depositi vincolati	113.734	109.797	3.937	3,59%
2.3 Finanziamenti	21	120	(99)	(82,50%)
2.3.1 Locazione finanziaria	0	0	0	0,00%
2.3.2 Altri	21	120	(99)	(82,50%)
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strum. patrim.	0	0	0	0,00%
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate	79.328	88.109	(8.781)	(9,97%)
2.5.1 Pronti contro termine passivi	79.328	88.109	(8.781)	(9,97%)
2.5.2 Altre	0	0	0	0,00%
2.6 Altri debiti	0	0	0	0,00%
Totale	201.474	212.150	(10.676)	(5,03%)
Fair Value	201.478	-	-	

La voce presenta una variazione negativa di 10.676 migliaia di euro (-5,03%), generata principalmente dalla diminuzione del 9,97% dei pronti contro termine passivi, che compongono circa il 40% dell'intero comparto e dei conti correnti (-40,59%).

Il restante 60% della composizione della voce è rappresentato prevalentemente da depositi vincolati, che sono in crescita del 3,59%.

Il "fair value" dei debiti verso banche non si discosta in maniera significativa dal valore di bilancio.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

L'Istituto non effettua raccolta subordinata da banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche": debiti strutturati

La Banca non detiene debiti strutturati relativamente alla raccolta effettuata sul mercato interbancario.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data del 31 Dicembre 2007 non ci sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Banca Tercas Spa non ha in essere debiti per operazioni di locazione finanziaria.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	Var. in %
1. Conti correnti e depositi liberi	1.681.374	1.742.176	(60.802)	(3,49%)
2. Depositi vincolati	30.123	0	30.123	n.d.
3. Fondi di terzi in amministrazione	4.846	5.338	(492)	(9,22%)
4. Finanziamenti	0	0	0	0,00%
4.1 Locazione Finanziaria	0	0	0	0,00%
4.2 Altri	0	0	0	0,00%
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0,00%
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal Bilancio	318.152	171.314	146.838	85,71%
6.1 Pronti contro termine passivi	198.629	171.314	27.315	15,94%
6.2 Altre	119.523	0	119.523	n.d.
7. Altri debiti	771	3.250	(2.479)	(76,28%)
Totale	2.035.266	1.922.078	113.188	5,89%
Fair Value	2.035.266	-	-	-

La voce presenta un incremento del 5,89% fondamentalmente determinato dalla crescita della raccolta diretta attraverso l'operazione di cartolarizzazione realizzata nel secondo semestre 2007. L'arranger dell'operazione è stata la Banca londinese HSBC Holdings, uno dei più grandi gruppi bancari del mondo, che ha finanziato l'acquisto dei crediti Tercas da parte della società veicolo Adriatico Finance Sme Srl. Nei confronti di quest'ultima società risulta iscritto in Bilancio al 31 Dicembre 2007 un debito per 119.523 migliaia, tra le passività a fronte di attività cedute e non cancellate. Tale operazione è ampiamente illustrata nella parte E di tale Nota Integrativa. In crescita si presenta anche il segmento dei pronti contro termine (+15,94%). Il decremento della raccolta di fondi di terzi in amministrazione (-9,22%), peraltro fisiologica, è determinato dal progressivo ammortamento delle forme di impiego cui essa è legata. Tale forme di impiego sono infatti correlate a disposizioni agevolative non più in vigore o non più rifinanziate.

Con riferimento all'indicazione del "fair value", non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" non si è determinato un valore attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti, per la quasi totalità a breve termine e regolati, sia per i tassi fissi che per quelli variabili, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il "fair value" possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

2.2 Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela": debiti subordinati

La Banca non effettua raccolta subordinata da clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela": debiti strutturati

La Banca non detiene debiti strutturati relativamente alla raccolta effettuata da clientela.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/valori	Totale		Totale		Variazione	Var. in %
	31-dic-07		31-dic-06			
	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore di Bilancio	Fair Value		
A. Titoli quotati	100.145	100.063	100.313	99.850	(168)	(0,17%)
1. obbligazioni	100.145	100.063	100.313	99.850	(168)	(0,17%)
1.1 strutturate	0	0	0	0	0	0,00%
1.2 altre	100.145	100.063	100.313	99.850	(168)	(0,17%)
2. altri titoli	0	0	0	0	0	0,00%
2.1 strutturate	0	0	0	0	0	0,00%
2.2 altre	0	0	0	0	0	0,00%
A. Titoli non quotati	648.852	637.548	386.916	381.959	261.936	67,70%
1. obbligazioni	481.725	470.865	237.198	233.191	244.527	103,09%
1.1 strutturate	37.294	36.542	36.989	36.194	305	0,82%
1.2 altre	444.431	434.323	200.209	196.997	244.222	121,98%
2. altri titoli	167.127	166.683	149.718	148.768	17.409	11,63%
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0,00%
2.2 altri titoli (certificati di deposito)	167.127	166.683	149.718	148.768	17.409	11,63%
Totale	748.997	737.611	487.229	481.809	261.768	53,73%

La voce presenta un incremento complessivo del 53,73% legato, in particolare, al collocamento di titoli obbligazionari non quotati, in crescita del 103,09%, ed a cui Banca Tercas ha dedicato particolare attenzione. In incremento si presenta la raccolta in certificati di deposito (+11,63%). Le obbligazioni strutturate sono costituite da titoli con Cap e da titoli del tipo Step Up Callable. Si segnala che sono state emesse obbligazioni valutate al "fair value" e classificate nella relativa voce "passività finanziarie valutate al fair value" per euro 30.006 migliaia. Considerando anche tale emissione l'incremento complessivo delle obbligazioni, quotate e non quotate, rispetto all'esercizio 2006 registra una crescita dell'81,07%.

I contratti derivati Cap hanno un valore di mercato positivo pari a 31 migliaia di euro. L'opzione Call, relativa ai titoli Step Up, ha un valore positivo pari a 34 migliaia di euro, mentre il valore delle opzioni scorporate, relative ai titoli Index Bond, è pari a 155 migliaia di euro.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Sono presenti obbligazioni subordinate per 45.586 migliaia di euro.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

La voce non è avvalorata non avendo la Banca passività finanziarie oggetto di copertura specifica.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-dic-07				Totale 31-dic-06			
	VN	FV		FV*	VN	VN		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 <i>Obbligazioni</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 <i>Strutturate</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 <i>Altre obbligazioni</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 <i>Altri titoli</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 <i>Strutturati</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.2 <i>Altri</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Derivati	X	0	1.875	X	X	0	995	X
1. Derivati finanziari	X	0	1.875	X	X	0	995	X
1.1 <i>Di negoziazione</i>	X	0	1.720	X	X	0	995	X
1.2 <i>Connessi con la fair value option</i>	X	0	0	X	X	0	0	X
1.3 <i>Altri</i>	X	0	155	X	X	0	0	X
2. Creditizi	X	0	0	X	X	0	0	X
1.1 <i>Di negoziazione</i>	X	0	0	X	X	0	0	X
1.2 <i>Connessi con la fair value option</i>	X	0	0	X	X	0	0	X
Totale B	X	0	1.875	X	X	0	995	X
Totale (A+B)	0	0	1.875	0	0	0	995	0

Legenda:

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

La Banca detiene derivati di negoziazione non quotati valutati al "*fair value*" per euro 1.720 migliaia. Nella sottovoce "altri" figurano i derivati enucleati da strumenti finanziari strutturati; i contratti "ospite" sono iscritti nella voce "Titoli in circolazione".

4.2 Dettaglio della voce 40 "passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non ci sono tra le passività finanziarie di negoziazione, passività subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

L'Istituto non detiene, tra le proprie passività finanziarie di negoziazione, debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati.

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var.
A. Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:	0	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale								
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale								
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Derivati creditizi:								
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:	687	997	117	0	74	1.875	995	880
* Con scambio di capitale	0	997	0	0	0	997	0	997
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	997	0	0	0	997	0	997
* Senza scambio di capitale	687	0	117	0	74	878	995	(117)
- opzioni emesse	83	0	117	0	74	274	287	(13)
- altri derivati	604	0	0	0	0	604	708	(104)
2) Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	687	997	117	0	74	1.875	995	880
Totale (A+B)	687	997	117	0	74	1.875	995	880

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al "fair value" - Voce 50

La Banca espone nel proprio Bilancio passività finanziarie valutate al "fair value" rappresentate da obbligazioni emesse per 30.006 migliaia di euro.

5.1 Passività finanziarie valutate al "fair value": composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-dic-07				Totale 31-dic-06			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche								
1.1 Strutturati	0	0	0	X	0	0	0	X
1.2 Altri	0	0	0	X	0	0	0	X
2. Debiti verso clientela								
2.1 Strutturati	0	0	0	X	0	0	0	X
2.2 Altri	0	0	0	X	0	0	0	X
3. Titoli di debito								
3.1 Strutturati	0	0	0	X	0	0	0	X
3.2 Altri	30.000	0	30.006	X	0	0	0	X
Totale	30.000	0	30.006	30.006	0	0	0	X

FV = fair value

FV* = fv calcolato escludendo le variazioni

VN = valore nominale o nozionale

Tali passività sono costituite per la totalità da obbligazioni Tercas.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

La Banca non detiene nel proprio Bilancio derivati di copertura.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

La Banca non detiene nel proprio Bilancio passività finanziarie oggetto di copertura generica.

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Tipologia Passività Fiscali Correnti	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	Var. in %
1. Fondo IRES saldo	7.254	7.717	(463)	(6,00%)
2. Fondo IRAP saldo	1.182	1.910	(728)	(38,12%)
3. Fondo I.S. DPR 601/73	0	1.620	(1.620)	n.d.
4. Ritenute da versare	3.506	1.462	2.044	139,81%
5. Altre passività fiscali	714	5.017	(4.303)	(85,77%)
Totale	12.656	17.726	(5.070)	(28,60%)

Le informazioni relative alle passività fiscali differite sono espone nella Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

La Banca non detiene nel proprio Bilancio passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Altre passività - voce 100	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variaz.	Var. in %
a) Debiti Tributari verso Erario (modelli F23 e F24 da riversare)	1.116	0	1.116	n.d.
b) Debiti verso enti previdenziali	1.890	0	1.890	n.d.
c) Somme a disposizione della clientela	2.504	2.545	(41)	(1,61%)
d) Somme di terzi per depositi cauzionali	1.129	1.129	0	0,00%
e) Passività per accordi di pagamento su azioni proprie	0	0	0	0,00%
f) Altri debiti verso il personale	74	77	(3)	(3,90%)
g) Passività per contratti di servicing	0	0	0	0,00%
h) Partite viaggianti tra filiali	0	0	0	0,00%
i) Partite in corso di lavorazione	27.179	32.763	(5.584)	(17,04%)
l) Passività per gestione extra bancarie	0	0	0	0,00%
m) Ratei passivi non riconducibili a voce propria	0	0	0	0,00%
n) Risconti passivi non riconducibili a voce propria	55	53	2	3,77%
o) Debiti a fronte deterioramento di crediti di firma	642	620	22	3,55%
p) Debiti a fronte deterioramento derivati su crediti	0	0	0	0,00%
q) Debiti a fronte deterioramento impegni irrevocab. a erogare fondi	0	0	0	0,00%
r) Altre	38.605	38.644	(39)	(0,10%)
Totale Voce 100 - Altre passività	73.194	75.831	(2.637)	(3,48%)

La voce presenta un decremento del 3,48% a causa della diminuzione delle partite in corso di lavorazione che sono state ricondotte a voce propria. Essa è composta principalmente da partite transitorie in corso di lavorazione, principalmente bonifici e partite illiquide in attesa di maturazione della valuta, da accreditare alle controparti alla data di maturazione della valuta.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni

Voci / Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variaz.	Var. in%
A. Esistenze iniziali	17.680	21.559	(3.879)	(17,99%)
B. Aumenti	760	2.446	(1.686)	(68,93%)
B.1 Accantonamento dell'esercizio	760	1.894	(1.134)	(59,87%)
B.2 Altre variazioni in aumento	0	552	(552)	(100,00%)
C. Diminuzioni	2.786	6.325	(3.539)	(55,95%)
C.1 Liquidazioni effettuate	1.181	6.325	(5.144)	(81,33%)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.605	0	1.605	n.d.
D. Rimanenze finali	15.654	17.680	(2.026)	(11,46%)

Il trattamento di fine rapporto è stato determinato mediante un'apposita operazione di stima effettuata dall'attuario incaricato della valutazione dei benefici futuri in relazione alla specifica passività a favore del personale.

La valutazione del trattamento di fine rapporto è stata condotta calcolando, attraverso una simulazione attuariale, la quota di obbligazioni maturate alla data di valutazione. A tal proposito si è tenuto conto dei criteri legali di rivalutazione degli accantonamenti al fondo, del periodo residuo di permanenza in servizio dei singoli dipendenti, degli utilizzi, diversi da quello istituzionale, con particolare riferimento all'istituto dell'anticipazione e della destinazione dei fondi pensione a forme pensionistiche di previdenza complementari.

Le valutazioni attuariali, volte alla verifica delle condizioni di equilibrio del regime previdenziale aziendale, vengono svolte sulla base di una proiezione negli esercizi successivi delle posizioni dei singoli dipendenti che sono basate su parametri di carattere demografico, economico e finanziario. Per quanto attiene ai parametri di carattere demografico sono state utilizzate tabelle fornite da diversi enti ed istituti pubblici, quali ad esempio la Tabella RG 48 della Ragioneria Generale dello Stato per la probabilità di morte, e la tabella dell'Inps per il commercio per le probabilità di invalidità (INPS - proiezione al 2010).

Il parametro di carattere finanziario è stato determinato tenendo anche conto di quanto previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 nella misura del 4,30%, prendendo in riferimento un tasso di rendimento medio delle obbligazioni corporate.

La valutazione in oggetto è stata svolta tenendo conto delle innovazioni legislative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007. In particolare, il calcolo è stato effettuato considerando che, a decorrere dal 1° Gennaio 2007, le Società con almeno 50 dipendenti (situazione al 31 Dicembre 2006) hanno dovuto trasferire all'Inps, in un apposito Fondo di Tesoreria, entro settembre 2007, l'intero trattamento di fine rapporto maturando per il quale non sia stata esercitata dal dipendente l'opzione di conferimento a forme di previdenza complementare. In pratica, a decorrere dal 1° Gennaio 2007, i datori di lavoro rientranti nella soglia dimensionale citata non gestiscono più le quote di TFR tempo per tempo maturate dai propri dipendenti e, di conseguenza, detti importi sono stati esclusi dalla base di valutazione IAS.

Conseguentemente, il calcolo è stato improntato, così come già avveniva per i soggetti che, disponendo di un accantonamento TFR, avessero deciso di conferire il 100% delle quote maturande alla forma di previdenza complementare esistente, alla valutazione del c.d. "Value of accrued benefits" ovvero dell'ammontare totale delle obbligazioni riconducibili ad ogni singolo dipendente senza alcun elemento di proporzionalità dei flussi rispetto all'anzianità maturata alla data di valutazione.

L'introduzione della nuova normativa, a decorrere dal 1° gennaio 2007, ha comportato l'evidenziazione al 31 Dicembre 2006 di un utile attuariale pari a euro 657.132 che, confrontato con la perdita attuariale calcolata alla stessa data (nell'ipotesi di invarianza normativa), pari ad euro 551.828 consente di quantificare nell'importo globale di euro 1.208.960 l'effetto, espresso in termini di utile, derivante dalla parziale estinzione del piano alla data del 31 dicembre 2006.

L'elaborazione è stata svolta sulla base del sistema di ipotesi tecniche (demografiche ed economico-finanziarie) già adottate con riferimento alle valutazioni al 31 Dicembre 2006.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variaz.	Var. in%
1. Fondi di quiescenza aziendali	7.177	7.278	(101)	(1,39%)
2. Altri fondi rischi ed oneri	24.663	21.826	2.837	13,00%
2.1 Controversie legali	12.333	10.817	1.516	14,01%
2.2 Oneri per il personale	12.188	10.878	1.310	12,04%
2.3 Altri	142	131	11	8,40%
Totale	31.840	29.104	2.736	9,40%

I fondi di quiescenza aziendali sono rappresentati dal Fondo Interno a Prestazione definita dei pensionati, i cui dettagli vengono illustrati nella successiva voce 12.3.

Il Fondo Controversie Legali esprime la stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni attuali (legali ed implicite) e rappresenta, quindi, l'importo che la Banca ragionevolmente sosterebbe per estinguere l'obbligazione alla data di riferimento. Esso presenta un incremento del 14,01% rispetto al 31 Dicembre 2006. I Fondi del Personale sono legati ad accantonamenti per emolumenti a favore del personale per 8.502 migliaia di euro, ad accantonamenti al Fondo per Esodo Incentivato per 157 migliaia di euro e al Fondo Oneri per rinnovo contrattuale per 1.651 migliaia di euro, contabilizzato sulla base della stima del presunto onere effettuata dall'Area Risorse Umane. Va inoltre segnalata la presenza tra i suddetti del fondo legato a copertura degli oneri per l'erogazione del Premio di Fedeltà, dovuto al compimento da parte del dipendente del 25° anno di servizio e successivamente del 35° anno di servizio, per 931 migliaia di euro.

I parametri economici, finanziari e demografici, nonché i modelli utilizzati per le proiezioni, sono simili a quelli utilizzati per la determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto sopra illustrati.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni

Voci / Valori	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale 31-dic-07
A. Esistenze iniziali	7.278	21.826	29.104
B. Aumenti	628	11.998	12.626
B.1 Accantonamento dell'esercizio	628	11.998	12.626
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0
C. Diminuzioni	729	9.161	9.890
C.1 Utilizzi dell'esercizio	729	9.161	9.890
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
C.4 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
D. Rimanenze finali	7.177	24.663	31.840

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

La Banca mantiene nel proprio Bilancio un Fondo di Previdenza Interno a prestazione definita, a favore del personale in quiescenza, che ha il compito di integrare le prestazioni pensionistiche pubbliche. Il Fondo viene gestito secondo i dettami del Regolamento del 15 Dicembre 1989, sottoscritto dalla Banca con le OO. SS. di categoria. Esso viene gestito mediante un conto unico di riserva matematica il cui ammontare viene determinato mediante valutazione effettuata da un attuario.

Nel corso dell'esercizio 2007 il fondo ha avuto le seguenti variazioni:

Voci / Valori	31-dic-07	31-dic-06	Variaz.
A. Saldo al 1° gennaio	7.278	7.335	(0,78%)
B.1 Erogazioni dell'anno	729	751	(2,93%)
C.2 Accantonamenti dell'anno	628	694	(9,51%)
- <i>Utile attuariale</i>	315	380	(17,11%)
- <i>Interest cost</i>	313	314	(0,32%)
- <i>Service cost</i>	0	0	n.d.
- <i>Rimborsi al fondo</i>	0	0	n.d.
D. Rimanenze finali	7.177	7.278	(1,39%)

Le ipotesi attuariali relative al Fondo di Previdenza Interno a prestazione definita si basano su specifici parametri normativi, demografici, economici e finanziari relativi alla specifica collettività beneficiaria del fondo. I parametri normativi sono composti dall'insieme delle norme e del regolamento interno. Per quanto attiene ai parametri demografici si è tenuto conto della probabilità di morte come desunta dalle tabelle ISTAT relative all'anno 2001. Rispetto alle valutazioni effettuate relativamente allo scenario vigente al 31 Dicembre 2006 si è proceduto ad un aggiornamento, di ordine prudenziale, delle basi di riferimento che assolve alla finalità di adeguare nel tempo le basi stesse all'evoluzione dell'aspettativa statistica di sopravvivenza della popolazione italiana. Per i carichi di famiglia si è adottata la stima normalmente utilizzata per le simulazioni INPS.

I parametri economici hanno essenzialmente riguardato la definizione di un tasso di inflazione di lungo periodo, stimato nella percentuale del 2,00%. Il meccanismo adottato per la rivalutazione delle rendite è analogo a quello per scaglioni relativo all'A.G.O. Il parametro finanziario, analogamente a quanto previsto per il Fondo Trattamento di Fine Rapporto e per il Fondo Premio di Fedeltà, è stato commisurato al 4,30%

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Il Fondo per Controversie Legali copre il rischio di esborso per controversie di varia natura legate all'attività bancaria, a cause passive, ad azioni revocatorie intentate da soggetti terzi, a controversie con il personale e ad altre situazioni di minore entità. Gli accantonamenti sono calcolati considerando l'obbligazione attuale determinata sulla base dello stato dei procedimenti legali o di trattative stragiudiziali in corso, comprensiva di interessi e spese legali, qualora dovuti, fino alla data dell'effettivo esborso. Il valore lordo di tale obbligazione viene attualizzato mediante l'utilizzo della curva di tassi swap rilevata al termine dell'esercizio.

Voce di rischio	31.12.07	31.12.06	Variazioni
Contenzioso bancario	1.088	1.336	(248)
Revocatorie	1.198	1.636	(438)
Personale dipendente	635	641	(6)
Mancati vers.ti di terzi	692	0	692
Collocamento titoli	3.724	3.513	211
Anatocismo	4.777	3.691	1.086
Ex gestione esattoriale	219	0	219
TOTALE	12.333	10.817	1.516

I rischi potenzialmente derivanti dai contenziosi pendenti nei confronti della Banca vengono attentamente monitorati e presidiati dai seguenti accantonamenti relativi a:

- contenzioso bancario per euro 1.088 migliaia: l'accantonamento presidia n. 10 posizioni in contenzioso per operazioni di natura bancaria;
- contenzioso legato a cause revocatorie per euro 1.198 migliaia: l'accantonamento presidia n. 12 posizioni in contenzioso per giudizi pendenti;
- contenziosi con il personale dipendente per euro 635 migliaia: l'accantonamento presidia il rischio per una controversia con un ex corrispondente non bancario ed un relativo processo verbale di constatazione redatto dall'INPS per contributi previdenziali non versati;
- mancati versamenti di terzi, obbligati in solido, per euro 692 migliaia: l'accantonamento si riferisce alla posizione della ex società che curava il servizio trasporto valori, che vede la Banca obbligata in solido in relazione al mancato versamento di contributi previdenziali;
- collocamento di titoli per euro 3.724 migliaia relativi a 358 posizioni: l'accantonamento presidia il rischio per il collocamento di titoli obbligazionari della Repubblica Argentina in default; si ritiene che gli stanziamenti effettuati riflettano la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, quali l'importo nominale sottoscritto, le caratteristiche peculiari di ciascun cliente e gli esiti delle citazioni già concluse;
- controversie legate ad anatocismo su interessi per euro 4.777 migliaia: l'accantonamento presidia il rischio su n. 70 richieste di rimborso pervenute per anatocismo su interessi passivi. L'accantonamento effettuato riflette la migliore stima analitica possibile sulla base degli elementi a disposizione del Servizio Legale in quanto il paetium complessivo in alcuni casi deriva da perizie tecniche dei tribunali interessati non ancora completate per tutti i procedimenti in corso;
- ex gestione esattoriale per euro 219 migliaia: l'accantonamento presidia due cause in corso verso l'INPS e verso la So.Ge.T Spa, società di gestione per la riscossione dei tributi, per partite relative alla gestione della ex controllata Esater Spa, che aveva gestito il servizio di esattoria nei primi due mesi del 1995.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140

Non ci sono, alla data del 31 Dicembre 2007, azioni rimborsabili.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	Var. in %
1. Capitale	26.000	26.000	0	0,00%
2. Sovrapprezzi di emissione	45.869	44.551	1.318	2,96%
3. Riserve	210.201	192.191	18.010	9,37%
4. Azioni proprie	(9.404)	0	(9.404)	n.d.
5. Riserve da valutazione	9.787	10.244	(457)	(4,46%)
6. Strumenti di capitale	0	0	0	n.d.
7. Utile (perdita) d'esercizio	39.137	26.310	12.827	48,75%
Totale	321.590	299.296	22.294	7,45%

Il Patrimonio Netto cresce di euro 22.294 migliaia (+7,45%) per effetto della politica di autofinanziamento realizzata attraverso l'accantonamento a riserva dell'utile non distribuito nel 2006 e per effetto del notevole incremento dell'utile 2007. Si segnala che il possesso di azioni proprie al 31 Dicembre 2007 per euro 9.404 migliaia riduce il valore del Patrimonio così come previsto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS (IAS 32, par. 33-34).

La variazione della Riserva da valutazione si riferisce all'iscrizione di minori plusvalenze e maggiori minusvalenze da valutazione del portafoglio titoli disponibili per la vendita (AFS) al netto dell'effetto fiscale per 457 migliaia di euro.

La crescita della Riserva Sovrapprezzi di Emissione è dovuta all'utile realizzato sulla negoziazione di azioni proprie.

14.2 "Capitale" e "azioni proprie": composizione

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie. Non esistono azioni sottoscritte e non ancora liberate alla data di riferimento del bilancio.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	50.000.000	0
- interamente liberate	50.000.000	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A. Azioni in circolazione: esistenze iniziali	50.000.000	0
B. Aumenti	1.858.215	0
B.1 Nuove emissioni	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	1.858.215	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	2.776.870	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	2.776.870	0
C.1 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.1 Altre variazioni	0	0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	50.000.000	0
D.1 Azioni proprie (+)	918.655	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	49.081.345	0
- interamente liberate	49.081.345	0
- non interamente liberate	0	0

Nel corso del 2007 non è stata effettuata alcuna operazione sul capitale della Banca.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voci	Legale	Statutaria	Riserva azioni proprie	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	6.364	31.841	0	0	153.986	192.191
B. Aumenti	1.315	5.262	28.114	0	39.547	74.238
- accantonamento	1.315	5.262	28.114	0	39.547	74.238
C. Diminuzioni	0	0	(18.710)	0	(37.518)	(56.228)
C.1 Utilizzi	0	0	0	0	0	0
- copertura perdite	0	0	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	(18.710)	0	(37.518)	(56.228)
D. Rimanenze finali	7.679	37.103	9.404	0	156.015	210.201

Nella voce "Altre" sono comprese le riserve da F.T.A., generatesi al 1° gennaio 2005 in sede di prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IAS-IFRS. Esse comprendono gli effetti cumulativi delle rettifiche patrimoniali, positive per euro 73.755 migliaia e negative per euro 6.393 migliaia, previste dall'IFRS 1.

La riserva per azioni proprie presenta una movimentazione relativa all'acquisto e alla vendita di azioni proprie effettuate nel corso del 2007. Alla data del 31 Dicembre 2007 essa presenta un saldo pari all'ammontare delle azioni proprie detenute.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni

Banca Tercas non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci / Componenti	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.916	5.373	(8,51%)
2. Attività materiali	0	0	0,00%
3. Attività immateriali	0	0	0,00%
4. Copertura di investimenti esteri	0	0	0,00%
5. Copertura dei flussi finanziari	0	0	0,00%
6. Differenze di cambio	0	0	0,00%
7. Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0,00%
8. Leggi speciali di rivalutazione	4.871	4.871	0,00%
Totale	9.787	10.244	(4,46%)

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

Voci / Descrizione	Attività Fin. disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investim. esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dism.	Leggi speciali di rivalut.ne	Totale
A. Esistenze iniziali	5.373	0	0	0	0	0	0	4.871	10.244
B. Aumenti	694	0	0	0	0	0	0	0	694
B1. Var. pos. "fair value"	694	0	0	0	0	0	0	0	694
B2. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	(1.151)	0	0	0	0	0	0	0	(1.151)
C1. Var. neg. "fair value"	(1.151)	0	0	0	0	0	0	0	(1.151)
C2. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	4.916	0	0	0	0	0	0	4.871	9.787

La voce "Leggi speciali di rivalutazione" comprende le riserve costituite a fronte di rivalutazione dei cespiti immobiliari sulla base delle L.576/75, Legge n. 72/83, n. 408/90 e n. 413/91. Le diminuzioni sono relative alle minusvalenze da valutazione su titoli classificati disponibili per la vendita che, ai sensi dello IAS 39, riflettono le valutazioni al "fair value" direttamente a Patrimonio Netto. L'effetto complessivo sul dato dell'esercizio precedente è stato negativo per euro 457 migliaia.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 31-dic-07		Totale 31-dic-06	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	0	(285)	1	0
2. Titoli di capitale	4.991	0	5.120	0
3. Quote di O.I.C.R.	210	0	252	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	5.201	(285)	5.373	0
Totale Riserva Netta	4.916		5.373	

La riserva positiva di valutazione legata ai titoli di capitale è costituita, per una quota rilevante, pari a 4.807 migliaia di euro, da investimenti nel capitale di Intesa San Paolo S.p.a., riveniente dall'operazione di fusione tra Banca Intesa Spa e San Paolo Imi Spa; la restante parte, costituita da una riserva negativa pari a 314 migliaia di euro e positiva pari a 498 migliaia di euro, si riferisce ad un portafoglio azionario diversificato di strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati. La riserva positiva riguardante quote di Oicr, pari a euro 210 migliaia, si riferisce a quote investite in Quadrivio New Hold Economy Fund e in azioni Tercas Sicav Lux World Conservative. La riserva negativa legata ai titoli di debito riguarda prevalentemente minusvalenze su titoli di Stato.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni

Voci / Componenti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanz.ti	Totale
1. Esistenze iniziali	1	5.120	252	0	5.373
2. Variazioni positive	195	498	1	0	694
2.1 Incrementi di "fair value"	195	498	1	0	694
2.2 Rigiro a conto econ. di riserve negative	0	0	0	0	0
- da deterioramento	0	0	0	0	0
- da realizzo	0	0	0	0	0
2.3 Altre variazioni	0	0	0	0	0
3. Variazioni negative	(482)	(627)	(42)	0	(1.151)
3.1 Riduzioni di fair value	(482)	(627)	(42)	0	(1.151)
3.2 Rigiro a CE da riserve posit.: da realizzo	0	0	0	0	0
3.3 Altre variazioni	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	(286)	4.991	211	0	4.916

All'inizio dell'anno 2007 è stato incrementato significativamente il comparto dei titoli disponibili per la vendita (AFS), sia con l'acquisto di titoli di capitale che di obbligazioni. Le variazioni registrate a seguito della valutazione al "fair value" dei predetti strumenti finanziari hanno avuto un effetto negativo, al netto delle imposte anticipate e differite, pari a 457 migliaia di euro. Le maggiori svalutazioni, pari a 286 migliaia di euro, sono state effettuate nel comparto obbligazionario.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Voci / Componenti	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.457	4.707	(47,80%)
a) Banche	0	0	0,00%
b) Clientela	2.457	4.707	(47,80%)
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	68.294	67.989	0,45%
a) Banche	0	1.925	(100,00%)
b) Clientela	68.294	66.064	3,38%
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	327.135	85.111	284,36%
a) Banche	24.333	12.842	89,48%
i) a utilizzo certo	19.478	8.150	138,99%
ii) a utilizzo incerto	4.855	4.692	3,47%
b) Clientela	302.802	72.269	318,99%
i) a utilizzo certo	14.110	10.137	39,19%
ii) a utilizzo incerto	288.692	62.132	364,64%
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0	0,00%
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0	0,00%
6) Altri impegni	0	0	0,00%
Totale	397.886	157.807	152,13%

L'incremento della voce è generato in gran parte dall'aumento significativo degli impegni a fronte di mutui stipulati da erogare a clientela all'avvenuta iscrizione ipotecaria oppure all'avanzamento dello stato dei lavori di costruzione.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	160.571	262.671	(38,87%)
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0,00%
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	107.306	0	n.d.
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0,00%
5. Crediti verso banche	0	0	0,00%
6. Crediti verso clientela	0	0	0,00%
7. Attività materiali	0	0	0,00%
Totale	267.877	262.671	1,98%

Le attività finanziarie riportate nella tabella si riferiscono ai titoli sottostanti le operazioni di pronti contro termine passivi.

3. Informazioni sul leasing operativo

Banca Tercas Spa non opera in proprio nel settore del leasing operativo. Nel settore del leasing finanziario opera indirettamente tramite la controllata Terleasing S.p.a.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31-dic-07
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	0
a) Acquisti	
1. <i>Regolati</i>	212
2. <i>Non Regolati</i>	0
b) Vendite	
1. <i>Regolate</i>	212
2. <i>Non Regolate</i>	0
2. Gestioni patrimoniali	227.159
a) Individuali	226.412
1. <i>Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	3.078
2. <i>Altri titoli</i>	223.334
b) Collettive	747
b.1) Fondi esterni di previdenza complementare	747
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	0
2. <i>altri titoli</i>	747
3. Custodia e amministrazione di titoli	3.164.383
a) connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	0
a.1) OICR	0
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	0
2. <i>altri titoli</i>	0
a.2) Fondi esterni di previdenza complementare	0
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	0
2. <i>altri titoli</i>	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	405.496
2. <i>altri titoli</i>	989.902
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.371.687
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	397.298
4. Altre operazioni	0

I dati relativi alla gestione e all'intermediazione, effettuate per conto di terzi, mostrano dati pressochè invariati per quanto riguarda la raccolta gestita, mentre si registra un incremento del valore nominale della raccolta amministrata pari al 15,33%. I titoli emessi dalla Banca hanno visto un incremento del valore nominale pari al 69,04%.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le informazioni incluse nella Nota Integrativa riguardanti i dati al 2007, confrontati con i valori del 2006, vengono riportate tenendo conto di quanto disposto dai Principi Contabili Internazionali IAS-IFRS.

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

La composizione degli interessi attivi e proventi assimilati è la seguente:

Interessi attivi maturati su Voci/Forme tecniche	Attività finanz. in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	% variazione
	Titoli di debito	Finanziamenti					
1. Att. fin. det. per la neg. HFT	14.195	0	0	356	14.551	20.730	(29,81%)
2. Att. fin. disp. per la vendita AFS	3.030	0	0	0	3.030	0	n.d.
3. Att. Fin. det. sino alla scad. HTM	0	0	0	0	0	0	0,00%
4. Crediti verso banche	0	3.846	0	568	4.414	2.185	102,01%
5. Crediti verso clientela	5.183	155.835	4.744	0	165.762	112.529	47,31%
6. Att. Fin. valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0,00%
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0,00%
8. Att. fin. cedute non cancellate	0	4.247	0	0	4.247	0	0,00%
9. Altre attività	0	0	0	36	36	28	28,57%
Totale	22.408	163.928	4.744	960	192.040	135.472	41,76%
Variazione Assoluta					192.040	135.472	56.568

Gli interessi attivi mostrano un incremento del 41,76%, per 56.568 migliaia di euro, dovuto sia all'aumento dei tassi attivi, sia alla consistente crescita del volume degli impieghi, che rispetto al 2006 hanno registrato un incremento del 24,56%.

In relazione ai crediti deteriorati si precisa che gli interessi attivi comprendono esclusivamente gli interessi attivi maturati ed incassati nel corso dell'esercizio.

Gli interessi attivi relativi a crediti verso banche comprendono gli interessi collegati all'investimento delle eccedenze di tesoreria, nonché gli interessi derivanti dall'investimento nella riserva obbligatoria detenuta presso la Banca d'Italia per 1.502 migliaia di euro.

Si precisa che tra le attività cedute non cancellate sono stati riclassificati i mutui ipotecari oggetto di cartolarizzazione; i relativi interessi maturati dalla data di cessione al 31 Dicembre 2007 ammontano ad euro 4.247 migliaia.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
Su attività in valuta - banche	452	237	90,72%
Su attività in valuta - clientela	725	599	21,04%
Su attività in valuta - titoli	491	697	(29,56%)
Su attività in valuta - altre	0	0	0,00%
Saldo positivo dei differenziali di operazioni di copertura in valuta	0	0	0,00%
Totale	1.668	1.533	8,81%

Gli interessi attivi su attività in valuta si presentano in crescita dell'8,81%. Tale risultato è stato determinato principalmente dalla crescita delle attività in valuta verso banche (+90,72%)

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La Banca non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La Banca non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

La composizione degli interessi passivi e oneri assimilati è la seguente:

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	% variazione
1. Debiti verso banche	5.362	0	634	5.996	3.107	92,98%
2. Debiti verso clientela	23.620	0	0	23.620	21.685	8,92%
3. Titoli in circolazione	0	21.511	0	21.511	9.850	118,39%
4. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	345	345	299	15,38%
5. Passività finanziarie valutate al "fair value"	0	737	0	737	0	n.d.
6. Passività fin. associate ad att. cedute non cancellate	13.832	0	0	13.832	0	n.d.
7. Altre passività	0	0	6	6	0	n.d.
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	n.d.
Totale	42.814	22.248	985	66.047	34.941	89,02%
Variazione Assoluta				66.047	34.941	31.106

Gli interessi passivi mostrano un incremento dell'89,02%, determinato prevalentemente dall'aumento delle masse raccolte sia nel comparto dei titoli in circolazione che in quello dei debiti verso clientela.

Gli interessi passivi sono in crescita del 92,98% sulla raccolta interbancaria, e del 118,39% sui titoli in circolazione (obbligazioni e certificati di deposito).

Le passività associate ad attività cedute non cancellate, riportate in tabella per euro 13.832 migliaia, comprendono i pronti contro termine passivi su cui sono maturati interessi per euro 10.778 migliaia; i restanti interessi ricompresi in tale tipologia pari ad euro 3.054 migliaia, sono relativi alla passività verso la società veicolo Adriatico Finance Sme Srl per l'operazione di cartolarizzazione.

Gli interessi su passività finanziarie valutate al "fair value", indicati in tabella per euro 737 migliaia, si riferiscono agli interessi maturati sul prestito obbligazionario di 30 milioni di euro classificato in tale comparto.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

L'Istituto non presenta tale tipologia di interessi passivi.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Interessi passivi su passività in valuta	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
Su passività in valuta - banche	522	177	194,92%
Su passività in valuta - clientela	501	461	8,68%
Su passività in valuta - titoli	0	0	n.d.
Su passività in valuta - altre	0	0	n.d.
Saldo negativo dei differenziali di operazioni di copertura in valuta	0	0	n.d.
Totale	1.023	638	60,34%

Gli interessi passivi su passività in valuta verso banche mostrano una crescita di 385 mila euro pari al 60,34%, quelli derivanti da debiti verso clientela registrano un incremento più contenuto, dell'8,68%.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

L'Istituto non presenta tale tipologia di interessi passivi in quanto nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni passive di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

La Banca non presenta tale tipologia di interessi passivi.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi / Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	Var. in %
a) Garanzie rilasciate	661	622	39	6,27%
b) Derivati su crediti	0	0	0	0,00%
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	9.984	9.148	836	9,14%
1. Negoziazione di strumenti finanziari	191	197	(6)	(3,05%)
2. Negoziazione di valute	371	323	48	14,86%
3. Gestioni patrimoniali	1.590	1.359	231	17,00%
3.1. Individuali	1.590	1.359	231	17,00%
3.2. Collettive	0	0	0	0,00%
4. Custodia e amministrazione di titoli	299	343	(44)	(12,83%)
5. Banca depositaria	0	0	0	0,00%
6. Collocamento di titoli	2.703	2.885	(182)	(6,31%)
7. Raccolta ordini	752	788	(36)	(4,57%)
8. Attività di consulenza	0	0	0	0,00%
9. Distribuzione di servizi di terzi	4.078	3.253	825	25,36%
9.1. Gestioni patrimoniali	0	0	0	0,00%
9.1.1. Individuali	0	0	0	0,00%
9.1.2. Collettive	0	0	0	0,00%
9.2. Prodotti assicurativi	1.606	1.897	(291)	(15,34%)
9.3. Altri Prodotti	2.472	1.356	1.116	82,30%
d) Servizi di incasso e pagamento	7.456	8.202	(746)	(9,10%)
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	817	1.594	(777)	(48,75%)
f) Servizi per operazioni di factoring	3	5	(2)	(40,00%)
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	0,00%
h) Altri servizi	17.795	16.059	1.736	10,81%
Totale Commissioni Attive	36.716	35.630	1.086	3,05%

L'incremento delle commissioni percepite (+3,05%) è riferibile a diversi settori dell'attività bancaria. In particolare, rilevanti sono gli incrementi delle commissioni sulla distribuzione dei servizi di terzi (+25,36%), attribuibili principalmente al collocamento dei prodotti Agos nel settore del credito al consumo. In deciso decremento si presentano le commissioni su prodotti assicurativi (-15,34%). I vari comparti delle commissioni attive relative ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza, presentano andamenti contrastanti in relazione allo spostamento delle masse dal risparmio amministrato al risparmio gestito. In particolare si registra un incremento delle commissioni sulle gestioni patrimoniali individuali pari a 231 migliaia di euro (+17,00%) ed un decremento sia delle commissioni di custodia (-12,83%) che di collocamento titoli (-6,31%). L'incremento delle commissioni attive sugli altri servizi (+10,81%) è rappresentato principalmente da commissioni su conti correnti, commissioni di tenuta fido e commissioni varie su finanziamenti concessi.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
a) presso propri sportelli:	8.371	7.497	11,66%
1. gestioni patrimoniali	1.590	1.359	17,00%
2. collocamento di titoli	2.703	2.885	(6,31%)
3. servizi e prodotti di terzi	4.078	3.253	25,36%
b) offerta fuori sede:	0	0	0,00%
1. gestioni patrimoniali	0	0	0,00%
2. collocamento di titoli	0	0	0,00%
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0,00%
c) altri canali distributivi:	0	0	0,00%
1. gestioni patrimoniali	0	0	0,00%
2. collocamento di titoli	0	0	0,00%
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0,00%

La voce segna un aumento, pari all'11,66%, dovuto, in particolare, al buon andamento delle gestioni patrimoniali (+17,00%) e dei servizi e prodotti di terzi (+25,36%). Negativo, invece, l'andamento delle commissioni per collocamento di titoli (-6,31%) che ha risentito particolarmente delle turbolenze manifestatesi nel 2007 sui mercati finanziari.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	Var. in %
a) garanzie ricevute	0	0	0	0,00%
b) derivati su crediti	0	0	0	0,00%
c) servizi di gestione e intermediazione	364	373	(9)	(2,41%)
1. negoziazione di strumenti finanziari	140	121	19	15,70%
2. negoziazione di valute	61	53	8	15,09%
3. gestioni patrimoniali	23	48	(25)	(52,08%)
3.1 portafoglio proprio	23	48	(25)	(52,08%)
3.2 portafoglio di terzi	0	0	0	0,00%
4. custodia e amministrazione titoli	140	151	(11)	(7,28%)
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0	0	0,00%
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0	0	0,00%
d) servizi di incasso e pagamento	1.334	1.663	(329)	(19,78%)
e) altri servizi	43	31	12	38,71%
Totale	1.741	2.067	(326)	(15,77%)

Il decremento delle commissioni passive è pari complessivamente al 15,77%. Le diminuzioni maggiormente significative si riscontrano nell'ambito dei servizi di incasso e pagamento (-19,78%) avendo aderito Banca Tercas nel 2007 ad una nuova procedura di regolamento messaggi su rete "aderenti diretti" che ha ridotto notevolmente le commissioni passive interbancarie, e nell'ambito delle gestioni patrimoniali che presentano un decremento di 25 migliaia di euro (-52,08%) dovute alla riduzione della "massa delegata" a terzi. Le commissioni passive sugli altri servizi presentano invece un incremento complessivo di 12 migliaia di euro (+38,71%).

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31-dic-07		Totale 31-dic-06		Var. in %
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	
A) Attività finanziarie detenute per la negoziazione HFT	0	0	309	0	(100,00%)
B) Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS	1.321	0	295	0	347,80%
C) Attività finanziarie valutate al fair value FV	0	0	0	0	n.d.
D) Partecipazioni	209	0	193	0	8,29%
Totale	1.530	0	797	0	91,97%

L'incremento dei dividendi, per 733 mila euro, (+91,97%) è da ricollegarsi in buona misura all'incremento dei dividendi su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoz. (B)	Minusv. (C)	Perdite da negoz. (D)	Risultato netto 31.12.2007 (A+B)- (C+D)	Risultato netto 31.12.2006 (A+B)- (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	494	1.894	(2.085)	(412)	(109)	(256)
1.1 Titoli di debito	494	1.433	(2.070)	(388)	(531)	(2.028)
1.2 Titoli di capitale	0	81	0	(19)	62	1.245
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	357	(15)	(5)	337	527
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	23	0	0	23	0
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre	0	0	0	0	0	0
3. Altre attività e passività finanziarie:	227	12	(498)	0	(259)	52
3.1 Differenze di cambio	227	12	(498)	0	(259)	52
4. Strumenti Derivati	332	84	(653)	(161)	(398)	1.128
4.1 Derivati finanziari	332	84	(653)	(161)	(398)	1.128
- Su titoli di debito e tassi di interesse	226	0	(450)	(161)	(385)	1.218
- Su titoli di capitale e indici azionari	65	0	(107)	0	(42)	(90)
- Su valute e oro	0	0	0	0	0	0
- Altri	41	84	(96)	0	29	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0
Totale	1.053	1.990	(3.236)	(573)	(766)	924

La voce presenta un decremento di 1.690 migliaia di euro, rispetto al dato dell'anno precedente, che registrava un risultato positivo di euro 924 mila. Tale risultato è legato soprattutto all'iscrizione di minusvalenze su titoli di debito che hanno subito bruschi ribassi nell'ultimo trimestre dell'anno a causa dell'acuirsi delle turbolenze sui mercati finanziari innescate dalla crisi dei mutui c.d. subprime e da rettifiche di valore operate su obbligazioni detenute in portafoglio.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La Banca non detiene strumenti designati a copertura.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione / riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione / riacquisto di crediti: composizione

Voci / Componenti reddituali	Totale 31-dic-07			Totale 31-dic-06			%
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	
Attività finanziarie							
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	n.d.
2. Crediti verso clientela	5.529	(8.185)	(2.656)	1.189	(1.338)	(149)	1.682,55%
3. Att. Fin. disp. per la vendita	157	(56)	101	423	(13)	410	(75,37%)
3.1 Titoli di debito	0	(18)	(18)	423	(13)	410	(104,39%)
3.2 Titoli di capitale	157	(38)	119	0	0	0	n.d.
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	n.d.
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	n.d.
4. Att. Fin. det. sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	n.d.
Totale Attività	5.686	(8.241)	(2.555)	1.612	(1.351)	261	(1.078,93%)
Passività finanziarie							
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	n.d.
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	n.d.
3. Titoli in circolazione	153	(16)	137	238	0	238	(42,44%)
Totale Passività	153	(16)	137	238	0	238	(42,44%)
Totale netto Voce 100 di C.E.	5.839	(8.257)	(2.418)	1.850	(1.351)	499	(584,57%)

La voce accoglie il risultato negativo legato alla cessione dei crediti in sofferenza per euro 4.951 migliaia. La cessione dell'obbligazione di classe Junior relativa alla prima operazione di cartolarizzazione ha registrato un utile da negoziazione per euro 2.295 migliaia.

La compravendita di titoli disponibili per la vendita fa registrare un utile da negoziazione di euro 101 migliaia. Anche la negoziazione di obbligazioni Tercas impatta positivamente sul Conto Economico, rilevando utili per euro 137 migliaia.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voci 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rivalut. (A)	Utili da realizzo (B)	Svalutaz. (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)- (C+D)
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
Totale attività finanziarie	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione	0	0	(2)	0	(2)
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2.3 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
Totale passività finanziarie	0	0	(2)	0	(2)
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	0	0	0	0
Totale altre attività e passività finanziarie	0	0	0	0	0
4. Strumenti Derivati					
4.1 Derivati finanziari:	171	0	0	0	171
- Su titoli di debito e tassi di interesse	171	0	0	0	171
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale strumenti derivati	171	0	0	0	171
Totale	171	0	(2)	0	169

La voce presenta un saldo positivo di euro 169 migliaia legato alla valutazione di uno strumento derivato su tassi di interesse (Interest Rate Swap) e di un'obbligazione di propria emissione per cui la Banca ha adottato la "fair value option" al fine di ridurre asimmetrie contabili.

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

La Banca espone in questa voce le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, di attività finanziarie disponibili per la vendita e di altre attività finanziarie.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche A+B		Di Portafoglio		31-dic-07
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Crediti verso Banche	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Crediti verso Clientela	(275)	(11.643)	(3.539)	3.513	1.840	0	2.467	(7.637)
C. Totale 31.12.2007	(275)	(11.643)	(3.539)	3.513	1.840	0	2.467	(7.637)
								31-dic-06
D. Totale 31.12.2006	(149)	(13.464)	(1.900)	100	863	0	1.555	(12.995)

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

Le cancellazioni e le rettifiche di valore specifiche sono legate principalmente al settore delle sofferenze: le cancellazioni e le rettifiche relative alle sofferenze ammontano rispettivamente ad euro 275 migliaia e ad euro 5.254 migliaia.

Sono state registrate rettifiche di valore relative a crediti vivi per 2.827 migliaia di euro. Le riprese di valore da valutazione su crediti sono state pari ad euro 2.468 migliaia. I crediti sconfinati oltre 180 giorni valutati analiticamente sono stati svalutati per 2.899 migliaia di euro mentre quelli valutati forfettariamente sono stati rettificati per euro 339 migliaia. I crediti incagliati valutati analiticamente sono stati rettificati per 3.490 migliaia di euro e forfettariamente per 361 migliaia. Sono inoltre state effettuate rettifiche per rischio paese su posizioni relative a crediti erogati a soggetti residenti in paesi a rischio per euro 12 mila.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di Portafoglio		31-dic-07
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate	0	0	(82)	0	0	0	60	(22)
B. Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre operazioni	0	0	0	0	11	0	0	11
E. Totale 31.12.2007	0	0	(82)	0	11	0	60	(11)
								31-dic-06
F. Totale 31.12.2006	0	(50)	(31)	0	60	0	101	80

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche di valore su crediti di firma valutati forfettariamente ammontano a euro 82 migliaia di euro e sono relative a crediti classificati nel comparto "altro SAE". Al 31 Dicembre si registrano anche riprese di valore su precedenti svalutazioni effettuate su garanzie per complessivi euro 71 migliaia.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	Var. in %
1) Personale dipendente	51.923	51.129	794	1,55%
a) salari e stipendi	36.783	34.993	1.790	5,12%
b) oneri sociali	10.142	9.733	409	4,20%
c) indennità di fine rapporto	579	193	386	200,00%
d) spese previdenziali	123	0	123	0,00%
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(845)	2.446	(3.291)	(134,55%)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	647	721	(74)	(10,26%)
- a contribuzione definita	25	27	(2)	(7,41%)
- a prestazione definita	628	694	(72)	(9,51%)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.027	1.828	1.199	65,59%
- a contribuzione definita	3.027	1.828	1.199	65,59%
- a prestazione definita	0	0	0	0,00%
h) costi derivati da accordi di pagamenti su propri strumenti Patrimonio	0	0	0	0,00%
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.461	1.215	252	20,25%
2) Altro personale	182	0	182	0,00%
3) Amministratori	324	346	(22)	(6,36%)
Totale	52.429	51.475	954	1,85%

Le spese per il personale presentano un leggero incremento dell'1,85%. Le spese per salari e stipendi aumentano del 5,12% a causa dell'incremento di unità lavorative realizzato per l'apertura di nuove filiali e per effetto degli accantonamenti relativi al rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria siglato dalle Organizzazioni Sindacali e dall'Abi a fine anno. Le variazioni delle singole componenti della voce sono in linea con le attese. A fine 2007 sono stati firmati accordi per esodi incentivati del personale dipendente che saranno realizzati nel 2008, per cui sono stati effettuati accantonamenti pari a 579 migliaia, come indennità di fine rapporto.

Le modifiche introdotte dalla riforma della previdenza complementare contenuta nel D.Lgs. 252/2005 e le modifiche introdotte dalla L. 27 dicembre 2006 n. 296 hanno determinato un effetto positivo sul trattamento di fine rapporto a Conto Economico pari ad euro 1.605 migliaia. Le quote che venivano destinate al fondo trattamento di fine rapporto sono riclassificate come versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni, che infatti sono aumentate del 65,59%.

L'accantonamento al fondo di previdenza interno a prestazione definita (FIP) è stato pari a 529 migliaia di euro, cui si aggiungono i fitti attivi incassati su immobili attribuiti al FIP per 99 migliaia di euro per un importo complessivo di 628 migliaia di euro.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Organico medio del personale	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni
Personale dipendente	794	757	37
a) dirigenti	7	8	(1)
b) quadri direttivi	172	156	16
di cui di 3° e 4° livello	75	67	8
c) restante personale	615	593	22
Altro personale	2	2	0
Totale	796	759	37

L'organico medio della Banca, nel corso del 2007, ha registrato un incremento di 37 unità lavorative attestandosi a 796 unità. Nella sottovoce "Altro personale" vengono ricomprese due unità lavorative distaccate presso la controllata Terbroker Srl. Le assunzioni effettuate per l'apertura di nuove filiali sono state in parte neutralizzate da dimissioni di personale dipendente per esodo incentivato e per pensionamento.

Alla data del 31 Dicembre 2007 Banca Tercas presenta un organico attivo di 813 dipendenti.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Le componenti di tale voce, che è in crescita del 20,74%, sono rappresentate principalmente da tickets restaurant per 702 migliaia di euro e assicurazioni del personale per 421 migliaia di euro. Si precisa che tali componenti sono ricomprese nella tabella 9.1, nella sottovoce "Altri benefici a favore dei dipendenti".

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Composizione della voce "altre spese amministrative"	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	%
Imposte indirette e tasse:	7.984	7.260	724	9,97%
- imposta di bollo	4.887	4.585	302	6,59%
- tassa sui contratti di borsa	129	109	20	18,35%
- imposta comunale sugli immobili I.C.I.	357	348	9	2,59%
- altre imposte indirette e tasse	2.611	2.218	393	17,72%
Altre spese:	29.107	22.719	6.388	28,12%
- servizi telefonia e telecomunicazione rete/dati	1.291	1.180	111	9,41%
- legali e notarili	3.311	2.011	1.300	64,64%
- fitti e canoni passivi: sistemi informativi	209	207	2	0,97%
- manutenzione beni mobili, immobili e sistemi informativi	2.923	1.382	1.541	111,51%
- premi di assicurazione: danni	394	376	18	4,79%
- premi di assicurazione: clientela	2.257	1.507	750	49,77%
- beneficenza ed elargizioni varie	2	1	1	100,00%
- addestramento e rimborsi al personale	214	236	(22)	(9,32%)
- personale distaccato da altre società del Gruppo	0	0	0	0,00%
- fitti e canoni passivi: beni mobili	246	241	5	2,07%
- fitti e canoni passivi: beni immobili	2.945	2.055	890	43,31%
- servizi in outsourcing: sistema informativo	4.352	4.036	316	7,83%
- servizi in outsourcing: gestione archivi e documenti	351	470	(119)	(25,32%)
- servizi in outsourcing: altri servizi da terzi	67	8	59	737,50%
- servizi di pulizia e simili	541	504	37	7,34%
- servizi postali e telegrafici	1.358	982	376	38,29%
- servizi idrici, di illuminazione, riscaldam. e cond.	1.097	1.033	64	6,20%
- stampati e materiali di consumo	604	664	(60)	(9,04%)
- trasporti e servizi collegati	1.491	1.287	204	15,85%
- vigilanza e allarme	217	195	22	11,28%
- altri servizi professionali	1.768	422	1.346	318,96%
- altri servizi non professionali	1.601	1.937	(336)	(17,35%)
- informazioni e visure	145	152	(7)	(4,61%)
- contributi associativi	227	204	23	11,27%
- pubblicità, promozione e rappresentanza	1.074	1.216	(142)	(11,68%)
- altre spese	422	413	9	2,18%
Totale	37.091	29.979	7.112	23,72%

L'incremento del 9,97% delle imposte indirette e delle tasse a carico della Banca è legato, in particolare, all'aumento dell'imposta sostitutiva sui finanziamenti e dell'imposta sui contratti di borsa recuperate dai clienti.

Le altre spese amministrative presentano un fisiologico incremento (+28,12%) determinato principalmente dalla politica di apertura di nuove filiali che hanno conseguentemente determinato l'incremento del 43,31% dei fitti passivi. In crescita si presentano anche le spese legate alla manutenzione su immobili di proprietà essendo stati effettuati nel corso dell'anno molti interventi conservativi.

In forte crescita anche le spese legali e professionali, in particolare per consulenze richieste per operazioni straordinarie, come la cartolarizzazione dei crediti in bonis, che ha comportato l'iscrizione di costi per euro 358 migliaia.

In decremento si presentano le spese per pubblicità, promozione e rappresentanza che diminuiscono dell'11,68%.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

La voce riporta un saldo negativo di 1.901 migliaia di euro che deriva dalla differenza tra gli accantonamenti effettuati per 2.037 migliaia di euro e l'effetto positivo delle riprese di valore per accantonamenti eccedentari per euro 136 mila.

Sezione 11 - Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Amm.to (a)	Rett. di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 31-dic-07	Risultato netto (a+b-c) 31-dic-06
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	2.743	0	0	2.743	1.742
- Ad uso funzionale	2.564	0	0	2.564	1.563
- Per investimento	179	0	0	179	179
A.2 Acquisiti in locazione finanziaria	0	0	0	0	0
- Ad uso funzionale	0	0	0	0	0
- Per investimento	0	0	0	0	0
Totale	2.743	0	0	2.743	1.742

Le rettifiche di valore su attività materiali sono da attribuirsi, per il 93,47%, ad attività materiali detenute per uso funzionale, e per il 6,53% ad attività materiali detenute a scopo di investimento. La voce si presenta in incremento del 57,46% rispetto al saldo dell'esercizio precedente che era pari a 1.742 migliaia di euro. Tale aumento è dovuto principalmente all'acquisto di attrezzature per l'allestimento delle nuove filiali e al rinnovo di numerosi cash dispenser bancomat e terminali Pos.

Sezione 12 - Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Amm.to (a)	Rettifiche di valore per det.to (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) al 31-dic-07	Risultato netto (a+b-c) al 31-dic-06
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	106	0	0	106	112
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0	0
- Altre	106	0	0	106	112
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0	0
Totale	106	0	0	106	112

Le rettifiche di valore su attività immateriali riguardano esclusivamente licenze software acquisite all'esterno. La voce si presenta in decremento del 5,36% rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione	31-dic-07	31-dic-06	%
Spese manutenzione immobili non strumentali	57	23	147,83%
Sopravvenienze passive varie	200	734	(72,75%)
Ammortamento dei costi di allestimento di immobili di terzi	802	804	(0,25%)
Altri oneri finanziari procedura Dettaglio	17	210	(91,90%)
Totale	1.076	1.771	(39,24%)

La voce si presenta in decremento del 39,24% rispetto all'esercizio precedente, a causa della diminuzione delle sopravvenienze passive (-72,75%) che nel corso del 2006 erano state determinate da pagamenti per cause passive non coperti da specifici accantonamenti. In crescita (+147,83%) si presentano, invece le spese di manutenzione su immobili non strumentali resesi necessarie.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione	31-dic-07	31-dic-06	%
Fitti attivi su immobili non strumentali	172	186	(7,53%)
Recuperi di imposte	6.672	6.069	9,94%
Recuperi di spese assicurative	1.847	1.184	56,00%
Recuperi di spese ripetibili su crediti	1.334	1.942	(31,31%)
Recuperi di spese varie	1.640	1.917	(14,45%)
Sopravvenienze attive	2.062	864	138,66%
Totale	13.727	12.162	12,87%

Gli altri proventi di gestione crescono del 12,87%. La variazione è da imputarsi principalmente alle sopravvenienze attive che aumentano per 1.198 migliaia di euro, anche per effetto di un recupero contributi INPS per il piano di formazione aziendale, FOR.TE pari ad euro 651 migliaia. Il recupero di imposte è pressoché coincidente con l'aumento delle stesse segnalato tra le altre spese amministrative. Da sottolineare l'incremento dei recuperi di spese assicurative (+56,00%), legato alla rinnovata politica commerciale nel settore.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
A. Proventi	265	0
1. Rivalutazioni	0	0
2. Utili da cessione	265	0
3. Riprese di valore	0	0
4. Altre variazioni positive	0	0
B. Oneri	0	0
1. Svalutazioni	0	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altre variazioni negative	0	0
Risultato netto	265	0

L'utile è stato generato dalla dismissione della partecipazione del 50% che Banca Tercas possedeva nella società Investimenti Immobiliari Srl, dalla cessione dell'80% delle quote della Kreos Srl e dalla vendita del 4% delle partecipazioni detenute nella controllata Terleasing Spa.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

La voce non è valorizzata nel Bilancio della Banca.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La voce non è valorizzata.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
A. Immobili	250	0	n.d.
- Utili da cessione	250	0	n.d.
- Perdite da cessione	0	0	n.d.
B. Altre attività	11	15	(26,67%)
- Utili da cessione	11	15	(26,67%)
- Perdite da cessione	0	0	n.d.
Risultato netto	261	15	1640,00%

Le plusvalenze realizzate nel corso del 2007 sono relative alla cessione di un immobile sito in Giulianova Paese che ospitava la Sede prima del suo trasferimento in altri locali, alla vendita di una piccola porzione di fabbricato posseduto a Teramo in via Badia, ed alla dismissione di alcuni beni mobili completamente ammortizzati.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
1. Imposte correnti (-)	(31.500)	(24.700)	27,53%
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(7)	0	0,00%
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0	0,00%
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(620)	1.867	(133,21%)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	522	(227)	(329,96%)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+4+/-5)	(31.605)	(23.060)	37,06%

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, tenendo conto anche delle disposizioni di cui al D.Lgs 28 febbraio 2005, n.38. Esse tengono conto, per quanto riguarda l'Irap, dell'incremento dell'aliquota IRAP disposto per l'esercizio 2007 dalla L. 311/2004 come modificata dalla L. 266/2005 per le Regioni che non hanno provveduto al ristabilimento di adeguati livelli di spesa sanitaria e dalla riforma fiscale (riduzione del c.d. "cuneo fiscale") introdotta dalla Legge 296/2006 e successivamente estesa a banche ed assicurazioni dal D.L. 81/2007 convertito dalla Legge n. 127 del 3 Agosto 2007. Per quanto attiene il territorio in cui opera la Banca l'incremento delle aliquote Irap, per il superamento dei livelli della spesa sanitaria, ha riguardato le Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Molise e Lazio.

Gli oneri fiscali anticipati e differiti per Ires e per Irap sono calcolati secondo le aliquote che si presume siano in vigore al momento del rientro del differimento temporale così come rideterminate dalla Legge Finanziaria 2008.

La variazione delle imposte differite mostrate nel prospetto, pari a 522 migliaia di euro, corrisponde al saldo tra aumenti e diminuzioni delle imposte differite in contropartita del Conto Economico mostrato nella tabella di cui al punto 13.4 dell'Attivo.

Per quanto attiene le imposte dirette (Ires ed Irap) ed Iva, risultano definiti ai fini fiscali tutti gli esercizi fino al 31 Dicembre 2001. Si precisa altresì che nel corso del primo semestre 2007 la Banca è stata sottoposta a verifica fiscale da parte della Direzione Regionale delle Entrate dell'Abruzzo, Settore Accertamento, Ufficio Analisi e Controlli Fiscali relativamente all'anno d'imposta 2005. La verifica, iniziata in data 24 maggio 2007 è terminata in data 27 Luglio u.s. Sono state rilevate fatture fuori competenza per 76 migliaia di euro ed è stato rideterminato il conteggio del plafond di deducibilità delle svalutazioni dei crediti, di cui all'art. 106 del Tuir, con un rilievo per 137 migliaia di euro. Nel mese di Dicembre 2007 Banca Tercas ha aderito all'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Teramo, per cui alla data del 31 Dicembre 2007 non vi sono contenziosi pendenti con l'Amministrazione finanziaria.

Gli altri controlli effettuati dai verificatori fiscali, sui processi di contabilizzazione e quadratura delle altre poste inventariali e sui complessi meccanismi di calcolo adottati dalla Banca per la determinazione del reddito imponibile nel primo esercizio di adozione dei nuovi Principi Contabili IAS-IFRS, hanno prodotto risultati positivi non originando alcun rilievo né formale né sostanziale.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Il seguente schema mostra la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio per quanto attiene IRES ed IRAP.

Calcolo delle imposte correnti, anticipate e differite effettivamente dovute

	IRES 33%	IRAP 5,25%	
(A) Utile di esercizio	39.136	39.136	
(B) Accantonamento a Fondo Imposte (IRES ed IRAP)	25.000	6.500	
(C) Riallineamento base imponibile teorica	11.910	79.831	
(D) Base imponibile teorica	76.046	125.467	
(E) Imposta Teorica di competenza	25.095	6.587	
Imposta effettiva di competenza dell'esercizio	25.095	6.587	
Imposte correnti, anticipate e differite			
Utile d'esercizio	39.136	39.136	
Acc.to al fondo imposte correnti	25.000	6.500	
Effetto delle riclassificazioni ai fini IRAP		79.831	
Base imponibile imposta corrente	76.046	125.467	
Base imponibile carico imposta anticipata (27,5% Ires - 3,90% Irap)	0	1.846	
Base imponibile rientro imposta anticipata (27,5% Ires - 3,90% Irap)	2.516	0	
Base imponibile rientro imposta differita (27,5% Ires - 3,90% Irap)	(1.865)	(256)	
Imposta corrente	25.095	6.587	
Imposte di anni precedenti non accantonate	7	0	
Imposta anticipata carico dell'esercizio	0	(72)	
Imposta anticipata rientro	692	0	
Imposta differita rientro	(513)	(10)	
Totale Imposta di competenza	25.281	6.505	

Gli accantonamenti per imposte correnti IRES ed IRAP sono stati effettuati tenendo conto della legislazione fiscale in vigore: aliquote del 33,00% IRES e 4,25% + maggiorazioni regionali per l'IRAP. I minori accantonamenti per complessivi euro 183 migliaia riassorbono l'eccedenza dei fondi imposte esistenti.

Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dimissione al netto delle imposte - Voce 280

La sezione non viene avvalorata.

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La Banca non ha in essere strumenti finanziari diluitivi del capitale.

21.2 Altre informazioni

Descrizione	Data	Valore
Utile per azione	31.12.2007	0,78
Utile per azione	31.12.2006	0,52

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

Sulla base della facoltà concessa dal paragrafo 6 dello IAS 14, l'informativa di settore viene fornita esclusivamente a livello consolidato.

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'approvazione definitiva del Nuovo Accordo sul Capitale e la successiva entrata in vigore della nuova regolamentazione, hanno dato nuovo impulso alle attività finalizzate per cogliere le significative opportunità gestionali ed operative che derivano dall'adozione di metodologie di controllo e gestione dei rischi favorite dall'Accordo, al fine di un'amministrazione ottimale del capitale regolamentare.

La crescente importanza che sta assumendo l'attività di controllo dei rischi e le esigenze, anche competitive, di una gestione aziendale fondata sulla valutazione della rischiosità della Clientela, nonché la considerazione dei nuovi obblighi normativi relativi alla conformità regolamentare, ha portato alla creazione di un'Area denominata "Area Pianificazione Strategica, Risk Management e Compliance" che comprendesse al suo interno i tre Servizi citati al fine di realizzare una più efficiente ed efficace operatività. A tale Area è affidato il compito di sviluppare le metodologie e gli strumenti connessi all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali allo scopo di minimizzare l'esposizione alla rischiosità che caratterizza l'attività bancaria e al fine di salvaguardare il Patrimonio dell'Istituto.

In particolare è stato creato il Servizio Compliance, con incarichi specifici inerenti il controllo del rispetto della normativa interna ed esterna di interesse della Banca e sono stati consolidati gli obiettivi dell'Ufficio Controllo Rischi di Credito, creato nel 2006, che, nello specifico, assolve al compito di assicurare il controllo dei rischi di credito mediante l'individuazione ed il monitoraggio delle relazioni che presentano irregolarità andamentali ed ha cura, inoltre, di ridurre o prevenire l'innalzamento del livello di rischio delle posizioni che presentano sintomi di difficoltà.

Banca Tercas continua infatti ad essere attenta ai bisogni del territorio in cui opera. Le politiche creditizie e commerciali hanno confermato l'intenzione di rivolgersi alle famiglie e alle piccole imprese come target di clientela privilegiata puntando sull'aspetto relazionale quale elemento di distinzione della propria attività di banca locale.

In particolare, l'offerta di prodotti a favore delle famiglie si è ampliata con l'introduzione di nuovi "mutui residenziali", conti a pacchetto specifici ed il lancio delle Gestioni Patrimoniali a marchio proprio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il primo pilastro del Nuovo Accordo sul Capitale definisce le regole per la determinazione del capitale minimo richiesto in funzione dei rischi assunti nell'attività creditizia della Banca. In particolare, il focus riguarda il rischio di credito, rappresentato dalla possibilità che un debitore non adempia, in tutto o in parte, alle proprie obbligazioni (c.d. "default"). Dal punto di vista logico, misurare tale rischio significa misurare la perdita che la Banca potrebbe subire al verificarsi dell'inadempimento. Tale perdita potrebbe essere generata non solo da un mancato recupero delle somme dovute (in conto capitale e/o interesse) ovvero dall'insolvenza in senso stretto, ma anche dalla riduzione del valore di mercato di un portafoglio crediti conseguente ad un deterioramento del merito creditizio della controparte.

La Banca attribuisce grande importanza al presidio del rischio di credito: al fine di garantire la stabilità finanziaria e patrimoniale necessaria per l'operatività aziendale, si è investito, in questi anni, in progetti e strumenti volti a migliorare i sistemi di gestione, misurazione, valutazione e monitoraggio del rischio di credito sia per allinearsi ai nuovi standard regolamentari sia, in ambito strategico, per migliorare l'allocazione del Patrimonio.

Sono in fase avanzata le attività pianificate a livello consortile con il fornitore di servizi informatici. In particolare, i progetti in corso mirano:

- alla realizzazione di modelli interni di rating;
- all'utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio;
- al monitoraggio della gestione mediante indicatori di performance corretta per il rischio;

Con riferimento all'aspetto regolamentare, le attività attualmente in corso sono coerenti con l'obiettivo di adottare, nel medio termine, un approccio di tipo "IRB foundation".

Nel corso del 2006 è stato sviluppato un modello di rating interno i cui presupposti si basano su variabili quantitative e qualitative. Per l'analisi quantitativa si considerano fondamentalmente i dati di bilancio delle imprese, elaborati in base ad indici specifici. In particolare, vengono calcolati i principali indicatori di capitalizzazione, di struttura del debito, di redditività ed efficienza/produttività e di liquidità, nonché vengono studiate le dinamiche dell'azienda e la sostenibilità degli oneri finanziari. Gli aspetti qualitativi vengono valutati in particolare in base a parametri andamentali, considerando anche i dati forniti dal Credit Position Control. I modelli ottenuti sono diversi in relazione al tipo di società (industriale, commerciale, di servizi, a produzione pluriennale) ed alla struttura contabile (semplificata o ordinaria). Tale modello, ancora in fase di collaudo, focalizza, per ora, l'attenzione sugli aspetti statistico-quantitativi e fa riferimento al segmento corporate relativo a società di capitale con esposizione maggiore di zero.

Per quanto riguarda il calcolo dei Requisiti Minimi Patrimoniali, le stime effettuate evidenziano un impatto limitato da parte del Nuovo Accordo sul Capitale: in particolare, l'assorbimento patrimoniale complessivo rimane invariato, compensato, a parità di credito erogato, dalla migliore ponderazione del portafoglio crediti ben frazionato e garantito. La prima segnalazione che dovrà essere effettuata con le nuove regole sarà quella relativa al 31 marzo 2008 e per tale data la Banca ha già effettuato le previste attività propedeutiche.

2.1 Aspetti organizzativi

I principi elementari che caratterizzano il processo di gestione del rischio di credito all'interno della Banca si fondano sulla chiara separazione delle funzioni deputate all'erogazione del credito da quelle deputate ai controlli di primo e secondo livello del rischio di credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca utilizza sia strumenti tradizionali che innovativi per la misurazione ed il controllo del rischio di credito con riferimento ai portafogli performing e non performing. Per quanto riguarda i sistemi più recenti, è in corso di avanzata sperimentazione per il segmento Corporate, un sistema di valutazione interno della clientela che assegna un rating alla controparte sulla base di informazioni quantitative e qualitative. Il progetto è definito a livello consortile con il fornitore dei servizi informatici.

Per quanto riguarda i segmenti dei Privati Consumatori e delle Small Business è in fase di rilascio un "modulo di accettazione" da utilizzare in fase di erogazione dei finanziamenti nell'ambito del sistema elettronico di valutazione della pratica Retail che si sta realizzando.

Per un continuo ed attento monitoraggio dell'esposizione creditizia della Banca è utilizzato il Credit Position Control (CPC), uno strumento che consente la valutazione dell'andamento delle relazioni con la clientela attraverso il controllo di numerosi indicatori ed aspetti operativi, differenziati per tipo cliente, forma tecnica e gravità.

Tale strumento consente di calcolare un indice sintetico di rischio per singola posizione, rilevabile anche per filiale, area e per l'intero Istituto. L'indice CPC costituisce altresì la componente andamentale del complesso modello di Rating che la Banca sta realizzando in collaborazione con il fornitore di servizi informatici.

Il profilo di rischio contenuto è confermato dalla stazionarietà del giudizio medio andamentale sul valore 10 (su una scala che va da -100 a +100, dove il valore zero rappresenta l'assenza di anomalie comportamentali e +100 il rischio massimo).

I principali settori hanno mantenuto una qualità creditizia positiva. In particolare, il segmento Corporate, che pur rappresentando appena il 3% della clientela, pesa per il 56% sul totale utilizzi, ha dato evidenza di un giudizio positivo pari a 6; il Retail, che pesa ben l'86% sul totale della clientela, ma genera appena il 17% degli impieghi della Banca, ha confermato la sua posizione con un giudizio di 4.

Si riporta di seguito uno schema riepilogativo sulla composizione del portafoglio al 31 Dicembre 2007 per giudizi medi, per utilizzo di cassa e di firma e per tipologia di clienti.

Portafoglio 31.12.2007	Giudizi medi	Utilizzo cassa e firma	Numero clienti
Famiglie	5	471.609	168.143
Imprese private (corporate)	10	1.560.254	6.243
Artigiani e Altre famiglie	15	189.588	12.507
Unità o società art. altre	12	243.003	4.784
Altro	0	253.603	4.806
Totale	13	2.718.057	196.483

Al fine di attuare un controllo efficace sulle posizioni più problematiche è stata completata la messa a regime del sistema gestionale automatizzato per la gestione delle relazioni aventi un giudizio individuale maggiore di 70 e un'esposizione superiore a 75.000 euro. Esso consente altresì di monitorare l'avanzamento e l'efficacia delle azioni eventualmente poste in essere per la migliore tutela delle ragioni della Banca.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Nuovo Accordo di Basilea riconosce che il rischio connesso ad una esposizione creditizia può essere controllato e ridotto con soluzioni ulteriori rispetto alle garanzie reali e personali e cioè ricorrendo ad una gamma di strumenti più vasta e sofisticata, ricompresi in genere sotto il nome di "derivati creditizi", nonché attraverso il ricorso alla garanzia di idonei Consorzi Fidi. Perché una garanzia possa essere riconosciuta nel calcolo del patrimonio di vigilanza e possa così concorrere a minimizzarne l'assorbimento, devono esserle, infatti, riconosciuti determinati requisiti economici e legali.

La tipologia di garanzia che maggiormente interessa la Banca è rappresentata dall'ipoteca di primo grado e/o successivo su beni immobili residenziali e non, acquisita principalmente nell'ambito del comparto Retail e dei finanziamenti ad imprese di costruzione; nell'ambito delle garanzie reali inoltre, sono frequenti i pegni su titoli e contanti. Per ciò che concerne le garanzie reali immobiliari, è stata sviluppata una procedura interna con l'obiettivo di raccogliere, in forma più strutturata di quanto fatto in passato, le informazioni relative sia al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, sia agli immobili in garanzia. Tale procedura potrà essere utile, in futuro, anche ai fini della rivalutazione periodica delle garanzie stesse, così come previsto dal nuovo schema normativo.

Le tipologie di garanzie personali maggiormente richieste sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici Consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, la prassi gestionale prevede l'utilizzo di una serie di classificazioni interne delle posizioni in funzione della qualità dei debitori e del rischio associato alle singole operazioni, così come previsto dalla normativa emanata dall'Organo di Vigilanza. L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni di anomalia viene effettuata sulla base di un regolamento interno che disciplina puntualmente il trasferimento ad un certo stato amministrativo di controllo al verificarsi di determinate anomalie: alcuni di tali passaggi sono automatici, altri, invece vengono effettuati sulla base di valutazioni soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale delle posizioni stesse. Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare tempestivamente lo stato di anomalia del rapporto, potenzialmente produttivo del passaggio ad uno degli stati amministrativi di anomalia.

La coerenza dell'inserimento di una posizione in uno degli stati di anomalia rispetto a quanto previsto dal regolamento interno viene assicurata da una verifica periodica effettuata applicando, in modo automatico, il modello regolamentare interno all'intera popolazione e confrontando il risultato dello stesso con l'effettivo stato amministrativo di controllo utilizzato. Allo stesso modo viene effettuata la valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore poste in essere rispetto a quanto previsto dallo stesso regolamento interno. Il venir meno dell'anomalia sul rapporto produce il passaggio verso stati interni meno gravi attraverso una valutazione soggettiva ed analitica ed, in ultima ipotesi, il ritorno "in bonis" della posizione. Analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate per le posizioni che presentano crediti scaduti oltre una determinata soglia temporale.

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale (Esposizione Netta)
1. Attività Fin. det. per la negoziazione	0	0	0	0	4.902	268.434	273.336
2. Attività Fin. disponibili per la vendita	0	0	0	0	17	132.809	132.826
3. Attività Fin. det. fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	2	90.878	90.880
5. Crediti verso la clientela	5.349	16.756	0	12.121	90	2.785.725	2.820.041
6. Attività Fin. valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività Fin. in corso di dismissione	0	0	0	0	0	12.938	12.938
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31 Dicembre 2007	5.349	16.756	0	12.121	5.011	3.290.784	3.330.021
Totale 31 Dicembre 2006	8.599	17.861	0	16.946	2.703	2.871.531	2.917.640

Si precisa che all'interno della categoria "incagli" sono presenti mutui cartolarizzati per un importo netto di euro 822 mila.

A.1.2 Distribuzione delle Attività Finanziarie per Portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Att. Fin. det. per la neg. HFT	0	0	0	0	273.336	0	273.336	273.336
2. Att. Fin. dis. per la vend. AFS	0	0	0	0	132.826	0	132.826	132.826
3. Att. Fin. det. fino alla scad. HT	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	3	0	1	2	90.878	0	90.878	90.880
5. Crediti vs la Clientela	47.813	11.905	1.682	34.226	2.800.041	14.226	2.785.815	2.820.041
6. Att. Fin. val. al "fair value"	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Att. Fin. in corso di dismissione	0	0	0	0	12.938	0	12.938	12.938
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31 Dicembre 2007	47.816	11.905	1.683	34.228	3.310.019	14.226	3.295.793	3.330.021
Totale 31 Dicembre 2006	63.683	19.245	1.032	43.406	2.888.548	14.314	2.874.234	2.917.640

Si precisa che all'interno della categoria delle attività deteriorate sono presenti mutui cartolarizzati incagliati per un importo lordo di euro 872 mila rettificati per euro 49 mila.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie Esposizione / Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore Specifiche	Rettifiche di valore di Portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZ. PER CASSA				
a) Sofferenze	0	0	0	0
b) Incagli	0	0	0	0
c) Esp. ristrutturate	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	0	0	0	0
e) Rischio Paese	2.972	0	1	2.971
f) Altre attività	174.615	0	0	174.615
TOTALE A	177.587	0	1	177.586
B. ESPOSIZ. FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	0	0	0	0
b) Altre	15.420	0	0	15.420
TOTALE B	15.420	0	0	15.420

Si precisa che le esposizioni verso banche includono anche i dati delle voci 20 e 40 di Stato Patrimoniale Attivo ("attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "per la vendita") rappresentate da titoli.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	2.638
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	334
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	0	0	0	0	334
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	0	0	0	0
C.2 cancellazioni	0	0	0	0	0
C.3 incassi	0	0	0	0	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	2.972

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. Scadute	Rischio Paese	Totale Rettifiche
A. Rettifiche complessive iniziali	0	0	0	0	1	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
B.1 rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1 riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C.3 cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.4 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
C.5 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali	0	0	0	0	1	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZ. PER CASSA				
a) Sofferenze	9.523	4.174	0	5.349
b) Incagli	22.364	4.583	1.025	16.756
c) Esposizione ristrutturata	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	15.926	3.148	657	12.121
e) Rischio Paese	2.080	0	40	2.040
f) Altre attività	3.128.386	0	14.186	3.114.200
TOTALE A	3.178.279	11.905	15.908	3.150.466
B. ESPOSIZ. FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	757	0	175	582
b) Altre	359.679	0	407	359.272
TOTALE B	360.436	0	582	359.854

Si precisa che le esposizioni verso clientela includono i dati delle voci 20 e 40 di Stato Patrimoniale Attivo ("attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "per la vendita") e la voce 70 di Stato Patrimoniale Attivo ("crediti verso clientela") a meno delle esposizioni vs banche rappresentate da titoli incluse nella tabella B.4.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. scadute	Rischio Paese	Totale
A. Esposizione lorda iniziale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	24.570 0	21.601 0	0 0	17.512 0	94 0	63.777 0
B. Variazioni in aumento	15.663	26.125	0	36.714	49	78.551
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	335	13.322	0	33.711	0	47.368
B.2 trasf.ti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.917	8.917	0	0	0	22.834
B.3 altre variazioni in aumento	1.411	3.886	0	3.003	49	8.349
C. Variazioni in diminuzione	30.710	25.361	0	38.301	13	94.385
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	4.044	0	23.242	0	27.286
C.2 cancellazioni	20.566	0	0	0	0	20.566
C.3 incassi	2.155	6.122	0	5.756	13	14.046
C.4 realizzi per cessioni	7.989	0	0	0	0	7.989
C.5 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	13.531	0	9.303	0	22.834
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	1.664	0	0	0	1.664
D. Esposizione lorda finale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	9.523 0	22.365 872	0 0	15.925 0	130 0	47.943 0

0

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. Scadute	Rischio Paese	Totale Rettifiche
A. Rettifiche complessive iniziali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	15.971 0	3.740 0	0 0	566 0	28 0	20.305 0
B. Variazioni in aumento	10.293	5.099	0	3.784	11	19.187
B.1 rettifiche di valore	7.485	4.955	0	3.680	11	16.131
B.2 trasf.ti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.956	105	0	0	0	2.061
B.3 altre variazioni in aumento	852	39	0	104	0	995
C. Variazioni in diminuzione	22.090	3.230	0	546	0	25.866
C.1 riprese di valore da valutazione	566	692	0	133	0	1.391
C.2 riprese di valore da incasso	1.119	39	0	0	0	1.158
C.3 cancellazioni	20.231	0	0	0	0	20.231
C.4 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	1.931	0	130	0	2.061
C.5 altre variazioni in diminuzione	174	568	0	283	0	1.025
D. Rettifiche complessive finali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	4.174 0	5.609 49	0 0	3.804 0	39 0	13.626 0

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Le presenti tavole non sono compilate in quanto non vengono utilizzati rating interni e esterni nella gestione del rischio di credito.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Voci	Valore Esposizione	Garanzie Reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1) Garanzie Reali + (2) Garanzie Personali
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri Beni	Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti	
1. Esposizioni vs Banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni vs Clientela garantite:	2.035.771	2.984.305	63.701	15.462	0	0	0	0	0	0	0	2.197.073	5.260.541
2.1 totalmente garantite	1.964.988	2.984.305	49.992	13.564	0	0	0	0	0	0	0	2.173.059	5.220.920
2.2 parzialmente garantite	70.783	0	13.709	1.898	0	0	0	0	0	0	0	24.014	39.621

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

Voci	Valore esposizione	Garanzie Reali (1)			Garanzie Personali (2)									Totale (1) Garanzie Reali + (2) Garanzie Personali	
		Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti			
1. Esposizioni vs Banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni vs Clientela garantite:	266.131	442.667	10.871	3.105	0	0	0	0	0	0	0	0	36.351	492.994	
2.1 totalmente garantite	260.871	442.667	8.447	2.720	0	0	0	0	0	0	0	0	36.311	490.145	
2.2 parzialmente garantite	5.260	0	2.424	385	0	0	0	0	0	0	0	0	40	2.849	

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Non sussistono esposizioni deteriorate verso banche. Le esposizioni verso clientela sono costituite prevalentemente da esposizioni garantite da crediti di firma da parte di società finanziarie, di assicurazione, non finanziarie e altri soggetti.

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)															Totale	Eccedenza fair value, garanzia	
			Garanzie reali			Garanzie personali														
						Derivati su crediti						Crediti di firma								
			Immobili	Titoli	Altri Beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Imprese non finanziarie			Altri soggetti
1. Esposizioni vs banche garantite:																				
1.1 oltre il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 tra il 100% e il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni vs clientela garantite:																				
2.1 oltre il 150%	23.995	31.886	51.018	176	129	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.005	6.200	45.106	103.634	71.748
2.2 tra il 100% e il 150%	2.421	3.212	0	24	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	331	399	3.140	3.904	692
2.3 tra il 50% e il 100%	1.928	3.911	0	50	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	169	326	3.341	3.911	0
2.4 entro il 50%	5.882	60	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20	27	0

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)															Totale	Eccedenza fair value, garanzia			
			Garanzie reali			Garanzie personali																
			Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti						Crediti di firma										
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione			Altri soggetti		
1. Esposizioni vs banche garantite:																						
1.1 oltre il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.2 tra il 100% e il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Esposizioni vs clientela garantite:																						
2.1 oltre il 150%	95	95	183	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	183	88
2.2 tra il 100% e il 150%	288	288	0	37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	260	7	297	9
2.3 tra il 50% e il 100%	57	57	0	0	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	57	0
2.4 entro il 50%	142	317	0	61	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	61	0

Alla data del 31.12.2007 sussistono esposizioni fuori bilancio verso clientela.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche Centrali				Altri Enti Pubblici				Società Finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri Soggetti				Totale		
	Esposizione lorda	Retifiche valore specifiche	Retifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Retifiche valore specifiche	Retifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Retifiche valore specifiche	Retifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Retifiche valore specifiche	Retifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Retifiche valore specifiche	Retifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Retifiche valore specifiche	Retifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione lorda	
A. Esp. per Cassa																											
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.323	(4.088)	0	5.235	200	(86)	0	114	5.349	9.523	
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	32	(4)	0	28	0	0	0	13.812	(2.961)	(1.025)	9.826	8.520	(1.618)	0	6.902	16.796	22.364		
A.3 Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	344	(117)	0	227	0	0	0	8.916	(1.728)	(657)	6.531	6.666	(1.303)	0	5.363	12.121	15.926		
A.5 Altre esposizioni	279.763	0	0	279.763	22.819	0	0	22.819	198.755	(246)	0	198.509	7.857	0	(7)	7.850	2.148.462	0	(11.234)	2.137.228	472.810	0	(2.739)	470.071	3.116.240	3.130.466	
TOTALE A	279.763	0	0	279.763	22.819	0	0	22.819	199.131	(121)	(246)	198.764	7.857	0	(7)	7.850	2.180.513	(8.777)	(12.916)	2.158.820	488.196	(3.007)	(2.739)	482.450	3.150.466	3.178.279	
B. Esp. "fuori bilancio"																											
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	94	0	(40)	54	0	0	0	0	54	94		
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	137	(10)	(10)	127	176	(90)	0	86	213	313		
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	(5)	95	250	(30)	0	220	315	350		
B.4 Altre esposizioni	0	0	0	0	59.327	0	0	59.327	6.590	0	0	6.590	0	0	0	283.520	0	(300)	283.220	10.242	0	(107)	10.135	359.272	359.679		
TOTALE B	0	0	0	0	59.327	0	0	59.327	6.590	0	0	6.590	0	0	0	283.851	0	(355)	283.496	10.668	0	(227)	10.441	359.854	360.436		
TOTALE 2007	279.763	0	0	279.763	82.146	0	0	82.146	205.721	(121)	(246)	205.354	7.857	0	(7)	7.850	2.464.364	(8.777)	(13.271)	2.442.316	498.864	(3.007)	(2.966)	492.891	3.510.320	3.538.715	

Si precisa che le esposizioni verso clientela includono i dati delle voci 20 e 40 (attività finanziarie detenute per la negoziazione e detenute per la vendita) e 70 (crediti verso clientela) a meno delle esposizioni vs banche rappresentate da titoli incluse nella tabella B.4

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Cod.	Descrizione Branca Attività Economica	Importi	Composiz. in %
066	Edilizia e opere pubbliche	588.179	27,58%
073	Altri servizi destinabili alla vendita	512.284	24,02%
067	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	303.497	14,23%
068	Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	163.219	7,65%
062	Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	92.155	4,32%
000	Altre branche	473.232	22,19%
	Totale	2.132.566	100,00%

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposiz. per cassa												
A.1 Sofferenze	9.523	5.349	0	0	0	0	0	0	0	0	9.523	5.349
A.2 Incagli	22.329	16.729	0	0	35	27	0	0	0	0	22.364	16.756
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	15.910	12.106	9	8	5	5	1	1	1	1	15.926	12.121
A.5 Altre esposizioni	3.086.444	3.072.236	32.247	32.231	9.261	9.260	12	11	2.502	2.502	3.130.466	3.116.240
TOTALE A	3.134.206	3.106.420	32.256	32.239	9.301	9.292	13	12	2.503	2.503	3.178.279	3.150.466
B. Esposiz. "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	94	4	0	0	0	0	0	0	0	0	94	4
B.2 Incagli	313	263	0	0	0	0	0	0	0	0	313	263
B.3 Altre attività deteriorate	350	315	0	0	0	0	0	0	0	0	350	315
B.4 Altre esposizioni	359.578	359.171	0	0	101	101	0	0	0	0	359.679	359.272
TOTALE B	360.335	359.753	0	0	101	101	0	0	0	0	360.436	359.854
TOTALE 2007	3.494.541	3.466.173	32.256	32.239	9.402	9.393	13	12	2.503	2.503	3.538.715	3.510.320

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposiz. per Cassa												
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Alte esposizioni	122.553	122.553	45.026	45.026	4.784	4.784	2.063	2.063	3.161	3.160	177.587	177.586
TOTALE A	122.553	122.553	45.026	45.026	4.784	4.784	2.063	2.063	3.161	3.160	177.587	177.586
B. Esposiz. "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	14.403	14.403	680	680	337	337	0	0	0	0	15.420	15.420
TOTALE B	14.403	14.403	680	680	337	337	0	0	0	0	15.420	15.420
TOTALE 2007	136.956	136.956	45.706	45.706	5.121	5.121	2.063	2.063	3.161	3.160	193.007	193.006

B.5 Grandi Rischi (secondo la normativa di vigilanza)

	Importo Ponderato	Importo Nominale
a) Ammontare	119.867	135.575
b) Numero	3	3

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Cartolarizzazione crediti non performing

Nell'anno 2007 sono state cedute le quote possedute nel capitale della società Kreos Srl, società veicolo nata nel 2000 per realizzare un'operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza. L'importo dei crediti ceduti, ai sensi della L.30 aprile 1999, n.130, ammontava a 73.385 migliaia di euro. Il controvalore della cessione era stato di 28.405 migliaia di euro, corrispondente ad una quota della linea capitale dei crediti cartolarizzati sulla base di una valutazione effettuata da una società specializzata che aveva tenuto conto, nel definire il valore, anche dei flussi medi di incasso valutati sulla scorta di un'accurata analisi statistica che aveva interessato gli ultimi sei anni antecedenti la cessione.

L'operazione di cartolarizzazione dei crediti in sofferenza realizzata con la Kreos Srl trova evidenza nel Conto Economico dove sono state registrate le commissioni attive per l'attività di servicing svolta e gli interessi sull'obbligazione di Classe C detenuta fino alla data del 20 Dicembre 2007 rispettivamente per euro 440 migliaia e per euro 5.181 migliaia. Le obbligazioni Kreos di Classe C e le quote di partecipazione Kreos sono state eliminate dallo Stato Patrimoniale ai sensi dello IAS 39 essendo stati ceduti tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Cartolarizzazione crediti in bonis

Nel corso del 2007 è stata avviata, come previsto dal piano annuale, una operazione di cartolarizzazione ai sensi della legge 130/99, di mutui performing originati da Banca Tercas. L'analisi dettagliata della tipologia di crediti ceduti evidenzia il trattarsi di mutui vantati nei confronti di soggetti residenti in Italia ed assistiti da ipoteche di primo grado o di grado equivalente con rapporto tra debito originario e valore peritale dell'immobile non superiore all'80%. Tali mutui derivano da operazioni fondiari concesse per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili destinati ad uso commerciale. Alla data di valutazione, che rappresenta il momento in cui vengono definiti i valori di cessione, l'ammontare in linea capitale di ciascun credito non eccedeva i 2,5 milioni di euro. Un ulteriore dettaglio risiede nella particolare fattispecie di credito ceduto poichè tutti erano alla data di cessione in regolare ammortamento e non presentavano alcuna rata scaduta e non pagata. Il valore nominale complessivo dei crediti che potranno essere ceduti risulta pari a 300 milioni di euro, e gli stessi vengono acquistati dalla società veicolo, Adriatico Finance SME srl, ad un prezzo pari al loro importo residuo in linea capitale.

La Società Veicolo

La società veicolo cessionaria utilizzata è Adriatico Finance Sme Srl con sede legale in Milano via San Prospero, 4 costituita il 16 marzo 2007 in forma di società a responsabilità limitata, con capitale sociale di 10 mila euro. Ai sensi della legge 130/99, essa è una società finanziaria iscritta all'Elenco Speciale tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico Bancario avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei crediti, ai sensi dell'articolo 3 della Legge sulla Cartolarizzazione dei Crediti.

Soggetti coinvolti

Collection Account Bank Servicer	HSBC Bank Plc Banca Tercas S.p.A.
Repr. of the Noteholders	Talete Creative Finance S.r.l.
Principal Paying Agent	HSBC Bank Plc
Italian Account Bank	HSBC Bank Plc
Calculation Agent	Talete Creative Finance S.r.l.
Principal Paying Agent	HSBC Bank Plc
Swap counterparty	HSBC Bank Plc

Operatività

Per tale operazione la Banca si è avvalsa della collaborazione di HSBC, primaria istituzione finanziaria mondiale, in qualità di arranger e banca finanziatrice. Più in dettaglio, la struttura dell'operazione è definita come "warehousing", che consente di effettuare più cessioni di crediti durante la prima fase in maniera estremamente flessibile. Ciò consente di "immagazzinare" più crediti per poi procedere alla emissione di notes in unica soluzione con notevole risparmio sui costi. Fino alla data di riferimento del bilancio sono state effettuate due cessioni della fattispecie: la prima il 2 agosto 2007 e la seconda il 10 ottobre.

L'operazione, avviatasi nel corso dell'anno, ha subito un ritardo relativo all'emissione dei titoli, inizialmente prevista per l'inizio del 2008. La causa di tale ritardo va ricercata nella generale crisi del mercato del credito avviatasi nel mese di agosto 2007 generata dalla crescita delle insolvenze sui mutui ipotecari americani.

Il prezzo di cessione

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con l'indicazione delle due tranches realizzate, del prezzo iniziale di cessione, del rateo interessi e del prezzo a pronti e differito.

Crediti in bonis	Prezzo Iniziale	Ratei interessi	Totale	Prezzo a pronti	Prezzo differito
1^ cessione	123.296	204	123.500	89.546	33.954
2^ cessione	69.597	550	70.147	45.396	24.751
Totale	192.893	754	193.647	134.942	58.705

L'ammontare del prezzo anticipato e del prezzo differito è stato determinato al fine di consentire che il rapporto di overcollateralizzazione fosse pari a 140%. Il Prezzo differito sarà corrisposto a Banca Tercas, maggiorato da interessi pari all'Euribor + 1,30% alla data di emissione dei titoli attraverso i proventi derivanti dalla loro emissione.

Valore dei crediti cartolarizzati al 31 dicembre 2007

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del valore dei crediti cartolarizzati, così come sono risultati alla data del 31 Dicembre 2007 dopo che sono stati ridotti delle rate incassate dalla data di cessione alla data di fine periodo. Si segnala che, sebbene alla data di cessione sono stati ceduti esclusivamente crediti in bonis, alla data del 31 Dicembre 2007 risultano crediti in incaglio per euro 872 migliaia.

Crediti	Esp. Lorda	Fondo svalut.	Esp. Netta
Crediti in bonis	178.549	1.166	177.383
Crediti deteriorati	871	49	822
Totale	179.420	1.215	178.205

L'ammontare complessivo delle due operazioni poste in essere, pari all'importo in linea capitale dei mutui ceduti al veicolo "Adriatico Finance SME srl", è di 178 milioni di euro. A fronte di tale cessione il Veicolo procederà alla emissione di titoli ABS dotati di diverso grado di privilegio nel pagamento di interessi e capitale, che plausibilmente si realizzerà entro il 2 maggio 2008. La tipologia di titoli oggetto di emissione prevede più tranches con rating ed una tranche junior residuale senza rating. Il rating sui titoli è stato richiesto alle agenzie di rating citate e verrà confermato dopo un approfondito lavoro di analisi secondo le metodologie da essa normalmente suggerite. Il rating fornito esprime un giudizio sulla probabilità che i titoli corrispondano integralmente il capitale e gli interessi dovuti entro la scadenza legale dell'operazione. Il rating potrà essere rivisto in ogni momento. Fino alla data del 2 maggio 2008 le cessioni sono assistite da un "finanziamento bridge" erogato da HSBC bank plc per un importo complessivo massimo di 300 milioni di euro.

Servicing

Banca Tercas, in qualità di servicer, continua a gestire le riscossioni sul portafoglio crediti ceduto ed a mantenere direttamente i rapporti con i clienti. A fronte di tale servizio sono iscritte in bilancio commissioni attive per euro 377 migliaia, maturate al 31 dicembre, che saranno incassate alla data di emissione dei titoli.

In tale qualità la Banca provvede, inoltre, a trasferire gli incassi a titolo di capitale ed interessi sui conti accessi a nome del veicolo presso la banca depositaria degli incassi e a fornire periodicamente le informazioni sul portafoglio, necessarie al monitoraggio da parte delle Agenzie di Rating e di tutti gli altri soggetti coinvolti nell'operazione.

Strategie

La finalità della operazione posta in essere risiede nella volontà di smobilizzare parte del portafoglio crediti, generare fonti di liquidità aggiuntiva con diversificazione delle forme di provvista. Tale provvista ulteriore contribuisce sensibilmente a migliorare la struttura patrimoniale del veicolo.

Rischi

Il rischio per l'Originator è rappresentato dalla possibilità che il Veicolo non sia in grado di liquidare in maniera integrale gli interessi maturati periodicamente sui titoli junior, che prevedono un rimborso subordinato a quello di tutte le altre tipologie di titoli.

Tuttavia, poiché alla data del 31 Dicembre 2007 l'emissione e il collocamento delle notes non è avvenuta, il rischio trattenuto dalla Banca è misurato dallo sbilancio tra le attività cedute e le corrispondenti passività iscritte in Bilancio a fronte di tali operazioni.

Operazioni di cartolarizzazione	Att. Ced. e non cancellate	Passività a fronte di att. ced. e non cancellate	Rischio trattenuto
Alla data di cessione	193.647	134.942	58.705
Alla data di bilancio 31.12.2007	179.422	119.523	59.899

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali

Aree territoriali	Sud	Centro	Nord	Totale
Crediti	3.372	167.207	7.626	178.205
Percentuali	1,89%	93,83%	4,28%	100,00%

Caratteristiche delle emissioni obbligazionarie previste

Titoli asset backed

Adriatico Finance SME Srl prevede di emettere titoli senior (di 4 differenti classi A,B,C,D e con diverso rating) per un importo complessivo compreso tra Euro 261.000.000,00 ed Euro 291.000.000,00; titoli Junior per un importo compreso tra Euro 15.000.000,00 ed Euro 20.000.000,00. I titoli avranno le caratteristiche riportate nella tabella seguente.

	SENIOR CLASSE A	SENIOR CLASSE B	SENIOR CLASSE C	SENIOR CLASSE D	JUNIOR CLASSE E
Importo	da Euro 240.000.000,00 ad Euro 260.000.000,00	da Euro 9.000.000,00 ad Euro 13.000.000,00	da Euro 6.000.000,00 ad Euro 10.000.000,00	da Euro 6.000.000,00 ad Euro 8.000.000,00	da Euro 15.000.000,00 ad Euro 20.000.000,00
Tasso	variabile	variabile	variabile	variabile	variabile
Parametro	Euribor 3M + spread da determinare in sede di emissione	Euribor 3M + spread da determinare in sede di emissione	Euribor 3M + spread da determinare in sede di emissione	Euribor 3M + spread da determinare in sede di emissione	Euribor 3M + spread da determinare in sede di emissione
Cedola	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Rating atteso	"AAA/Aaa" da parte delle agenzie di rating Standard & Poor's e in Moody's Investors Service	"AA/Aa2" da parte delle agenzie di rating Standard & Poor's e in Moody's Investors Service	"A/A2" da parte delle agenzie di rating Standard & Poor's e in Moody's Investors Service	"BBB/Baa2" da parte delle agenzie di rating Standard & Poor's e in Moody's Investors Service	Priva di rating
Legge applicabile	Legge italiana	Legge italiana	Legge italiana	Legge italiana	Legge italiana

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni.

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzan.		Junior	
	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore
A.1 Esposizione da operazioni di cartolariz.terzi - Tipologia attività	8.286	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	8.286	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione / Portafoglio	Attività Finanziarie HFT	Attività Finanziarie FV option	Attività Finanziarie AFS	Attività Fin. HTM	Crediti	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Esposizioni per cassa	8.286	0	0	0	0	8.286	26.090
- "Senior"	8.286	0	0	0	0	8.286	25.985
- "Mezzanine"	0	0	0	0	0	0	0
- "Junior"	0	0	0	0	0	0	105
2. Esposizioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0
- "Senior"	0	0	0	0	0	0	0
- "Mezzanine"	0	0	0	0	0	0	0
- "Junior"	0	0	0	0	0	0	0

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
ADRIATICO FINANCE SME SRL	MILANO	0,00%

Si precisa che Banca Tercas Spa non ha interesenze nella società veicolo Adriatico Finance Sme Srl.

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate		Incassi crediti realizzati		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deterior.	Attività in bonis
1. Kreos Srl	0	0	5.441	0	0	0	0	0	0	0
2. Adriatico Finance Sme Srl	822	177.383	0	14.173	0	0	0	0	0	0

Si precisa che gli incassi evidenziati si riferiscono al solo esercizio 2007.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme Tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie HFT			Attività Finanziarie valutate al FV			Attività Finanziarie AFS			Attività Finanziarie HTM			Crediti vs Banche			Crediti vs Clientela		Totale	Totale
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività per cassa	160.570	0	0	0	0	0	107.306	0	0	0	0	0	0	0	0	178.206	0	446.082	259.188
Titoli di debito	160.570	0	0	0	0	0	107.306	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	267.876	259.188
Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	177.383	0	177.383	0
Attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	822	0	822	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31.12.2007	160.570	0	0	0	0	0	107.306	0	0	0	0	0	0	0	0	178.205	0	446.081	259.188

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai crediti in bonis oggetto dell'operazione di cartolarizzazione e ai titoli di debito con i quali sono state realizzate operazioni di pronti contro termine con la clientela.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti vs banche	Crediti vs clientela	Totale
1. Debiti vs clientela	100.473	0	98.156	0	0	119.522	318.151
a) a fronte di attività rilevate per intero	100.473	0	98.156	0	0	119.522	318.151
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti vs banche	68.414	0	10.914	0	0	0	79.328
a) a fronte di attività rilevate per intero	68.414	0	10.914	0	0	0	79.328
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31.12.2007	168.887	0	109.070	0	0	119.522	397.479
Totale 31.12.2006	259.423	0	0	0	0	0	259.423

Nella tabella vengono riportati i debiti verso la clientela per le operazioni di pronti contro termine poste in essere e il debito verso la società veicolo Adriatico Finance Sme Srl rilevato a fronte della liquidità ricevuta per l'acquisto dei crediti in bonis cartolarizzati.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

I rischi di mercato sono legati all'operatività sui mercati finanziari e derivano dalla componente "rischio di tasso" (originato dall'inevitabile mismatching esistente tra le poste dell'attivo e del passivo) e dalla componente "rischio di liquidità" (eventualmente conseguente ad una non corretta gestione dei flussi di cassa). Il rischio di mercato, infatti, è essenzialmente dovuto ad inattese variazioni delle curve dei tassi e la sua gestione non può prescindere da una più ampia conoscenza della durata, della vita residua, della scadenza e delle metodologie di riprezzamento delle poste di bilancio (rischio di tasso) nonché dal considerare le ripercussioni sugli impegni di pagamento, assunti e potenziali (c.d. rischio di liquidità).

La politica di investimento della Banca è ispirata a criteri di contenimento del rischio di mercato nelle sue diverse manifestazioni (rischio di tasso, rischio di cambio e rischio di prezzo). La Banca svolge infatti in modo primario attività di portafoglio in proprio. Il portafoglio di proprietà, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi, esso viene gestito in funzione della esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset/liability complessiva.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio, sia nella componente rischio di tasso che nella componente rischio di credito della controparte. La dimensione del portafoglio di proprietà è legata alla posizione di liquidità di tesoreria e all'andamento degli assets globali dell'Istituto.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Banca ha continuato nel corso del 2007 a perfezionare l'ampio processo di rivisitazione delle metodologie e dei processi attualmente in uso, finalizzato all'affinamento delle tecniche di misurazione dei rischi di mercato e all'attivazione di un modello di Value at Risk adeguato all'operatività realizzata sui mercati finanziari.

Attualmente, la rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio di negoziazione viene effettuata dal Servizio Risk Management, mediante la produzione di apposita reportistica gestionale proveniente dall'applicativo Bloomberg, all'interno del più ampio processo di monitoraggio dell'intera struttura dell'attivo e del passivo della Banca.

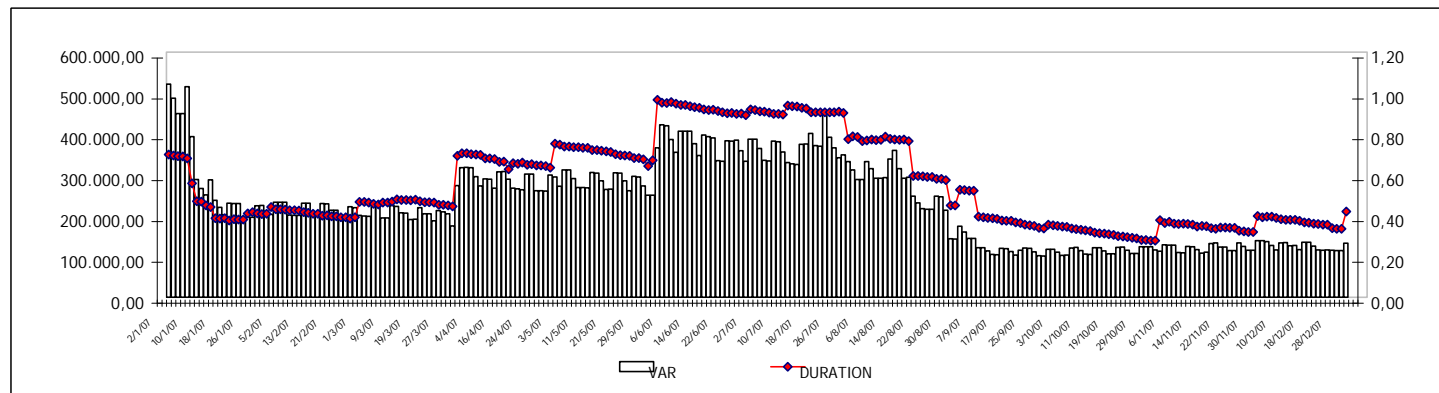
La metodologia di misurazione attualmente utilizzata consiste principalmente nel calcolo del Value at Risk del portafoglio di negoziazione secondo l'approccio parametrico varianza-covarianza, con un holding period di 10 giorni e intervallo di confidenza del 99,00%. Mediante tale parametro viene quantificata la massima perdita che uno shock negativo delle condizioni di mercato determina sul relativo valore del portafoglio.

Tale processo è curato dal Servizio Risk Management e la documentazione prodotta viene distribuita con cadenza giornaliera alla Direzione Generale e con cadenza trimestrale al CdA. Il modello viene utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si riportano di seguito i dati puntuali alla data del 31 Dicembre 2007 ed andamenti, minimo, massimo e medio, relativi ai valori del VAR e della duration calcolati unitamente ad un grafico che riassume l'andamento annuale misurato del VAR.

	VAR	Duration
31-dic-07		
MEDIA	232	0,558
MAX	522	0,967
MIN	101	0,277



2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOLGIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e impiego svolta dalla Banca, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e passività.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO

La rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio bancario dell'Istituto rientra, come detto, nelle competenze affidate al Servizio Risk Management. La metodologia di misurazione consiste principalmente nell'analisi di sensitività mediante la quale viene quantificato l'impatto di movimenti paralleli ed uniformi della curva dei tassi di mercato sia sul margine di interesse che sul valore economico del patrimonio netto. La misurazione include la componente di rischio tasso di interesse generato dalle operazioni a vista con clientela la cui sensitività alle fluttuazioni dei tassi di mercato viene stimata anche mediante un'accurata analisi delle relative serie storiche al fine di ottenere una rappresentazione dei parametri statistici (beta, vischiosità, valore attuale e durata finanziaria) necessari a descriverne il comportamento nei diversi scenari di mercato analizzati.

Ad oggi le analisi effettuate sono di carattere statico escludendo, quindi, ipotesi sulle variazioni future della struttura dell'attivo e del passivo della Banca. Il citato progetto di rivisitazione delle metodologie di misurazione dei rischi finanziari prevede, tuttavia, l'implementazione di un modello dinamico utile alla valutazione dell'effetto congiunto, sul profilo di rischio dell'Istituto, delle variazioni dei parametri di mercato nonché della composizione relativa delle attività e delle passività iscritte in Bilancio.

Si fornisce di seguito l'analisi che uno shock di 100 basis points avrebbe sulle poste a vista. Generalmente i saggi attivi si adeguano in misura maggiore alle variazioni di mercato rispetto a quelli passivi. Analizzando la serie storica degli ultimi 5 anni delle remunerazioni delle poste a vista di Banca Tercas si sono potuti stimare i seguenti Beta:

Beta c/c attivi = 0,70
Beta c/c passivi = 0,43
Beta depositi a risparmio = 0,36
Beta poste passive a vista = 0,41

I parametri di input utilizzati sono stati i seguenti.

-Per l'analisi di Margine:

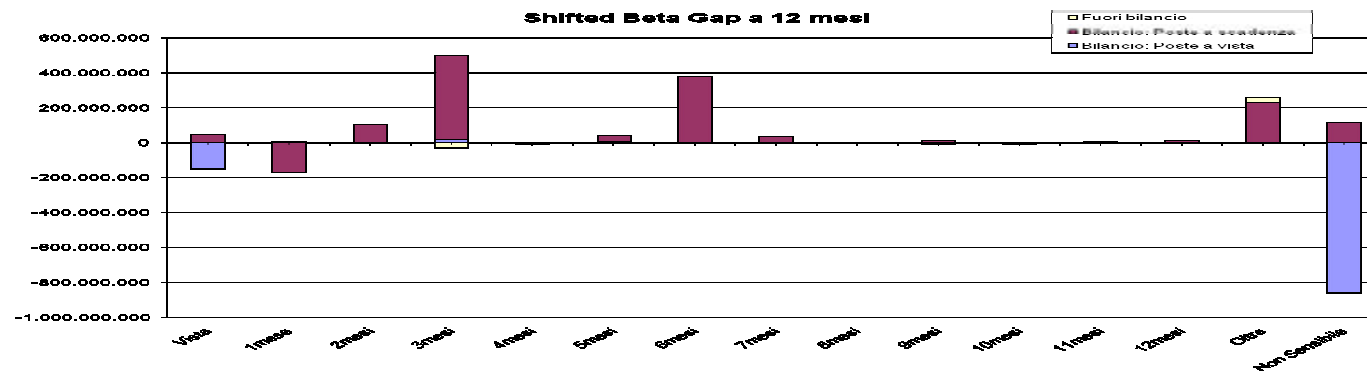
- >Beta
- >Parametri di riposizionamento della quota (pari a beta) di prodotto a vista che rivede il tasso

	Beta	Shock ± 100 b.p.	Parametri di Riposizionamento													
			Vista	1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	7 mesi	8 mesi	9 mesi	10 mesi	11 mesi	12 mesi	NS
C/c Att	0,70	Shock ± 100 b.p.	36,0%	11,6%	9,5%	7,8%	6,4%	5,2%	4,3%	3,5%	2,9%	2,3%	1,9%	1,6%	1,3%	5,8%
C/c Pass	0,43	Shock ± 100 b.p.	49,1%	5,3%	4,7%	4,2%	3,8%	3,4%	3,0%	2,7%	2,4%	2,2%	2,0%	1,8%	1,6%	13,7%
DR	0,36	Shock ± 100 b.p.	40,3%	10,7%	8,8%	7,2%	5,9%	4,9%	4,0%	3,3%	2,7%	2,2%	1,8%	1,5%	1,2%	5,6%

-Per l'analisi di Valore:

- >Present Value
- >Duration
- >Convexity

	PV	Duration	Conv.
C/c Att	1,17	1,73	7,85
C/c Pass	0,94	2,89	14,20
DR	0,94	3,19	15,97



Impatto sul margine di interesse

MARGINE DI INTERESSE ATTESO

105.153.150

	Shock: +1%				Shock: -1%			
	Bilancio		F. Bilancio	Totale	Bilancio		F. Bilancio	Totale
	Vista	Scadenza			Vista	Scadenza		
a - Gap Incrementale (% del margine atteso)	-9.283.951 -8,8%	5.002.997 4,8%	-189.893 -0,2%	-4.470.847 -4,3%	6.281.054 6,0%	-5.002.682 -4,8%	189.893 0,2%	1.468.265 1,4%
b - Beta Gap Incrementale (1) (% del margine atteso)	-1.423.473 -1,4%	5.002.997 4,8%	-189.893 -0,2%	3.389.631 3,2%	191.700 0,2%	-5.002.682 -4,8%	189.893 0,2%	-4.621.089 -4,4%
c - Shifted Beta Gap (2) (% del margine atteso)	-774.923 -0,7%	5.002.997 4,8%	-189.893 -0,2%	4.038.182 3,8%	-105.590 -0,1%	-5.002.682 -4,8%	189.893 0,2%	-4.918.379 -4,7%
Effetto beta (b-a)		7.860.478		7.860.478		-6.089.355		-6.089.355
Effetto vischiosità (c-b)		648.550		648.550		-297.290		-297.290

Netto vischiosità (c-b)

648.550

648.550

-297.290

-297.290

Si ipotizza l'immediato riprezzamento del 70% dell'Attivo a vista e del 41% del Passivo a vista; si ipotizza che il 70% dell'Attivo a vista ed il 41% del Passivo a vista si adeguino allo shock dei tassi con la stessa vischiosità storica (parametri di riposizionamento stimati).

**Impatto sul valore economico del patrimonio
(Sensitivity & Duration Gap)**

**Impatto sul valore economico del Patrimonio
Shock 100 b.p.**

Con duration delle poste a vista stimata

	Capitali	Tassi	Present value	Duration	? VA (+1%)	? VA (-1%)
Crediti vs banche	105.167.456	3,48%	105.295.830	0,01	-6.336	6.379
Crediti vs clientela	2.655.294.337	6,17%	2.901.733.361	1,37	-37.375.356	40.080.193
Titoli	388.393.473	4,11%	382.758.538	1,64	-5.797.335	6.204.228
ATTIVITA' FRUTTIFERE (AF)	3.148.855.266	5,82%	3.389.787.729	1,36	-43.179.027	46.290.801
ATTIVITA' INFRUTTIFERE	0		0			

Totale Attivo	3.148.855.266	5,82%	3.389.787.729	1,36	-43.179.027	46.290.801
----------------------	----------------------	--------------	----------------------	-------------	--------------------	-------------------

Debiti vs banche	-195.355.729	4,48%	-196.003.187	0,07	136.782	-138.263
Debiti vs clientela	-2.027.821.549	1,82%	-1.928.871.574	2,52	47.438.035	-49.833.469
Debiti rappresentati da titoli	-779.588.954	4,17%	-782.858.638	0,65	4.790.041	-4.973.034
PASSIVITA' ONEROSE (PO)	-3.002.766.232	2,60%	-2.907.733.399	1,85	52.364.859	-54.944.767
PASSIVITA' NON ONEROSE	0		0			
Totale Passivo	-3.002.766.232	2,60%	-2.907.733.399	1,85	52.364.859	-54.944.767

Sbilancio Attivo-Passivo	146.089.033		482.054.330		9.185.832	-8.653.966
			<i>% su Patrimonio</i>		<i>2,86%</i>	<i>-2,70%</i>

	Capitali	Tassi	Present value	Duration	? VA (+1%)	? VA (-1%)
FBI posizione lunga	119.955.186	4,22%	118.830.129	1,11	-1.241.648	1.288.812
FBI posizione corta	-119.964.121	4,25%	-119.391.107	0,53	599.653	-620.851
Totale Fuori Bilancio	-8.936		-560.978		-641.995	667.961

Totale sbilancio Bilancio + FB	146.080.098		481.493.352		8.543.837	-7.986.005
			<i>% su Patrimonio</i>		<i>2,66%</i>	<i>-2,49%</i>

<i>Duration Gap (Da - Dp * P/A)</i>	Bilancio	-0,23
	Fuori Bilancio	0,58
	Totale	-0,20

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Banca svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su quote di fondi comuni e sicav. Tale attività risulta comunque essere residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso una opportuna diversificazione degli investimenti.

A fine 2007, il portafoglio di proprietà dell'Istituto ammonta a 406,17 milioni di euro. Esso è costituito da titoli classificati nel portafoglio HFT per euro 273,34 e da titoli classificati nel portafoglio AFS per euro 132,83. Il portafoglio di proprietà HFT è costituito per il 69,27% da titoli di Stato, per il 29,42% da obbligazioni corporate e finanziarie "investment grade", per il 0,59% da quote di OICR e da derivati per lo 0,72%. Nel corso dei primi mesi del 2007 è stato creato un portafoglio titoli disponibili per la vendita, c.d. AFS, attraverso la vendita di titoli classificati nel portafoglio di trading ed il successivo riacquisto di nuovi strumenti finanziari classificati nel nuovo comparto. Il portafoglio AFS si compone per il 63,21% di titoli di Stato, per il 20,36% di obbligazioni corporate, per lo 0,85% di quote di OICR e per il 15,58% di titoli azionari. La consistenza del portafoglio nel suo complesso è comunque diminuita del 31,61% pari a circa 188 milioni di euro come diretta conseguenza di specifiche politiche di investimento in grado di generare rendimenti idonei alla struttura dell'azienda (c.d. asset and liability management).

La Banca ha mantenuto un approccio prudente relativamente al rischio tasso, ed ha continuato a valutare attentamente il rischio di credito. Gli investimenti azionari sono stati pesati adeguatamente al fine di beneficiare della positiva dinamica degli utili societari e delle sottostimate valutazioni.

Il *rating* medio complessivo del portafoglio è rimasto superiore alla singola A con assenza di obbligazioni prive di merito creditizio o *sub-investment grade*. La politica degli investimenti ha continuato ad essere orientata al mantenimento di un elevato grado di liquidità e con duration compatibile con la struttura dell'attivo e del passivo. Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene effettuato, ad oggi, dal Servizio Risk Management mediante la produzione di apposita reportistica gestionale proveniente dall'applicativo Bloomberg.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio		Totale
	Quotati	Non quotati	
A. Titoli di capitale	0	0	0
A.1 Azioni	0	0	0
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0	0	0
A.3 Altri titoli di capitale	0	0	0
B. O.I.C.R.	0	1.617	1.617
B.1 di diritto italiano	0	0	0
- armonizzati aperti	0	0	0
- non armonizzati aperti	0	0	0
- chiusi	0	0	0
- riservati	0	0	0
- speculativi	0	0	0
B.2 di altri Stati UE			0
- armonizzati	0	1.617	1.617
- armonizzati aperti	0	0	0
- non armonizzati aperti	0	0	0
B.3 di Stati non UE			0
- aperti	0	0	0
- chiusi	0	0	0
Totale	0	1.617	1.617

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia di operazioni / Indice quotazione	Quotati						Non Quotati	Totale
	ITALIA	FINLANDIA	GERMANIA	FRANCIA	OLANDA	SPAGNA		
A. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Altri derivati su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	2.399	2.399
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	2.399	2.399
D. Derivati su indici azionari	0	0	0	0	0	0	726	726
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	726	726
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
E. Derivati su altri valori	0	0	0	0	0	0	1.413	1.413
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	1.413	1.413
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'informativa della Sezione precedente riguarda l'intero portafoglio.

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio		Totale
	Quotati	Non quotati	
A. Titoli di capitale	15.342	19.811	35.153
A.1 Azioni	15.342	19.811	35.153
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0	0	0
A.3 Altri titoli di capitale	0	0	0
B. O.I.C.R.	0	1.144	1.144
B.1 di diritto italiano	0	1.108	1.108
- armonizzati aperti	0	0	0
- non armonizzati aperti	0	0	0
- chiusi	0	1.108	1.108
- riservati	0	0	0
- speculativi	0	0	0
B.2 di altri Stati UE	0	36	36
- armonizzati	0	36	36
- armonizzati aperti	0	0	0
- non armonizzati aperti	0	0	0
B.3 di Stati non UE	0	0	0
- aperti	0	0	0
- chiusi	0	0	0
Totale	15.342	20.955	36.297

2. Portafoglio di bancario: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia di operazioni / Indice quotazione	Quotati						Non Quotati	Totale
	ITALIA	FINLANDIA	GERMANIA	FRANCIA	OLANDA	SPAGNA		
A. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Altri derivati su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Derivati su indici azionari	0	0	0	0	0	0	660	660
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	660	660
E. Derivati su altri valori (su indice GP Morgan)	0	0	0	0	0	0	612	612
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	612	612

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è esposta al rischio di cambio in maniera assolutamente marginale. Il monitoraggio operativo del rischio di cambio viene comunque effettuato sia dalle strutture di front office mediante la produzione di apposita reportistica gestionale sia dal Servizio Risk Management nell'ambito delle attività di verifica de

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando idonei strumenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.

Voci	Valute						Totale
	Dollaro Usa	Franco Svizzero	Sterlina G.Bretagna	Yen Giappone	Corona Norvegia	Altre Valute	
A. Attività Finanziarie	12.824	10.225	6.016	968	788	3.135	33.956
A.1 Titoli di debito	0	0	4.075	0	0	2.653	6.728
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	9.101	433	1.940	232	4	481	12.191
A.4 Finanziamenti a clientela	3.723	9.792	1	736	784	1	15.037
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	114	68	35	45	0	34	296
C. Passività finanziarie	12.833	10.267	2.000	1.013	786	453	27.352
C.1 Debiti verso banche	273	10.074	5	0	786	0	11.138
C.2 Debiti verso clientela	12.560	193	1.995	1.013	0	453	16.214
C.3 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	0	6	0	0	0	0	6
E. Derivati finanziari	30.640	221	20	196	1	1.302	32.380
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati							
+ Posizioni lunghe	15.265	100	20	97	0	639	16.121
+ Posizioni corte	15.375	121	0	99	1	663	16.259
Totale Attività	28.203	10.393	6.071	1.110	788	3.808	50.373
Totale Passività	28.208	10.394	2.000	1.112	787	1.116	43.617
Sbilancio (+/-)	(5)	(1)	4.071	(2)	1	2.692	6.756

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia Operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	78.701	0	0	0	0	0	0	0	78.701	0	60.419
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis swap	0	35.000	0	0	0	0	0	0	0	35.000	0	35.000
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni Cap	0	39.955	0	0	0	0	0	0	0	39.955	0	40.697
- Acquistate	0	11.955	0	0	0	0	0	0	0	11.955	0	12.697
- Emesse	0	28.000	0	0	0	0	0	0	0	28.000	0	28.000
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	40.000	0	1.296	0	0	0	3.000	0	44.296	0	45.026
- Acquistate	0	0	0	1.296	0	0	0	3.000	0	4.296	0	2.592
- Plain Vanilla	0	0	0	1.296	0	0	0	3.000	0	4.296	0	2.592
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	40.000	0	0	0	0	0	0	0	40.000	0	42.434
- Plain Vanilla	0	40.000	0	0	0	0	0	0	0	40.000	0	42.434
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine	33.289	4.812	0	0	0	32.387	0	0	33.289	37.199	0	18.639
- Acquisti	23.155	12	0	0	0	16.121	0	0	23.155	16.133	0	9.472
- Vendite	10.134	4.800	0	0	0	16.266	0	0	10.134	21.066	0	9.167
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13. Altri contratti derivati	0	0	0	2.399	0	0	0	0	0	2.399	0	0
Totale	33.289	198.468	0	3.695	0	32.387	0	3.000	33.289	237.550	0	199.781
Valori medi	0	167.784	0	1.802	0	0	0	2.400	0	171.986	0	198.725

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

Non sono presenti nel portafoglio bancario derivati finanziari di copertura; i derivati della banca sono tutti riclassificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

A.2.2. Portafoglio bancario altri derivati valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia Operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni Cap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain Vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	1.180	0	0	0	1.300	0	2.480	0	0
- Plain Vanilla	0	0	0	1.180	0	0	0	1.300	0	2.480	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	1.180	0	0	0	1.300	0	2.480	0	0
Valori medi	0	0	0	1.180	0	0	0	1.040	0	2.220	0	0

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni /sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di neg. di vigilanza:	33.289	163.469	0	4.875	0	32.387	0	4.300	33.289	205.031	20.019	163.914
1. Operazioni con scambio di capitali	33.289	4.812	0	0	0	32.387	0	0	33.289	37.199	20.019	17.772
- Acquisti	23.155	12	0	0	0	16.121	0	0	23.155	16.133	10.064	8.883
- Vendite	10.134	4.800	0	0	0	16.266	0	0	10.134	21.066	9.955	8.889
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	158.657	0	4.875	0	0	0	4.300	0	167.832	0	146.142
- Acquisti	0	120.851	0	1.296	0	0	0	3.000	0	125.147	0	101.998
- Vendite	0	37.806	0	3.579	0	0	0	1.300	0	42.685	0	44.144
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio Bancario:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Altri Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	33.289	163.469	0	4.875	0	32.387	0	4.300	23.155	205.031	20.019	163.914
Valori medi	0	167.784	0	2.982	0	0	0	3.440	0	174.206	20.019	162.858

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Port. di neg. di vigilanza													
A.1 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti pubblici	130	0	193	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	567	0	569	89	0	89	375	0	0	170	170	0	0
A.4 Società Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	547	0	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	91	0	0	0	0	0	0
Totale A (2007)	697	0	762	89	0	89	1.013	0	0	170	170	0	0
Totale A (2006)	1.196	0	799	161	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario													
B.1 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Società Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B (2007)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B (2006)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Port. di neg. di vigilanza													
A.1 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	687	0	610	0	0	0	631	0	0	0	0	0	0
A.4 Società Finanziarie	0	0	0	35	0	35	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	362	0	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0
Totale A (2007)	687	0	610	35	0	35	997	0	0	0	0	0	0
Totale A (2006)	844	0	833	151	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario													
B.1 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Società Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	0	0	0	82	0	82	0	0	0	74	74	0	0
Totale B (2007)	0	0	0	82	0	82	0	0	0	74	74	0	0
Totale B (2006)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	151	0	0	0

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 2007
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	74.989	153.195	42.656	270.840
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	42.601	146.500	42.656	231.757
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	3.695	0	3.695
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	32.388	0	0	32.388
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	3.000	0	3.000
B. Portafoglio bancario	0	2.480	0	2.480
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	1.180	0	1.180
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	0
B.4 Derivati finanziari su altri valori	0	1.300	0	1.300
Totale 2007	74.989	155.675	42.656	273.320
Totale 2006	17.772	116.026	65.116	198.914

B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca, alla data del bilancio, non ha in essere operazioni in derivati creditizi.

3. RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il controllo sul rischio di liquidità viene attualmente effettuato dal Servizio Risk Management con cadenza trimestrale, secondo le metodologie proposte dall'Autorità di Vigilanza. Nella seconda parte dell'anno, nell'intento di migliorare il controllo dei rischi finanziari, si è provveduto a predisporre un apposito set di reports secondo metodologie conformi alle pratiche di mercato (asset and liability management).

In particolare, è stato sviluppato, in collaborazione con Prometeia e con il Centro Servizi consortile, un sistema di ALM che consente di misurare sia l'andamento dei cash flow aziendali sia gli impatti prodotti dalle variazioni dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio, espressi in termini di valore economico del patrimonio e di margine d'interesse.

L'analisi di Present Value viene integrata con quanto richiesto dal documento emanato dal Comitato di Basilea "Principles for the Management and Supervision of Interest Rate Risk" : ipotizzando uno shock standardizzato di tasso pari a 200 p.b. e verificando che l'impatto sul valore economico sia contenuto entro il 20% della somma del patrimonio di base e di quello supplementare.

L'analisi di Delta Margine viene effettuata in modo da evidenziare lo specifico contributo delle componenti "beta" e "vischiosità" delle poste a vista.

Il progetto è stato completato nell'ultima parte dell'anno 2005: il primo report è relativo alle posizioni in essere il primo giorno lavorativo del 2006. L'esposizione al rischio di tasso di interesse viene monitorata con cadenza mensile e sottoposta trimestralmente all'attenzione degli Organi di Amministrazione e di Controllo della Banca.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15gg a 1 m	da oltre 1 m a 3 m	da oltre 3 m a 6 m	da oltre 6 m a 1 a	da oltre 1 ano fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermin.	Totale
Attività per cassa	716.278	26.631	19.868	69.729	154.644	132.391	186.021	858.055	1.125.110	5.349	3.294.076
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	3.961	141.397	127.130	0	272.488
A.2 Titoli di debito quotati	25	0	0	0	2.034	991	11.693	35.327	13.615	0	63.685
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	333	35.521	12.036	0	47.890
A.4 Quote OICR	2.761	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.761
A.5 Finanziamenti	713.492	26.631	19.868	69.729	152.610	131.400	170.034	645.810	972.329	5.349	2.907.252
- Banche	66.932	15.219	2.287	5.923	247	272	0	0	0	0	90.880
- Clientela	646.560	11.412	17.581	63.806	152.363	131.128	170.034	645.810	972.329	5.349	2.816.372
Passività per cassa	1.700.892	63.155	68.020	142.164	234.518	63.923	169.190	481.969	91.911	0	3.015.742
B.1 Depositi	1.686.203	30.609	766	38.729	75.175	862	1.278	0	0	0	1.833.622
- Banche	8.760	30.565	699	37.894	44.206	0	0	0	0	0	122.124
- Clientela	1.677.443	44	67	835	30.969	862	1.278	0	0	0	1.711.498
B.2 Titoli di debito in circolazione	9.070	10.223	10.214	19.706	54.524	52.997	48.389	481.969	91.911	0	779.003
B.3 Altre passività	5.619	22.323	57.040	83.729	104.819	10.064	119.523	0	0	0	403.117
Operazioni "fuori bilancio"	360.105	42.034	0	1.129	41.158	31.625	36.458	11.307	215.584	0	739.400
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	4.800	22.152	0	1.129	41.158	31.625	36.458	12	4.800	0	142.134
- posizioni lunghe	4.800	11.016	0	565	27.101	15.804	11.710	12	0	0	71.008
- posizioni corte	0	11.136	0	564	14.057	15.821	24.748	0	4.800	0	71.126
C.2 Depositi e Finanziamenti da ricevere / effettuare	0	19.882	0	0	0	0	0	0	0	0	19.882
- posizioni lunghe	0	9.941	0	0	0	0	0	0	0	0	9.941
- posizioni corte	0	9.941	0	0	0	0	0	0	0	0	9.941
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	355.305	0	0	0	0	0	0	11.295	210.784	0	577.384
- posizioni lunghe	66.613	0	0	0	0	0	0	11.295	210.784	0	288.692
- posizioni corte	288.692	0	0	0	0	0	0	0	0	0	288.692

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: DOLLARO USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15gg a 1 m	da oltre 1 m a 3 m	da oltre 3 m a 6 m	da oltre 6 m a 1 a	da oltre 1 ano fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermin.	Totale
Attività per cassa	364	8.292	1	260	1.236	2.612	0	0	0	0	12.765
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	364	8.292	1	260	1.236	2.612	0	0	0	0	12.765
- Banche	352	8.254	0	225	0	272	0	0	0	0	9.103
- Clientela	12	38	1	35	1.236	2.340	0	0	0	0	3.662
Passività per cassa	12.833	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.833
B.1 Depositi	12.833	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.833
- Banche	273	0	0	0	0	0	0	0	0	0	273
- Clientela	12.560	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.560
B.2 Titoli di debito in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	18.236	0	544	12.396	5.536	11.592	0	0	0	48.304
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	574	0	544	12.396	5.536	11.592	0	0	0	30.642
- posizioni lunghe	0	232	0	272	6.198	2.769	5.796	0	0	0	15.267
- posizioni corte	0	342	0	272	6.198	2.767	5.796	0	0	0	15.375
C.2 Depositi e Finanziamenti da ricevere / effettuare	0	17.662	0	0	0	0	0	0	0	0	17.662
- posizioni lunghe	0	8.831	0	0	0	0	0	0	0	0	8.831
- posizioni corte	0	8.831	0	0	0	0	0	0	0	0	8.831
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15gg a 1 m	da oltre 1 m a 3 m	da oltre 3 m a 6 m	da oltre 6 m a 1 a	da oltre 1 ano fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermin.	Totale
Attività per cassa	190	99	735	260	6.195	2.081	651	0	0	0	10.211
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	190	99	735	260	6.195	2.081	651	0	0	0	10.211
- Banche	186	0	0	0	247	0	0	0	0	0	433
- Clientela	4	99	735	260	5.948	2.081	651	0	0	0	9.778
Passività per cassa	202	0	699	243	9.138	0	0	0	0	0	10.282
B.1 Depositi	202	0	699	243	9.138	0	0	0	0	0	10.282
- Banche	9	0	699	243	9.138	0	0	0	0	0	10.089
- Clientela	193	0	0	0	0	0	0	0	0	0	193
B.2 Titoli di debito in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	221	0	0	0	0	0	0	0	0	221
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	221	0	0	0	0	0	0	0	0	221
- posizioni lunghe	0	100	0	0	0	0	0	0	0	0	100
- posizioni corte	0	121	0	0	0	0	0	0	0	0	121
C.2 Depositi e Finanziamenti da ricevere / effettuare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15gg a 1 m	da oltre 1 m a 3 m	da oltre 3 m a 6 m	da oltre 6 m a 1 a	da oltre 1 ano fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermin.	Totale
Attività per cassa	283	1.994	283	451	409	43	4.760	2.652	0	0	10.875
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	4.075	2.652	0	0	6.727
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	283	1.994	283	451	409	43	685	0	0	0	4.148
- Banche	282	1.895	182	277	0	0	0	0	0	0	2.636
- Clientela	1	99	101	174	409	43	685	0	0	0	1.512
Passività per cassa	3.467	565	0	151	69	0	0	0	0	0	4.252
B.1 Depositi	3.467	565	0	151	69	0	0	0	0	0	4.252
- Banche	12	565	0	151	69	0	0	0	0	0	797
- Clientela	3.455	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.455
B.2 Titoli di debito in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	2.461	0	0	1.278	0	0	0	0	0	3.739
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	241	0	0	1.278	0	0	0	0	0	1.519
- posizioni lunghe	0	117	0	0	639	0	0	0	0	0	756
- posizioni corte	0	124	0	0	639	0	0	0	0	0	763
C.2 Depositi e Finanziamenti da ricevere / effettuare	0	2.220	0	0	0	0	0	0	0	0	2.220
- posizioni lunghe	0	1.110	0	0	0	0	0	0	0	0	1.110
- posizioni corte	0	1.110	0	0	0	0	0	0	0	0	1.110
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15gg a 1 m	da oltre 1 m a 3 m	da oltre 3 m a 6 m	da oltre 6 m a 1 a	da oltre 1 ano fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermin.	Totale
Attività per cassa	715.413	16.247	18.849	68.758	146.803	127.595	180.609	855.402	1.125.200	5.349	3.260.225
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	3.960	141.397	127.130	0	272.487
A.2 Titoli di debito quotati	25	0	0	0	2.034	991	7.618	32.674	13.615	0	56.957
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	333	35.521	12.036	0	47.890
A.4 Quote OICR	2.761	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.761
A.5 Finanziamenti	712.627	16.247	18.849	68.758	144.769	126.604	168.698	645.810	972.419	5.349	2.880.130
- Banche	66.085	5.070	2.105	5.421	0	0	0	0	0	0	78.681
- Clientela	646.542	11.177	16.744	63.337	144.769	126.604	168.698	645.810	972.419	5.349	2.801.449
Passività per cassa	1.684.388	62.590	67.321	141.770	225.312	63.923	169.190	481.970	91.911	0	2.988.375
B.1 Depositi	1.669.699	30.044	67	38.335	65.969	862	1.278	0	0	0	1.806.254
- Banche	8.471	30.000	0	37.500	35.000	0	0	0	0	0	110.971
- Clientela	1.661.228	44	67	835	30.969	862	1.278	0	0	0	1.695.283
B.2 Titoli di debito in circolazione	9.070	10.223	10.214	19.706	54.524	52.997	48.389	481.970	91.911	0	779.004
B.3 Altre passività	5.619	22.323	57.040	83.729	104.819	10.064	119.523	0	0	0	403.117
Operazioni "fuori bilancio"	360.105	21.114	0	584	27.486	26.091	24.865	11.307	215.584	0	687.136
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	4.800	21.114	0	584	27.486	26.091	24.865	12	4.800	0	109.752
- posizioni lunghe	4.800	10.566	0	292	20.265	13.037	5.914	12	0	0	54.886
- posizioni corte	0	10.548	0	292	7.221	13.054	18.951	0	4.800	0	54.866
C.2 Depositi e Finanziamenti da ricevere / effettuare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	355.305	0	0	0	0	0	0	11.295	210.784	0	577.384
- posizioni lunghe	66.613	0	0	0	0	0	0	11.295	210.784	0	288.692
- posizioni corte	288.692	0	0	0	0	0	0	0	0	0	288.692

2. Distribuzione settoriale delle Passività Finanziarie

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Società Finanz.	Imprese di ass.ne	Imprese non finanz.	Altri Soggetti	Totale
1. Debiti verso la clientela	5.010	14.526	252.522	20.438	448.783	1.293.987	2.035.266
2. Titoli in circolazione	0	0	15	0	9.457	739.525	748.997
3. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	35	0	362	1.478	1.875
4. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	30.006	30.006
TOTALE 2007	5.010	14.526	252.572	20.438	458.602	2.064.996	2.816.144
TOTALE 2006	12.006	59.007	214.204	21.586	450.435	1.653.064	2.410.302

3. Distribuzione territoriale delle Passività Finanziarie

Esposizioni / Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
1. Debiti verso la clientela	1.985.082	42.827	6.428	511	418	2.035.266
2. Debiti verso banche	133.624	67.850	0	0	0	201.474
3. Titoli in circolazione	567.255	180.088	1.654	0	0	748.997
4. Passività finanziarie di negoziazione	556	958	361	0	0	1.875
5. Passività finanziarie al fair value	30.006	0	0	0	0	30.006
TOTALE 2007	2.716.523	291.723	8.443	511	418	3.017.618
TOTALE 2006	2.608.635	6.196	6.903	430	382	2.622.546

4. RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Il rischio operativo, in questi ultimi anni, è stato oggetto del crescente interesse ed attenzione, sia da parte delle Autorità di Vigilanza che del settore bancario in genere. Una novità importante, infatti, nel Nuovo Accordo sul Capitale è l'introduzione di un peso per tale tipologia di rischio sul Patrimonio di Vigilanza. Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.

Per valutare l'esposizione al rischio e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sullo stesso, dovranno essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative. La componente qualitativa, c.d. "self risk assessment", si può sintetizzare nella valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità organizzativa, in termini di potenziali perdite future, di efficacia del sistema dei controlli e di adeguata gestione delle tecniche di mitigazione del rischio. Nell'ambito della raccolta strutturata delle informazioni quantitative, invece, va segnalato che il Gruppo Bancario Tercas ha aderito, fin dall'origine, all'Osservatorio sulle Perdite Operative (D.I.P.O.) promosso dall'ABI. Il database Dipo raccoglie i dati sui singoli eventi di perdita operativa subiti dalle banche aderenti, fornendo flussi di ritorno dettagliati che permettono agli Associati di arricchire le serie storiche da utilizzare per le stime del fenomeno. Tale progetto rappresenta un ambito di studio e di approfondimento sulle soluzioni organizzative e sulle metodologie di misurazione e di gestione del rischio operativo.

In questo contesto, nel corso dell'anno si è continuato ad alimentare il database interno delle perdite operative manifestate, con riferimento essenzialmente a furti e rapine, corredando gli eventi in esame con i dettagli informativi necessari alla costituzione di serie storiche complete, che saranno utilizzate in futuro nella fase di applicazione del modello di calcolo interno del rischio.

Le valutazioni che derivano dagli accertamenti svolti vengono portate periodicamente a conoscenza degli Organi di Amministrazione della Banca e del Collegio Sindacale. Le anomalie rilevate sono state prontamente segnalate alle funzioni aziendali interessate per una sollecita azione di miglioramento nei cui confronti viene realizzata altresì una successiva attività di verifica. Nell'esercizio sono state compiute 39 verifiche in loco, di cui 30 presso le dipendenze. Di queste 24 hanno interessato l'intera operatività. Sono state effettuate due verifiche ispettive presso la controllata Terleasing SpA.

Pur essendo ancora in corso la discussione sulle metodologie più idonee a quantificare l'esposizione ai suddetti rischi, l'Istituto ha da tempo deciso di utilizzare per la determinazione del corrispondente assorbimento patrimoniale il Modello Basic. La scelta è giustificata dall'elevata eccedenza patrimoniale e dal contenuto vantaggio che si potrebbe trarre optando per un modello più sofisticato.

Con riferimento, invece, ai presidi di prevenzione del rischio va rilevato che, nel corso dell'anno, sono proseguite le attività relative al progetto di Business Continuity e sono stati avviati specifici progetti per elevare i livelli della sicurezza.

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La comprensione della consistenza e delle dinamiche del Patrimonio della Banca al 31 Dicembre 2007, non può prescindere dalla considerazione degli interventi, su di esso effettuati, per la transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si riassumono quindi, brevemente, gli effetti che l'adozione dei nuovi principi hanno avuto sulla consistenza del patrimonio aziendale:

- con l'adeguamento alla data del 1° gennaio 2004, che ha interessato, principalmente, il comparto immobiliare e i fondi del personale, il patrimonio si è incrementato di circa 8.354 migliaia di euro;
- le modifiche alle movimentazioni di natura civilistica degli elementi patrimoniali effettuate nell'anno 2004 rispetto a quanto previsto da principi IAS/IFRS vigenti, in particolare quella relativa alle movimentazioni del fondo rischi su crediti, del fondo rischi bancari generali e della riserva straordinaria per oneri relativi alla prima di cartolarizzazione, relativa ai crediti non performing (realizzata con la società veicolo Kreos Srl), hanno comportato una variazione negativa delle riserve patrimoniali pari a 8.879 migliaia di euro, controbilanciata da un incremento dell'utile d'esercizio IAS, di 4.978 migliaia di euro;
- l'adeguamento al 1° gennaio 2005 degli strumenti finanziari di cui ai principi IAS 32 e 39, ha comportato, in termini di impatti patrimoniali, una ulteriore variazione di 1.574 migliaia di euro.

Il patrimonio della Banca, che nel bilancio approvato al 31 dicembre 2004 era pari a 254.735 migliaia di euro, è stato pertanto rideterminato, al 1° gennaio 2005, in 260.761 migliaia di euro. Lo stesso nel bilancio 2005 era pari a 277.632 migliaia di euro.

Successivamente il Patrimonio ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2006. Queste sono state originate da:

- incremento della riserva che raccoglie le variazioni di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, c.d. portafoglio AFS: 1.277 migliaia di euro;
- incremento per gli utili relativi all'esercizio 2006: 27.625 migliaia di euro.

Il Patrimonio della Banca esponeva al 31 dicembre 2006 un valore di 290.995 migliaia di euro dopo aver allocato l'utile 2006, distribuito dividendi ed erogazioni liberali per complessivi 8.300 migliaia di euro. Lo stesso, alla data del 31 Dicembre 2007, si attesta a 321.590 migliaia di euro al lordo delle distribuzioni di utili.

B. Informazioni di natura quantitativa

PROSPETTO DI ANALISI DELLE DISPONIBILITA' E DEGLI UTILIZZI DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO AI SENSI DELL'ART.2427 N.4 CODICE CIVILE

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei periodi precedenti	
				cop. perdite	altre ragioni
Capitale sociale	26.000	=	=	=	=
Riserve di capitale				=	=
- Riserva azioni proprie	9.404	=	=	=	=
- Riserva sovrap. azioni	45.869	A-B-C	45.869	=	=
Riserva Legale	7.680	B	7.680	=	=
Riserva Statutaria	37.103	A-B	37.103	=	=
Riserva Straordinaria	88.653	A-B-C	88.653	=	=
Riserva F.T.A.	67.361	A-B-C	67.361	=	=
Riserva di valutazione				=	=
- riserva da valut. Leggi riv. mon.	4.871	A-B-C	4.871	=	=
- riserva da valut. Titoli AFS	4.916	=	=	=	=
Azioni proprie detenute	(9.404)	=	=	=	=
Utile 31 dicembre 2007	39.137	A-B-C	39.137	=	=
Totale	321.590		290.674	=	=

Quota non distribuibile	66.295
Residua quota distribuibile	255.295

Legenda:

A - per aumento di capitale
 B - per copertura perdite
 C - per distribuzione ai Soci

Rapporto fra utile civilistico e utile di vigilanza

dati espressi in unità di euro

Utile civilistico	39.136.604
- a dedurre: dividendi	(14.000.000)
- a dedurre: contributi a f. erog. sp	(300.000)
Utile ai fini del Patrimonio di Vi	24.836.604

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**2.1 Patrimonio di vigilanza****B. Informazioni di natura quantitativa**

Patrimonio di vigilanza individuale	31 Dic. 2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	297.316
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	
B.1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	0
B.2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(284)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	297.032
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(2.109)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1)	294.923
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	55.628
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	
G.1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi	0
G.2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi	(2.600)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	53.028
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(2.109)
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2)	50.919
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0
N. Patrimonio di vigilanza	345.842
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3	345.842

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A1. RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	3.212.468	2.513.642	2.710.439	2.172.445
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre passività subordinate) verso (o garantite da)	2.366.475	1.857.685	2.105.370	1.742.895
1.1 Governi e Banche Centrali	138.978	80.659	0	0
1.2 Enti pubblici	29.968	28.130	6.007	5.626
1.3 Banche	115.539	14.534	17.373	2.907
1.4 Settore privato (diverse dai crediti ipotecari su immobili non residenziali)	2.081.990	1.734.362	2.081.990	1.734.362
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	427.398	353.278	213.699	176.639
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	280.140	159.937	280.140	159.937
4. Azioni partecipazioni e attività subordinate	32.581	23.486	32.840	23.486
5. Altre attività per cassa	105.874	119.256	78.390	69.488
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	261.145	54.010	244.847	33.582
1. Garanzie ed impegni verso (o garantite da)	261.145	53.216	244.847	33.423
1.1 Governi e Banche Centrali	662	1.164	0	0
1.2 Enti pubblici	257	1.291	51	258
1.3 Banche	17.323	9.651	1.893	1.931
1.4 Altri soggetti	242.903	41.110	242.903	31.234
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	0	794	0	159
2.1 Governi e Banche Centrali	0	0	0	0
2.2 Enti pubblici	0	0	0	0
2.3 Banche	0	794	0	159
2.4 Altri soggetti	0	0	0	0

B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			205.162	152.096
B.2 RISCHI DI MERCATO			4.853	17.230
1. METODOLOGIA STANDARD				
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			4.461	0
+ rischio di posizione su titoli di capitale			305	0
+ rischio di cambio			0	790
+ altri rischi			87	0
2. MODELLI INTERNI				
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			0	0
+ rischio di posizione su titoli di capitale			0	0
+ rischio di cambio			0	0
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			0	799
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			210.015	170.125
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.000.214	2.430.357
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,83%	11,54%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,53%	12,37%

Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Alla data di bilancio non ci sono operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Tercas Spa è controllata dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo e fa parte del Gruppo Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo. La Fondazione possiede, alla data di bilancio, n. 35 milioni di azioni della Cassa, del valore nominale unitario di 0,52 euro cadauna, pari al 65% dell'intero Capitale Sociale. Il 20% è detenuto da soci di minoranza ed il 15% è stato collocato presso azionisti privati dalla Fondazione Tercas con un'O.P.V. lanciata nel mese di settembre 2006.

1.1 Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti

Voci / Valori	31.12.2007
Compensi agli Amministratori	306
Compensi ai Dirigenti	1.577
Totale	1.883

1.2 Informazioni sui compensi dei Sindaci

Voci / Valori	31.12.2007
Compensi ai Sindaci:	97
Totale	97

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Come riportato nella relazione degli Amministratori, al 31 Dicembre 2007 sono in essere una serie di rapporti patrimoniali con le seguenti società controllate:

- Terleasing Spa: oltre al conto corrente passivo per 117.872 migliaia di euro e a debiti per commissioni passive verso la Capogruppo per 82 migliaia di euro, espone garanzie ricevute dalla Capogruppo per 4.759 migliaia di euro;
- Terbroker Srl: registra conti correnti attivi con la Capogruppo di 378 migliaia di euro e debiti per 26 migliaia di euro per rimborso spese per personale distaccato;
- So.gi.ter Srl: registra un conto corrente passivo con la Capogruppo di 346 migliaia di euro e un mutuo passivo per 3.449;
- Adriatico Finance Sme Srl: evidenzia un credito verso Banca Tercas pari al prezzo versato a pronti per l'acquisto dei mutui cartolarizzati al netto degli incassi ricevuti pari a euro 123.541 migliaia; nel passivo rileva un debito per commissioni da corrispondere a Banca Tercas per l'attività di servicing per euro 377 migliaia.

La società veicolo Adriatico Finance Sme Srl, costituitasi nel 2007 per porre in essere l'operazione di cartolarizzazione dei mutui in bonis di Banca Tercas, è considerata "parte correlata" poiché anche se su di essa non si esercita controllo giuridico. Essa rientra nel perimetro di consolidamento per le sole poste di bilancio costituenti il patrimonio separato della società. Essa viene consolidata anche se Banca Tercas non possiede nessuna quota di partecipazione, in applicazione dello IAS 27 e del SIC 12. Infatti il SIC 12 (standing interpretations committee) prevede espressamente l'obbligo di consolidare una società veicolo quando questa sia stata costituita esclusivamente nell'interesse dell'entità finanziaria e quando le sue attività siano gestite in relazione alle esigenze aziendali di quest'ultima.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo si precisa che, alla data di redazione del presente Bilancio, risultano in essere conti correnti attivi per 727 migliaia di euro, operazioni di pronti contro termine attivi per 31.322 migliaia di euro e garanzie ricevute dalla Banca per euro 282 migliaia.

Tutte le operazioni con le parti correlate sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a valori di mercato.

2.1 Attività verso parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti Controllanti	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Crediti vs banche: depositi e conti correnti	0	0	0	0
Crediti vs la clientela: titoli di debito, fin.ti, altre	121.666	0	4.996	126.662
Altre Attività finanziarie	443	0	2.602	3.045
Totali	122.109	0	7.598	129.707

2.2 Passività con parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti Controllanti	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Debiti vs banche: depositi e conti correnti	0	0	0	0
Debiti vs la clientela: conti correnti, depositi, P/T	123.920	32.049	8.615	164.584
Altre Passività finanziarie (obbligazioni)	0	0	435	435
Totali	123.920	32.049	9.050	165.019

2.3 Garanzie rilasciate a favore di parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti Controllanti	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Garanzie rilasciate	4.759	282	233	5.274
Totali	4.759	282	233	5.274

2.4 Aspetti reddituali

Si riporta una sintesi delle componenti economiche che sono state generate nel corso dell'esercizio 2007 da rapporti intrattenuti con società del Gruppo Tercas e con la Controllante Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo.

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti Controllanti	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari
Interessi attivi	5.854	0	212
Interessi passivi	(3.043)	(1.435)	(311)
Commissioni attive	470	8	38
Commissioni passive	0	0	(9)
Altre proventi ed oneri	92	34	0
Spese amministrative	(322)	0	0
Totali	3.051	(1.393)	(70)

2.5 Incidenza delle operazioni con parti correlate

In aggiunta a quanto previsto dallo IAS 24 si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con le parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Banca Tercas Spa

Voci / Valori	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	273.336	0	0,00%
Attività finanziarie valutate al "fair value"	0	0	n.d.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	132.826	0	0,00%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	0	0	n.d.
Crediti verso banche	90.880	0	0,00%
Crediti verso clientela	2.820.041	126.662	4,49%
Altre attività	70.795	3.045	4,30%
Debiti verso banche	201.474	0	0,00%
Debiti verso clientela	2.035.266	164.584	8,09%
Titoli in circolazione	748.997	435	0,06%
Passività finanziarie di negoziazione	1.874	0	0,00%
Altre passività	73.194	0	0,00%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Interessi attivi e proventi assimilati	192.040	6.066	3,16%
Interessi passivi e oneri assimilati	(66.047)	(4.789)	7,25%
Commissioni attive	36.716	516	1,41%
Commissioni passive	(1.741)	(9)	0,52%
Spese amministrative	(89.520)	(322)	0,36%
Altri oneri e proventi di gestione	12.651	126	1,00%

ALLEGATI AL BILANCIO 2007

Informativa relativa ai compensi alla società di revisione contabile Deloitte & Touche Spa e società appartenenti al suo network ai sensi dell'art. 149 duo decies del D.Lgs 58/98.

Servizi di revisione contabile	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Tercas	57.500
Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Tercas	2.000

Altri servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importi
Attività di supporto metodologico nella conduzione della fase di assessment nell'ambito del progetto interno "introduzione della direttiva mifid"	Deloitte ERS S.r.l.	Banca Tercas	95.000

Rendiconto annuale del fondo di previdenza interno a contribuzione definita (personale attivo)*Prospetto delle attività e delle passività al 31 Dicembre 2007*

(in migliaia di euro)

Attività**Investimenti:**

Disponibilità liquide	12
Crediti verso enti creditizi	0
Quote di fondi comuni monetari	747
Crediti verso l'erario	3
Immobili	0
Ratei attivi	2
Totale attività	764

Passività

Finanziamenti	(149)
Ratei passivi	1
Patrimonio del fondo	912
Altre passività	0
Incremento del fondo	0
Totale passività	764
Consistenza del Fondo al 31 Dicembre 2007	0

Conto economico al 31 Dicembre 2007

(in migliaia di euro)

Costi

Commissioni passive	5
Spese amministrative	0
Perdite/Minusv. da operazioni finanziarie	4
Imposte	0
Totale costi	9
Utile d'esercizio	5
Costi e utile	14

Ricavi

Interessi attivi	0
Commissioni attive	8
Profitti/Plusv. da operazioni finanziarie	6
Proventi straordinari	0
Totale ricavi	14

Rendiconto annuale del fondo di previdenza interno a prestazione definita*Prospetto delle attività e delle passività al 31 Dicembre 2007*

(in migliaia di euro)

Attività**Investimenti:**

Saldo all'1.01.2007	7.278
Variazioni in diminuzione:	
Erogazioni dell'anno	(729)
Imposte versate	0
Variazioni in aumento:	
Accantonamento	628
Saldo al 31.12.07	7.177

ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO DUREVOLE (TITOLI CLASSIFICATI AFS E PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO)							
SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	N. AZIONI	V.N.UNITARIO	NS. AZIONI	V.N. PARTECIPATA	VALORE BILANCIO	% INT
AG.EN.A	20.000,00	20.000	1,00	1.400	1.400,00	1.400,00	7,00
ALFA SPA	706.350,00	13.850	51,00	2.200	112.200,00	85.118,55	15,88
AUTOSTRADIE DEI PARCHI	36.750.000,00	73.500.000	0,50	113.001	56.500,50	1,13	0,15
BANCA D'ITALIA	156.000,00	300.000	0,52	115	59,80	59,39	0,04
BANCA INTERREGIONALE	17.137.500,00	34.275	500,00	5.141	2.570.500,00	2.570.500,00	15,00
CENTRO FACTORING	25.200.000,00	6.300.000	4,00	2.140	8.560,00	12.046,92	0,03
CENTRO IPERBARICO	284.051,29	550	516,46	40	20.658,28	0,40	7,27
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	4.126.886,00	79.901	51,65	2.345	121.119,25	121.109,12	2,93
CONS. SVIL. IND/LE TE.	20.400,06	12	2.582,28	1	2.582,28	-	12,66
C.S.E. S.c.a.r.l.	10.000.000,00	10.000.000	1,00	1	480.000,00	2.225.323,20	4,80
EUROCASSE SIM SPA	2.220.000,00	1.000.000	2,22	1.600	3.552,00	-	0,16
FI.R.A. SPA	5.100.000,00	10.000.000	0,51	980.000	499.800,00	469.518,00	9,80
FI.R.A. SERVIZI SPA	1.000.000,00	-	-	1	150.000,00	150.000,00	15,00
GRAN SASSO LAGA SRL	28.305,00	54.855	0,52	3.000	1.548,00	1.287,30	5,47
INTESA SAN PAOLO SPA	6.161.652.830,84	11.849.332.367	0,52	1.269.803	660.297,56	6.853.126,79	0,01
ISVEIMER SPA	62.373.801,21	122.301.571	0,51	75.173	38.338,23	0,75	0,06
MPS MERCHANT SPA	118.857.143,00	457.142.857	0,26	2.700	702,00	1.020,60	0,00
SAGA SPA	6.130.600,00	1.188.101	5,16	9.381	48.405,96	50.966,97	0,79
SIA-SSB SPA	22.091.286,62	169.932.974	0,13	91.501	11.895,13	4.082,77	0,05
SITEBA SPA	2.600.000,00	5.000.000	0,52	7.251	3.770,52	3.795,83	0,15
SWIFT (Estero)	10.845.000,00	86.341	125,00	6	750,00	625,00	0,01
TERCAS SICAV LUX (estero)	115.543.414,80	9.551.193	12,10	3.000	36.300,00	36.300,00	0,03
SO.GI.TER. SRL	36.400,00	70.000	0,52	70.000	36.400,00	1.066.955,51	100,00
TERBROKER SRL	104.000,00	200.000	0,52	169.400	88.088,00	108.935,64	84,70
TOTALE					4.953.427,51	13.762.173,87	

PROSPETTO IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA TERCAS S.P.A. AL 31.12.2007

Immobili 2006 - Tercas spa	Costo	Legge n. 576 del 2.12.75	Legge n. 72 del 19.03.83	Legge n. 408 del 29.12.90	Legge n. 413 del 30.12.91	Totale
Teramo:						
- Sede Centrale - C.so S. Giorgio 36	3.626.572,51	312.108,16	1.126.275,73	413.165,52	1.911.861,61	7.389.983,53
- ex Banco Roma - C.so S. Giorgio	1.473.241,03		135720,63	206.582,76	265.199,13	2.080.743,55
- Via Gammarana	3.280.251,85				3.047.952,14	6.328.203,99
- Via Cona 65	25.297,78		56.627,35		93.851,39	175.776,52
- Via Cona 65	25.297,78				94.913,20	120.210,98
- Località Acquaviva	2.700,74					2.700,74
- Via Carducci (ex Papiri)	8.328,76		22.261,67		22.678,38	53.268,81
- Via per Montorio	5.681,03		20.451,69		15.198,16	41.330,88
- Viale Crispi	1.696,05		194.078,15		150.000,58	345.774,78
- Via Mezzanotte area ed.	0				56.862,34	56.862,34
- Via Badia - Via Pepe	597.639,37					597.639,37
- Piano della Lenta	227.060,81					227.060,81
- Via Paolucci	28.874,06					28.874,06
Alba Adriatica - Via Roma 49	31.984,50		205.364,39		238.812,34	476.161,23
Alba Adriatica - Lungomare Marconi	315.627,98					315.627,98
Ancarano - Via della Misericordia 10	16.920,80		24.402,56		50.126,98	91.450,34
Ancarano - Via della Misericordia 10	11.280,53				37.844,84	49.125,37
Arsita - P.za Umberto I n. 1	6.393,97		19.316,03		26.656,20	52.366,20
Arsita - P.za Umberto I n. 1	4.262,65				25.264,22	29.526,87
Ascoli Piceno - Via Napoli	1.191.939,34				161.601,26	1.353.540,60
Atri - Piazza Duomo 1	319.158,07		286.491,91		608.165,43	1.213.815,41
Bellante Stazione - area edificabile	7.075,46				71.458,28	78.533,74
Bellante Paese - area edificabile	8.824,50				412,05	9.236,55
Bellante Paese - Piazza Roma	0			58.566,21		58.566,21
Campoli - Corso Umberto 27	33.599,72		107.518,46		145.119,42	286.237,60
Campoli - Corso Umberto 27	14.399,88				76.703,94	91.103,82
Castelli - Piazza Roma	39.333,93				41.553,25	80.887,18
Castelnuovo Vomano	213.938,96					213.938,96
Castilenti - Piazza Marconi 5	61.297,57		36.925,79		128.780,21	227.003,57
Castilenti - Piazza Marconi 5	54.358,22				112.749,16	167.107,38
Colonnella - Via Roma	334.533,11				229.564,85	564.097,96
Controguerra - P.za del Commercio 7	85.955,53		21.081,02		147.766,02	254.802,57
Controguerra - P.za del Commercio 7	83.281,58				104.897,40	188.178,98
Corropoli - Piazza Piedicorte 22	19.115,23				51.505,75	70.620,98
Corropoli - Piazza Piedicorte 22	28.672,84		31.661,42		75.832,31	136.166,57
Corropoli Bivio	267.053,48					267.053,48
Garrufo di S.Omero	381.210,97			43.018,26	367.545,01	791.774,24
Giulianova Lido - Via Matteotti 1	177.027,59		526.300,58		697.023,30	1.400.351,47
Giulianova Lido - Via Matteotti 1	20.699,60				362.902,27	383.601,87
Giulianova - Quartiere Annunziata	272.208,13					272.208,13
Giulianova Paese - ex Ciafardoni	1.242.376,68			48.821,30	71.684,90	1.362.882,88
Martinsicuro - Via C.Colombo 235	439.923,97		91.524,79		314.091,30	845.540,06
Martinsicuro - Via C.Colombo 235	44.400,18				152.060,81	196.460,99
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	36.974,52		198.906,65		211.843,25	447.724,42
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	9.243,63				103.090,73	112.334,36
Montorio al Vomano - area edificabile	109.752,68					109.752,68
Mosciano S.Angelo - P.za Saliceti	0			129.254,70		129.254,70
Mosciano S.Angelo - P.za Saliceti	97.378,98					97.378,98
Nereto - Piazza Marconi	2.160.738,31					2.160.738,31
Notaresco - P.za del Mercato 8	18.451,23		86.829,21		114.643,87	219.924,31
Notaresco - P.za del Mercato 8	18.451,22				184.691,68	203.142,90
Pagliaroli di Cortino	91.655,31				103.285,66	194.940,97
Pescara - Via Conte di Ruvo 41	2.547.386,66					2.547.386,66
Pietracamela - Via XXIV Maggio 1	44.684,60		21.124,52		40.937,73	106.746,85
Pietracamela - Via XXIV Maggio 1	21.443,51				26.212,97	47.656,48
Pineto - P.za della Libertà	24.431,45		136.638,70		161.664,65	322.734,80
Pineto - P.za della Libertà	209.358,15					209.358,15
Rocca S. Maria - Strada Prov.le	8.641,45		9.453,45		22.662,53	40.757,43
Rocca S. Maria - Strada Prov.le	12.962,17				32.535,78	45.497,95
Roseto degli Abruzzi - V. Nazionale	532.611,03			77.468,53	680.858,42	1.290.937,98
Scerne di Pineto	133.269,64					133.269,64
S. Egidio alla Vibrata - C.so Adriatico	46.260,23		232.770,40	129.114,22	191.015,00	599.159,85
S. Nicolò - P.za Progresso	451.793,41					451.793,41
S.Omero - Via V. Emanuele II 9	55.143,19		55.381,74		107.940,20	218.465,13
S.Onofrio - Campi Terreno agricolo	2.162,00					2.162,00
S. Onofrio	0			188.139,05		188.139,05
Silvi Marina - Via A. Rossi 37	68.467,83		244.790,97		242.172,10	555.430,90
Torricella Sicura:						0,00
- Via A. De Gasperi 28	16.313,74		53.386,96		36.270,87	105.971,57
- Via A. De Gasperi 28	6.991,60				30.522,79	37.514,39
Tortoreto Lido - Via Carducci 123	42.252,32		126.430,56		189.889,80	358.572,68
Tortoreto Lido - Via Carducci 123	42.252,32				243.915,37	286.167,69
Tossicia	365.348,97				145.235,26	510.584,23
Val Vomano	68.424,30				73.169,86	141.594,16
Villa Lempa - P.za Comunale 38	68.822,23		30.147,78		126.228,70	225.198,71
Villa Lempa - P.za Comunale 38	25.454,80				30.301,23	55.756,03
Tortoreto Paese	26.245,00					26.245,00
TOTALE	22.392.863,22	312.108,16	4.101.863,11	1.294.130,55	13.057.726,88	41.158.691,92

IMMOBILI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE						
Teramo:						
- Via Cona	332.179,72				297.553,22	629.732,94
- Collaterrato Basso	955.173,45				0	955.173,45
Atri - C.so Elio Adriano	5.303,86				146.783,45	152.087,31
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	37.691,02				357.069,53	394.760,55
Montorio al Vomano - ex Giustignani	8.005,06				43.882,90	51.887,96
Pineto - Piazza Gramsci	2.788,85				41.061,97	43.850,82
Colonnella – Rio Moro	362.824,56					362.824,56
TOTALE	1.703.966,52	0,00	0,00	0,00	886.351,07	2.590.317,59

IMMOBILI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE						
Pagliaroli di Cortino	21.691,19				20.253,64	41.944,83
Tossicia - P.zza Umberto	97.557,54				29.588,07	127.145,61
TOTALE	119.248,73	0,00	0,00	0,00	49.841,71	169.090,44

TOTALE GENERALE	24.216.078,47	312.108,16	4.101.863,11	1.294.130,55	13.993.919,66	43.918.099,95
------------------------	----------------------	-------------------	---------------------	---------------------	----------------------	----------------------

BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione sulla gestione

Il Gruppo Tercas - Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo mostra un andamento reddituale che si connota per la positività e l'assoluto rilievo dei risultati raggiunti. L'utile supera i 41 milioni di euro, con un incremento del 50,42% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La determinazione di tale risultato deve essere ascritta per la gran parte alla Capogruppo Banca Tercas con un buon contributo della Terleasing, mentre le altre società rientranti nel perimetro di consolidamento segnano apporti al risultato di minore entità in concomitanza dell'attuale limitato livello di operatività.

Prospetto di riepilogo dei volumi intermediati

Raccolta diretta	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Depositi, C/C, CD e Obbligazioni	2.491	2.238	253	11,30%
<i>Raccolta a vista</i>	1.712	1.750	(38)	(2,17%)
<i>Certificati di deposito</i>	167	150	17	11,33%
<i>Obbligazioni</i>	612	338	274	81,07%
Pronti contro termine	199	171	28	16,37%
Totale Raccolta diretta	2.690	2.409	281	11,66%

Raccolta indiretta	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Raccolta Gestita	778	817	(39)	(4,77%)
<i>GPF, GPM e Conto gestito</i>	227	226	1	0,44%
<i>Fondi comuni e SICAV</i>	388	332	56	16,87%
<i>Assicurazioni</i>	163	259	(96)	(37,07%)
Raccolta amministrata	1.190	995	195	19,60%
Totale Raccolta indiretta	1.968	1.812	156	8,61%

Impieghi netti a clientela	2.698	2.282	416	18,23%
-----------------------------------	--------------	--------------	------------	---------------

Totale attività finanziarie	406,17	595,6	(189)	(31,80%)
------------------------------------	---------------	--------------	--------------	-----------------

La disamina dei principali aggregati patrimoniali testimonia, tra l'altro, che per quanto riguarda le masse amministrate, la raccolta diretta ha raggiunto i 2.690 milioni di euro con un incremento dell'11,66% rispetto al 2006. Il comparto a più lunga scadenza continua a mostrare significativi segnali di un maggior gradimento da parte della clientela mentre la componente a più breve scadenza presenta una lieve flessione (-2,17%). Il comparto dei certificati di deposito si incrementa dell'11,33% evidenziando la preferenza della clientela verso questo strumento di investimento.

I pronti contro termine di raccolta aumentano significativamente (+16,37%) a causa delle turbolenze sui mercati finanziari che hanno spinto la clientela ad abbandonare i mercati mobiliari per privilegiare investimenti maggiormente liquidi e sicuri.

La raccolta indiretta, voce relativa alla sola Capogruppo, ha mostrato un deciso miglioramento con un incremento dell'8,61% a 1.968 milioni, in gran parte determinata dalla componente della raccolta amministrata +19,60% mentre una buona vivacità hanno mostrato i fondi comuni +16,87%.

Nel comparto degli impieghi a clientela l'ammontare totale del sostegno creditizio ammonta, al netto delle rettifiche di valore, a fine periodo, a 2.698 milioni di euro, che si traduce in una crescita, rispetto al dato del 31 Dicembre 2006, del 18,23%. L'attenta politica di gestione del rischio ha permesso di contenerne il livello per il Gruppo in linea con i periodi precedenti seppur in presenza di percentuali di crescita significative.

L'attività della società di leasing è aumentata su base annua del 4,11% misurata sulla base degli importi dei contratti stipulati. Complessivamente il valore dei nuovi contratti si quantifica in 62,937 milioni di euro. Rispetto all'esercizio precedente, cresce il settore del leasing immobiliare (+2,87%), mentre segna il passo quello relativo ai beni strumentali.

Le attività finanziarie diminuiscono a 406,17 milioni di euro con una significativa contrazione rispetto all'anno precedente del 31,80% per specifiche politiche di investimento realizzate dalla Capogruppo. Il rating medio complessivo del portafoglio supera la singola A con assenza di obbligazioni prive di merito creditizio. Il livello di rischio rimane contenuto.

Andamento reddituale complessivo

Voce	Esercizio	Esercizio	Variazioni 07-06	
	2007	2006	Assoluta	%
Margine d'interesse	121,54	103,23	18,31	17,74%
Commissioni nette	34,83	34,70	0,13	0,37%
Margine di intermediazione	154,67	139,90	14,77	10,56%
Risultato della gestione	66,54	51,60	14,94	28,95%
Utile dell'esercizio	41,56	27,63	13,93	50,42%

Le sempre maggiori ed incisive politiche mirate al rinnovamento ed all'ampliamento del catalogo prodotti della Capogruppo, oltre alla gestione attiva delle relazioni in essere, hanno determinato il successo del Gruppo che ha avuto riflessi anche nel comparto dei servizi con le commissioni nette che rimangono sostanzialmente invariate (+0,37%) pur in presenza dei maggiori vincoli regolamentari.

Il comparto commissionale approssima i 34,83 milioni di euro mentre il margine di intermediazione presenta un significativo incremento dell'10,56%.

I costi operativi sono aumentati del 7,70% attestandosi a 80,99 milioni sostanzialmente per effetto di maggiori oneri legati all'espansione della rete operativa della Capogruppo. La componente del costo del personale (+0,40%) risente solo lievemente delle assunzioni effettuate per supportare l'ampliamento operativo della rete commerciale di Banca Tercas. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali crescono del 60,63% a causa dell'apertura delle nuove filiali e del rinnovo delle attrezzature pos e bancomat.

La sempre attenta valutazione del portafoglio crediti, sia della Capogruppo che della controllata Terleasing Spa, ha permesso di contenere le rettifiche di valore che hanno anche beneficiato della cessione dei crediti in sofferenza realizzata da Banca Tercas a fine 2007. Le rettifiche su crediti verso clientela presentano, pertanto, un decremento del 42,16% in parte compensato dalle perdite sulla cessione di crediti effettuata dalla Capogruppo, iscritte a voce 100 di Conto Economico.

Dopo accantonamenti per 31,66 milioni ai fondi imposte e tasse l'utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo si determina in 41,56 milioni di euro con un progresso del 50,42% rispetto all'esercizio precedente.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 15 Ottobre 2007, è stato stipulato un contratto di compravendita tra la Capogruppo Banca Tercas, proprietaria fino a quella data del 99,2% del capitale della Terleasing Spa, e la società Vega Management Srl. Il contratto prevede le seguenti condizioni:

- * cessione del 4% della partecipazione alla data di sottoscrizione del contratto;
- * cessione del 76,1% della partecipazione entro la data di esecuzione del contratto (data che può essere compresa tra la data di sottoscrizione del contratto fino al 31 marzo 2008);
- * concessione da parte del venditore all'acquirente di un'opzione irrevocabile di acquisto per un residuo 10% delle azioni della Terleasing Spa; l'opzione sarà esercitabile da parte dell'acquirente, anche in diverse tranches e comunque entro il 31.12.2011.

Nel corso del mese di Febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato la sottoscrizione di tutti i contratti necessari alla cartolarizzazione dell'esistente portafoglio di crediti leasing della controllata Terleasing Spa ed il successivo riacquisto di tutte le notes rivenienti dalla cartolarizzazione del portafoglio crediti di Terleasing con la concessione di un'opzione call a favore di Terleasing (avente scadenza il 30.6.2010, relativa esclusivamente alle notes junior e con prezzo di esercizio pari al corrispettivo pagato dalla Capogruppo per l'acquisto dei titoli oggetto di opzione maggiorato del costo del funding determinato sulla base dell'Euribor 3 m + 0,7%). Durante la stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di autorizzare, inoltre, a modifica di quanto indicato nell'originario contratto di compravendita ed in aderenza a quanto richiesto dalla stessa Vega Management Srl:

- 1) l'acquisto, da parte di Vega Management Srl, anche in via frazionata, di un 37% delle azioni di Terleasing Spa (oltre al 4% già acquisito in data 15/10/2007) entro il 10/3/2008;
 - 2) l'acquisto, da parte di Vega Management Srl, anche in via frazionata, della restante quota del 39,1% delle azioni di Terleasing Spa entro cinque giorni lavorativi, successivi alla sottoscrizione dei contratti di cartolarizzazione, con la condivisione di Vega Management Srl alla quale è attribuito il ruolo di Asset Manager e Report Agent, fermo restando il termine contrattuale del 31/3/2008, originariamente stabilito.
- In data 7 marzo 2008 è stata conclusa l'operazione di vendita di n. 79.982 azioni Terleasing Spa (pari al 37% del capitale sociale) alla società Vega Management Srl, pertanto la partecipazione di Banca Tercas nel capitale di Terleasing Spa alla data è pari al 58,208%.
In data 20 marzo 2008 sono infine stati firmati i contratti di cartolarizzazione tra Terleasing e tutti gli altri soggetti coinvolti nell'operazione.

Successivamente alla data del 31 Dicembre 2007, la Capogruppo ha concluso una seconda operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali per un importo complessivo di 198.918 migliaia di euro. Tale operazione si affianca a quella realizzata nel mese di agosto 2007 con la quale sono stati cartolarizzati mutui commerciali per euro 192.893 migliaia di euro.

Si segnala infine che in data 4 Marzo è iniziata presso Banca Tercas Spa una verifica ispettiva da parte della Banca d'Italia ancora in corso di svolgimento al momento di redazione del presente documento.

Andamento prevedibile della gestione

La crescita economica sta diventando più moderata ed i rischi di un rallentamento globale sono la conseguenza delle forti turbolenze registrate nella seconda metà del 2007 sui mercati finanziari internazionali. Conseguentemente si è verificato un inasprimento delle condizioni di finanziamento ed un aumento dell'incertezza. I fondamentali economici dell'Unione Europea rimangono comunque solidi e gli effetti negativi dovrebbero essere limitati. La crescita europea continua infatti ad essere sostenuta dalle prospettive sufficientemente favorevoli dell'economia mondiale, specialmente delle economie emergenti, che compensano ampiamente il rallentamento registrato negli USA. Sul fronte dei prezzi, tema fondamentale per le future scelte della Banca Centrale Europea, l'inflazione dovrebbe rimanere contenuta, pur se in presenza di alcune spinte a rialzo relative soprattutto al costo del petrolio e delle materie prime.

In questo contesto la Capogruppo continuerà a porre in essere tutte le strategie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano triennale, ponendo maggiore attenzione alla qualità del credito ed agli investimenti realizzati sui mercati finanziari.

Patrimonio della Capogruppo e patrimonio delle controllate

Nello schema che segue viene esposto il patrimonio della Controllante Banca Tercas e delle singole società controllate confrontati con il patrimonio del gruppo consolidato.

Patrimonio della Capogruppo e delle controllate	Utile d'esercizio	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	39.137	282.454	321.591
Saldi delle società consolidate integralmente	2.031	17.963	19.994
Rettifiche di consolidamento			
- valore di carico delle partecip. consolidate	0	(14.113)	(14.113)
- valutazione delle partecipazioni valutate a PN	0	0	0
- storno dividendi di società consol. integralmente	(209)	0	(209)
- storno rettifiche di valore nette su partecip. cons.	0	0	0
- altre rettifiche	652	(443)	209
Bilancio consolidato (lordo terzi)	41.611	285.861	327.472
Patrimonio di pertinenza di terzi	(51)	(862)	(913)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza del Gruppo)	41.560	284.999	326.559

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DEGLI ARTT. 116 E 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58
E DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

**Agli Azionisti della
BANCA TERCAS – CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. e sue controllate (Gruppo Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Raffaele Fontana
Socio

Roma, 11 aprile 2008

GRUPPO BANCA TERCAS S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO 2007

Note per la lettura dei dati di Bilancio

Negli schemi di Bilancio che seguono vengono confrontati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 Dicembre 2007 con i dati al 31 Dicembre 2006.

Il presente Bilancio è redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS-IFRS.

I valori sono espressi in migliaia di euro sia negli schemi di S.P. e di C.E. che nelle tabelle seguenti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
	Voci dell'attivo	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
10.	Cassa e disponibilità liquide		27.318		22.284
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		273.336		581.391
30.	Attività finanziarie valutate al fair value		0		0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		132.826		14.240
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0		0
60.	Crediti verso banche		99.557		58.346
70.	Crediti verso clientela		2.698.465		2.282.025
80.	Derivati di copertura		0		0
90.	Adeg. di val. delle att. fin.ogg. di cop. generica		0		0
100.	Partecipazioni		0		8
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		0		0
120.	Attività materiali		34.596		31.906
130.	Attività immateriali		196		344
	di cui:				
	- avviamento	0			0
140.	Attività fiscali		15.752		19.909
	a) correnti	4.869		8.622	
	b) anticipate	10.883		11.287	
150.	Att. non correnti e gruppi di att. in via di dismissione		159.212		0
160.	Altre attività		70.729		64.345
Totale dell'attivo			3.511.987		3.074.798

I valori sono espressi in migliaia di euro sia negli schemi di S.P. e di C.E. che nelle tabelle seguenti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
10.	Debiti verso banche		332.238		212.150
20.	Debiti verso clientela		1.911.347		1.922.172
30.	Titoli in circolazione		748.997		487.229
40.	Passività finanziarie di negoziazione		1.875		995
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		30.006		0
60.	Derivati di copertura		0		0
70.	Adeg. di val. delle pass.fin. oggetto di cop. generica		0		0
80.	Passività fiscali		15.226		20.945
	a) correnti	12.681		18.020	
	b) differite	2.545		2.925	
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione		23.716		0
100.	Altre passività		73.600		79.798
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		15.670		17.858
120.	Fondi per rischi ed oneri:		31.840		29.117
	a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	7.177		7.278	
	b) <i>altri fondi</i>	24.663		21.839	
130.	Riserve tecniche		0		0
140.	Riserve da valutazione		9.787		10.244
150.	Azioni rimborsabili		0		0
160.	Strumenti di capitale		0		0
170.	Riserve		212.745		194.218
180.	Sovrapprezzi di emissione		45.870		44.551
190.	Capitale		26.000		26.000
200.	Azioni proprie (-)		(9.404)		0
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		913		1.896
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		41.561		27.625
Totale del passivo e del patrimonio netto			3.511.987		3.074.798

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Voci	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		186.260		138.165
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(64.721)		(34.938)
30.	Margine di interesse		121.539		103.227
40.	Commissioni attive		37.086		37.018
50.	Commissioni passive		(2.258)		(2.324)
60.	Commissioni nette		34.828		34.694
70.	Dividendi e proventi simili		1.322		604
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(766)		924
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		0		0
100.	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:		(2.418)		499
	a) crediti	(2.656)		(149)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	101		410	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0	
	d) passività finanziarie	137		238	
110.	Risultato netto delle att. fin. valutate al Fair Value		169		0
120.	Margine di intermediazione		154.674		139.948
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per det. di:				
	a) crediti		(7.651)		(13.227)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		0		0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0		0
	d) altre operazioni finanziarie		(11)		80
140.	Risultato netto della gestione finanziaria		147.012		126.801
150.	Premi netti		0		0
160.	Saldo altri proventi/oneri della gest.assicurativa		0		0
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa		0		0
180.	Spese amministrative:		(89.364)		(83.068)
	a) spese per il personale	(52.541)		(52.332)	
	b) altre spese amministrative	(36.823)		(30.736)	
190.	Accantonam.netti ai fondi per rischi ed oneri		(1.901)		(1.132)
200.	Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali		(2.872)		(1.788)
210.	Rettifiche/Riprese di val. su attività Immateriali		(109)		(159)
220.	Altri oneri/proventi di gestione		13.247		10.942
230.	Costi operativi		(80.999)		(75.205)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		265		0
250.	Risultato netto della valut. al fair value delle attività imm. e mat.		0		0
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento		0		0
270.	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti		261		15
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		66.539		51.611
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'op.corrente		(31.662)		(23.888)
300.	Utile (Perdita) dell'op. corrente al netto delle imposte		34.877		27.723
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via dismissione al netto delle i		6.735		0
320.	Utile (Perdita) d'esercizio		41.612		27.723
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		(51)		(98)
340.	Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo		41.561		27.625

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO BANCA TERCAS

Metodo Diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31-dic-07	31-dic-06
1. Gestione (+/-)	23.346	37.752
- interessi attivi incassati	176.140	138.165
- interessi passivi pagati (-)	(54.983)	(34.938)
- dividendi e proventi simili (+)	1.214	0
- commissioni nette (+/-)	34.343	34.694
- spese per il personale (-)	(49.127)	(52.332)
- premi netti incassati	0	0
- altri proventi/oneri assicurativi	2.126	0
- altri costi (-)	(33.482)	(31.776)
- altri ricavi (riprese di valore da incassi +)	432	13.042
- imposte e tasse pagate (-)	(53.317)	(29.103)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	(389.278)	62.613
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	306.153	60.448
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(118.510)	(2.382)
- crediti verso clientela	(544.660)	(506.180)
- crediti verso banche: a vista	(57.159)	138.601
- crediti verso banche: altri crediti	25.275	0
- altre attività / passività finanziarie	(377)	(74.441)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	389.402	356.494
- debiti verso banche: a vista	(17.531)	90.073
- debiti verso banche: altri debiti	3.814	0
- debiti verso clientela	119.220	81.738
- titoli in circolazione	256.971	192.789
- passività finanziarie di negoziazione	0	(982)
- passività finanziarie valutate al fair value	30.000	0
- altre passività	(3.072)	(7.124)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa (+/-)	23.470	456.859
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+)	1.242	619
- vendite partecipazioni	692	0
- dividendi incassati su partecipazioni	209	604
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite attività materiali	341	15
- vendite attività immateriali	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da (-)	(4.124)	(2.270)
- acquisti di partecipazioni	(1.688)	(34)
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisto di attività materiali	(2.322)	(2.025)
- acquisto di attività immateriali	(114)	(211)
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (+/-)	(2.882)	(1.651)
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	(7.266)	7
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità (fondo erogazioni speciali)	(8.300)	(5.953)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (+/-)	(15.566)	(5.946)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (+/-)	5.022	449.262

RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	31-dic-07	31-dic-06
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	22.284	19.589
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	5.022	2.695
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	12	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	27.318	22.284

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 01.01.2006 - 31.12.2006

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi di apertura (+/-)	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2006	Patrimonio netto al 31.12.2006
				Riserve	Dividendi e altre distribuzioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	26.000	0	26.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.000
a) azioni ordinarie	26.000	0	26.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.000
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	44.544	0	44.544	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	44.550
Riserve:	183.175	0	183.175	11.676	0	(633)	0	0	0	0	0	0	0	194.218
a) di utili (Riserva negativa di consolidamento.)	113.225	0	113.225	11.676	0	(633)	0	0	0	0	0	0	0	124.268
b) FTA fondi rischi ed oneri	593	0	593	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	593
c) FTA fondi del personale	44	0	44	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44
d) FTA valutazione crediti	(2.672)	0	(2.672)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.672)
e) FTA riallocazione fondi rischi su crediti	4.918	0	4.918	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.918
f) FTA riallocazione fondo rischi bancari generali	64.228	0	64.228	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	64.228
g) FTA riallocazione fondi ammortamento	2.958	0	2.958	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.958
h) FTA riallocazione quota cartol.	(2.880)	0	(2.880)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.880)
i) FTA valutazione titoli e derivati	455	0	455	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	455
l) FTA differenze di consolidamento	2.299	0	2.299	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.299
m) FTA strumenti finanziari passivi	7	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Riserve da valutazione	8.967	0	8.967	0	0	1.277	0	0	0	0	0	0	0	10.244
a) disponibili per la vendita	4.096	0	4.096	0	0	1.277	0	0	0	0	0	0	0	5.373
b) attività materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) copertura di investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) copertura di flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f) differenze di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
h) leggi speciali di rivalutazione	4.871	0	4.871	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.871
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile d'esercizio (compresa la quota di pert. di Terzi)	17.692	0	17.692	(11.676)	(6.015)	0	0	0	0	0	0	0	27.625	27.626
Patrimonio netto	280.378	0	280.378	0	(6.015)	644	0	0	0	6	0	0	27.625	302.638

Si precisa che nei prospetti di movimentazione del Patrimonio Consolidato non sono stati riportati i dati relativi al patrimonio e all'utile di pertinenza di terzi, pari rispettivamente a 1.896 migliaia di euro e a 98 migliaia di euro alla data del 31.12.2006.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 01.01.2007 - 31.12.2007

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi di apertura (+/-)	Esistenze all'01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre distribuzioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2007		
							Emissioni di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale	26.000	0	26.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.000
a) azioni ordinarie	26.000	0	26.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.000
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovraprezzi di emissione	44.550	0	44.550	0	0	0	0	0	0	1.319	0	0	0	45.869
Riserve:	194.218	0	194.218	19.117	0	(589)	0	0	0	0	0	0	0	212.746
a) di utili (di cui riserva negativa di consolidamento)	124.268	0	124.268	19.117	0	(589)	0	0	0	0	0	0	0	133.392
b) per acquisto azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	9.404	0	0	0	0	0	9.404
c) FTA fondi rischi ed oneri	593	0	593	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	593
d) FTA fondi del personale	44	0	44	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44
e) FTA valutazione crediti	(2.672)	0	(2.672)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.672)
f) FTA riallocazione fondi rischi su crediti	4.918	0	4.918	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.918
g) FTA riallocazione fondo rischi bancari generali	64.228	0	64.228	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	64.228
h) FTA riallocazione fondi ammortamento	2.958	0	2.958	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.958
i) FTA riallocazione quota cartol.	(2.880)	0	(2.880)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.880)
j) FTA valutazione titoli e derivati	455	0	455	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	455
m) FTA differenze di consolidamento	2.299	0	2.299	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.299
n) FTA strumenti finanziari passivi	7	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Riserve da valutazione	10.244	0	10.244	0	0	(457)	0	0	0	0	0	0	0	9.787
a) disponibili per la vendita	5.373	0	5.373	0	0	(457)	0	0	0	0	0	0	0	4.916
b) attività materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) copertura di investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) copertura di flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f) differenze di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
h) leggi speciali di rivalutazione	4.871	0	4.871	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.871
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	(9.404)	0	0	0	0	0	(9.404)
Utile d'esercizio (compresa la quota di pert. di Terzi)	27.626	0	27.626	(19.117)	(8.509)	0	0	0	0	0	0	0	41.561	41.561
Patrimonio netto	302.638	0	302.638	0	(8.509)	(1.046)	0	(9.404)	0	1.319	0	0	41.561	326.559

Si precisa che nei prospetti di movimentazione del Patrimonio Consolidato non sono stati riportati i dati relativi al Patrimonio e all'Utile di pertinenza di terzi, pari rispettivamente a 913 migliaia di euro e a 51 migliaia di euro alla data del 31.12.2007.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Parte D - Informativa di settore

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

Parte H - Operazioni con parti correlate

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali - IAS/IFRS

Il presente Bilancio annuale consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS - IFRS nel testo vigente al 31 Dicembre 2007.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Tercas - Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. è redatta secondo i Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione di detto documento sono stati applicati i principi in vigore alla data di riferimento (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea n. 1725 del 29 settembre 2003 (pubblicato sulla GUUE n. L 261 del 13 ottobre 2003), n. 707 del 6 aprile 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 111 del 17 aprile 2004), n. 2236 del 29 Dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 392 del 31 Dicembre 2004), n. 2237 del 29 Dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 393 del 31 Dicembre 2004), n. 2238 del 29 Dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n.L 394 del 31 Dicembre 2004), n. 211 del 4 febbraio 2005 (pubblicato sulla GUUE n. L. 41 dell'11 febbraio 2005), n. 1751/05 del 25 ottobre 2005 e n.1864/2005 del 15 novembre 2005.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio annuale consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori. Tutti i suddetti schemi sono stati redatti in conformità alle disposizioni dettate dalla Circolare della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, n.262.

Gli schemi presentano, oltre agli importi relativi al 31 Dicembre 2007, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2006. Nei suddetti schemi, l'esposizione dei dati, del periodo precedente è stata effettuata rispecchiando le modalità di rilevazione e valutazione previste dai Principi Contabili Internazionali.

Il Bilancio annuale consolidato è stato predisposto per la determinazione dell'utile. Tale dato è utilizzato anche ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 – 12° aggiornamento – 5 Febbraio 2008.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Sono oggetto di consolidamento integrale i Bilanci al 31 Dicembre 2007 redatti in base ai Principi Contabili Internazionali, delle seguenti società facenti parte del Gruppo Banca Tercas - Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo Spa.

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1. Terbroker S.r.l.	Teramo	1	Banca Tercas Spa	84,70%	84,70%
2. So.G.I.Ter S.r.l.	Teramo	1	Banca Tercas Spa	100,00%	100,00%
A.2 Consolidate proporzionalmente					

Tipo di rapporto (1):

- 1 = maggioranza di diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art.26, comma 1, del "D.Lgs 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art.26, comma 2, del "D.Lgs 87/92"
- 7 = controllo congiunto

La partecipazione nella società Terleasing Spa non viene più consolidata secondo il metodo dell'integrazione lineare. Le attività di pertinenza della stessa, dopo l'elisione dei rapporti intercompany, vengono interamente classificate all'interno della voce di stato patrimoniale attivo 150 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", mentre le relative passività associate, dopo l'elisione dei rapporti infragruppo, vengono interamente classificate all'interno della voce di stato patrimoniale passivo 90 "passività associate a d attività in via di dismissione" ai sensi dell'IFRS 5.

Il consolidamento delle componenti economiche di pertinenza della società partecipata avviene, dopo l'elisione dei rapporti infragruppo, all'interno della singola voce di conto economico 310 "utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Si precisa che nel perimetro di consolidamento rientra anche la società veicolo Adriatico Finance Sme Srl per le sole poste di bilancio costituenti patrimonio separato della società. Il patrimonio separato della società veicolo viene consolidato anche se Banca Tercas non possiede nessuna quota di partecipazione, in applicazione dello IAS 27 e del SIC 12. In particolare il SIC 12 (standard interpretations committee) prevede espressamente l'obbligo di consolidare una società veicolo quando questa sia stata costituita esclusivamente nell'interesse della Capogruppo e quando le sue attività siano gestite in relazione alle esigenze aziendali della Capogruppo.

Nell'operazione di cartolarizzazione realizzata dalla Capogruppo nel luglio 2007, avente ad oggetto mutui commerciali, la Banca svolge funzione di servicer continuando a gestire tutte le attività cedute alla società veicolo Adriatico Finance Sme Srl.

Area di Consolidamento

Il perimetro di consolidamento è stato esteso a partire dal bilancio 2005 a tutte le società controllate o collegate, così come previsto dallo IAS 27, anche se non rientranti nel concetto di Gruppo Consolidato ai sensi della normativa di vigilanza. Ciò ha comportato di fatto, già a partire dal 2005, l'estensione dell'area di consolidamento alla Terbroker Srl, società di brokeraggio assicurativo, e alla Investimenti Immobiliari Srl, società partecipata al 50%, operante nel settore immobiliare, controllata direttamente, che è stata dismessa nel corso del I° Semestre 2007. Di conseguenza rispetto ai dati esposti nel Bilancio al 31 Dicembre 2006 si segnala la modifica del perimetro di consolidamento che nei dati al 31 Dicembre 2007 non presenta più la società Investimenti Immobiliari Srl.

La società Kreos Srl costituita nell'Ottobre 2000 è stata ceduta nel Dicembre 2007. Essa svolge attività connessa al recupero dei crediti acquisiti. Negli anni passati non si è proceduto alla recognition delle attività finanziarie oggetto di cessione e presenti nel patrimonio segregato di Kreos Srl avvalendosi della facoltà prevista dall' IFRS 1, par. 27.

Il nuovo perimetro di consolidamento è quindi costituito dalle società:

- 1) Terbroker Srl;
- 2) Sogiter Srl;
- 3) Adriatico Finance Sme Srl;
- 4) Terleasing Spa.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento è stato operato con il metodo dell'integrazione globale, conosciuto anche come integrazione lineare per le tre società Sogiter Srl, Terbroker Srl e Adriatico Finance Sme Srl, mentre la partecipazione nella società Terleasing Spa non viene più consolidata secondo il metodo dell'integrazione lineare. Le attività di pertinenza della stessa, dopo l'elisione dei rapporti intercompany, vengono interamente classificate all'interno della voce di stato patrimoniale attivo 150 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", mentre le relative passività associate, dopo l'elisione dei rapporti infragruppo, vengono interamente classificate all'interno della voce di stato patrimoniale passivo 90 "passività associate ad attività in via di dismissione" ai sensi dell'IFRS 5.

Per le partecipazioni con percentuali di controllo inferiori al 100% è stata attribuita alle minoranze la quota loro spettante di Patrimonio Netto e di Risultato d'Esercizio.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Il presente Bilancio Consolidato riflette tutti gli eventi relativi all'esercizio 2007, anche se verificatisi dopo la data di riferimento del 31 Dicembre 2007 ed entro la data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Si segnala che, successivamente al 31 Dicembre 2007 la Capogruppo ha concluso una seconda operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali per un importo complessivo di 198.918 migliaia di euro. Tale operazione si affianca a quella realizzata nel mese di agosto 2007 con la quale sono stati cartolarizzati mutui commerciali per euro 192.893 migliaia di euro.

In data 15 Ottobre 2007, è stato stipulato un contratto di compravendita tra la Capogruppo Banca Tercas, proprietaria fino a quella data del 99,2% del capitale della Terleasing Spa, e la società Vega Management Srl. Il contratto prevede le seguenti condizioni:

- * cessione del 4% della partecipazione alla data di sottoscrizione del contratto;
- * cessione del 76,1% della partecipazione entro la data di esecuzione del contratto (data che può essere compresa tra la data di sottoscrizione del contratto fino al 31 marzo 2008);
- * concessione da parte del venditore all'acquirente di un'opzione irrevocabile di acquisto per un residuo 10% delle azioni della Terleasing Spa; l'opzione sarà esercitabile da parte dell'acquirente, anche in diverse tranches e comunque entro il 31.12.2011.

Nel corso del mese di Febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato la sottoscrizione di tutti i contratti necessari alla cartolarizzazione dell'esistente portafoglio di crediti leasing della controllata Terleasing Spa ed il successivo riacquisto di tutte le notes rivenienti dalla cartolarizzazione del portafoglio crediti di Terleasing con la concessione di un'opzione call a favore di Terleasing (avente scadenza il 30.6.2010, relativa esclusivamente alle notes junior e con prezzo di esercizio pari al corrispettivo pagato dalla Capogruppo per l'acquisto dei titoli oggetto di opzione maggiorato del costo del funding determinato sulla base dell'Euribor 3 m + 0,7%). Durante la stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di autorizzare, inoltre, a modifica di quanto indicato nell'originario contratto di compravendita ed in aderenza a quanto richiesto dalla stessa Vega Management Srl:

- 1) l'acquisto, da parte di Vega Management Srl, anche in via frazionata, di un 37% delle azioni di Terleasing Spa (oltre al 4% già acquisito in data 15/10/2007) entro il 10/3/2008;
 - 2) l'acquisto, da parte di Vega Management Srl, anche in via frazionata, della restante quota del 39,1% delle azioni di Terleasing Spa entro cinque giorni lavorativi, successivi alla sottoscrizione dei contratti di cartolarizzazione, con la condivisione di Vega Management Srl alla quale è attribuito il ruolo di Asset Manager e Report Agent, fermo restando il termine contrattuale del 31/3/2008, originariamente stabilito.
- In data 7 marzo 2008 è stata conclusa l'operazione di vendita di n. 79.982 azioni Terleasing Spa (pari al 37% del capitale sociale) alla società Vega Management Srl, pertanto la partecipazione di Banca Tercas nel capitale di Terleasing Spa alla data è pari al 58,208%.
- In data 20 marzo 2008 sono infine stati firmati i contratti di cartolarizzazione tra Terleasing e tutti gli altri soggetti coinvolti nell'operazione.

Successivamente alla data di riferimento del presente documento, la Capogruppo ha concluso una seconda operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali per un importo complessivo di 198.918 migliaia di euro. Tale operazione si affianca a quella realizzata nel mese di agosto 2007 con la quale sono stati cartolarizzati mutui commerciali per euro 192.893 migliaia di euro.

Si segnala che in data 4 marzo 2008 è iniziata una verifica ispettiva da parte della Banca d'Italia ancora in corso di svolgimento al momento di redazione del presente documento.

Sezione 5 - Altri aspetti

Il Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche SpA, ai sensi dell'articolo 2409 ter del codice civile e per gli effetti dell'art. 116 del D.Lgs 58/98.

In base alla Legge n. 296 del 27 Dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria, e dalla data successiva alla scelta (in ossequio alle disposizioni normative in materia) per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 Dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò si è reso necessario un ricalcolo attuariale del valore del TFR alla data del 31 Dicembre 2006, al fine di tenere in considerazione:

- l'allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 c.c.;
- l'eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Le differenze derivanti da tale restatement sono state trattate secondo le regole applicabili al c.d. curtailment, di cui ai paragrafi 109-115 dello IAS 19, che ne prevedono l'imputazione diretta a Conto Economico. Di tale variazione si è tenuto conto nella redazione del principio contabile relativamente ai benefici per dipendenti per la parte riguardante il TFR.

L'introduzione della nuova normativa, a decorrere dal 1° gennaio 2007, comporta l'evidenziazione al 31 Dicembre 2006 di un utile attuariale pari a euro 657 migliaia, riferito alla sola Capogruppo che, confrontato con la perdita attuariale calcolata alla stessa data (nell'ipotesi di invarianza normativa), pari ad euro 552 migliaia consente di quantificare nell'importo globale di euro 1.209 migliaia l'effetto, espresso in termini di utile, derivante dalla parziale estinzione del piano alla data del 31 dicembre 2006.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Classificazione degli strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari, operata in base alle caratteristiche degli stessi, avviene con un insieme di atti formali che privilegiano le intenzioni ed il comportamento aziendale. Un flusso organizzativo individua le responsabilità ed i limiti operativi relativi ad ogni singola funzione in materia di classificazione.

Sono classificati a breve termine gli strumenti finanziari aventi una durata contrattuale non superiore ai diciotto mesi.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Classificazione. Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale, incluse le quote di fondi comuni e gli investimenti azionari (questi ultimi secondo quanto previsto nello IAS 39), ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al "fair value" e le relative variazioni sono rilevate a Conto Economico.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, incluse le quote di fondi comuni e gli investimenti azionari, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il "fair value" dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al fair value, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al "fair value". In presenza di un mercato attivo, per la determinazione del "fair value" degli strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi ufficiali, di riferimento, ecc.) pubblicate a cura delle borse nelle quali avvengono gli scambi. Nel caso di titoli non quotati su mercati regolamentati, ma per i quali comunque esistono degli scambi effettuati anche tra controparti istituzionali e dette quotazioni vengono pubblicate dalle agenzie di informazione finanziaria (es. Reuters, Bloomberg), si fa riferimento anche a tali corsi assumendo i migliori prezzi "bid".

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, funzioni per il calcolo del valore di strumenti derivati su tassi di interesse e valori rilevati in transazioni comparabili avvenute in date prossime a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Classificazione. Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il "fair value" dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione delle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al "fair value", con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di "fair value" vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio Netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita duratura di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita duratura di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati al Conto Economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al Conto Economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a Patrimonio Netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Con riferimento all'imputazione delle variazioni di fair value degli utili o delle perdite cumulati e degli effetti derivanti da perdite di valore, si rimanda al precedente punto relativo alla valutazione.

Crediti

Classificazione. I crediti includono gli impieghi con banche e clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Iscrizione. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del "fair value" dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il "fair value" è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato o al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Valutazione. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di Situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, scaduto/sconfinato oltre 180 giorni o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in "Paesi a rischio", sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva, salvo quelli che, in considerazione del loro importo, vengono valutati analiticamente. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del Bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Cancellazione. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio (derecognition) solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate. Vengono altresì imputate a conto economico le rettifiche e le riprese di valore dei crediti determinate secondo le sopra esposte modalità.

Partecipazioni

Classificazione. La voce include le partecipazioni detenute in:

- società controllate non consolidate: si considerano controllate le società nelle quali si ha la maggioranza dei diritti di voto e quelle nelle quali si è in grado di influenzare le politiche operative e finanziarie;
- società collegate: si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.
- società soggette a controllo congiunto, per le quali si è optato per l'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto in alternativa al metodo proporzionale; sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori;

Iscrizione. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Valutazione. Le partecipazioni in società controllate direttamente, indirettamente o congiuntamente o collegate sono valutate al costo al netto di riduzioni di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

La verifica su eventuale perdite di valore avviene ad ogni chiusura di Bilancio o delle situazioni infrannuali.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. I dividendi percepiti a fronte delle partecipazioni detenute sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Attività materiali

Classificazione. Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Iscrizione. Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Valutazione. Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo o a rimanere costante, ma non a diminuire.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Essi sono esposti tra le "altre attività". Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di Situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili detenuti per investimento, sottoposti al regime dello IAS 40, si è adottato il modello del costo.

Cancellazione. Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le quote di ammortamento dei beni materiali, determinate secondo la loro residua vita utile, sono contabilizzate nell'esercizio di competenza. Le eventuali perdite di valore sono contabilizzate nell'esercizio in cui sono rilevate. I redditi delle attività materiali che non sono utilizzate come beni strumentali dell'azienda sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica determinato sulla base dei corrispettivi contrattualmente dovuti dai soggetti che utilizzano le suddette attività materiali.

Per gli immobili detenuti per investimento, sottoposti al regime dello IAS 40, si è adottato il modello del costo.

Attività immateriali

Classificazione. Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Iscrizione. Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto Economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Valutazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di Bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali sono rilevate al Conto Economico in ragione della quota di competenza di ciascun esercizio, determinata secondo la vita utile del bene o diritto cui si fa riferimento.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Classificazione. Sono classificate in tale voce le attività non correnti o i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo per la dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Iscrizione. L'iscrizione avviene ai valori di bilancio riportati dalle società in via di dismissione.

Valutazione. Successivamente alla prima iscrizione esse sono valutate al minore tra il valore di carico ed il "fair value" delle loro singole attività.

Cancellazione. Le attività non correnti o i gruppi di attività in via di dismissione vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Nella specifica voce di Conto Economico vengono contabilizzati, al netto dell'effetto fiscale, i relativi oneri e proventi.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Classificazione. I debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività subordinate ricomprendono le varie forme di provvista, interbancaria e con clientela, e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Iscrizione. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o di regolamento dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Valutazione. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Cancellazione. Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate.

Passività finanziarie di negoziazione

Classificazione. La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al "fair value".

Iscrizione. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il "fair value" dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al "fair value", mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al "fair value". Per la determinazione del "fair value" degli strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi ufficiali, di riferimento, ecc.) pubblicate a cura delle borse nelle quali avvengono gli scambi. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati, ma per i quali comunque esistono degli scambi effettuati anche tra controparti istituzionali e dette quotazioni vengono pubblicate dalle agenzie di informazione finanziaria (es. Reuters, Bloomberg), si fa riferimento anche a tali corsi assunto i migliori prezzi disponibili.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, funzioni per il calcolo del valore di strumenti derivati su tassi di interesse, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Cancellazione. Le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse o quando la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate.

Passività finanziarie valutate al "fair value"

Classificazione. Sono classificati in questa voce le emissioni obbligazionarie della Banca strutturate e non, per le quali la valutazione al "fair value" permette di eliminare asimmetrie contabili sia in fase di rilevazione che in fase di valutazione periodiche. A fronte di tali strumenti finanziari, infatti, sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

Iscrizione. Il loro valore di prima iscrizione è il "fair value" al netto dei proventi o costi di transazione che vengono rilevati direttamente a Conto Economico.

Valutazione. Le passività finanziarie sono valutate al "fair value". La determinazione del "fair value" si basa sull'utilizzo di modelli standard che tengono in considerazione tutti i parametri di mercato e dei fattori di rischio inerenti.

Cancellazione. Le passività finanziarie valutate al "fair value" sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti negative di reddito rappresentati dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relativo agli interessi. I risultati della valutazione sono ricondotti nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione determinati secondo lo stesso criterio indicato per i titoli in circolazione.

Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto del personale

Classificazione. Il trattamento di fine rapporto del personale costituisce un fondo determinato sulla base del suo valore attuariale attraverso la stima della quota di obbligazioni maturate alla data di valutazione. A far data 1° gennaio 2007 le quote dei benefici che maturano tempo per tempo sono versate alla Sezione di Tesoreria istituita presso l'INPS o a favore di altri fondi pensione appositamente scelti dal dipendente. Rimane in seno al Gruppo il debito per benefici futuri da corrispondere a favore del personale dipendente maturato fino al 31 dicembre 2006. Tale importo viene periodicamente stimato su base demografico/attuariale.

Iscrizione. Il valore attuariale del TFR viene iscritto in relazione agli obblighi stimati nei confronti dell'insieme dei dipendenti in servizio alla data di chiusura di ciascun bilancio. Tale valore viene rivisto al termine di ogni data di chiusura del bilancio e gli incrementi e i decrementi del valore attuariale dell'obbligazione e della sua rivalutazione vengono iscritti al Conto Economico.

Valutazione. La valutazione attuariale degli obblighi connessi al fondo trattamento di fine rapporto avviene sulla base di parametri statistici, demografici e finanziari sviluppati sulla base di una relazione preparata da un attuario. Le modalità di determinazione dei suddetti parametri sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio.

Cancellazione. La cancellazione del fondo avviene all'atto del soddisfacimento di tutti gli obblighi nei confronti degli iscritti al fondo stesso.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti che determinano l'ammontare del solo effetto di rivalutazione e dell'effetto attuariale (interest costs e utile/perdita attuariale) sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui le stesse maturano. Esse sono rilevate sulla base del contenuto della relazione attuariale.

Fondo per rischi ed oneri - Benefici ai dipendenti - Fondi di quiescenza e per obblighi simili

Classificazione. Sono classificati tra i fondi di quiescenza tutti i fondi a benefici definiti o a prestazioni definite classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale, sempre che vi sia una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Iscrizione. Il fondo di quiescenza interno è costituito in attuazione di accordi aziendali e si qualifica come piano a benefici definiti. Esso è costituito a favore di personale in quiescenza. La passività relativa a tale piano ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni erogate sono determinate sulla base di ipotesi attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciute a Conto Economico.

Valutazione. La valutazione dell'obbligo a carico della Banca del fondo interno di previdenza a prestazione definita viene effettuato sulla base della riserva matematica calcolata da un attuario. I parametri demografici, economici e finanziari su cui viene basato il calcolo sono illustrati nella Nota Integrativa.

Cancellazione. La cancellazione del fondo avviene all'atto del soddisfacimento di tutti gli obblighi nei confronti degli iscritti al fondo stesso.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti che determinano l'ammontare dell'accantonamento o dello storno dal fondo (service costs, interest costs, utile/perdita attuariale) sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui esse maturano. Esse sono rilevate sulla base del contenuto della relazione attuariale.

Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi

Classificazione. Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico.

Iscrizione. L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o a altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare.

Valutazione. La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.

Cancellazione. La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale, dell'obbligazione assunta, sia nel caso di successiva insussistenza della medesima obbligazione.

Rilevazione delle componenti reddituali. Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e le eventuali insussistenze dei medesimi fondi vengono portate a carico o a beneficio delle singole voci di Conto Economico alle quali per natura si riferiscono nell'esercizio in cui si verificano gli eventi che ne determinano l'accantonamento o lo storno.

Attività e passività in valuta

Rilevazione iniziale. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Cancellazione. Le attività e passività in valuta estera sono cancellate alla scadenza dei diritti o obblighi alle quali si riferiscono o nel caso in cui le medesime siano trasferite a soggetti terzi e con esse siano trasferiti i benefici e gli oneri alle stesse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata a Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

Altre passività

In questa voce sono compresi, tra l'altro, gli accantonamenti - su base analitica e collettiva - relativi alla stima di possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo ad impegni e garanzie.

Fiscalità corrente e differita

Rilevazione iniziale. Le attività e le passività fiscali relative ad imposte dirette ed indirette sono rilevate nel bilancio nel quale sono imputate a Conto Economico o a patrimonio le componenti attive e passive di Reddito o di Patrimonio che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui le attività e le passività fiscali troveranno la loro manifestazione finanziaria.

Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio cui il bilancio fa riferimento. Qualora le attività e passività fiscali sono rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello cui il bilancio fa riferimento, esse verranno iscritte tra le attività e passività fiscali differite. Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate, nello Stato Patrimoniale, qualora sia legalmente possibile effettuare una compensazione fra di esse.

Valutazione. Le attività e le passività fiscali correnti sono determinate mediante una prudente stima dell'onere fiscale corrente determinato sulla base della legislazione e della prassi amministrativa vigente alla data di chiusura del Bilancio, applicando, ove del caso, le esenzioni e riduzioni di imposta cui la Banca abbia eventualmente diritto.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate seguendo la metodologia del "Balance Sheet Liability Method". La loro valutazione avviene moltiplicando l'elemento attivo o passivo la cui deduzione/imponibilità sia differita nel tempo per l'aliquota fiscale che si suppone legalmente vigente nell'esercizio in cui avverrà la deduzione/tassazione del suddetto elemento. Qualora si ritenga che in tale esercizio l'aliquota media d'imposta effettivamente sostenuta dalla Banca diverga sensibilmente da quella legale, l'imposta anticipata o differita verrà determinata moltiplicando il suddetto elemento per l'aliquota media. Le attività e passività fiscali differite non sono oggetto di attualizzazione.

Cancellazione. Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività e passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi attivi e passivi cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a Patrimonio Netto. Il Conto Economico accoglie gli accantonamenti per imposte correnti di competenza dell'esercizio, l'iscrizione di imposte anticipate e differite i cui elementi concorreranno alla formazione del reddito imponibile di esercizi successivi, e lo storno di imposte anticipate e differite iscritte in esercizi precedenti ed i cui elementi concorrono alla formazione della base imponibile corrente di competenza dell'esercizio.

Nel Conto Economico trovano altresì collocazione le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze di accantonamenti per imposte correnti definitivamente liquidate rispetto alle somme accantonate a Conto Economico. Trovano altresì collocazione a Conto Economico le variazioni, positive o negative, di imposte anticipate e differite legate a variazioni di aliquote o a modifiche legislative sopravvenute rispetto alla situazione esistente al momento della loro iscrizione.

Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Classificazione. Sono classificate in tale voce le passività associate a gruppi di attività non correnti o i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo per la dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Iscrizione. L'iscrizione avviene ai valori di bilancio riportati dalle società in via di dismissione.

Valutazione. Successivamente alla prima iscrizione esse sono valutate al minore tra il valore di carico ed il "fair value" delle singole passività.

Cancellazione. Le passività associate a gruppi di attività in via di dismissione vengono cancellate quando vengono cedute le attività trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Nella specifica voce di Conto Economico vengono contabilizzati, al netto dell'effetto fiscale, i relativi oneri e proventi.

Azioni Proprie

Rilevazione iniziale. Le azioni proprie acquistate, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo Bilancio approvato, sono portate in decremento del Patrimonio Netto. In nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate.

Cancellazione. Le azioni proprie detenute sono cancellate dal Bilancio al momento della loro alienazione. Però le azioni proprie acquistate in violazione dell'art. 2357 del c.c. debbono essere alienate secondo modalità da determinarsi dall'assemblea entro un anno dal loro acquisto. In mancanza deve procedersi senza indugio al loro annullamento e alla corrispondente riduzione del capitale.

Rilevazione delle componenti reddituali. Il valore collocato, gli utili e/o le perdite derivanti dalla loro negoziazione sono rilevati come variazioni di Patrimonio Netto.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Le informazioni incluse nella Nota Integrativa riguardanti sia i dati dell'esercizio 2006 che del 2007 vengono riportate tenendo conto di quanto disposto dai Nuovi Principi Contabili Internazionali IAS-IFRS.

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Descrizione	Gruppo Bancario	Imprese di ass.ne	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
a) Cassa	27.318	0	0	27.318	22.284
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0	0	0	0
Totale	27.318	0	0	27.318	22.284

La cassa, relativa alla sola Capogruppo, presenta un incremento del 22,59% per effetto dell'apertura di nuovi sportelli che hanno determinato una maggiore giacenza a fine esercizio.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci /Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre Imprese		Totale	Totale
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quotati	31-dic-07	31-dic-06
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	97.204	11.975	0	0	0	0	109.179	300.016
1.1 Titoli strutturati	7.378	11.338	0	0	0	0	18.716	45.667
1.2 Altri tit. debito	89.826	637	0	0	0	0	90.463	254.349
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	3.129
3. Quote di O.I.C.R.	0	1.617	0	0	0	0	1.617	17.701
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
4.1 Pronti c.termine	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Att.deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Att. cedute non	155.781	4.790	0	0	0	0	160.571	259.188
Totale A	252.985	18.382	0	0	0	0	271.367	580.034
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari:	0	1.969	0	0	0	0	1.969	1.357
1.1 di negoziazione	0	1.790	0	0	0	0	1.790	1.357
1.2 fair value option	0	179	0	0	0	0	179	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	1.969	0	0	0	0	1.969	1.357
Totale (A+B)	252.985	20.351	0	0	0	0	273.336	581.391

All'interno del comparto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono presenti titoli obbligazionari del tipo ABS, CDO e Credit Linked Notes per un controvalore pari a 11.633 migliaia di euro e titoli subordinati, emessi da banche, per un controvalore di 2.611 migliaia di euro.

Nel comparto "Attività cedute e non cancellate" sono stati ricondotti strumenti finanziari di trading, sottostanti ad operazioni di pronti contro termine, costituiti per l'82,5% da titoli di Stato italiani e per il 17,5% da obbligazioni di elevato standing creditizio.

Il forte decremento della voce (-52,99%) è dovuto a vendite, realizzate dalla Capogruppo, che hanno generato liquidità in parte riallocata in investimenti finanziari classificati all'interno del portafoglio Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita, c.d. AFS (Avaible For Sale).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicuraz.	Altre Imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
A. Attività per Cassa					
1. Titoli di debito	109.179	0	0	109.179	300.016
a) Governi e Banche Centrali	56.958	0	0	56.958	66.969
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	29.552	0	0	29.552	117.047
d) Altri emittenti	22.669	0	0	22.669	116.000
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	3.129
a) Banche	0	0	0	0	0
b) Altri emittenti	0	0	0	0	3.129
- imprese di assicurazione	0	0	0	0	0
- società finanziarie	0	0	0	0	0
- imprese non finanziarie	0	0	0	0	3.129
- altri	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	1.617	0	0	1.617	17.701
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0
6. Attività cedute non cancellate	160.571	0	0	160.571	259.188
a) Governi e Banche Centrali	132.385	0	0	132.385	258.335
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	19.195	0	0	19.195	69
d) Altri emittenti	8.991	0	0	8.991	784
Totale A	271.367	0	0	271.367	580.034
B. STRUMENTI DERIVATI					
a) Banche	1.202	0	0	1.202	1.247
b) Clientela	767	0	0	767	110
Totale B	1.969	0	0	1.969	1.357
Totale (A+B)	273.336	0	0	273.336	581.391

A fine 2007 il portafoglio di proprietà HFT è costituito per il 69,27% da titoli di Stato, per il 29,42% da obbligazioni corporate "investment grade", per lo 0,592% da quote di OICR e da derivati per lo 0,718%.

2.3 Attività finanziarie per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

2.3.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
A) Derivati quotati							
1) Derivati Finanziari	0	0	0	0	0	0	0
* con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2) Derivati Creditizi	0	0	0	0	0	0	0
con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati							
1) Derivati Finanziari	698	1.012	89	0	170	1.969	1.357
* con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	1.012	0	0	0	1.012	0
* senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	114	0	89	0	170	373	253
- altri derivati	584	0	0	0	0	584	1.104
2) Derivati Creditizi	0	0	0	0	0	0	0
* con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	698	1.012	89	0	170	1.969	1.357
Totale (A+B)	698	1.012	89	0	170	1.969	1.357

Al 31 Dicembre 2007 il Gruppo possiede, all'interno delle attività detenute per la negoziazione, strumenti derivati su tassi di interesse e opzioni Call su indici.

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni semestrali delle attività per cassa

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31.12.2007
A. Esistenze iniziali	300.016	3.129	17.701	0	320.846
B. Aumenti	583.593	81	3.859	0	587.533
B1. Acquisti	479.937	0	3.502	0	483.439
B2. Variazioni positive di fair value	493	0	0	0	493
B3. Altre variazioni	103.163	81	357	0	103.601
C. Diminuzioni	774.429	3.210	19.943	0	797.582
C1. Vendite	744.658	3.191	19.923	0	767.772
C2. Rimborsi	20.361	0	0	0	20.361
C3. Variazioni negative di fair value	2.070	0	15	0	2.085
C4. Altre variazioni	7.340	19	5	0	7.364
D. Rimanenze finali	109.180	0	1.617	0	110.797

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al "fair value" - Voce 30

Il Gruppo non possiede attività finanziarie valutate al "fair value" per effetto di opzioni esercitate.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo Bancario		Imprese di ass.ne		Altre Imprese		Totale 31-dic-07		Totale 31-dic-06	
	Quotati	Non Quotati	Quot	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quot.	Non Quotati	Quot.	Non Quotati
1. Titoli di debito	3.278	59	0	0	0	0	3.278	59	28	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	3.278	59	0	0	0	0	3.278	59	28	0
2. Titoli di capitale	15.342	5.697	0	0	0	0	15.342	5.697	7.256	6.297
2.1 Valutati al fair value	15.342	0	0	0	0	0	15.342	0	7.256	0
2.1 Valutati al costo	0	5.697	0	0	0	0	0	5.697	0	6.297
3. Quote di O.I.C.R.	0	1.144	0	0	0	0	0	1.144	0	659
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Attività cedute non cancell.	79.909	27.397	0	0	0	0	79.909	27.397	0	0
Totale Quotati / Non Quotati	98.529	34.297	0	0	0	0	98.529	34.297	7.284	6.956
Totale	132.826	0	0	0	0	0	132.826	0	14.240	0

Tutte le attività finanziarie disponibili per la vendita sono denominate in euro e sono detenute dalla Capogruppo per 132.826 migliaia di euro.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese Ass.ne	Altre Imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
1. Titoli di debito	3.337	0	0	3.337	28
a) Governi e Banche Centrali	3.236	0	0	3.236	0
b) Altri enti pubblici	17	0	0	17	0
c) Banche	59	0	0	59	0
d) Altri emittenti	25	0	0	25	28
2. Titoli di capitale	21.039	0	0	21.039	13.553
a) Banche	10.504	0	0	10.504	9.828
b) Altri emittenti	10.535	0	0	10.535	3.725
- imprese di assicurazione	0	0	0	0	0
- società finanziarie	1.843	0	0	1.843	602
- imprese non finanziarie	8.692	0	0	8.692	3.123
- altri	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	1.144	0	0	1.144	659
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0
6. Attività cedute non cancellate	107.306	0	0	107.306	0
a) Governi e Banche Centrali	79.909	0	0	79.909	0
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	27.397	0	0	27.397	0
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0
Totale	132.826	0	0	132.826	14.240

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute dalla sola Capogruppo, comprendono titoli azionari, obbligazionari e quote di OICR. Le partecipazioni azionarie ivi iscritte non presentano le caratteristiche per essere classificate tra quelle di collegamento o di controllo. All'interno di questo comparto vi sono sia azioni non quotate, che vengono mantenute al costo, che azioni quotate sui mercati regolamentati, valutate al "fair value".

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte e non coperte

4.3.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

La Capogruppo non prevede politiche di copertura dei rischi di "fair value" o dei flussi finanziari legati alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non possiede alla data del 31 Dicembre 2007 attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

4.5.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31.12.2007
A. Esistenze iniziali	28	13.553	659	0	14.240
B. Aumenti	113.327	15.741	532	0	129.600
B1. Acquisti	111.931	10.878	532	0	123.341
B2. Variazioni positive di FV	286	727	0	0	1.013
B3. Riprese di valore		0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli				0	0
B5. Altre variazioni	1.110	157	0	0	1.267
B6. Operazioni di aggregazione aziendale	0	3.979	0	0	3.979
C. Diminuzioni	110.018	8.255	47	0	118.320
C1. Vendite	1.957	2.776	0	0	4.733
C2. Rimborsi	0	0	0	0	0
C3. Variazioni negative di FV	702	861	47	0	1.610
C4. Svalutazioni da deterioramento	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	107.359	639	0	0	107.998
C7. Operazioni di aggregazione aziendale	0	3.979	0	0	3.979
D. Rimanenze finali	3.337	21.039	1.144	0	25.520

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La voce 50 dell' Attivo non risulta avvalorata in quanto nessuna società del Gruppo possiede attività finanziarie collocate in tale tipologia di portafoglio.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60**6.1 Crediti verso banche: composizioni merceologica****6.1.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato**

Tipologia operazioni/valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
A. Crediti verso Banche Centrali	20.341	47.680	(57,34%)
1. Depositi vincolati	0	0	0,00%
2. Riserva obbligatoria	20.341	47.680	(57,34%)
3. Pronti contro termine attivi	0	0	0,00%
4. Altri	0	0	0,00%
B. Crediti verso Banche	79.216	10.666	642,70%
1. Conti correnti e depositi liberi	55.261	1.361	3960,32%
2. Depositi vincolati	11.359	9.305	22,07%
3. Altri finanziamenti:			
3.1 Pronti contro termine attivi	12.596	0	0,00%
3.2 Locazione finanziaria	0	0	0,00%
3.3 Altri	0	0	0,00%
4. Titoli di debito			
4.1 Titoli strutturati	0	0	0,00%
4.2 Altri titoli di debito	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0,00%
Totale (valore di bilancio)	99.557	58.346	70,63%
Totale Fair Value	99.558	-	n.d.

La voce riflette la consistenza della liquidità allocata sul mercato interbancario e presenta un saldo di 99.557 migliaia di euro in aumento del 70,63 rispetto al 31 dicembre 2006.

Il maggiore incremento è rappresentato dai crediti verso la Banca londinese HSBC (arranger dell'operazione di cartolarizzazione) della società di cartolarizzazione Adriatico Finance Sme Srl per complessivi euro 8.676 migliaia.

Le società del perimetro di consolidamento presentano crediti verso banche per rapporti di conto corrente in essere con la Controllante per un importo complessivo di 123.919 migliaia di euro. Tali importi vengono elisi in sede di consolidamento con la voce "Debiti verso clientela" della Capogruppo.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Banca Tercas Spa e le altre società del Gruppo non pongono in essere politiche di copertura del rischio legato a variazioni di "fair value" o di copertura dei flussi finanziari. Peraltro la liquidità dell'intero Gruppo è allocata, pressoché totalmente su strumenti finanziari a pronti o a brevissima scadenza con tassi di interesse variabili.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

Tipologia operazioni/valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
1. Conti correnti	769.786	613.002	25,58%
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0,00%
3. Mutui	1.550.558	1.270.814	22,01%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	14.035	22.839	(38,55%)
5. Locazione finanziaria	0	129.129	(100,00%)
6. Factoring	0	0	0,00%
7. Altre operazioni	152.464	201.814	(24,45%)
8. Titoli di debito			
8.1 Titoli strutturati	0	0	n.d.
8.2 Altri titoli di debito	0	105	(100,00%)
9. Attività deteriorate	33.417	44.322	(24,60%)
10. Attività cedute non cancellate	178.205	0	0,00%
Totale (valore di bilancio)	2.698.465	2.282.025	18,25%
Totale (fair value)	2.812.742	-	n.d.

La voce presenta un saldo di 2.698.465 migliaia di euro, con un incremento del 18,25% rispetto al periodo precedente. L'incremento degli impieghi riflette un consistente incremento dell'operatività della Capogruppo.

Le attività deteriorate rappresentano l'insieme dei crediti in sofferenza, ad incaglio, scaduti e ristrutturati, come definiti dalla vigente normativa di vigilanza in materia. Oltre alle attività deteriorate della Capogruppo ci sono crediti deteriorati della controllata Terbroker Srl per euro 13 migliaia. Tra le attività cedute e non cancellate sono presenti crediti incagliati cartolarizzati dalla Capogruppo per euro 822 migliaia.

Il "fair value" dei crediti della Capogruppo è stato calcolato con l'ausilio di uno specifico software predisposto dall'outsourcer informatico CSE Spa che ha attualizzato il valore degli stessi ad un tasso che ha considerato sia il rischio di mercato che il rischio di credito. La curva dei tassi infatti, è stata ottenuta applicando una maggiorazione di punti percentuali alla curva dei tassi c.d. "risk free", determinata come tasso interbancario + swap (fonte Provider Reuters).

Nella Parte E della presente Nota Integrativa sono esposti sia il dettaglio dei valori lordi e netti dei crediti vivi e deteriorati suddivisi per tipologia che un'ampia descrizione delle metodologie di valutazione del rischio di credito. Si precisa che, rispetto al bilancio consolidato 2006, i crediti verso clientela della controllata Terleasing Spa sono stati riclassificati a voce 150 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

Tipologia operazioni / valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
1. Titoli di debito emessi da:	0	105	(100,00%)
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0,00%
c) Altri Emittenti	0	105	0,00%
- imprese non finanziarie	0	0	0,00%
- imprese finanziarie	0	105	(100,00%)
- assicurazioni	0	0	n.d.
- altri	0	0	0,00%
2. Finanziamenti verso	2.486.842	2.237.598	11,14%
a) Governi	7.275	9.530	(23,66%)
b) Altri Enti Pubblici	22.802	19.545	16,66%
c) Altri Soggetti	2.456.765	2.208.523	11,24%
- imprese non finanziarie	1.965.293	1.722.446	14,10%
- imprese finanziarie	29.340	20.676	41,90%
- assicurazioni	4.675	57.855	0,00%
- altri	457.457	407.546	12,25%
3. Attività deteriorate:	33.417	44.322	(24,60%)
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0,00%
c) Altri Soggetti	33.417	44.322	(24,60%)
- imprese non finanziarie	20.740	28.964	(28,39%)
- imprese finanziarie	255	69	269,57%
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	12.422	15.289	(18,75%)
4. Attività cedute non cancellate:	178.206	0	n.d.
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0,00%
c) Altri Soggetti	178.206	0	n.d.
- imprese non finanziarie	163.249	0	n.d.
- imprese finanziarie	2.343	0	n.d.
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	12.614	0	n.d.
Totale	2.698.465	2.282.025	18,25%

La voce è composta dai Crediti verso la Clientela della Capogruppo (al netto dei rapporti infragruppo) per 2.697.997 migliaia di euro, per 468 migliaia di euro da Crediti della società di brokeraggio assicurativo, Terbroker Srl.

Si segnala che il decremento dei titoli di debito iscritti tra i crediti verso clientela per euro 105 migliaia è rappresentato dalla vendita del titolo di Classe Junior, detenuto da Banca Tercas, della società veicolo Kreos Srl. Tra i crediti verso clientela sono presenti polizze assicurative emesse da primarie società e che, a tutti gli effetti, sono iscritte tra i crediti verso clientela in relazione alla sostanziale operazione di finanziamento che esse costituiscono nei confronti delle stesse.

Si precisa che, rispetto al bilancio consolidato 2006, i crediti verso clientela della controllata Terleasing Spa sono stati riclassificati a voce 150 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non presenta crediti verso la clientela che possono essere classificati fra le attività coperte ai sensi della normativa IAS - IFRS.

7.4 Locazione finanziaria

Il Gruppo esercita attività di locazione finanziaria di beni attraverso la controllata Terleasing Spa il cui attivo viene classificato a voce 150 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" essendo assai probabile la sua dismissione nel 2008. Il totale delle attività della Terleasing al netto dei rapporti infragruppo ammonta ad euro 159.212 migliaia. L'attività di locazione finanziaria svolta dalla Terleasing Spa riguarda beni immobili, beni strumentali e veicoli targati.

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

Il Gruppo detiene tramite la Capogruppo strumenti finanziari derivati classificati tutti, ai sensi della normativa IAS - IFRS, come derivati di negoziazione. Di conseguenza le tabelle della sezione 8 non vengono avvalorate.

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

Il Gruppo non espone nell'attivo del proprio Bilancio attività che rappresentino adeguamento di valore di attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Dopo l'elisione delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo con i Patrimoni Netti delle società controllate, nella voce partecipazioni, non residua più alcun valore.

Il valore esposto nel Bilancio del 2006 si riferisce alla partecipazione che la Capogruppo deteneva nella società veicolo Kreos Srl che non veniva consolidata e che rimaneva esposta per euro 8 migliaia nella voce "partecipazioni".

Non risultano società controllate dal Gruppo in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

10.3 Partecipazioni: variazioni

	Gruppo Bancario	Imprese di Ass.ne	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
A. Esistenze iniziali	8	0	0	8	8
B. Aumenti					
B.1 Acquisti	0	0	0	0	0
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0	0	0
B.4 Altre Variazioni	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni					
C.1 Vendite	(8)	0	0	(8)	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	0	0
C.4 Altre Variazioni	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0	0	8
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
F. Rettifiche totali	0	0	0	0	0

La partecipazione nella società veicolo Kreos Srl, società di cartolarizzazione costituita nell'ottobre 2000, è stata dismessa da Banca Tercas Spa nel mese di Dicembre 2007.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il Gruppo non ha in essere impegni a favore di società controllate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il Gruppo non ha in essere impegni a favore di società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110

La voce non viene avvalorata non svolgendo alcuna società del Gruppo attività assicurativa.

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 40, a far data 1° gennaio 2005, si è proceduto all'ammortamento degli immobili non strumentali.

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assic.	Altre impr.	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
A. Attività ad uso funzionale						
1.1 di proprietà						
a) terreni	8.775	0	0	8.775	8.660	1,33%
b) fabbricati	17.613	0	0	17.613	14.963	17,71%
c) mobili	930	0	0	930	988	(5,87%)
d) impianti elettronici	1.189	0	0	1.189	1.263	(5,86%)
e) altre	871	0	0	871	520	67,50%
1.2 acquisite in loc. finanziaria						
a) terreni	0	0	0	0	0	0,00%
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0,00%
c) mobili	0	0	0	0	0	0,00%
d) impianti elettronici	0	0	0	0	0	0,00%
e) altre	0	0	0	0	0	0,00%
Totale A	29.378	0	0	29.378	26.394	11,31%
B. Att. det. a scopo di invest.						
2.1 di proprietà						
a) terreni	1.391	0	0	1.391	1.506	(7,64%)
b) fabbricati	3.827	0	0	3.827	4.006	(4,47%)
2.2 acquisite in loc. finanziaria						
a) terreni	0	0	0	0	0	0,00%
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0,00%
Totale B	5.218	0	0	5.218	5.512	(5,33%)
Totale (A+B)	34.596	0	0	34.596	31.906	8,43%

Si precisa che, rispetto al bilancio consolidato 2006, le attività materiali della controllata Terleasing Spa sono stati riclassificate a voce 150 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al "fair value" o rivalutate

Al 31 Dicembre 2007 il Gruppo non possiede attività materiali valutate al "fair value" o rivalutate.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni

12.3.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esist. iniziali lorde	8.660	31.085	6.041	8.162	6.624	60.572
A.1 Riduzione di valore tot.nette	0	16.120	5.085	6.901	6.104	34.210
A.2 Esistenze iniziali nette	8.660	14.965	956	1.261	520	26.362
B. Aumenti	115	3.373	224	1.427	671	5.810
B.1 Acquisti	0	3.373	224	1.427	671	5.695
B.2 Spese per migliorie cap.	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Var. positive di "fair value" imputate a:	0	0	0	0	0	0
<i>a) patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) conto economico</i>	0	0	0	0	0	0
B.5 Diff. positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasn. da imm. det. a scopo di i	115	0	0	0	0	115
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	725	250	1.499	320	2.794
C.1 Vendite	0	81	0	0	0	81
C.2 Ammortamenti	0	644	250	1.499	320	2.713
C.3 Rettifiche di valore da det. imputate a:						
<i>a) patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) conto economico</i>	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fv imputate a:						
<i>a) patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) conto economico</i>	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze neg. di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:						
<i>a) attività mat. det. a scopo di i</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) attività in via di dismiss.</i>	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	8.775	17.613	930	1.189	871	29.378
D.1 Riduz. di valore tot. nette	0	16.657	5.308	7.061	6.404	35.430
D.2 Rimanenze finali lorde	8.775	34.270	6.238	8.250	7.275	64.808
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni

	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre Imprese		Totale 31-dic-07	
	terreni	fabbricati	terreni	fabbricati	terreni	fabbricati	terreni	fabbricati
A. Esistenze iniziali	1.506	4.006	0	0	0	0	1.506	4.006
B. Aumenti	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funziona	0	0	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	115	179	0	0	0	0	115	179
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	179	0	0	0	0	0	179
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività								
a) immobili ad uso funzionale	115	0	0	0	0	0	115	0
b) attività non correnti in via di dismission	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	1.391	3.827	0	0	0	0	1.391	3.827
E. Valutazione al fair value	2.889	9.187	0	0	0	0	2.889	9.187

Le attività materiali sono detenute da tutte le società consolidate per esclusive esigenze di carattere funzionale. Soltanto la Capogruppo detiene immobili a scopo di investimento.

Tutte le attività materiali, strumentali e non strumentali, vengono ammortizzate in funzione della loro vita utile residua così come stimata da periti esterni incaricati e dal Servizio Tecnico interno della Capogruppo.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della L.19 marzo 1983, n.72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora nel patrimonio aziendale per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie. Si precisa che tali immobili sono posseduti esclusivamente dalla Capogruppo, mentre quattro sono di proprietà della So.G.I.Ter S.r.l. e sono locati alla Capogruppo per lo svolgimento dell'attività bancaria.

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Gruppo Bancario		Imprese assicuraz.		Altre imprese		Totale 31-dic-07		Totale 31-dic-06	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento										
A.1.1 di pertinenza del gruppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1.2 di pertinenza di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altre attività immateriali										
A.2.1 Attività valutate al costo:										
a) Attività imm. generate internamente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre attività	187	0	0	0	9	0	196	0	344	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:										
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	187	0	0	0	9	0	196	0	344	0

Le attività immateriali sono rappresentate principalmente da software acquistati, iscritti in quanto esplicheranno i loro benefici anche nei successivi esercizi. Essi vengono ammortizzati sistematicamente lungo la loro residua vita utile.

13.2 Attività immateriali: variazioni

13.2.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate interamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31-dic-07
		dur. limitata	dur. illimitata	dur. limitata	dur. illimitata	
A. Esistenze iniziali	0	0	0	844	0	844
A.1 Riduzione di valore tot.nette	0	0	0	500	0	500
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	344	0	344
B. Aumenti	0	0	0	90	0	90
B.1 Acquisti	0	0	0	90	0	90
B.2 Incrementi di attività imm. int.	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Var. positive di fair value	0	0	0	0	0	0
<i>a) a patrimonio netto</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) a conto economico</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	238	0	238
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	111	0	111
<i>- Ammortamenti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>111</i>	<i>0</i>	<i>111</i>
<i>- Svalutazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>+ patrimonio netto</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>+ conto economico</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.3 Variazioni neg. di fair value	0	0	0	0	0	0
<i>-a patrimonio netto</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>-a conto economico</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	127	0	127
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	196	0	196
D.1 Riduz. di valore tot. nette	0	0	0	738	0	738
E. Rimanenze finali lorde	0	0	0	934	0	934

Gli acquisti di attività immateriali, software applicativi, riguardano la sola Capogruppo per 90 migliaia di euro.

Alla data di chiusura del Bilancio non sussistono impegni nella contabilità del Gruppo per l'acquisto di attività immateriali.

Non sono presenti nel Bilancio del Gruppo attività materiali costituite in garanzia delle proprie passività ed impegni.

Sezione14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività per Imposte Anticipate	Gruppo bancario	Imprese assicurazione	Altre imprese	Totale 31-dic-07
Svalutazione eccedenti lo 0,40% dei crediti	2.006	0	0	2.006
Accantonamenti per controversie legali	3.823	0	0	3.823
Svalutazione crediti di firma	177	0	0	177
Oneri per il personale	2.443	0	0	2.443
Ammortamento Immobili non Strumentali	238	0	0	238
Altri Accantonamenti	905	0	0	905
Spese di rappresentanza	26	0	0	26
Minusvalenze su partecipazioni	0	0	0	0
Altri costi non ancora dedotti	1.265	0	0	1.265
Totale	10.883	0	0	10.883

Le attività per imposte anticipate sono state calcolate seguendo le disposizioni dello IAS 12, moltiplicando le differenze temporanee imponibili per l'aliquota che prevedibilmente verrà applicata al momento del loro rigiro. La riforma IRES introdotta dalla Legge Finanziaria 2008 ha previsto la riduzione delle aliquote IRES ed IRAP rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Conseguentemente le imposte anticipate sono state calcolate alla luce di tali variazioni di aliquote. Tutte dette imposte sono considerate integralmente recuperabili in quanto è ragionevole presumere che la Banca sarà in grado in futuro di produrre sufficienti redditi imponibili da consentirne il recupero.

Le voci di maggiore importo sono costituite dagli accantonamenti per oneri futuri del personale, la cui deducibilità è collegata al realizzarsi degli elementi di "oggettiva determinabilità" e della "certezza" espressamente richiesti dall'art. 109 del Tuir. Tali elementi normalmente si realizzano entro l'esercizio successivo. Imposte anticipate sono generate anche dagli accantonamenti per controversie legali che sono deducibili fiscalmente al realizzarsi degli stessi elementi della certezza e dell'oggettiva determinabilità.

Si precisa che le imposte anticipate della controllata Terleasing Spa, che nel bilancio 2006 erano state consolidate e riportate nella presente tabella, sono state riclassificate, unitamente alle altre attività della Terleasing, nella voce 150 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" essendo altamente probabile la dismissione delle partecipazioni di controllo nei primi mesi del 2008. Identica riclassificazione è stata effettuata per le imposte differite della Terleasing Spa.

La voce risente dell'effetto delle variazioni delle aliquote fiscali che ha determinato una diminuzione complessiva di imposte anticipate per 1,7 milioni di euro.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per Imposte differite	Gruppo bancario	Imprese assicurazione	Altre imprese	Totale 31-dic-07
Plus su cessione di Partecipazioni ed Immobili	0	0	0	0
Riserve in sospensione d'imposta	0	0	0	0
Rettifiche di valore Immobili	1.537	0	0	1.537
Rettifiche di valore dei Fondi del Personale	483	0	0	483
Plusvalenza da valutazione strumenti finanziari	408	0	0	408
Altri proventi non ancora tassati	117	0	0	117
Totale	2.545	0	0	2.545

Tra le passività per imposte differite assumono particolare rilievo quelle relative all'adeguamento del valore netto degli immobili detenuti dalla Capogruppo, collegato al recupero dei maggiori ammortamenti effettuati sulle aree su cui insistono immobili strumentali. Le aree edificabili degli immobili posseduti cielo terra, infatti, non sono più ammortizzabili in base ai nuovi Principi Contabili. Lo scorporo del valore delle aree edificabili dal valore degli immobili in cui erano precedentemente confuse ha determinato una variazione positiva portata a Patrimonio in sede di FTA su cui è stata calcolata la relativa fiscalità differita.

La voce risente dell'effetto delle variazioni delle aliquote fiscali che ha determinato una diminuzione complessiva di imposte differite per 0,29 milioni di euro.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo Bancario	Imprese assicuraz.	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
Importo iniziale	11.240	0	0	11.240	9.397
Aumenti	4.379	0	0	4.379	5.830
2.1 Imposte anticip. rilevate nell'esercizio	4.379	0	0	4.379	5.828
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0	0	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0	0	0	28
<i>c) riprese di valore</i>	0	0	0	0	0
<i>d) altre</i>	4.379	0	0	4.379	5.800
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fis	0	0	0	0	2
2.3 Altri aumenti	0	0	0	0	0
Diminuzioni	5.099	0	0	5.099	3.987
3.1 Imposte ant. ann. nell'esercizio	3.270	0	0	3.270	3.987
<i>a) rigiri</i>	3.270	0	0	3.270	3.987
<i>b) svalutazioni per sopravv. irrec.tà</i>	0	0	0	0	0
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0	0	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1.710	0	0	1.710	0
3.3 Altre diminuzioni	119	0	0	119	0
Importo finale	10.520	0	0	10.520	11.240

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo Bancario	Imprese assicuraz.	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
Importo iniziale	2.760	0	0	2.760	2.533
Aumenti	0	0	0	0	651
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0	0	0	651
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0	0	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0	0	0	0
<i>c) riprese di valore</i>	0	0	0	0	651
<i>d) altre</i>	0	0	0	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fis	0	0	0	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0	0	0	0
Diminuzioni	602	0	0	602	424
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	235	0	0	235	424
<i>a) rigiri</i>	0	0	0	0	424
<i>b) mutamento di criteri contabili</i>	0	0	0	0	0
<i>c) altre</i>	235	0	0	235	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	287	0	0	287	0
3.3 Altre diminuzioni	80	0	0	80	0
Importo finale	2.158	0	0	2.158	2.760

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo Bancario	Imprese assicuraz.	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
Importo iniziale	47	0	0	47	0
Aumenti	363	0	0	363	47
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	363	0	0	363	47
a) relative a precedenti esercizi	0	0	0	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0	0	0	0
c) riprese di valore	0	0	0	0	0
d) altre	363	0	0	363	47
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fis	0	0	0	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0	0	0	0
Diminuzioni	47	0	0	47	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0	0	0	0
a) rigiri	0	0	0	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperab	0	0	0	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0	0	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0	0	0
3.3 Altre diminuzioni	47	0	0	47	0
Importo finale	363	0	0	363	47

Le variazioni delle imposte anticipate in contropartita del Patrimonio Netto sono dovute all'iscrizione di imposte anticipate rilevate principalmente dalla Capogruppo a fronte di minusvalenze da valutazione, non deducibili, su titoli riclassificati in Attività finanziarie disponibili per la vendita.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Gruppo Bancario	Imprese assicuraz.	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
Importo iniziale	165	0	0	165	125
Aumenti	317	0	0	317	53
2.1 Imp. ant. e rilevate nell'esercizio	317	0	0	317	53
a) relative a precedenti esercizi	0	0	0	0	0
b) dovute al mut. di criteri contabili	0	0	0	0	0
c) riprese di valore	0	0	0	0	0
d) altre	317	0	0	317	53
2.2 Nuove imp./incred. di aliq. fiscali	0	0	0	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0	0	0	0
Diminuzioni	95	0	0	95	13
3.1 Imp. ant. annullate nell'esercizio	44	0	0	44	13
a) rigiri	44	0	0	44	13
b) svalutazioni per sopravv. irrec.	0	0	0	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0	0	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0	0	0
3.3 Altre diminuzioni	51	0	0	51	0
Importo finale	387	0	0	387	165

Le imposte differite iscritte e movimentate in contropartita di voci del Patrimonio Netto si riferiscono esclusivamente a plusvalenze, della Capogruppo, generate da titoli disponibili per la vendita imputate a riserva di valutazione. La movimentazione è determinata dalle imposte su tali plusvalenze, dalla cessione degli stessi titoli o dalla loro variazione di valore.

Non sono state calcolate imposte differite sui saldi di rivalutazione monetaria iscritti a Patrimonio Netto a seguito dell'applicazione delle leggi di rivalutazione monetaria (L. 2 dicembre 1975, n.576, L. 19 marzo 1983, n.72, L. 29 dicembre 1990, n.408 e L. 30 dicembre 1991, n.413) in quanto si ritiene estremamente improbabile che le imposte relative a tali riserve patrimoniali dovranno in futuro essere corrisposte.

14.7 Altre informazioni

Attività fiscali correnti	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
1 Acconti per imposte dirette ed indirette	3.305	4.374
2 Acconto IVA	19	20
3 Acconto per ritenute	0	0
4 Crediti d'imposta	942	1.025
5 Imposte in attesa di rimborso	381	373
6 Crediti per Ritenute d'acconto	222	370
7 Altre partite (credito IVA)	0	2.460
Totale Attività fiscali correnti	4.869	8.622

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

Alla data di Bilancio vengono riclassificate in tale voce le attività della controllata Terleasing Spa essendo volontà della Capogruppo di dismettere la partecipazione di controllo.

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività.

Voci	Gruppo Bancario	Imprese assicuraz.	Altre imprese	Totale 2007	Totale 2006
A. Singole attività					
A.1 Partecipazioni	0	0	0	0	0
A.2 Attività materiali	0	0	0	0	0
A.3 Attività immateriali	0	0	0	0	0
A.4 Altre attività non correnti	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0
B. Gruppi di attività (unità op. dismesse)					
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
B.4 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0
B.5 Crediti verso banche	0	0	0	0	0
B.6 Crediti verso clientela	154.339	0	0	154.339	0
B.7 Partecipazioni	0	0	0	0	0
B.8 Attività materiali	46	0	0	46	0
B.9 Attività immateriali	103	0	0	103	0
B.10 Altre attività	4.724	0	0	4.724	0
Totale B	159.212	0	0	159.212	0
C. Passività associate a singole attività in					
C.1 Debiti	0	0	0	0	0
C.2 Titoli	0	0	0	0	0
C.3 Altri passività	0	0	0	0	0
Totale C	0	0	0	0	0
D. Passività associate a gruppi di attività					
D.1 Debiti verso banche	19.594	0	0	19.594	0
D.2 Debiti verso clientela	102	0	0	102	0
D.3 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
D.6 Fondi	259	0	0	259	0
D.7 Altre passività	3.761	0	0	3.761	0
Totale D	23.716	0	0	23.716	0

Nella presente voce vengono esposte le attività e le passività, al netto dei rapporti infragruppo, della controllata Terleasing Spa per la quale è altamente probabile la dismissione.

15.2 Altre informazioni

15.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto.

Il Gruppo non possiede partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

Di seguito vengono elencate le principali tipologie di crediti che compongono la voce Altre attività.

Altre attività - voce 150	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
a) Crediti tributari di altra natura	273	402	(32,09%)
b) Assegni in giacenza presso la Cassa	15.549	17.238	(9,80%)
c) Depositi cauzionali	1.182	1.232	(4,06%)
d) Margini varia. pagati a organismi di compensaz. per operaz. derivati	0	0	0,00%
e) Attività rappresentate da oro, argento e metalli preziosi	0	0	0,00%
f) Partite in contenzioso non derivanti da erogazione del credito	1.214	0	0,00%
g) Ammanchi, malversazioni, rapine e altre insussistenze	322	316	1,90%
h) Magazzino immobili	0	0	0,00%
i) Magazzino altri beni	0	0	0,00%
l) Attività per contratto di servicing	1.261	1.067	n.d.
m) Partite viaggianti tra filiali	0	0	0,00%
n) Partite in corso di lavorazione	29.962	20.205	48,29%
o) Attività per gestione extra bancaria	0	0	n.d.
p) Ratei attivi non riconducibili a voce propria	0	8	n.d.
q) Risconti attivi non riconducibili a voce propria	1.108	498	122,49%
r) Migliorie su beni di terzi	2.865	2.234	28,25%
s) Altre	16.993	21.145	(19,64%)
Totale Voce 150 - Altre attività	70.729	64.345	9,92%

La Voce "Altre attività" presenta un incremento del 9,92% dovuto principalmente all'aumento delle partite in corso di lavorazione della Capogruppo, ossia Rid commerciali, utenze, messaggi su rete relativi ad assegni, prelievi bancomat da addebitare a breve alle controparti, secondo i tempi tecnici delle procedure informatiche relative.

Nella voce altre attività non sono ricomprese le altre attività della Terleasing Spa riclassificate nella voce 150 dell'attivo "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Rilevanti anche gli incrementi dei risconti relativi a premi assicurativi pagati dalla Capogruppo nel 2007, ma di competenza del 2008, e delle migliorie su beni di terzi per lavori effettuati sui beni locati per l'apertura delle nuove filiali.

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Componenti del Gruppo	Gruppo Bancario	Imprese di ass.ne	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
1. Debiti verso banche centrali	0	0	0	0	0
2. Debiti verso banche	332.238	0	0	332.238	212.150
2.1 Conti correnti e depositi liberi	8.391	0	0	8.391	14.124
2.2 Depositi vincolati	113.734	0	0	113.734	109.797
2.3 Finanziamenti					
2.3.1 <i>Locazione finanziaria</i>	0	0	0	0	0
2.3.2 <i>Altri</i>	21	0	0	21	120
2.4 Debiti per impegni di riacq. di propri strum. patrim	0	0	0	0	0
2.5 Passività a fronte di att. ced. non cancellate	79.328	0	0	79.328	88.109
2.5.1 <i>Pronti contro termini passivi</i>	79.328	0	0	79.328	88.109
2.5.2 <i>Altre</i>	0	0	0	0	0
2.6 Altri debiti	130.764	0	0	130.764	0
Totale	332.238	0	0	332.238	212.150
Fair Value	332.242	0	0	332.242	-

La voce presenta un incremento del 56,61% per effetto del consolidamento della società veicolo Adriatico Finance Sme Srl che evidenzia nel proprio bilancio un residuo debito verso la banca londinese HSBC, che ha finanziato la fase "bridge" dell'operazione di cartolarizzazione, per euro 130.764 migliaia. La voce è composta ulteriormente da depositi vincolati per il 34,23% e da pronti contro termine passivi per il 23,88%. il debito verso HSBC pesa per il 39,36% sul totale dei debiti verso banche del Gruppo.

I debiti verso banche della controllata Terleasing Spa, al netto dei rapporti infragruppo, sono stati riclassificati nella voce 90 del passivo "passività associate a gruppi di attività in via di dismissione" per euro 19.594 migliaia.

Il "fair value" dei debiti verso banche non si discosta in maniera significativa dal valore di bilancio.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Il Gruppo non effettua raccolta subordinata da banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Alla data del 31 Dicembre 2007 non risultano debiti strutturati relativamente alla raccolta effettuata sul mercato interbancario.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non detiene debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Il Gruppo non presenta, alla data di bilancio, debiti per locazione finanziaria.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo Bancario	Imprese di Ass.ne	Altre imprese	Totale	Totale
				31-dic-07	31-dic-06
1. Conti correnti e depositi liberi	1.558.126	0	0	1.558.126	1.741.715
2. Depositi vincolati	30.123	0	0	30.123	0
3. Fondi di terzi in amministrazione	4.846	0	0	4.846	5.338
4. Finanziamenti	0	0	0	0	153
4.1 Locazione finanziaria	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	153
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti	0	0	0	0	0
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate	317.481	0	0	317.481	171.314
6.1 Pronti contro termini passivi	198.629	0	0	198.629	171.314
6.2 Altre	118.852	0	0	118.852	0
7. Altri debiti	771	0	0	771	3.652
Totale	1.911.347	0	0	1.911.347	1.922.172
Fair Value	1.911.347	0	0	1.911.347	-

La voce presenta un lieve decremento dello 0,56% rispetto al 31 Dicembre 2006 dovuto principalmente alla diminuzione dei conti correnti passivi.

Con riferimento all'indicazione del "fair value", non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" non si è determinato un valore attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti, per la quasi totalità a breve termine e regolati, sia per i tassi fissi che per quelli variabili, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il "fair value" possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

Il decremento della raccolta di fondi di terzi in amministrazione della Capogruppo (-9,22%), peraltro fisiologico, è legato al progressivo ammortamento delle forme di impiego cui essa è legata, forme di impiego correlate a disposizioni agevolative non più in vigore o non più rifinanziate.

I debiti verso clientela della controllata Terleasing Spa, per euro 102 mila, sono stati riclassificati a voce 90 del passivo "passività associate a gruppi di attività in via di dismissione".

Con riferimento all'indicazione del "fair value", non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" non si è determinato un valore attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti, per la quasi totalità a breve termine e regolati, sia per i tassi fissi che per quelli variabili, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il "fair value" possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Il Gruppo non effettua raccolta subordinata con clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Il Gruppo non presenta debiti strutturati verso clientela.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non presenta debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2006, non presenta debiti per locazione finanziaria.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia Titoli/Componenti del Gruppo	Gruppo Bancario		Imprese di ass.ne		Altre imprese		Totale 31-dic-07		Totale 31-dic-06	
	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV
A. Titoli quotati	100.145	100.063	0	0	0	0	100.145	100.063	100.313	99.850
1. Obbligazioni	100.145	100.063	0	0	0	0	100.145	100.063	100.313	99.850
1.1 strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 altre	100.145	100.063	0	0	0	0	100.145	100.063	100.313	99.850
2. Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Titoli non quotati	648.852	637.548	0	0	0	0	648.852	637.548	386.916	381.959
1. Obbligazioni	481.725	470.865	0	0	0	0	481.725	470.865	237.198	233.191
1.1 strutturate	37.294	36.542	0	0	0	0	37.294	36.542	36.989	36.194
1.2 altre	444.431	434.323	0	0	0	0	444.431	434.323	200.209	196.997
2. Altri titoli	167.127	166.683	0	0	0	0	167.127	166.683	149.718	148.768
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	167.127	166.683	0	0	0	0	167.127	166.683	149.718	148.768
Totale	748.997	737.611	0	0	0	0	748.997	737.611	487.229	481.809

La voce, relativa a titoli emessi dalla sola Capogruppo, presenta un incremento complessivo del 53,73% legato, in particolare, al collocamento di titoli obbligazionari non quotati, in crescita del 103,09%, ed a cui Banca Tercas ha dedicato particolare attenzione. In incremento si presenta la raccolta in certificati di deposito (+11,63%). Le obbligazioni strutturate sono costituite da titoli con Cap e da titoli del tipo Step Up Callable. Si segnala che sono state emesse obbligazioni valutate al "fair value" e classificate nella relativa voce "passività finanziarie valutate al fair value" per euro 30.006 migliaia. Considerando anche tale emissione l'incremento complessivo delle obbligazioni, quotate e non quotate, rispetto all'esercizio 2006, è dell'81,07%.

I contratti derivati Cap hanno un valore di mercato positivo pari a 31 migliaia di euro. L'opzione Call, relativa ai titoli Step Up, ha un valore positivo pari a 34 migliaia di euro, mentre il valore delle opzioni scorporate, relative ai titoli Index Bond, è pari a 155 migliaia di euro.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2007, presenta fra le proprie passività titoli subordinati in circolazione per euro 45.586 migliaia di euro emessi dalla Capogruppo.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia Titoli / Componenti del Gruppo	Gruppo Bancario		Imprese di ass.ne		Altre Imprese		Totale 31-dic-07		Totale 31-dic-06	
	VN	FV/NQ	VN	FV	VN	FV	VN	FV	VN	FV
A. Pass. per cassa										
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre Obbligaz.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strum. Derivati										
1. Derivati Finanziari	X	1.875	X	0	X	0	X	1.875	X	995
1.1 Di negoziazione	X	1.720	X	0	X	0	X	1.720	X	995
1.2 Conn. con la fv optid	X	0	X	0	X	0	X	0	X	0
1.3 Altri	X	155	X	0	X	0	X	155	X	0
2. Derivati Creditizi	X	0	X	0	X	0	X	0	X	0
2.1 Di negoziazione	X	0	X	0	X	0	X	0	X	0
2.2 Conn. con la fv optid	X	0	X	0	X	0	X	0	X	0
2.3 Altri	X	0	X	0	X	0	X	0	X	0
Totale B	X	1.875	X	0	X	0	X	1.875	X	995
Totale (A+B)	X	1.875	X	0	X	0	X	1.875	X	995

Legenda:

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

Il Gruppo detiene derivati di negoziazione non quotati valutati al "fair value" per euro 1.720 migliaia. Nella sottovoce "altri" figurano i derivati enucleati da strumenti finanziari strutturati; i contratti "ospite" sono iscritti nella voce "Titoli in circolazione".

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data del 31 Dicembre 2007 non ci sono, tra le passività finanziarie di negoziazione, passività subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Al 31 Dicembre 2007 non sono presenti, tra le passività finanziarie di negoziazione, debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
*con scambio di capitale							
- <i>opzioni emesse</i>	0	0	0	0	0	0	0
- <i>altri derivati</i>	0	0	0	0	0	0	0
*senza scambio di capitale							
- <i>opzioni emesse</i>	0	0	0	0	0	0	0
- <i>altri derivati</i>	0	0	0	0	0	0	0
2) Derivati creditizi:							
*con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
*senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	687	997	117	0	74	1.875	995
*con scambio di capitale	0	997	0	0	0	997	0
- <i>opzioni emesse</i>	0	0	0	0	0	0	0
- <i>altri derivati</i>	0	997	0	0	0	997	0
*senza scambio di capitale	687	0	117	0	74	878	995
- <i>opzioni emesse</i>	83	0	117	0	74	274	287
- <i>altri derivati</i>	604	0	0	0	0	604	708
2) Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
*con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
*senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	687	997	117	0	74	1.875	995
Totale (A+B)	687	997	117	0	74	1.875	995

Sezione 5 - Passività finanziarie al fair value - Voce 50

Si precisa che le passività finanziarie valutate al "fair value" sono rappresentate esclusivamente da obbligazioni emesse dalla Capogruppo.

5.1 Passività finanziarie valutate al "fair value": composizione merceologica

Tipologia operazione / Valori	Gruppo Bancario		Imprese di ass.ne		Altre Imprese		Totale 31.12.07		Totale 31.12.06	
	VN	FV / NQ	VN	FV	VN	FV	VN	FV	VN	FV
1. Debiti vs banche										
1.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti vs clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito										
3.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri	30.000	30.006	0	0	0	0	30.000	30.006	0	0
Totale	30.000	30.006	0	0	0	0	30.000	30.006	0	0

Legenda:

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

Si precisa che tali passività sono costituite per la totalità da obbligazioni emesse da Banca Tercas Spa.

5.3 Passività finanziarie valutate al "fair value": variazioni

	Debiti verso Banche	Debiti verso Clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	0	0
B. Aumenti	0	0	30.006	30.006
B1. Emissioni	0	0	30.000	30.000
B2. Vendite	0	0	0	0
B3. Variazioni positive di fair value	0	0	0	0
B4. Altre variazioni	0	0	6	6
C. Diminuzioni	0	0	0	0
C1. Acquisti	0	0	0	0
C2. Rimborsi	0	0	0	0
C3. Variazioni negative di fair value	0	0	0	0
C4. Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	30.006	30.006

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60**6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti****6.1.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato**

Nessuna società consolidata espone nel passivo del proprio bilancio derivati di copertura.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica - Voce 70

Nessuna passività finanziaria oggetto di copertura generica, risulta in essere alla data del 31 dicembre 2007.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Tipologia Passività Fiscali Correnti	Gruppo Bancario	Imprese di Ass.ne	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
1. Fondo IRES saldo	7.264	0	0	7.264	7.916
2. Fondo IRAP saldo	1.183	0	0	1.183	1.936
3. Fondo I.S. DPR 601/73	0	0	0	0	1.620
4. Ritenute da versare	3.506	0	14	3.520	3.212
5. Altre passività fiscali	714	0	0	714	3.336
Totale	12.667	0	14	12.681	18.020

Vengono evidenziate le passività fiscali suddivise per tipologia di tributo. Per il dettaglio delle passività differite si rinvia alla sezione 14 dell'attivo dove sono trattate le variazioni e le consistenze delle imposte anticipate e differite.

Si precisa che le passività fiscali della controllata Terleasing sono state riclassificate a voce 90 del passivo "passività associate a gruppi di attività in via di dismissione".

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Le passività associate ad attività in via di dismissione sono state esposte analiticamente all'interno della sezione 15 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100**10.1 Altre passività: composizione**

Altre passività - voce 100	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
a) Debiti tributari verso Erario	1.116	0	n.d.
b) Debiti verso enti previdenziali	1.895	12	n.d.
c) Somme a disposizione della clientela	2.504	30.958	(91,91%)
d) Somme di terzi per depositi cauzionali	1.129	1.379	(18,13%)
e) Passività per accordi di pagamento su azioni proprie	0	0	n.d.
f) Altri debiti verso il personale	74	153	n.d.
g) Passività per contratti di servicing	0	0	n.d.
h) Partite viaggianti tra filiali	0	0	n.d.
i) Partite in corso di lavorazione	27.179	32.763	(17,04%)
l) Passività per gestione extra bancarie	0	0	n.d.
m) Ratei passivi non riconducibili a voce propria	0	74	n.d.
n) Risconti passivi non riconducibili a voce propria	55	88	(37,50%)
o) Debiti a fronte deterioramento di crediti di firma	642	620	3,55%
p) Debiti a fronte deterioramento derivati su crediti	0	0	n.d.
q) Debiti a fronte deterioramento impegni irrevoc. ad erogare fondi	0	0	n.d.
r) Fornitori di beni in leasing	0	2.780	n.d.
s) Altre	39.006	10.971	255,54%
Totale Voce 100 - Altre passività	73.600	79.798	(7,77%)

La voce presenta un decremento del 7,77% derivante dalla riduzione delle partite in corso di lavorazione della Capogruppo (-17,04%). Si precisa che le altre passività della controllata Terleasing Spa sono state riclassificate a voce 90 del passivo del bilancio consolidato ed illustrate nella precedente tabella.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni**

Fondo T.F.R.L.	Gruppo Bancario	Imprese di ass.ne	Altre imprese	Totale
A. Esistenze iniziali	17.836	0	22	17.858
B. Aumenti	760	0	2	762
B.1 Accantonamento dell'esercizio	760	0	2	762
B.2 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0
C. Diminuzioni	2.942	0	8	2.950
C.1 Liquidazioni effettuate	1.181	0	7	1.188
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.761	0	1	1.762
D. Rimanenze finali	15.654	0	16	15.670

Il trattamento di fine rapporto della Capogruppo è stato determinato mediante un'apposita operazione di stima effettuata dall'attuario incaricato della valutazione dei benefici futuri in relazione alla specifica passività a favore del personale.

La valutazione del trattamento di fine rapporto della Capogruppo è stata condotta calcolando, attraverso una simulazione attuariale, la quota di obbligazioni maturate alla data di valutazione. A tal proposito si è tenuto conto dei criteri legali di rivalutazione degli accantonamenti al fondo, del periodo residuo di permanenza in servizio dei singoli dipendenti, degli utilizzi, diversi da quello istituzionale, con particolare riferimento all'istituto dell'anticipazione e della destinazione dei fondi pensione a forme pensionistiche di previdenza complementari.

Le valutazioni attuariali, volte alla verifica delle condizioni di equilibrio del regime previdenziale aziendale, vengono svolte sulla base di una proiezione negli esercizi successivi delle posizioni dei singoli dipendenti che sono basate su parametri di carattere demografico, economico e finanziario. Per quanto attiene ai parametri di carattere demografico sono state utilizzate tabelle fornite da diversi enti ed istituti pubblici, quali ad esempio la Tabella RG 48 della Ragioneria Generale dello Stato per la probabilità di morte, e la tabella dell'Inps per il commercio le probabilità di invalidità (INPS - proiezione al 2010).

Il parametro di carattere finanziario è stato determinato tenendo anche conto di quanto previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 nella misura del 4,30%, prendendo a riferimento il tasso di rendimento medio delle obbligazioni corporate.

La valutazione in oggetto è stata svolta tenendo conto delle innovazioni legislative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007. In particolare, il calcolo è stato effettuato considerando che, a decorrere dal 1° Gennaio 2007, le Società con almeno 50 dipendenti (situazione al 31 Dicembre 2006) hanno trasferito all'Inps (per espressa disposizione legislativa), in un apposito Fondo di Tesoreria, entro settembre 2007, l'intero trattamento di fine rapporto maturando per il quale non sia stata esercitata dal dipendente l'opzione di conferimento a forme di previdenza complementare. In pratica, a decorrere dal 1° Gennaio 2007, i datori di lavoro rientranti nella soglia dimensionale citata non gestiscono più le quote di TFR tempo per tempo maturate dai propri dipendenti e, di conseguenza, detti importi sono stati esclusi dalla base di valutazione IAS.

L'introduzione della nuova normativa, a decorrere dal 1° gennaio 2007, comporta l'evidenziazione al 31 Dicembre 2006 di un utile attuariale pari a € 657.131,68 che, confrontato con la perdita attuariale calcolata alla stessa data (nell'ipotesi di invarianza normativa), pari a € 551.828,11 consente di quantificare nell'importo globale di € 1.208.959,79 l'effetto, espresso in termini di utile, derivante dalla parziale estinzione del piano alla data del 31 dicembre 2006.

Conseguentemente, il calcolo è stato improntato, così come già avveniva per i soggetti che, disponendo di un accantonamento TFR, avessero deciso di conferire il 100% delle quote maturande alla forma di previdenza complementare esistente, alla valutazione del c.d. "value of accrued benefits" ovvero dell'ammontare totale delle obbligazioni riconducibili ad ogni singolo dipendente senza alcun elemento di proporzionalità dei flussi rispetto all'anzianità maturata alla data di valutazione.

L'introduzione della nuova normativa, a decorrere dal 1° gennaio 2007, ha comportato l'evidenziazione al 31 Dicembre 2006 di un utile attuariale pari a euro 657.131,68, riferito alla sola Capogruppo, che, confrontato con la perdita attuariale calcolata alla stessa data (nell'ipotesi di invarianza normativa), pari a euro 551.828,11 consente di quantificare nell'importo globale di euro 1.208.959,79 l'effetto, espresso in termini di utile, derivante dalla parziale estinzione del piano alla data del 31 dicembre 2006.

L'elaborazione è stata svolta sulla base del sistema di ipotesi tecniche (demografiche ed economico-finanziarie) già adottate con riferimento alle valutazioni al 31 Dicembre 2006.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

I Fondi per rischi ed oneri presentano determinazioni esclusivamente nel bilancio della Capogruppo.

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci /Componenti	Gruppo Bancario	Imprese di ass.ne	Altre Imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
1. Fondi di quiescenza aziendali	7.177	0	0	7.177	7.278
2. Altri fondi per rischi ed oneri	24.663	0	0	24.663	21.839
2.1 controversie legali	12.333	0	0	12.333	10.817
2.2 oneri per il personale	12.188	0	0	12.188	10.891
2.3 altri	142	0	0	142	131
Totale	31.840	0	0	31.840	29.117

I fondi di quiescenza aziendali sono rappresentati dal fondo interno a prestazione definita dei pensionati della Capogruppo, i cui dettagli vengono illustrati nella successiva voce 12.3

Il Fondo per Controversie Legali, relativo a Banca Tercas Spa, copre il rischio di esborso per controversie legali di varia natura legate all'attività bancaria, a cause passive e ad azioni revocatorie intentate da soggetti terzi, a controversie con il personale e ad altre situazioni di minore entità. Gli accantonamenti sono calcolati considerando l'obbligazione attuale determinata sulla base dello stato dei procedimenti legali o di trattative stragiudiziali in corso, comprensiva di interessi e spese legali, qualora dovuti, fino alla data dell'effettivo esborso. Il valore lordo di tale obbligazione viene poi attualizzato mediante l'utilizzo della curva di tassi swap rilevata al termine dell'esercizio.

Si precisa che i fondi per rischi ed oneri della controllata Terleasing Spa per euro 259 migliaia sono stati esposti nella voce 90 del passivo "passività associate a gruppi di attività in via di dismissione".

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni

Voci / Componenti	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre Imprese		Totale	
	F.di di quiesc.	Altri Fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiesc.	Altri fondi	Fondi di quiesc.	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	7.278	21.826	0	0	0	0	7.278	21.826
B. Aumenti	628	11.998	0	0	0	0	628	11.998
B.1 Acc.to dell'esercizio	628	11.998	0	0	0	0	628	11.998
B.2 Var. per il passare del tempo	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Var. per modifiche del tasso di	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	729	9.161	0	0	0	0	729	9.161
C.1 Utilizzo nell'esercizio	729	9.161	0	0	0	0	729	9.161
C.2 Var. per modifiche del tasso di	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Var. dovute al passare del tem	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	7.177	24.663	0	0	0	0	7.177	24.663

12.3 Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita

La Capogruppo mantiene nel proprio bilancio un fondo di previdenza a prestazione definita, a favore del personale in quiescenza, che ha il compito di integrare le prestazioni pensionistiche pubbliche. Il fondo viene gestito secondo i dettami del Regolamento del 15 dicembre 1989, sottoscritto dalla Banca con le OO. SS. di categoria. Il fondo viene gestito mediante un conto unico di riserva matematica il cui ammontare viene determinato mediante valutazione effettuata da un attuario.

Nel corso dell'esercizio 2007 il fondo, relativo alla sola Banca Tercas, ha avuto le seguenti variazioni:

Descrizione	31-dic-07	31-dic-06	%
A. Saldo al 1° gennaio	7.278	7.335	(0,78%)
B.1 Erogazioni dell'anno	729	752	(3,06%)
C.2 Accantonamenti dell'anno	628	695	(9,64%)
- Perdita attuariale	315	380	(17,11%)
- Interest cost	313	315	(0,63%)
- Service cost	0	0	n.d.
- Rimborsi al fondo	0	0	n.d.
D. Rimanenze finali	7.177	7.278	(1,39%)

Le ipotesi attuariali relative al fondo di previdenza a prestazione definita si basano su specifici parametri normativi, demografici, economici e finanziari relativi alla collettività beneficiaria dello stesso. I parametri normativi sono composti dall'insieme delle norme e del regolamento interno del Fondo. Per quanto attiene ai parametri demografici si è tenuto conto della probabilità di morte come desunta dalle tabelle ISTAT relative all'anno 2000, con un adeguamento prudenzialmente legato all'incremento dell'aspettativa di vita della popolazione italiana desumibile alla data di riferimento del bilancio. Per i carichi di famiglia si è adottata la stima normalmente utilizzata per le simulazioni INPS.

I parametri economici hanno essenzialmente riguardato la definizione di un tasso di inflazione di lungo periodo, stimato nella percentuale del 2%. Il meccanismo adottato per la rivalutazione delle rendite è analogo a quello per scagioni relativo all'A.G.O. Il parametro finanziario, analogamente a quanto previsto per il fondo trattamento di fine rapporto e per il fondo premio di fedeltà, è stato commisurato al 4,30%. Non sussistono variazioni delle attività poste a servizio del fondo.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Il fondo per controversie legali risulta avvalorato dalla sola Capogruppo. Esso copre il rischio di esborso per controversie legali di varia natura legate all'attività bancaria, a cause passive ed azioni revocatorie intentate da soggetti terzi, a controversie con il personale e ad altre situazioni di minore entità. Gli accantonamenti sono calcolati tenendo presente l'ammontare presunto dell'obbligazione attuale, determinato sulla base dello stato dei procedimenti legali o di trattative stragiudiziali in corso, comprensiva di interessi e spese legali, qualora dovute, fino alla data dell'effettivo esborso. Il valore lordo di tale obbligazione viene poi attualizzato mediante l'utilizzazione della curva di tassi swap considerando, per ogni singola posizione, la data stimabile dell'effettivo esborso.

Voce di rischio	31.12.07	31.12.06	Variazioni
Contenzioso bancario	1.088	1.336	(248)
Revocatorie	1.198	1.636	(438)
Personale dipendente	635	641	(6)
Mancati vers.ti di terzi	692	0	692
Collocamento titoli	3.724	3.513	211
Anatocismo	4.777	3.691	1.086
Ex gestione esattoriale	219	0	219
TOTALE	12.333	10.817	1.516

I rischi potenzialmente derivanti dai contenziosi pendenti nei confronti della Capogruppo vengono attentamente monitorati e presidiati dai seguenti accantonamenti relativi a:

- contenzioso bancario per euro 1.088 migliaia: l'accantonamento presidia n. 10 posizioni in contenzioso per operazioni di natura bancaria;
- contenzioso legato a cause revocatorie per euro 1.198 migliaia: l'accantonamento presidia n. 12 posizioni in contenzioso per giudizi pendenti;
- contenziosi con il personale dipendente per euro 635 migliaia: l'accantonamento presidia il rischio per una controversia con un ex corrispondente non bancario ed un relativo processo verbale di constatazione redatto dall'INPS per contributi previdenziali non versati;
- mancati versamenti di terzi, obbligati in solido, per euro 692 migliaia: l'accantonamento si riferisce alla posizione della ex società che curava il servizio trasporto valori, che vede la Banca obbligata in solido in relazione al mancato versamento di contributi previdenziali;
- collocamento di titoli per euro 3.724 migliaia relativi a 358 posizioni: l'accantonamento presidia il rischio per il collocamento di titoli obbligazionari della Repubblica Argentina in default; si ritiene che gli stanziamenti effettuati riflettano la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, quali l'importo nominale sottoscritto, le caratteristiche peculiari di ciascun cliente e gli esiti delle citazioni già concluse;
- controversie legate ad anatocismo su interessi per euro 4.777 migliaia: l'accantonamento presidia il rischio su n. 70 richieste di rimborso pervenute per anatocismo su interessi passivi. L'accantonamento effettuato riflette la migliore stima analitica possibile sulla base degli elementi a disposizione del Servizio Legale in quanto il paetium complessivo in alcuni casi deriva da perizie tecniche dei tribunali interessati non ancora completate per tutti i procedimenti in corso;
- ex gestione esattoriale per euro 219 migliaia: l'accantonamento presidia due cause in corso verso l'INPS e verso la So.Ge.T Spa, società di gestione per la riscossione dei tributi, per partite relative alla gestione della ex controllata Esater Spa, che aveva gestito il servizio di esattoria nei primi due mesi del 1995.

Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

Questa voce corrisponde alla Voce C del passivo dello Stato Patrimoniale di un'impresa di assicurazione. Nessuna società consolidata svolge attività assicurativa. Le tabelle della Sezione 13 non vengono, quindi, riportate.

Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150

14.1 Azioni rimborsabili: composizione

Si precisa che alla data del 31 Dicembre 2007 nessuna società del Gruppo ha emesso azioni rimborsabili.

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220
15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione

Voci / Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
1. Capitale	26.000	26.000	0,00%
2. Sovrapprezzi di emissione	45.869	44.551	2,96%
3. Riserve	212.746	194.218	9,54%
4. Azioni proprie:			
a) capogruppo	(9.404)	0	0,00%
b) controllate	0	0	0,00%
5. Riserve da valutazione	9.787	10.244	(4,46%)
6. Strumenti di capitale	0	0	0,00%
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	41.561	27.625	50,45%
Totale	326.559	302.638	7,90%

Il Patrimonio del Gruppo coincide con il Patrimonio della Capogruppo oltre ad una differenza negativa di consolidamento scaturita dall'elisione del valore delle partecipazioni, detenute dalla Banca Tercas Spa, con i valori dei patrimoni netti delle controllate e dall'elisione dei dividendi distribuiti dalle società del Gruppo nel 2007. Si precisa che il patrimonio di terzi ammonta a 913 migliaia di euro, l'utile di terzi a 51 migliaia di euro.

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale è composto esclusivamente da azioni ordinarie.

15.3 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	50.000.000	0
- interamente liberate	50.000.000	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	50.000.000	0
B. Aumenti	1.858.215	0
B.1 Nuove emissioni	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	1.858.215	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	2.776.870	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	2.776.870	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D.1 Azioni in circolazione: rimanenze finali	50.000.000	0
D.1 Azioni proprie (+)	918.655	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	49.081.345	0
- interamente liberate	49.081.345	0
- non interamente liberate	0	0

L'acquisto di azioni proprie è stato effettuato esclusivamente dalla Capogruppo Banca Tercas Spa.

15.4 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2007 non è stata effettuata alcuna operazione sul capitale della Capogruppo.

15.5 Riserve di utili: composizione e variazioni

Voci / Descrizione	Legale	Statutaria	Riserva azioni proprie	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	6.364	31.841	0	0	156.013	194.218
B. Aumenti	1.315	5.262	28.114	0	39.547	74.238
accantonamento	1.315	5.262	28.114	0	39.547	74.238
C. Diminuzioni	0	0	(18.710)	0	(37.000)	(55.710)
C.1 Utilizzi	0	0	0	0	0	0
- copertura perdite	0	0	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	(18.710)	0	(37.000)	(55.710)
D. Rimanenze finali	7.679	37.103	9.404	0	158.560	212.746

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci / Componenti	Gruppo Bancario	Imprese di ass.ne	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variaz.	Var. in %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.916	0	0	4.916	5.373	(457)	(8,51%)
2. Attività materiali	0	0	0	0	0	0	n.d.
3. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0	n.d.
4. Copertura di investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	n.d.
5. Copertura dei flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	n.d.
6. Differenze di cambio	0	0	0	0	0	0	n.d.
7. Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	n.d.
8. Leggi speciali di rivalutazione	4.871	0	0	4.871	4.871	0	0,00%
Totale	9.787	0	0	9.787	10.244	(457)	(4,46%)

La valorizzazione al 31 dicembre 2007 risente della valutazione dei titoli AFS secondo i criteri previsti negli IAS/IFRS. Si precisa che le riserve da valutazione sono relative esclusivamente a titoli ed immobilizzazioni detenute dalla Capogruppo.

15.7 Riserve da valutazione: variazioni

Voci / Descrizione	Att. fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività imm.	Cop. di investim. esteri	Cop. dei flussi finanz.	Diff. di cambio	Att. non corr. in via di dism.ne	Leggi speciali di rivalutaz.	Totale
A. Esistenze iniziali	5.373	0	0	0	0	0	0	4.871	10.244
B. Aumenti	694	0	0	0	0	0	0	0	694
B1. Variazioni positive di "fair value"	694	0	0	0	0	0	0	0	694
B2. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	(1.151)	0	0	0	0	0	0	0	(1.151)
C1. Variazioni negative di "fair value"	(1.151)	0	0	0	0	0	0	0	(1.151)
C2. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	4.916	0	0	0	0	0	0	4.871	9.787

La voce "Leggi speciali di rivalutazione" comprende le riserve costituite a fronte di rivalutazione dei cespiti immobiliari di Banca Tercas Spa sulla base delle Leggi n.576/75, n. 72/83, n. 408/90 e n. 413/91.

15.7.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

All'interno del Gruppo non vi sono imprese di assicurazione.

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Tipologia Operazione/ Valori	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre Imprese		Totale 31/12/07		Totale 31/12/06	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Ris. posit.	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riser. negat.
1. Titoli di debito	0	(285)	0	0	0	0	0	(285)	1	0
2. Titoli di capitale	4.991	0	0	0	0	0	4.991	0	5.120	0
3. Quote di O.I.C.R.	210	0	0	0	0	0	210	0	252	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Parziale Riserva Positiva e Negativa	5.201	(285)	0	0	0	0	5.201	(285)	5.373	0
Totale	4.916		0		0		4.916		5.373	

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni

15.9.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

Riserve da valutazione	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	1	5.120	252	0	5.373
2. Variazioni positive	195	498	1	0	694
2.1 Incrementi di fair value	195	498	1	0	694
2.2 Rigiro a CE di riserve negative					
- da deterioramento	0	0	0	0	0
- da realizzo	0	0	0	0	0
2.3 Altre variazioni	0	0	0	0	0
3. Variazioni negative	(482)	(627)	(42)	0	(1.151)
3.1 Riduzione di fair value	(482)	(627)	(42)	0	(1.151)
3.2 Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0	0
3.3 Rigiro a CE di riserve positive:					
- da realizzo	0	0	0	0	0
3.4 Altre variazioni	0	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	(286)	4.991	211	0	4.916

La voce riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita risulta avvalorata dalla sola Capogruppo.

All'inizio dell'anno 2007 è stato incrementato significativamente il comparto dei titoli disponibili per la vendita (AFS), sia con l'acquisto di titoli di capitale, di obbligazioni e di Oicr. Le variazioni registrate a seguito della valutazione al "fair value" dei predetti strumenti finanziari hanno avuto un effetto negativo, al netto delle imposte anticipate e differite, pari a 457 migliaia di euro. Le maggiori svalutazioni, pari a 286 migliaia di euro, sono state effettuate nel comparto obbligazionario.

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci /Valori	Gruppo Bancario	Imprese di Ass.ne	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
1. Capitale	0	0	0	0	0
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0	0
3. Riserve	797	0	65	862	1.798
4. (Azioni proprie)	0	0	0	0	0
5. Riserve da valutazione	0	0	0	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0	0	0	0
7. Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	46	0	5	51	98
Totale	843	0	70	913	1.896

Il Patrimonio di pertinenza di terzi si presenta in decremento dopo l'acquisizione avvenuta nel corso del 2007 da parte della Capogruppo di ulteriori azioni della Terleasing Spa. Esso è costituito dalle percentuali, delle società consolidate, possedute da azionisti di minoranza. In osservanza dei nuovi principi contabili IAS-IFRS la quota di utile di pertinenza di terzi non viene ricondotta tra i debiti diversi, ma viene evidenziata nella prevista voce di Conto Economico.

16.2 Riserve da valutazione: composizione

Le Riserve da Valutazione sono solo della Capogruppo. Di conseguenza non vi sono quote di terzi all'interno di tale voce.

16.3 Strumenti di capitale: composizione e variazioni

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Le Riserve da Valutazione delle Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita sono solo della Capogruppo. Di conseguenza non vi sono quote di terzi all'interno di tale voce.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Voci / Componenti	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var.	Var. in %
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.457	4.707	(2.250)	(47,80%)
a) Banche	0	0	0	0,00%
b) Clientela	2.457	4.707	(2.250)	(47,80%)
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	63.535	64.765	(1.230)	(1,90%)
a) Banche	0	1.925	(1.925)	n.d.
b) Clientela	63.535	62.840	695	1,11%
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	327.135	106.890	220.245	206,05%
a) Banche	24.333	8.150	16.183	n.d.
i) a utilizzo certo	19.478	8.150	11.328	n.d.
ii) a utilizzo incerto	4.855	0	4.855	n.d.
b) Clientela	302.802	98.740	204.062	206,67%
i) a utilizzo certo	14.110	36.608	(22.498)	(61,46%)
ii) a utilizzo incerto	288.692	62.132	226.560	364,64%
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0	0	0,00%
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0	0	0,00%
6) Altri impegni	0	4.692	(4.692)	n.d.
Totale	393.127	181.054	212.073	117,13%

L'incremento della voce è generato in gran parte dall'aumento significativo degli impegni della Capogruppo a fronte di mutui stipulati da erogare a clientela all'avvenuta iscrizione ipotecaria oppure all'avanzamento dello stato dei lavori di costruzione. Si segnala l'elisione di una garanzia rilasciata a favore della controllata Terleasing Spa per euro 4.759 migliaia.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31-dic-07	Totale 31.12.06	Var.	Var. in %
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	160.571	262.671	(102.100)	(38,87%)
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0,00%
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	107.306	0	107.306	0,00%
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0,00%
5. Crediti verso banche	0	0	0	0,00%
6. Crediti verso clientela	0	0	0	0,00%
7. Attività materiali	0	0	0	0,00%
Totale	267.877	262.671	5.206	1,98%

3. Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo non opera in proprio nel settore del leasing operativo. Nel settore del leasing finanziario il Gruppo opera tramite la controllata Terleasing S.p.A. in via di dismissione.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31-dic-07
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	0
a) Acquisti	
1. Regolati	212
2. Non Regolati	0
b) Vendite	
1. Regolate	212
2. Non Regolate	0
2. Gestioni patrimoniali	227.159
a) Individuali	226.412
b) Collettive	747
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca deposit. (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	0
2. altri titoli	0
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	405.496
2. altri titoli	989.902
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	1.371.687
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	397.298
4. Attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione	
a) Numero operazioni intermedie nell'esercizio	0
b) Controvalore operazioni di acquisto intermedie nell'esercizio per il tramite di altri intermediari	0
c) Controvalore operazioni di vendita intermedie nell'esercizio per il tramite di altri intermediari	0
d) Numero contratti in essere	0
5. Altre operazioni	0

I dati relativi alla gestione e all'intermediazione, relativi alla sola Capogruppo, effettuate per conto di terzi, mostrano dati pressoché invariati per quanto riguarda la raccolta gestita, mentre si registra un incremento del valore nominale della raccolta amministrata pari al 15,33%. I titoli emessi dalla Banca hanno visto un incremento del valore nominale pari al 69,04%.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2007

Le informazioni incluse nella nota integrativa riguardanti i dati del 31 Dicembre 2007 vengono riportate tenendo conto di quanto disposto dai Nuovi Principi Contabili Internazionali IAS-IFRS.

Si precisa che le voci di conto economico della controllata Terleasing Spa sono state riclassificate per sbilancio a voce 310 del conto economico consolidato "utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività Finanziarie Deteriorate	Altre Attività	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
	Titoli di debito	Finanz.ti				
1. Att. Fin. detenute. per la negoziazione	14.195	0	0	356	14.551	20.730
2. Att. Fin. disp. per la vendita	3.030	0	0	0	3.030	0
3. Att. Fin. detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	3.919	0	568	4.487	2.185
5. Crediti verso clientela	5.183	149.982	4.744	0	159.909	115.222
6. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
8. Attività Fin. cedute non cancellate	0	4.247	0	0	4.247	0
9. Altre attività	0	0	0	36	36	28
Totale	22.408	158.148	4.744	960	186.260	138.165

La voce, in crescita del 34,81%, è composta da interessi attivi della Capogruppo, nettati dagli interessi infragruppo per 5.854 migliaia di euro, e da interessi della società veicolo per euro 74 migliaia. Le altre società controllate vedono elisi tutti gli interessi attivi corrisposti dalla Capogruppo per un importo complessivo di 3.797 migliaia di euro.

In relazione ai crediti in sofferenza, gli interessi attivi comprendono esclusivamente gli interessi maturati ed incassati nel corso dell'esercizio.

Gli interessi attivi relativi a crediti verso banche comprendono gli interessi collegati all'investimento delle eccedenze di tesoreria, nonché gli interessi derivanti dall'investimento nella riserva obbligatoria detenuta presso la Banca d'Italia della Capogruppo per 1.502 migliaia di euro.

Si precisa che tra le attività cedute non cancellate sono stati riclassificati i mutui ipotecari oggetto di cartolarizzazione da parte della Capogruppo, i relativi interessi, maturati e incassati dalla data di cessione al 31 Dicembre 2007, ammontano ad euro 4.247 migliaia.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nessuna società consolidata presenta, all'interno dei propri bilanci, tale tipologia di interessi attivi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
Su attività in valuta - banche	452	237	90,72%
Su attività in valuta - clientela	725	599	21,04%
Su attività in valuta - titoli	491	697	(29,56%)
Su attività in valuta - altre	0	0	0,00%
Saldo positivo dei differenz. di op. di copertura in valuta	0	0	0,00%
Totale	1.668	1.533	8,81%

Gli interessi attivi su attività in valuta si presentano in crescita dell'8,81% e sono tutti relativi alla Capogruppo.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Nel 2007 il Gruppo ha beneficiato di interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria della controllata Terleasing Spa per l'importo di 8.769 migliaia di euro, il cui risultato netto è esposto alla voce 310 "utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Il Gruppo non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

1.4.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Voci / Forme tecniche	Gruppo Bancario	Imprese di ass.ne	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
1. Debiti verso banche	7.712	0	0	7.712	3.105	148,37%
2. Debiti verso clientela	19.823	0	0	19.823	21.678	(8,56%)
3. Titoli in circolazione	21.511	0	0	21.511	9.850	118,39%
4. Passività finanziarie di negoziazione	345	0	0	345	299	15,38%
5. Passività finanziarie valutate al fair value	737	0	0	737	0	n.d.
6. Pass. fin. a fronte di attività non cancellate	14.586	0	0	14.586	0	n.d.
7. Altre passività	6	0	0	6	6	0,00%
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	n.d.
Totale	64.720	0	0	64.720	34.938	85,24%

Gli interessi maturati su passività finanziarie valutate al "fair value" si riferiscono agli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario emesso da Banca Tercas.

Le passività associate ad attività cedute non cancellate comprendono i pronti contro termine passivi della Capogruppo su cui sono maturati interessi per euro 10.778 migliaia; i restanti interessi ricompresi in tale tipologia pari ad euro 3.054 migliaia, sono relativi al costo del finanziamento ricevuto dalla società Adriatico Finance Sme Srl per l'operazione di cartolarizzazione.

Si precisa che gli interessi passivi esposti in bilancio dalla Terleasing Spa sono stati nettati per l'importo corrisposto a favore della Capogruppo per 5.693 migliaia di euro. Essi non vengono esposti nella presente tabella, ma nella voce "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione".

1.5 Interessi passivi ed oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Il Gruppo non presenta tale tipologia di interessi passivi.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Interessi passivi su passività in valuta	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var. in %
Su passività in valuta - banche	522	177	194,92%
Su passività in valuta - clientela	501	461	8,68%
Su passività in valuta - titoli	0	0	0,00%
Su passività in valuta - altre	0	0	0,00%
Saldo dei diff. di op. di copertura in valuta	0	0	0,00%
Totale	1.023	638	60,34%

Gli interessi passivi su attività in valuta sono tutti a carico della Capogruppo Banca Tercas Spa.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Nessuna società consolidata presenta tale tipologia di interessi passivi. Nel corso del 2007 non sono state effettuate operazioni passive di locazione finanziaria.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazione	Var. in %
a) garanzie rilasciate	661	622	39	6,27%
b) derivati su crediti	0	0	0	n.d.
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	10.758	9.960	798	8,01%
1. negoziazione di strumenti finanziari	191	197	(6)	(3,05%)
2. negoziazione di valute	371	323	48	14,86%
3. gestioni patrimoniali				
3.1 individuali	1.590	1.359	231	17,00%
3.2 collettive	0	0	0	n.d.
4. custodia e amministrazione di titoli	299	343	(44)	(12,83%)
5. banca depositaria	0	0	0	n.d.
6. collocamento di titoli	2.703	2.885	(182)	(6,31%)
7. raccolta ordini	752	788	(36)	(4,57%)
8. attività di consulenza	0	0	0	n.d.
9. distribuzione di servizi di terzi	4.852	4.065	787	19,36%
9.1 gestioni patrimoniali				
9.1.1 individuali	0	0	0	n.d.
9.1.2 collettive	0	0	0	n.d.
9.2 prodotti assicurativi	2.380	2.709	(329)	(12,14%)
9.3 altri prodotti	2.472	1.356	1.116	82,30%
d) servizi di incasso e pagamento	7.522	8.128	(606)	(7,46%)
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	817	1.594	(777)	(48,75%)
f) servizi per operazioni di factoring	3	5	(2)	(40,00%)
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	n.d.
h) altri servizi	17.325	16.709	616	3,69%
Totale	37.086	37.018	68	0,18%

Le commissioni attive del Gruppo si presentano invariate rispetto all'esercizio 2006. Sono state elise commissioni attive registrate dalla Capogruppo per complessivi euro 470 migliaia. Di queste euro 377 migliaia sono commissioni maturate verso la società veicolo Adriatico Finance Sme Srl. Rilevanti sono gli incrementi delle commissioni sulla distribuzione dei servizi di terzi (+19,36%), attribuibili principalmente al collocamento dei prodotti Agos, da parte della Capogruppo, nel settore del credito al consumo. In deciso decremento si presentano, invece, le commissioni su prodotti assicurativi (-12,14%).

I vari comparti delle commissioni attive relative ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza, presentano andamenti contrastanti in relazione allo spostamento delle masse dal risparmio amministrato al risparmio gestito. In particolare si registra un incremento delle commissioni sulle gestioni patrimoniali individuali pari a 231 migliaia di euro (+17,00%) ed un decremento sia delle commissioni di custodia che di collocamento titoli (-12,83%). L'incremento delle commissioni attive sugli altri servizi (+6,50%) è rappresentato principalmente da commissioni su conti correnti, commissioni di tenuta fido e commissioni varie su finanziamenti concessi.

2.2 Commissioni attive canali distributivi dei prodotti e servizi: Gruppo Consolidato

Canali / Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	Var. in %
a) presso propri sportelli	9.145	8.308	837	10,07%
1. gestioni patrimoniali	1.590	1.359	231	17,00%
2. collocamento di titoli	2.703	2.885	(182)	(6,31%)
3. servizi e prodotti di terzi	4.852	4.064	788	19,39%
b) offerta fuori sede	0	0	0	0,00%
1. gestioni patrimoniali	0	0	0	0,00%
2. collocamento di titoli	0	0	0	0,00%
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0	0,00%
c) altri canali distributivi	0	0	0	0,00%
1. gestioni patrimoniali	0	0	0	0,00%
2. collocamento di titoli	0	0	0	0,00%
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0	0,00%

La voce segna un incremento, pari al 10,07%, dovuto, in particolare, al buon andamento delle gestioni patrimoniali (+17,00%) e dei servizi e prodotti di terzi (+19,39%). Negativo, invece, l'andamento delle commissioni per collocamento di titoli che ha risentito particolarmente delle turbolenze manifestatesi nel 2007 sui mercati finanziari.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	Var. in %
a) garanzie ricevute	0	0	0	n.d
b) derivati su crediti	0	0	0	n.d
c) servizi di gestione e intermediazione	364	373	(9)	(2,41%)
1. negoziazione di strumenti finanziari	140	121	19	15,70%
2. negoziazione di valute	61	53	8	15,09%
3. gestioni patrimoniali	23	48	(25)	(52,08%)
3.1 portafoglio proprio	23	48	(25)	(52,08%)
3.2 portafoglio di terzi	0	0	0	0,00%
4. custodia e amministrazione titoli	140	151	(11)	(7,28%)
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0	0	n.d
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0	0	n.d
d) servizi di incasso e pagamento	1.334	1.663	(329)	(19,78%)
e) altri servizi	560	288	272	94,44%
Totale	2.258	2.324	(66)	(2,84%)

Il decremento delle commissioni passive è pari complessivamente al 2,84%. Le diminuzioni maggiormente significative si riscontrano nell'ambito dell'attività della Capogruppo nei servizi di incasso e pagamento (-19,78%) avendo aderito Banca Tercas nel 2007 ad una nuova procedura di regolamento messaggi su rete "aderenti diretti" che ha ridotto notevolmente le commissioni passive interbancarie, e nell'ambito delle gestioni patrimoniali che presentano un decremento di 25 migliaia di euro (-52,08%) dovute alla riduzione della "massa delegata" a terzi.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70
3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	Gruppo Bancario		Imprese di ass.ne		Altre imprese		Totale 31-dic-07		Totale 31-dic-06		Var. in %
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	
A. Att. Fin. det. per la negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	309	0	n.d.
B. Att. Fin. disp. per la vendita	1.321	0	0	0	0	0	1.321	0	295	0	347,8%
C. Att. Fin. valutate al "fair value"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.d.
D. Partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.d.
Totale	1.321	0	0	0	0	0	1.321	0	604	0	118,71%

L'incremento dei dividendi (+118,71%) è da ricollegarsi all'incremento dei dividendi deliberati da alcune partecipate di rilievo. Si precisa che è stato eliso il dividendo precepito dalla Capogruppo dalla controllata Terleasing Spa per 209 migliaia di euro.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione
4.1.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Operazioni / Componenti Redditali	Plusv. (A)	Utili da negoz. (B)	Minusv. (C)	Perdite da negoziaziaz. (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività Finanziarie di negoziazione	494	1.894	(2.085)	(412)	(109)
1.1 Titoli di debito	494	1.433	(2.070)	(388)	(531)
1.2 Titoli di capitale	0	81	0	(19)	62
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	357	(15)	(5)	337
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	23	0	0	23
2. Passività Finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
3. Altre Attività e Pass. Fin: diff. di cambio	227	12	(498)	0	(259)
4. Strumenti derivati	332	84	(653)	(161)	(398)
4.1 Derivati finanziari:	332	84	(653)	(161)	(398)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	226	0	(450)	(161)	(385)
- Su titoli di capitale e indici azionari	65	0	(107)	0	(42)
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	41	84	(96)	0	29
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	1.053	1.990	(3.236)	(573)	(766)

La voce presenta un decremento di 1.690 migliaia di euro, rispetto al dato dell'anno precedente, che registrava un risultato positivo di euro 924 mila. Tale risultato è legato soprattutto all'iscrizione di minusvalenze su titoli di debito che hanno subito bruschi ribassi nell'ultimo trimestre dell'anno a causa dell'acuirsi delle turbolenze sui mercati finanziari innescate dalla crisi dei mutui c.d. subprime.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

La voce non viene valorizzata in quanto sussiste perfetta coincidenza dei valori economici positivi e negativi risultanti dall'attività di copertura.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	Gruppo Bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			Totale 31-dic-07			Totale 31-dic-06		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie															
1. Cred.vs banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Cred.vs clientela	5.529	(8.185)	(2.656)	0	0	0	0	0	0	5.529	(8.185)	(2.656)	1.189	(1.338)	(149)
3. Attività Fin. AFS															
3.1 Tit.debito	0	(18)	(18)	0	0	0	0	0	0	0	(18)	(18)	423	(13)	410
3.2 Tit.capitale	157	(38)	119	0	0	0	0	0	0	157	(38)	119	0	0	0
3.3 O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.4 Finanz.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Attività Fin. HTM	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Attività	5.686	(8.241)	(2.555)	0	0	0	0	0	0	5.686	(8.241)	(2.555)	1.612	(1.351)	261
Passività finanziarie															
1. Deb.vs banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Deb.vs client.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	153	(16)	137	0	0	0	0	0	0	153	(16)	137	238	0	238
Totale Passività	153	(16)	137	0	0	0	0	0	0	153	(16)	137	238	0	238
Totale Netto	5.839	(8.257)	(2.418)	0	0	0	0	0	0	5.839	(8.257)	(2.418)	1.850	(1.351)	499

La voce accoglie il risultato negativo legato alla cessione dei crediti in sofferenza realizzato dalla Capogruppo per euro 4.951 migliaia. La cessione dell'obbligazione di classe Junior relativa alla prima operazione di cartolarizzazione ha registrato un utile da negoziazione per euro 2.295 migliaia.

La compravendita di titoli disponibili per la vendita, effettuata dalla sola Capogruppo, fa registrare un utile da negoziazione di euro 101 migliaia. Anche la negoziazione di obbligazioni Tercas impatta positivamente sul Conto Economico del Gruppo, rilevando utili per euro 137 migliaia.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al "fair value" - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni / Componenti reddituali	Rivalutazione (A)	Utili da realizzo (B)	Svalutazioni (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)- (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	(2)	0	(2)
2.1 Titoli in circolazione	0	0	(2)	0	(2)
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2.3 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
3. Altre attività e passività fin. diff. di cambio	0	0	0	0	0
4. Strumenti derivati	171	0	0	0	171
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	171	0	0	0	171
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	171	0	(2)	0	169

La voce presenta un saldo positivo di euro 169 migliaia legato alla valutazione di uno strumento derivato su tassi di interesse (Interest Rate Swap) e di un'obbligazione di propria emissione per cui la Banca ha adottato la "fair value option" al fine di ridurre asimmetrie contabili.

Sezione 8 - Le rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Il Gruppo espone in questa voce le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, di attività finanziarie disponibili per la vendita e di altre attività finanziarie.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var.	Var. in %
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio					
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B				
A. Crediti vs banche	0	0	0	0	0	0	0	0	(1)	1	n.d.
B. Crediti vs clientela	(275)	(11.656)	(3.539)	3.513	1.840	0	2.467	(7.650)	(13.226)	5.576	(42,16%)
C. Totale	(275)	(11.656)	(3.539)	3.513	1.840	0	2.467	(7.650)	(13.227)	5.577	(42,16%)

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

La controllata Terbroker Srl presenta rettifiche di valore per euro 13 mila relative ad un credito iscritto in bilancio per euro 26 mila, le altre rettifiche e riprese di valore sono relative a crediti della Capogruppo. Esse sono legate principalmente al settore delle sofferenze: le cancellazioni e le rettifiche relative alle sofferenze ammontano rispettivamente ad euro 275 migliaia e ad euro 5.254 migliaia.

Sono state registrate rettifiche di valore relative a crediti vivi per 2.827 migliaia di euro. Le riprese di valore da valutazione su crediti sono state pari ad euro 2.468 migliaia. I crediti sconfinati oltre 180 giorni valutati analiticamente sono stati svalutati per 2.899 migliaia di euro mentre quelli valutati forfettariamente sono stati rettificati per euro 339 migliaia. I crediti incagliati valutati analiticamente sono stati rettificati per 3.490 migliaia di euro e forfettariamente per 361 migliaia. Sono inoltre state effettuate rettifiche per rischio paese su posizioni relative a crediti erogati a soggetti residenti in paesi a rischio per euro 12 mila.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

8.3.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Nel corso del 2007 non sono state registrate rettifiche di strumenti finanziari appartenenti alla categoria delle attività finanziarie detenute fino a scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	Var.	Var. in %
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio					
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B				
A. Garanzie Rilasciate	0	0	(82)	0	0	0	60	(22)	(70)	48	(68,57%)
B. Derivati su Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.d.
C. Impegni ad erogare Fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.d.
D. Altre Operazioni	0	0	0	0	11	0	0	11	(10)	21	(210,00%)
E. Totale	0	0	(82)	0	11	0	60	(11)	(80)	69	(73,94%)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche di valore su crediti di firma, relativi alla sola Capogruppo, valutati forfettariamente ammontano a euro 82 migliaia di euro e sono relative a crediti classificati nel comparto "altro SAE". Al 31 Dicembre si registrano anche riprese di valore su precedenti svalutazioni effettuate su garanzie per complessivi euro 71 migliaia.

Sezione 9 - Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

Il Gruppo non presenta valori relativi alla voce 150 del Conto Economico non essendo presente alcuna società assicurativa tra quelle appartenenti al perimetro di consolidamento.

Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

Il Gruppo non presenta valori relativi a tutta la Sezione 10 riservata alle imprese di assicurazione, poichè non sono presenti nel Gruppo Banca Tercas società di tale natura.

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Gruppo Bancario	Imprese ass.ve	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06	%
1) Personale dipendente						
a) salari e stipendi	36.848	0	23	36.871	35.435	4,05%
b) oneri sociali	10.142	0	10	10.152	9.860	2,96%
c) indennità di fine rapporto	579	0	0	579	193	200,00%
d) spese previdenziali	123	0	0	123	0	n.d.
e) acc.to al trattamento di fine rapporto	(845)	0	3	(842)	2.480	(133,95%)
f) acc.to al f.do trattamento di quiescenza e simili						
- a contribuzione definita	25	0	0	25	27	(7,41%)
- a prestazione definita	628	0	0	622	694	(9,51%)
g) versamenti ai f.di di previdenza complementari esterni						
- a contribuzione definita	3.027	0	0	3.027	1.828	65,59%
- a prestazione definita	0	0	0	0	0	n.d.
h) costi derivanti da accordi di pag. basati su propri strum. patrim.	0	0	0	0	0	n.d.
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.461	0	0	1.467	1.235	18,30%
2) Altro personale	182	0	0	182	0	n.d.
3) Amministratori	327	0	8	335	580	(42,24%)
Totale	52.497	0	44	52.541	52.332	0,40%

Le spese per il personale presentano un leggero incremento dello 0,4%. Le spese per salari e stipendi aumentano del 4,05% a causa dell'incremento di unità lavorative realizzato dalla Capogruppo per l'apertura di nuove filiali e per effetto degli accantonamenti relativi al rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria siglato dalle Organizzazioni Sindacali e dall'Abi a fine anno. Le variazioni delle singole componenti della voce sono in linea con le attese. A fine 2007 sono stati firmati dalla Capogruppo accordi per esodi incentivati del personale dipendente che saranno realizzati nel 2008. A fronte di tali accordi sono stati effettuati accantonamenti dalla capogruppo pari a 579 migliaia, come indennità di fine rapporto.

Le modifiche introdotte dalla riforma della previdenza complementare contenuta nel D.Lgs. 252/2005 e delle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 hanno determinato un effetto positivo a Conto Economico pari ad euro 1.605 migliaia. Le quote che venivano destinate al fondo trattamento di fine rapporto sono riclassificate come versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni, che infatti sono aumentate del 65,59%.

L'accantonamento al fondo di previdenza interno a prestazione definita della Capogruppo (FIP) è stato pari a 529 migliaia di euro, cui si aggiungono i fitti attivi incassati su immobili attribuiti al FIP per 99 migliaia di euro per un importo complessivo di 628 migliaia di euro.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo consolidato

Nella tabella vengono riepilogati i dati relativi al personale dipendente medio del gruppo consolidato.

Oranico Medio del Gruppo	Gruppo Bancario	Imprese assicurative	Altre Imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
Personale dipendente	803	0	1	804	768
a) dirigenti	7	0	0	7	8
b) totale quadri direttivi	173	0	0	173	157
- di 3° e 4° livello	75	0	0	75	68
c) restante personale dipendente	623	0	1	624	603
Altro personale	2	0	0	2	2
Totale	805	0	1	806	770

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo Tercas Spa registra un incremento di 36 unità lavorative, tutte imputabili alla Capogruppo che sta realizzando un piano strategico di espansione su tutto il territorio nazionale unitamente ad un elevato "turn over" del proprio personale dipendente.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Composizione "altre spese amministrative"	Gruppo Bancario	Imprese Assicurative	Altre Imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
Imposte indirette e tasse:					
- imposta di bollo	4.889	0	0	4.889	4.585
- tassa sui contratti di borsa	129	0	0	129	109
- imposta comunale sugli immobili	375	0	0	375	397
- altre imposte indirette e tasse	2.620	0	1	2.621	2.324
Altre spese:					
- servizi telefonia e telecomunicazione rete/dati	1.291	0	2	1.293	1.196
- legali e notarili	3.311	0	0	3.311	2.085
- fitti e canoni passivi: sistemi informativi	209	0	0	209	207
- manut. beni mobili, immobili e sistemi informativi	2.923	0	1	2.924	1.391
- premi di assicurazione: danni	394	0	1	395	389
- premi di assicurazione: clientela	2.257	0	0	2.257	1.720
- beneficenza ed elargizioni varie	2	0	0	2	3
- addestramento e rimborsi al personale	214	0	0	214	236
- personale distaccato da altre società del Gruppo	0	0	0	0	0
- fitti e canoni passivi: beni mobili	246	0	0	246	241
- fitti e canoni passivi: beni immobili	2.623	0	0	2.623	2.014
- servizi in outsourcing: sistema informativo	4.352	0	1	4.353	4.107
- servizi in outsourcing: gestione archivi e documenti	351	0	0	351	471
- servizi in outsourcing: altri servizi da terzi	67	0	0	67	16
- servizi di pulizia e simili	541	0	1	542	509
- servizi postali e telegrafici	1.358	0	0	1.358	1.009
- servizi idrici, di illuminazione, riscaldam. e condominio	1.097	0	1	1.098	1.036
- stampati e materiali di consumo	604	0	0	604	667
- trasporti e servizi collegati	1.491	0	0	1.491	1.287
- vigilanza e allarme	217	0	0	217	195
- altri servizi professionali	1.782	0	1	1.783	504
- altri servizi non professionali	1.601	0	0	1.601	1.950
- informazioni e visure	145	0	0	145	152
- contributi associativi	227	0	0	227	224
- pubblicità, promozione e rappresentanza	1.074	0	0	1.074	1.226
- altre spese	422	0	2	424	486
Totale	36.812	0	11	36.823	30.736

L'incremento del 12,78% delle imposte indirette e delle tasse a carico del Gruppo è legato, in particolare, all'aumento dell'imposta sostitutiva sui finanziamenti e dell'imposta sui contratti di borsa recuperate dai clienti della Capogruppo.

Le spese amministrative, nel loro complesso, presentano un fisiologico incremento (+19,80%) determinato principalmente dalla politica di apertura di nuove filiali realizzato dalla Capogruppo che hanno conseguentemente determinato l'incremento del 30,24% dei fitti passivi relativi ai beni immobili. In crescita si presentano anche le spese legate alla manutenzione su immobili di proprietà essendo stati effettuati nel corso dell'anno molti interventi conservativi.

In forte crescita anche le spese legali e professionali, in particolare per consulenze richieste per operazioni straordinarie, come la cartolarizzazione dei crediti in bonis realizzato da Banca Tercas, che ha comportato l'iscrizione di costi per euro 358 migliaia.

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai Fondi per Rischi ed Oneri - Voce 190

12.1 Accantonamento netti ai Fondi per Rischi ed Oneri - Voce 190

Descrizione voce	Gruppo Bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
Accantonamenti dell'esercizio	(1.901)	0	0	(1.901)	(1.132)
Totale Acc.ti al Fondo Rischi ed Oneri	(1.901)	0	0	(1.901)	(1.132)

La voce riporta un saldo negativo di 1.901 migliaia di euro che deriva dalla differenza tra gli accantonamenti effettuati al fondo cause passive e revocatorie della Capogruppo per 2.037 migliaia di euro e l'effetto positivo delle riprese di valore per accantonamenti eccedentari per euro 136 mila.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Attività / Componente reddituale	Amm.to	Rett. di valore per deterior.	Riprese di valore	Risultato Netto (a+b-c)	Composizione in %
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà:					
- Ad uso funzionale	2.693	0	0	2.693	93,77%
- Per investimento	179	0	0	179	6,23%
A.2 Acquisite in leasing finanziario:					
- Ad uso funzionale	0	0	0	0	n.d.
- Per investimento	0	0	0	0	n.d.
Totale	2.872	0	0	2.872	100,00%

Le rettifiche di valore su attività materiali sono da attribuirsi, per il 93,77%, ad attività materiali detenute per uso funzionale, e per il 6,23% ad attività materiali detenute a scopo di investimento. La voce si presenta in incremento del 66,92% rispetto al saldo dell'esercizio precedente quando si era attestata a 1.788 migliaia di euro. Tale aumento è dovuto principalmente all'acquisto di tre immobili strumentali realizzato dalla Sogiter Srl che determinano maggiori ammortamenti e all'acquisto di attrezzature per l'allestimento delle nuove filiali oltre che al rinnovo di numerosi cash dispenser bancomat e terminali Pos da parte della Capogruppo.

Sezione 14 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

14.1.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Attività / Componente reddituale	Amm.to (a)	Rett. di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	109	0	0	109
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
Totale	109	0	0	109

Le rettifiche di valore su attività immateriali riguardano esclusivamente licenze software acquisite all'esterno dalla Capogruppo e dalla controllata Terbroker Srl.

Sezione 15 - Gli Altri Oneri e Proventi di Gestione - Voce 220

15.1 Altri Oneri di Gestione - 15.2 Altri Proventi di Gestione

Composizione "Altri Oneri di Gestione"	Gruppo Bancario	Imprese Assicurative	Altre Imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
Altri Oneri di gestione					
Amm.to Costi di allestimento immobili di terzi	802	0	0	802	804
Spese manutenzione non contrattuale	57	0	28	85	23
Sopravvenienze passive varie	200	0	0	200	975
Altri Oneri finanziari procedura Dettaglio	17	0	0	17	91
Altri Proventi di gestione					
Fitti attivi	155	0	0	155	169
Recupero di Imposte	6.672	0	0	6.672	6.068
Recupero Premi Assicurazioni	1.847	0	0	1.847	1.184
Recupero Spese ripetibili su crediti	1.334	0	0	1.334	1.835
Recupero spese varie	1.630	0	0	1.630	2.985
Sopravvenienze attive e Differenza negativa di consolidamento	2.713	0	0	2.713	594
Totale	13.275	0	(28)	13.247	10.942

Da sottolineare l'incremento dei recuperi delle spese assicurative legato alla rinnovata politica commerciale nel settore. La differenza negativa di consolidamento attribuita alla generazione di maggiori utili delle controllate è pari a 652 migliaia di euro.

Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni:

Componente Rreddituale/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
1) Imprese a controllo congiunto					
A. Proventi	265	0	0	0	0
1. Rivalutazioni	0	0	0	0	0
2. Utili da cessione	265	0	0	0	0
3. Riprese di valore	0	0	0	0	0
4. Altre variazioni positive	0	0	0	0	0
B. Oneri	0	0	0	0	0
1. Svalutazioni	0	0	0	0	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0	0	0
3. Perdite da cessione	0	0	0	0	0
4. Altre variazioni negative	0	0	0	0	0
Risultato netto	265	0	0	0	0
2) Imprese sottoposte a influenza notevole					
A. Proventi	0	0	0	0	0
1. Rivalutazioni	0	0	0	0	0
2. Utili da cessione	0	0	0	0	0
3. Riprese di valore	0	0	0	0	0
4. Altre variazioni positive	0	0	0	0	0
B. Oneri	0	0	0	0	0
1. Svalutazioni	0	0	0	0	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0	0	0
3. Perdite da cessione	0	0	0	0	0
4. Altre variazioni negative	0	0	0	0	0
Risultato netto	0	0	0	0	0
Totale	265	0	0	0	0

L'utile è stato generato dalle dismissioni realizzate dalla Capogruppo. Banca Tercas nel 2007 ha dismesso la partecipazione del 50% che deteneva nella società Investimenti Immobiliari Srl, la partecipazione dell'80% delle quote detenute nella società veicolo Kreos Srl ed il 4% delle partecipazioni detenute nella controllata Terleasing Spa.

Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al "fair value" delle attività materiali ed immateriali - Voce 250**17.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali, immateriali: composizione**

La voce non è valorizzata nei bilanci delle società consolidate.

Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

La voce non è valorizzata nei bilanci delle società consolidate.

Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270**19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente Reddittuale/Settori	Gruppo Bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
A. Immobili					
- Utili da cessione	250	0	0	250	15
- Perdite da cessione	0	0	0	0	0
B. Altre attività					
- Utili da cessione	11	0	0	11	0
- Perdite da cessione	0	0	0	0	0
Risultato netto	261	0	0	261	15

Le plusvalenze realizzate nel corso del 2007 sono relative a cessioni poste in essere dalla Capogruppo che ha ceduto un immobile sito in Giulianova Paese, che ospitava una filiale prima del suo trasferimento in altri locali. La Capogruppo ha venduto inoltre una piccola porzione di fabbricato posseduto in Teramo, via Badia. Si segnala, infine, che nel corso dell'anno sono stati dismessi alcuni beni mobili completamente ammortizzati.

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290**20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	Gruppo Bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31-dic-07	Totale 31-dic-06
1. Imposte correnti (-)	(31.530)	0	(45)	(31.575)	(25.505)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(7)	0	0	(7)	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0	0	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(602)	0	0	(602)	1.844
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	522	0	0	522	(227)
Imposte di competenza dell'esercizio	(31.617)	0	(45)	(31.662)	(23.888)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, tenendo conto anche delle disposizioni di cui al D.Lgs 28 febbraio 2005, n.38. Esse tengono conto, per quanto riguarda l'Irap, dell'incremento dell'aliquota IRAP disposto per l'esercizio 2007 dalla L. 311/2004 come modificata dalla L. 266/2005 per le Regioni che non hanno provveduto al ristabilimento di adeguati livelli di spesa sanitaria e dalla riforma fiscale (riduzione del c.d. "cuneo fiscale") introdotta dalla Legge 296/2006 e successivamente estesa a banche ed assicurazioni dal D.L. 81/2007 convertito dalla Legge n. 127 del 3 Agosto 2007. Per quanto attiene il territorio in cui opera la Banca l'incremento delle aliquote Irap, per il superamento dei livelli della spesa sanitaria, ha riguardato le Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Molise e Lazio.

Gli oneri fiscali anticipati e differiti per Ires e per Irap sono calcolati secondo le aliquote che si presume siano in vigore al momento del rientro del differimento temporale così come rideterminate dalla Legge Finanziaria 2008.

La variazione delle imposte differite mostrate nel prospetto, pari a 602 migliaia di euro, corrisponde al saldo tra aumenti e diminuzioni delle imposte differite in contropartita del Conto Economico mostrato nella tabella di cui al punto 14.4 dell'Attivo.

Per quanto attiene le imposte dirette (Ires ed Irap) ed Iva si precisa che la Capogruppo ha definito, ai fini fiscali, tutti gli esercizi fino al 31 Dicembre 2001. Nel corso del primo semestre 2007 Banca Tercas è stata sottoposta a verifica fiscale da parte della Direzione Regionale delle Entrate dell'Abruzzo, Settore Accertamento, Ufficio Analisi e Controlli Fiscali relativamente all'anno d'imposta 2005. La verifica, iniziata in data 24 maggio 2007 è terminata in data 27 Luglio u.s. Sono state rilevate fatture fuori competenza per 76 migliaia di euro ed è stato rideterminato il conteggio del plafond di deducibilità delle svalutazioni dei crediti, di cui all'art. 106 del Tuir, con un rilievo per 137 migliaia di euro. Nel mese di Dicembre Banca Tercas ha aderito all'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Teramo, per cui alla data del 31 Dicembre 2007 non vi sono contenziosi pendenti con l'Amministrazione finanziaria.

Gli altri controlli effettuati dai verificatori fiscali sui processi di contabilizzazione e quadratura delle altre poste inventariali e sui complessi meccanismi di calcolo adottati dalla Capogruppo per la determinazione del reddito imponibile nel primo esercizio di adozione dei nuovi Principi Contabili IAS-IFRS hanno prodotto risultati positivi non originando alcun rilievo né formale né sostanziale.

Anche la controllata Terleasing è stata sottoposta a verifica fiscale da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Teramo, Sezione Tutela Finanza Pubblica per gli anni d'imposta 2005 e 2006. La verifica, successivamente estesa anche ai periodi d'imposta 2003 e 2004, si è conclusa con una contestazione complessiva di 126 migliaia di euro.

Sezione 21 - Utili (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti Redditali/Settori	Gruppo Bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 2007	Totale 2006
Gruppo di attività/passività					
1. Proventi	9.356	0	0	9.356	0
2. Oneri	(1.736)	0	0	(1.736)	0
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di att. e delle passività assoc	0	0	0	0	0
4. Utili (perdite) da realizzo	0	0	0	0	0
5. Imposte e tasse	(885)	0	0	(885)	0
Utile (perdita)	6.735	0	0	6.735	0

La voce si riferisce ai componenti di Conto Economico della controllata Terleasing Spa per la quale è da ritenere altamente probabile la dismissione, al netto dei rapporti infragruppo, per complessivi euro 5.785 migliaia rilevati come componenti negativi di reddito.

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a Gruppi di Attività / Passività in via di dismissione

Componente/Valori	Totale 2007	Totale 2006
1. Fiscalità corrente	899	0
2. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(3)	0
3. Variazione delle imposte differite	(11)	0
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	885	0

La sezione è riferita alla controllata Terleasing Spa classificata in tale voce.

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

SOCIETA' DEL GRUPPO	% PARTEC.	Inter.	% di Poss.	% di Altri	Utile	P. Netto	Utile di Terzi	P. Netto di Terzi
0 TERCAS SPA								
1 SO.G.I.TER SRL	100,00%	0,00%	100,00%	0,00%	(28)	902	0	0
2 TERBROKER SRL	84,70%	0,00%	84,70%	15,30%	34	427	5	65
3 TERLEASING SPA	95,21%	0,00%	95,21%	4,79%	950	16.634	46	797
4 ADRIATICO FINANCE SME	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	1.075	0	0	0
					2.031	17.963	51	862

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Il prospetto recante le risultanze per settori, il cosiddetto schema primario previsto dallo IAS 14, è stato redatto facendo riferimento ai dati del controllo di gestione.

Tale riferimento si rende necessario in quanto per apprezzare correttamente le risultante reddituali dei singoli settori si è fatto utilizzo del Tasso Interno di Trasferimento (TIT), convenzionalmente fissato nella misura dell'Euribor ad 1 mese lettera, che consente di remunerare egualmente sia l'attività di raccolta che quella di impiego.

Per la redazione del segment reporting si è quindi proceduto ad estrarre i dati per singolo cliente e rapporto, con evidenza dei prodotti finanziari, riepilogati nel margine finanziario, e dei prodotti di servizio che sono confluiti nelle commissioni nette e nei proventi diversi.

L'attribuzione delle spese del personale è stato effettuato imputando l'onere dei dipendenti di rete e ribaltando il costo delle unità centrali. Sono stati esclusi gli oneri relativi alla Finanza Aziendale ed all'Area Direzionale. Egualmente si è proceduto per le Spese amministrative.

Le voci di accantonamento al Fondo per Rischi ed Oneri e Rettifiche di valore nette sono state imputate in via analitica.

Dall'analisi delle risultanze appare preponderante l'apporto dei settori Famiglie ed Altri Operatori che costituiscono il "core business" del Gruppo.

Di minore entità, in valore assoluto, l'apporto degli altri due settori individuati: mentre per la Finanza Aziendale i valori esprimono la bassa propensione al rischio della Capogruppo, con conseguente investimento in titoli dotati di buono standing creditizio e rating, per quanto riguarda l'Area Direzionale i valori reddituali sono da ascrivere essenzialmente alle risultanze della gestione delle partecipazioni della Capogruppo.

I risultati per settori di attività al 31 Dicembre 2007

Voci	Famiglie	Altri operatori	Finanza Aziendale	Area Direz.	Totale
Interessi netti (interessi attivi - passivi - effetto TIT)	49.275	73.192	(928)	0	121.539
Dividendi	0	0	840	482	1.322
Utili (perdite) da cessioni	0	0	0	(2.418)	(2.418)
Commissioni nette	17.274	17.554	0	0	34.828
Risultato dell'attività di negoziazione	0	0	(766)	0	(766)
Altri proventi (oneri) di gestione	7.474	5.227	0	546	13.247
Proventi operativi netti	74.023	95.973	(854)	(1.390)	167.752
Spese del personale (ribaltate secondo i proventi netti)	(22.355)	(28.300)	(209)	(1.677)	(52.541)
Spese amministrative	(12.783)	(21.205)	(223)	(2.612)	(36.823)
Amm.to immobilizzazioni immateriali e materiali	(191)	(441)	0	(2.349)	(2.981)
Oneri operativi	(35.329)	(49.946)	(432)	(6.638)	(92.345)
Risultato della gestione operativa	38.694	46.027	(1.286)	(8.028)	75.407
Utile (perdite) da cessioni investimenti	0	0	0	0	0
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	0	(1.901)	0	0	(1.901)
Rettifiche di valore nette su crediti	(1.044)	(6.607)	0	0	(7.651)
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	0	0	(11)	(11)
Utili (perdite) su attività fin. HTM ed altri investimenti	0	0	0	695	695
Risultato corrente al lordo delle imposte	37.650	37.519	(1.286)	(7.344)	66.539

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

Voci	Famiglie	Altri operatori	Finanza Aziendale	Area Direz.	Consolid.
Crediti verso la clientela	482.956	2.215.509	0	0	2.698.465
Debiti verso la clientela	1.673.614	1.016.736	0	0	2.690.350
Altre attività finanziarie (al netto delle passività finanziarie)	0	0	404.287	0	404.287
Posizione interbancaria netta	0	0	(232.681)	0	(232.681)
TOTALE	2.156.570	3.232.245	171.606	0	5.560.421

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

In relazione allo schema secondario, essendo prevalentemente concentrata l'attività del Gruppo nella Regione Abruzzo, l'informativa della distribuzione per aree geografiche non viene fornita in quanto scarsamente significativa.

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHI DEL GRUPPO CONSOLIDATO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

ASPETTI GENERALI

La politica creditizia e commerciale del Gruppo, ha confermato l'attenzione rivolta al comparto delle *Famiglie* ed a quello degli *Altri operatori*. Per propria natura, infatti, Banca Tercas è sempre stata attenta ai bisogni del territorio in cui opera per il tramite della propria rete distributiva, puntando sull'aspetto relazionale come elemento di distinzione della propria attività nei confronti della clientela.

Con riferimento al comparto *famiglie* vanno segnalate le iniziative volte ad ampliare l'attività sui "mutui residenziali" ai privati e ad ampliare l'offerta dei prodotti con specifici conti a pacchetto e con le GPF Tercas.

Con riferimento al segmento degli *altri operatori*, tra gli ambiti sui quali il Gruppo ha concentrato le proprie energie, viene confermato l'indirizzo già espresso nel Bilancio dell'esercizio 2006 che è continuato anche nel corso del 2007: la realizzazione di una prima segmentazione della clientela con l'istituzione, avvenuta nel 2005, di due Servizi (Corporate e Retail) all'interno dell'Area Commerciale che hanno la responsabilità di indirizzare, gestire e monitorare l'attività degli addetti che operano sul territorio; la ridefinizione delle convenzioni con i mediatori creditizi; la rivitalizzazione dei rapporti con i Consorzi di Garanzia Fidi mirante a massimizzare le sinergie e a migliorare le relazioni con le piccole imprese.

Politiche di gestione del rischio di credito

Il Gruppo attribuisce grande importanza al presidio del rischio di credito, definito come il deterioramento inatteso del merito creditizio di una controparte, al fine di garantire un'adeguata redditività in un contesto di rischio controllato, di proteggere la solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda e di consentire una corretta misurazione e rappresentazione della rischiosità della propria clientela. In tale prospettiva vanno letti i notevoli sforzi ed investimenti effettuati nel corso del tempo, volti a migliorare i sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito allineandoli gradualmente ai migliori standards previsti dalla nuova normativa di Basilea 2.

Sono in fase avanzata le attività pianificate a livello consortile con il fornitore di servizi informatici. In particolare, i progetti in corso mirano:

- alla realizzazione di modelli interni di rating;
- all'utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio;
- al monitoraggio della gestione mediante indicatori di performance corretta per il rischio;

Con riferimento all'aspetto regolamentare, le attività attualmente in corso sono coerenti con l'obiettivo di adottare, nel medio termine, un approccio di tipo "IRB foundation". Parallelamente, si sta lavorando per mettere in atto tutte le modifiche necessarie al rispetto degli obblighi normativi connessi all'approccio "Standard".

Soddisfacente è lo stato di avanzamento del sistema di rating: sono concluse le fasi propedeutiche alla costruzione delle serie storiche; sono state definite le funzioni discriminanti per la valutazione dei bilanci; è avviata la stima della componente andamentale; è in corso la revisione metodologica del modello di rating per garantire la compliance a Basilea2.

Dal punto di vista più strettamente gestionale, è iniziata l'implementazione di sistemi automatici di scoring di accettazione cui verranno legate le regole di concessione di taluni prestiti. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di revisione delle politiche creditizie mirante a ridurre i tempi di risposta, ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse dedicate massimizzando, nel contempo, l'approccio relazionale per i segmenti di clientela di maggior interesse.

Per quanto riguarda il calcolo dei Requisiti Minimi Patrimoniali, le stime effettuate evidenziano un impatto limitato da parte del Nuovo Accordo sul Capitale: il maggior assorbimento è ascrivibile alla crescita dimensionale delle attività e alla quantificazione, per la prima volta, della quota di patrimonio da detenere a fronte dei rischi operativi.

Aspetti organizzativi

I principi elementari che caratterizzano il processo di gestione del rischio di credito all'interno della Capogruppo si fondano sulla chiara separazione delle funzioni deputate all'erogazione del credito da quelle deputate ai controlli di primo e secondo livello del rischio di credito.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Gruppo utilizza una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non performing. Alcuni di questi sono di stampo tradizionale, altri ancora, in fase di sviluppo e di sperimentazione interna, di tipo innovativo. Per quanto riguarda questi ultimi si fa riferimento, in particolare, ai sistemi di rating interno, il cui perfezionamento vede coinvolte diverse funzioni aziendali, specie quelle preposte alla commisurazione dei rischi, nell'ambito della realizzazione del progetto di allineamento alle nuove previsioni normative previste dall'Accordo sul Capitale di Basilea 2, ormai prossimo all'entrata in vigore. L'obiettivo, attuabile però solo con adeguata gradualità, è l'implementazione e la successiva validazione di un sistema di rating di tipo foundation.

Per quanto riguarda i segmenti dei privati consumatori e delle small business è in fase di rilascio un "modulo di accettazione" da utilizzare in fase di erogazione dei finanziamenti nell'ambito del sistema elettronico di valutazione della pratica retail che si sta realizzando.

E' stato svolto un continuo ed attento monitoraggio dell'esposizione creditizia della Capogruppo. Lo strumento utilizzato, denominato Credit Position Control (CPC), consente la valutazione dell'andamento delle relazioni con la clientela attraverso il controllo di numerosi indicatori ed aspetti operativi, differenziati per tipo cliente, forma tecnica e gravità.

Oltre a rappresentare un valido strumento di early-warning, esso consente di calcolare un indice sintetico di rischio per singola posizione, rilevabile anche per filiale, area e per l'intero Istituto. L'indice CPC costituisce altresì la componente andamentale del complesso modello di Rating che la Capogruppo sta realizzando in collaborazione con il fornitore di servizi informatici.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Uno degli aspetti di maggior rilievo dell'Accordo di Basilea 2 è rappresentato dall'ampliamento delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, riconosciute ai fini del calcolo dell'assorbimento patrimoniale, che è stato accompagnato da una più precisa definizione dei requisiti, organizzativi, economici e legali per il riconoscimento degli strumenti idonei alla mitigazione del rischio di credito.

Con riferimento alle garanzie reali, le tipologie maggiormente utilizzate dalla Capogruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non, di primo grado e/o successivo, acquisite principalmente nell'ambito del comparto retail e dei finanziamenti ad imprese di costruzione, e dai pegni su titoli e contanti. Per ciò che concerne le garanzie reali immobiliari, è in fase di sviluppo una procedura interna con l'obiettivo di raccogliere, in forma più strutturata di quanto avvenga oggi, le informazioni relative sia al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, sia agli immobili in garanzia, che potrà essere utile, in futuro, ai fini della rivalutazione periodica delle garanzie stesse, prevista dal nuovo schema normativo.

Con riferimento alle garanzie personali le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fidejussioni specifiche" e dalle "fidejussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fidejussorie rilasciate dai molteplici Consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

Attività finanziarie deteriorate

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, la prassi gestionale prevede l'utilizzo di una serie di classificazioni interne delle posizioni in funzione della qualità dei debitori e del rischio associato alle singole operazioni, così come previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza. L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni di anomalia viene effettuata sulla base di un regolamento interno che disciplina puntualmente il trasferimento ad un certo stato amministrativo di controllo al verificarsi di determinate anomalie nel rapporto: alcuni di tali passaggi sono automatici, altri, invece vengono effettuati sulla base di valutazioni soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale delle posizioni stesse. Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare tempestivamente lo stato di anomalia del rapporto, potenzialmente produttivo del passaggio ad uno degli stati amministrativi di anomalia previsti.

La coerenza dell'inserimento di una posizione in uno degli stati di anomalia rispetto a quanto previsto dal regolamento interno viene assicurata da una verifica periodica effettuata applicando in modo automatico il modello regolamentare interno all'intera popolazione e confrontando il risultato dello stesso con l'effettivo stato amministrativo di controllo utilizzato. Allo stesso modo viene effettuata la valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore effettuate rispetto a quanto previsto dallo stesso regolamento interno. Il venir meno dell'anomalia sul rapporto produce il passaggio verso stati interni meno gravi effettuato sempre con una valutazione soggettiva ed analitica ed, in ultima ipotesi, il ritorno "in bonis" della posizione. Analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate per le posizioni che presentano crediti scaduti oltre una determinata soglia temporale.

Il Gruppo svolge attività omogenee di analisi e gestione delle modalità di determinazione delle rettifiche di portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio) - Gruppo Bancario

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività Fin. det. per la negoziazione	0	0	0	0	4.902	268.434	273.336
2. Attività Fin. disponibili per la vendita	0	0	0	0	17	132.809	132.826
3. Attività Finanziarie det. fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	2	90.878	90.880
5. Crediti verso la clientela	5.349	16.756	0	12.121	90	2.663.681	2.697.997
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	348	709	0	33	0	158.122	159.212
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31.12.2007	5.697	17.465	0	12.154	5.011	3.313.924	3.354.251
Totale 31.12.2006	8.919	18.310	0	17.093	2.703	2.888.996	2.936.021

A.1.2 Distribuzione delle Attività Finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia - Gruppo Bancario

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività fin. per la negoziaz.	0	0	0	0	273.336	0	273.336	273.336
2. Attività fin. disp. per la vendita	0	0	0	0	132.826	0	132.826	132.826
3. Attività fin. det. fino alla scad.	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	3	0	1	2	90.878	0	90.878	90.880
5. Crediti vs la clientela	47.813	11.905	1.682	34.226	2.677.997	14.226	2.663.771	2.697.997
6. Attività fin. valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività fin. in corso di dismissione	2.389	1.300	0	1.089	159.831	1.708	158.123	159.212
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31.12.2007	50.205	13.205	1.683	35.317	3.334.868	15.934	3.318.934	3.354.251
Totale 31.12.2006	65.751	20.396	1.032	44.323	2.907.809	16.111	2.891.698	2.936.021

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti - Gruppo Bancario

Tipologie Esposizione / Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore Specifiche	Rettifiche di valore di Portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	0	0	0	0
b) Incagli	0	0	0	0
c) Esposizione ristrutturata	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	0	0	0	0
e) Rischio Paese	2.972	0	1	2.971
f) Altre attività	174.615	0	0	174.615
TOTALE A	177.587	0	1	177.586
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	0	0	0	0
b) Altre	15.420	0	0	15.420
TOTALE B	15.420	0	0	15.420

Si precisa che le esposizioni verso banche includono anche i dati delle voci 20 e 40 di Stato Patrimoniale Attivo ("attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "per la vendita") rappresentate da titoli relative al solo Gruppo Bancario.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde - Gruppo Bancario

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	2.638
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	334
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	0	0	0	0	334
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	0	0	0	0
C.2 cancellazioni	0	0	0	0	0
C.3 incassi	0	0	0	0	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 trasf.ti ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	2.972

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive - Gruppo Bancario

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. Scadute	Rischio Paese	Totale Rettifiche
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0 0	0 0	0 0	0 0	1 0	1 0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
B.1 rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1 riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C.3 cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.4 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
C.5 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0 0	0 0	0 0	0 0	1 0	1 0

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti - Gruppo Bancario e Gruppo civilistico

Tipologie esposizione / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	9.523	4.174	0	5.349
b) Incagli	22.364	4.583	1.025	16.756
c) Esposizione ristrutturata	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	15.926	3.148	657	12.121
e) Rischio Paese	2.080	0	40	2.040
f) Altre attività	2.993.405	0	14.186	2.979.219
TOTALE A.1	3.043.298	11.905	15.908	3.015.485
A.2 Altre Imprese				
a) Deteriorate	26	13	0	13
b) Altre	455	0	0	455
TOTALE A.2	481	13	0	468
TOTALE A	3.043.779	11.918	15.908	3.015.953
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate	757	0	175	582
b) Altre	359.679	0	407	359.272
TOTALE B.1	360.436	0	582	359.854
B.2 Altre Imprese				
a) Deteriorate	0	0	0	0
b) Altre	0	0	0	0
TOTALE B.2	0	0	0	0
TOTALE B	360.436	0	582	359.854

Si precisa che le esposizioni verso clientela includono i dati delle voci 20 e 40 (attività finanziarie detenute per la negoziazione e per la vendita) e 70 (crediti verso clientela) a meno delle esposizioni vs banche rappresentate da titoli incluse nella tabella A.1.3. Non sono ricomprese nella presente tabella le esposizioni della Terleasing Spa classificate nella voce 150 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde - Gruppo Bancario

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. scadute	Rischio Paese	Totale
A. Esposizione lorda iniziale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	26.037 0	22.055 0	0 0	17.659 0	94 0	65.845 0
B. Variazioni in aumento	15.663	26.125	0	36.714	49	78.551
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	335	13.322	0	33.711	0	47.368
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	13.917	8.917	0	0	0	22.834
B.3 altre variazioni in aumento	1.411	3.886	0	3.003	49	8.349
C. Variazioni in diminuzione	32.177	25.815	0	38.448	13	96.453
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	4.044	0	23.242	0	27.286
C.2 cancellazioni	20.566	0	0	0	0	20.566
C.3 incassi	2.155	6.122	0	5.756	13	14.046
C.4 realizzi per cessioni	7.989	0	0	0	0	7.989
C.5 trasf.ti ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	13.531	0	9.303	0	22.834
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.467	2.118	0	147	0	3.732
D. Esposizione lorda finale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	9.523 0	22.365 0	0 0	15.925 0	130 0	47.943 0

Nella presente tabella sono riportate come variazioni in diminuzione le esposizioni deteriorate della Terleasing Spa classificate a voce 150 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Non vengono espone le attività deteriorate della Terbroker Srl riferendosi la presente tabella al solo Gruppo Bancario.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. Scadute	Rischio Paese	Totale Rettifiche
A. Rettifiche complessive iniziali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	17.118 0	3.745 0	0 0	566 0	28 0	21.457 0
B. Variazioni in aumento	10.293	5.099	0	3.784	11	19.187
B.1 rettifiche di valore	7.485	4.955	0	3.680	11	16.131
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	1.956	105	0	0	0	2.061
B.3 altre variazioni in aumento	852	39	0	104	0	995
C. Variazioni in diminuzione	23.237	3.235	0	546	0	27.018
C.1 riprese di valore da valutazione	566	692	0	133	0	1.391
C.2 riprese di valore da incasso	1.119	39	0	0	0	1.158
C.3 cancellazioni	20.231	0	0	0	0	20.231
C.4 trasf.ti ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	1.931	0	130	0	2.061
C.5 altre variazioni in diminuzione	1.321	573	0	283	0	2.177
D. Rettifiche complessive finali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	4.174 0	5.609 0	0 0	3.804 0	39 0	13.626 0

Nella presente tabella sono riportate le rettifiche di valore della Terleasing Spa come altre variazioni in diminuzione poiche le attività di quest'ultima sono state classificate a voce 150 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Le presenti tavole non sono compilate in quanto non vengono utilizzati rating interni e esterni nella gestione del rischio di credito.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Voci	Valore Esposizione	Garanzie Reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1) Garanzie Reali + (2) Garanzie Personali	
		Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti		
1. Esposizioni vs Banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni vs Clientela garantite:	2.035.771	2.984.305	63.701	15.462	0	0	0	0	0	0	0	0	2.197.073	5.260.541
2.1 totalmente garantite	1.964.988	2.984.305	49.992	13.564	0	0	0	0	0	0	0	0	2.173.059	5.220.920
2.2 parzialmente garantite	70.783	0	13.709	1.898	0	0	0	0	0	0	0	0	24.014	39.621

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

Voci	Valore esposizione	Garanzie Reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti		
1. Esposizioni vs Banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni vs Clientela garantite:	266.131	442.667	10.871	3.105	0	0	0	0	0	0	0	0	36.351	492.994
2.1 totalmente garantite	260.871	442.667	8.447	2.720	0	0	0	0	0	0	0	0	36.311	490.145
2.2 parzialmente garantite	5.260	0	2.424	385	0	0	0	0	0	0	0	0	40	2.849

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Non sussistono esposizioni deteriorate verso banche. Le esposizioni verso clientela sono costituite prevalentemente da esposizioni garantite da crediti di firma da parte di società finanziarie, di assicurazione, non finanziarie e altri soggetti.

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																	Totale		
			Garanzie reali			Garanzie personali																
						Derivati su crediti						Crediti di firma										
			Immobili	Titoli	Altri Beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
1. Esposizioni vs banche garantite:																						
1.1 oltre il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.2 tra il 100% e il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni vs clientela garantite:																						
2.1 oltre il 150%	23.995	31.886	51.018	176	129	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.005	0	6.200	45.106	103.634		
2.2 tra il 100% e il 150%	2.421	3.212	0	24	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	331	0	399	3.140	3.904		
2.3 tra il 50% e il 100%	1.928	3.911	0	50	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	169	0	0	326	3.341	3.911		
2.4 entro il 50%	5.882	60	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20	27		

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)															Totale	Eccedenza fair value, garanzia					
			Garanzie reali			Garanzie personali																		
			Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti						Crediti di firma												
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione			Altri soggetti				
1. Esposiz. vs banche garantite:																								
1.1 oltre il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 tra il 100% e il 150%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 tra il 50% e il 100%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposiz. vs clientela garantite:																								
2.1 oltre il 150%	95	95	183	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	183	88
2.2 tra il 100% e il 150%	288	288	0	37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	260	297	9	9
2.3 tra il 50% e il 100%	57	57	0	0	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	57	0	0
2.4 entro il 50%	142	317	0	61	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	61	0	0

Alla data del 31.12.2006 sussistono esposizioni fuori bilancio verso clientela.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche Centrali				Altri Enti Pubblici				Società Finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposiz. per Cassa																				
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.323	(4.088)	0	5.235
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	32	(4)	0	28	0	0	0	0	13.812	(2.961)	(1.025)	9.826
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	344	(117)	0	227	0	0	0	0	8.916	(1.728)	(657)	6.531
A.5 Altre esposizioni	279.763	0	0	279.763	22.819	0	0	22.819	198.755	0	(246)	198.509	7.857	0	(7)	7.850	2.013.454	0	(11.234)	2.002.220
TOTALE	279.763	0	0	279.763	22.819	0	0	22.819	199.131	(121)	(246)	198.764	7.857	0	(7)	7.850	2.045.505	(8.777)	(12.916)	2.023.812
B. Esposiz. "fuori bilancio"																				
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	94	0	(40)	54
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	137	0	(10)	127
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	(5)	95
B.4 Altre esposizioni	0	0	0	0	59.327	0	0	59.327	6.590	0	0	6.590	0	0	0	0	283.520	0	(300)	283.220
TOTALE	0	0	0	0	59.327	0	0	59.327	6.590	0	0	6.590	0	0	0	0	283.851	0	(355)	283.496
TOTALE 2006	279.763	0	0	279.763	82.146	0	0	82.146	205.721	(121)	(246)	205.354	7.857	0	(7)	7.850	2.329.356	(8.777)	(13.271)	2.307.308

Si precisa che le esposizioni verso clientela includono i dati delle voci 20 e 40 (attività finanziarie detenute per la negoziazione e detenute per la vendita) e 70 (crediti verso clientela) a meno delle esposizioni vs banche rappresentate da titoli incluse nella tabella B.4

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Cod.	Descrizione Branca Attività Economica	Importi	Composiz. in %
066	Edilizia e opere pubbliche	588.179	27,58%
073	Altri servizi destinabili alla vendita	512.284	24,02%
067	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	303.497	14,23%
068	Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	163.219	7,65%
062	Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	92.155	4,32%
000	Altre branche	473.232	22,19%
	Totale	2.132.566	100,00%

Si precisa che vengono riportati i finanziamenti della sola Capogruppo essendo state classificate a voce 150 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i finanziamenti della Terleasing Spa.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche Centrali				Altri Enti Pubblici				Società Finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri Soggetti				Totale			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	
A. Esposiz. per Cassa																												
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.323	(4.088)	0	5.235	226	(99)	0	127	5.362	9.549		
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	32	(4)	0	28	0	0	0	13.812	(2.961)	(1.025)	9.826	8.520	(1.618)	0	6.902	16.756	22.364			
A.3 Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	344	(117)	0	227	0	0	0	8.916	(1.728)	(657)	6.531	6.666	(1.303)	0	5.363	12.121	15.926			
A.5 Altre esposizioni	279.763	0	0	279.763	22.819	0	0	22.819	198.755	0	(246)	198.509	7.857	0	(7)	7.850	2.013.454	0	(11.234)	2.002.220	473.292	0	(2.739)	470.553	2.981.714	2.995.940		
TOTALE	279.763	0	0	279.763	22.819	0	0	22.819	199.131	(121)	(246)	198.764	7.857	0	(7)	7.850	2.045.505	(8.777)	(12.916)	2.023.812	488.704	(3.020)	(2.739)	482.945	3.015.953	3.043.779		
B. Esposiz. "fuori bilancio"																												
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	94	0	(40)	54	0	0	0	0	54	94			
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	137	0	(10)	127	176	0	(90)	86	213	313			
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	(5)	95	250	0	(30)	220	315	350			
B.4 Altre esposizioni	0	0	0	0	59.327	0	0	59.327	6.590	0	0	6.590	0	0	0	283.520	0	(300)	283.220	10.242	(125)	(107)	10.010	359.147	359.679			
TOTALE	0	0	0	0	59.327	0	0	59.327	6.590	0	0	6.590	0	0	0	283.851	0	(355)	283.496	10.668	(125)	(227)	10.316	359.729	360.436			
TOTALE 2006	279.763	0	0	279.763	82.146	0	0	82.146	205.721	(121)	(246)	205.354	7.857	0	(7)	7.850	2.329.356	(8.777)	(13.271)	2.307.308	499.372	(3.145)	(2.966)	493.261	3.375.682	3.404.215		

Si precisa che le esposizioni verso clientela includono i dati delle voci 20 e 40 (attività finanziarie detenute per la negoziazione e detenute per la vendita) e 70 (crediti verso clientela) a meno delle esposizioni vs banche rappresentate da titoli incluse nella tabella B.4

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esp. per Cassa												
A.1 Sofferenze	9.549	5.362	0	0	0	0	0	0	0	0	9.549	5.362
A.2 Incagli	22.329	16.729	0	0	35	27	0	0	0	0	22.364	16.756
A.3 Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	15.910	12.106	9	8	5	5	1	1	1	1	15.926	12.121
A.5 Altre esposizioni	2.951.918	2.937.710	32.247	32.231	9.261	9.260	12	11	2.502	2.502	2.995.940	2.981.714
TOTALE A	2.999.706	2.971.907	32.256	32.239	9.301	9.292	13	12	2.503	2.503	3.043.779	3.015.953
B. Esp. "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	94	4	0	0	0	0	0	0	0	0	94	4
B.2 Incagli	313	263	0	0	0	0	0	0	0	0	313	263
B.3 Altre attività deteriorate	350	315	0	0	0	0	0	0	0	0	350	315
B.4 Altre esposizioni	359.578	359.171	0	0	101	101	0	0	0	0	359.679	359.272
TOTALE B	360.335	359.753	0	0	101	101	0	0	0	0	360.436	359.854
TOTALE 2006	3.360.041	3.331.660	32.256	32.239	9.402	9.393	13	12	2.503	2.503	3.404.215	3.375.807

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposiz. per Cassa												
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Alte esposizioni	131.229	131.229	45.026	45.026	4.784	4.784	2.063	2.063	3.161	3.160	186.263	186.262
TOTALE	131.229	131.229	45.026	45.026	4.784	4.784	2.063	2.063	3.161	3.160	186.263	186.262
B. Esposiz. "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	14.403	14.403	680	680	337	337	0	0	0	0	15.420	15.420
TOTALE	14.403	14.403	680	680	337	337	0	0	0	0	15.420	15.420
TOTALE 2006	145.632	145.632	45.706	45.706	5.121	5.121	2.063	2.063	3.161	3.160	201.683	201.682

B.5 Grandi Rischi (secondo la normativa di vigilanza)

	Importo Ponderato	Importo Nominale
a) Ammontare	121.839	139.106
b) Numero	3	3

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Cartolarizzazione crediti non performing

Nell'anno 2007 la Capogruppo ha ceduto le quote possedute nel capitale della società Kreos Srl, società veicolo nata nel 2000 per realizzare un'operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza. L'importo dei crediti ceduti, ai sensi della L.30 aprile 1999, n.130, ammontava a 73.385 migliaia di euro. Il controvalore della cessione era stato di 28.405 migliaia di euro, corrispondente ad una quota della linea capitale dei crediti cartolarizzati sulla base di una valutazione effettuata da una società specializzata che aveva tenuto conto, nel definire il valore, anche dei flussi medi di incasso valutati sulla scorta di un'accurata analisi statistica che aveva interessato gli ultimi sei anni antecedenti la cessione.

L'operazione di cartolarizzazione dei crediti in sofferenza realizzata con la Kreos Srl trova evidenza nel Conto Economico dove sono state registrate le commissioni attive per l'attività di servicing svolta e gli interessi sull'obbligazione di Classe C detenuta fino alla data del 20 Dicembre 2007 rispettivamente per euro 440 migliaia e per euro 5.183 migliaia. Le obbligazioni Kreos di Classe C e le quote di partecipazione Kreos sono state eliminate dallo Stato Patrimoniale ai sensi dello IAS 39 essendo stati ceduti tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Cartolarizzazione crediti in bonis

Nel corso del 2007 la Capogruppo, Banca Tercas Spa, ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione ai sensi della legge 130/99, di mutui performing. L'analisi dettagliata della tipologia di crediti ceduti evidenzia il trattarsi di mutui vantati nei confronti di soggetti residenti in Italia ed assistiti da ipoteche di primo grado o di grado equivalente con rapporto tra debito originario e valore peritale dell'immobile non superiore all'80%. Tali mutui derivano da operazioni fondiarie concesse per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili destinati ad uso commerciale. Alla data di valutazione, che rappresenta il momento in cui vengono definiti i valori di cessione, l'ammontare in linea capitale di ciascun credito non eccedeva i 2,5 milioni di euro. Un ulteriore dettaglio risiede nella particolare fattispecie di credito ceduto poichè tutti erano alla data di cessione in regolare ammortamento e non presentano alcuna rata scaduta e non pagata. Il valore nominale complessivo dei crediti che potranno essere ceduti risulta pari a 300 milioni di euro, e gli stessi vengono acquistati dalla società veicolo, Adriatico Finance SME srl, ad un prezzo pari al loro importo residuo in linea capitale. La società veicolo Adriatico Finance Sme è stata conseguentemente consolidata.

La Società Veicolo

Soggetti coinvolti

Collection Account Bank	HSBC Bank Plc
Servicer	Banca Tercas S.p.A.
Repr. of the Noteholders	Talete Creative Finance S.r.l
Principal Paying Agent	HSBC Bank Plc
Italian Account Bank	HSBC Bank Plc
Calculation Agent	Talete Creative Finance S.r.l.
Principal Paying Agent	HSBC Bank Plc
Swap counterparty	HSBC Bank Plc

Operatività

L'operazione, avviatasi nel corso dell'anno, ha subito un ritardo relativo all'emissione dei titoli, inizialmente prevista per l'inizio del 2008. La causa di tale ritardo va ricercata nella generale crisi del mercato del credito avviatasi nel mese di agosto 2007 generata dalla crescita delle insolvenze sui mutui ipotecari americani.

Il prezzo di cessione

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con l'indicazione delle due tranches realizzate, del prezzo iniziale di cessione, del rateo interessi e del prezzo a pronti e differito.

Crediti in bonis	Prezzo Iniziale	Ratei interessi	Totale	Prezzo a pronti	Prezzo differito
1^ cessione	123.296	204	123.500	89.546	33.954
2^ cessione	69.597	550	70.147	45.396	24.751
Totale	192.893	754	193.647	134.942	58.705

L'ammontare del prezzo anticipato e del prezzo differito è stato determinato al fine di consentire che il rapporto di overcollateralizzazione fosse pari a 140%. Il Prezzo differito sarà corrisposto a Banca Tercas, maggiorato da interessi pari all'Euribor + 1,30% alla data di emissione dei titoli attraverso i proventi derivanti dalla loro emissione.

Valore dei crediti cartolarizzati al 31 dicembre 2007

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del valore dei crediti cartolarizzati, così come sono risultati alla data del 31 Dicembre 2007 dopo che sono stati ridotti delle rate incassate dalla data di cessione alla data di fine periodo. Si segnala che, sebbene alla data di cessione sono stati ceduti esclusivamente crediti in bonis, alla data del 31 Dicembre 2007 risultano crediti in incaglio per euro 872 migliaia.

Crediti	Esp. Lorda	Fondo svalut.	Esp. Netta
Crediti in bonis	178.550	1.166	177.384
Crediti deteriorati	872	49	823
Totale	179.422	1.215	178.207

L'ammontare complessivo delle due operazioni poste in essere, pari all'importo in linea capitale dei mutui ceduti al veicolo "Adriatico Finance SME srl", è di 178 milioni di euro. A fronte di tale cessione il Veicolo procederà alla emissione di titoli ABS dotati di diverso grado di privilegio nel pagamento di interessi e capitale, che plausibilmente si realizzerà entro il 2 maggio 2008. La tipologia di titoli oggetto di emissione prevede più tranches con rating ed una tranche junior residuale senza rating. Il rating sui titoli è stato richiesto alle agenzie di rating citate e verrà confermato dopo un approfondito lavoro di analisi secondo le metodologie da essa normalmente suggerite. Il rating fornito esprime un giudizio sulla probabilità che i titoli corrispondano integralmente il capitale e gli interessi dovuti entro la scadenza legale dell'operazione. Il rating potrà essere rivisto in ogni momento. Fino alla data del 2 maggio 2008 le cessioni sono assistite da un "finanziamento bridge" erogato da HSBC bank plc per un importo complessivo massimo di 300 milioni di euro.

Servicing

La Capogruppo Banca Tercas, in qualità di servicer, continua a gestire le riscossioni sul portafoglio crediti ceduto ed a mantenere direttamente i rapporti con i clienti. A fronte di tale servizio sono iscritte in bilancio commissioni attive per euro 377 migliaia, maturate al 31 dicembre, che saranno incassate alla data di emissione dei titoli. Tali commissioni attive sono state elise nel bilancio del Gruppo rappresentando rapporti infragruppo.

In tale qualità la Capogruppo provvede, inoltre, a trasferire gli incassi a titolo di capitale ed interessi sui conti accessi a nome del veicolo presso la banca depositaria degli incassi e a fornire periodicamente le informazioni sul portafoglio, necessarie al monitoraggio da parte delle Agenzie di Rating e di tutti gli altri soggetti coinvolti nell'operazione.

Strategie

La finalità della operazione posta in essere risiede nella volontà di smobilizzare parte del portafoglio crediti, generare fonti di liquidità aggiuntiva con diversificazione delle forme di provvista. Tale provvista ulteriore contribuisce sensibilmente a migliorare la correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi.

Rischi

Il rischio per l'Originator è rappresentato dalla possibilità che il Veicolo non sia in grado di liquidare in maniera integrale gli interessi maturati periodicamente sui titoli junior, che prevedono un rimborso subordinato a quello di tutte le altre tipologie di titoli emessi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione.

Tuttavia, poichè alla data del 31 Dicembre 2007 l'emissione e il collocamento delle notes non è avvenuta, il rischio trattenuto dalla Banca è misurato dallo sbilancio tra le attività cedute e le corrispondenti passività iscritte in Bilancio a fronte di tali attività, pari a euro 58.684 migliaia.

Operazioni di cartolarizzazione	Att. Ced. e non cancellate	Passività a fronte di att. ced. e non cancellate	Rischio trattenuto
Alla data di cessione	193.647	134.942	58.705
Alla data di bilancio 31.12.2007	179.422	119.523	59.899

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali

Aree territoriali	Sud	Centro	Nord	Totale
Crediti	3.372	167.207	7.626	178.205
Percentuali	1,89%	93,83%	4,28%	100,00%

Caratteristiche delle emissioni obbligazionarie previste

Titoli asset backed

	SENIOR CLASSE A	SENIOR CLASSE B	SENIOR CLASSE C	SENIOR CLASSE D	JUNIOR CLASSE E
Importo	da Euro 240.000.000,00 ad Euro 260.000.000,00	da Euro 9.000.000,00 ad Euro 13.000.000,00	da Euro 6.000.000,00 ad Euro 10.000.000,00	da Euro 6.000.000,00 ad Euro 8.000.000,00	da Euro 15.000.000,00 ad Euro 20.000.000,00
Tasso	variabile	variabile	variabile	variabile	variabile
Parametro	Euribor 3M + spread da determinare in sede di emissione	Euribor 3M + spread da determinare in sede di emissione	Euribor 3M + spread da determinare in sede di emissione	Euribor 3M + spread da determinare in sede di emissione	Euribor 3M + spread da determinare in sede di emissione
Cedola	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Rating atteso	"AAA/Aaa" da parte delle agenzie di rating Standard & Poor's e in Moody's Investors Service	"AA/Aa2" da parte delle agenzie di rating Standard & Poor's e in Moody's Investors Service	"A/A2" da parte delle agenzie di rating Standard & Poor's e in Moody's Investors Service	"BBB/Baa2" da parte delle agenzie di rating Standard & Poor's e in Moody's Investors Service	Priva di rating
Legge applicabile	Legge italiana	Legge italiana	Legge italiana	Legge italiana	Legge italiana

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni.

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzan.	Junior		
	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	
A.1 Esposizione da operazioni di cartolarizz.terzi - Tipologia attività	8.286	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
A.2 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
A.3 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	8.286	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione / Portafoglio	Attività Finanziarie HFT	Attività Finanziarie FV option	Attività Finanziarie AFS	Attività Fin. HTM	Crediti	Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
1. Esposizioni per cassa	8.286	0	0	0	0	8.286	26.090
- "Senior"	8.286	0	0	0	0	8.286	25.985
- "Mezzanine"	0	0	0	0	0	0	0
- "Junior"	0	0	0	0	0	0	105
2. Esposizioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0
- "Senior"	0	0	0	0	0	0	0
- "Mezzanine"	0	0	0	0	0	0	0
- "Junior"	0	0	0	0	0	0	0

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
ADRIATICO FINANCE SME SRL	MILANO	0,00%

Si precisa che la Capogruppo Banca Tercas Spa non ha interessenze nella società veicolo Adriatico Finance Sme Srl.

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate		Incassi crediti realizzati		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deterior.	Attività in bonis
1. Kreos Srl	0	0	5.441	0	0	0	0	0	0	0
2. Adriatico Finance Sme Srl	822	177.383	0	14.173	0	0	0	0	0	0

Si precisa che gli incassi evidenziati si riferiscono al solo esercizio 2007.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme Tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie HFT			Attività Finanziarie valutate al FV			Attività Finanziarie AFS			Attività Finanziarie HTM			Crediti vs Banche			Crediti vs Clientela		Totale	Totale
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività per cassa	160.570	0	0	0	0	0	107.306	0	0	0	0	0	0	0	0	178.205	0	446.081	259.188
Titoli di debito	160.570	0	0	0	0	0	107.306	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	267.876	259.188
Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	177.383	0	177.383	0
Attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	822	0	822	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31.12.2007	160.570	0	0	0	0	0	107.306	0	0	0	0	0	0	0	0	178.205	0	446.081	259.188

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai crediti in bonis oggetto dell'operazione di cartolarizzazione realizzata dalla Capogruppo e ai titoli di debito con i quali sono state realizzate operazioni di pronti contro termine con la clientela.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti vs banche	Crediti vs clientela	Totale
1. Debiti vs clientela	100.473	0	98.156	0	0	119.522	318.151
a) a fronte di attività rilevate per intero	100.473	0	98.156	0	0	119.522	318.151
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti vs banche	68.414	0	10.914	0	0	0	79.328
a) a fronte di attività rilevate per intero	68.414	0	10.914	0	0	0	79.328
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31.12.2007	168.887	0	109.070	0	0	119.522	397.479
Totale 31.12.2006	259.423	0	0	0	0	0	259.423

Nella tabella vengono riportati i debiti verso la clientela per le operazioni di pronti contro termine poste in essere e il debito verso la società veicolo Adriatico Finance Sme Srl rilevato a fronte della liquidità ricevuta per l'acquisto dei crediti in bonis cartolarizzati.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

I rischi di mercato sono legati all'operatività sui mercati finanziari e derivano dalla componente "rischio di tasso" (originato dall'inevitabile mismatching esistente tra le poste dell'attivo e del passivo) e dalla componente "rischio di liquidità" (eventualmente conseguente ad una non corretta gestione dei flussi di cassa). Il rischio di mercato, infatti, è essenzialmente dovuto ad inattese variazioni delle curve dei tassi e la sua gestione non può prescindere da una più ampia conoscenza della durata, della vita residua, della scadenza e delle metodologie di riprezzamento delle poste di bilancio (rischio di tasso) nonché dal considerare le ripercussioni sugli impegni di pagamento, assunti e potenziali (c.d. rischio di liquidità).

La politica di investimento della Capogruppo è ispirata a criteri di contenimento del rischio di mercato nelle sue diverse manifestazioni (rischio di tasso, rischio di cambio e rischio di prezzo). Banca Tercas Spa svolge infatti in modo primario attività di portafoglio in proprio. Il portafoglio di proprietà, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi, esso viene gestito in funzione della esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset/liability complessiva.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio, sia nella componente rischio di tasso che nella componente rischio di credito della controparte. La dimensione del portafoglio di proprietà è legata alla posizione di liquidità di tesoreria e all'andamento degli assets globali dell'Istituto. Le altre società del perimetro di consolidamento non effettuano politiche di investimento.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Capogruppo ha continuato nel corso del 2007 a perfezionare l'ampio processo di rivisitazione delle metodologie e dei processi attualmente in uso, finalizzato all'affinamento delle tecniche di misurazione dei rischi di mercato e all'attivazione di un modello di Value at Risk adeguato all'operatività realizzata sui mercati finanziari.

Attualmente, la rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio di negoziazione viene effettuata dal Servizio Risk Management della Capogruppo la quale rappresenta la sostanziale totalità delle poste relative al bilancio consolidato, mediante la produzione di apposita reportistica gestionale proveniente dall'applicativo Bloomberg, all'interno del più ampio processo di monitoraggio dell'intera struttura dell'attivo e del passivo della Banca.

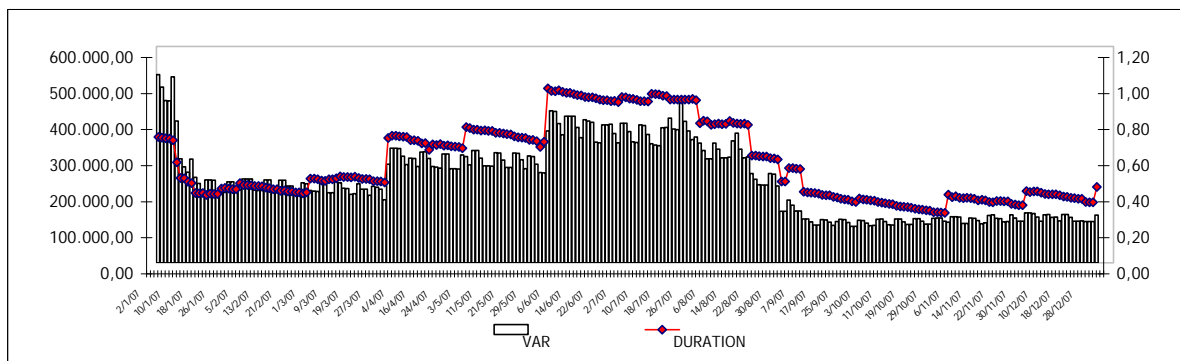
La metodologia di misurazione attualmente utilizzata consiste principalmente nel calcolo del Value at Risk del portafoglio di negoziazione secondo l'approccio parametrico varianza-covarianza, con un holding period di 10 giorni e intervallo di confidenza del 99,00%. Mediante tale parametro viene quantificata la massima perdita che uno shock negativo delle condizioni di mercato determina sul relativo valore del portafoglio.

Tale processo è curato dal Servizio Risk Management di Banca Tercas e la documentazione prodotta viene distribuita con cadenza giornaliera alla Direzione Generale e con cadenza trimestrale al CdA. Il modello viene utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si riportano di seguito i dati puntuali alla data del 31 Dicembre 2007 ed andamenti, minimo, massimo e medio, relativi ai valori del VAR e della duration calcolati unitamente ad un grafico che riassume l'andamento annuale misurato del VAR.

	VAR	Duration
31-dic-07		
MEDIA	232	0,558
MAX	522	0,967
MIN	101	0,277



2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e impiego svolta dalla Capogruppo, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e passività.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO

La rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio bancario di Banca Tercas rientra, come detto, nelle competenze affidate al Servizio Risk Management. La metodologia di misurazione consiste principalmente nell'analisi di sensitività mediante la quale viene quantificato l'impatto di movimenti paralleli ed uniformi della curva dei tassi di mercato sia sul margine di interesse che sul valore economico del patrimonio netto. La misurazione include la componente di rischio tasso di interesse generato dalle operazioni a vista con clientela la cui sensitività alle fluttuazioni dei tassi di mercato viene stimata anche mediante un'accurata analisi delle relative serie storiche al fine di ottenere una rappresentazione dei parametri statistici (beta, vischiosità, valore attuale e durata finanziaria) necessari a descriverne il comportamento nei diversi scenari di mercato analizzati.

Ad oggi le analisi effettuate sono di carattere statico escludendo, quindi, ipotesi sulle variazioni future della struttura dell'attivo e del passivo della Banca. Il citato progetto di rivisitazione delle metodologie di misurazione dei rischi finanziari prevede, tuttavia, l'implementazione di un modello dinamico utile alla valutazione dell'effetto congiunto, sul profilo di rischio dell'Istituto, delle variazioni dei parametri di mercato nonché della composizione relativa delle attività e delle passività iscritte in Bilancio.

Si fornisce di seguito l'analisi, relativa alla sola Capogruppo, che uno shock di 100 basis points avrebbe sulle poste a vista di Banca Tercas. Generalmente i saggi attivi si adeguano in misura maggiore alle variazioni di mercato rispetto a quelli passivi. Analizzando la serie storica degli ultimi 5 anni delle remunerazioni delle poste a vista di Banca Tercas si sono potuti stimare i seguenti Beta:

- Beta c/c attivi = 0.70
- Beta c/c passivi = 0.43
- Beta depositi a risparmio = 0.36
- Beta poste passive a vista = 0.41

I parametri di input utilizzati sono stati i seguenti.

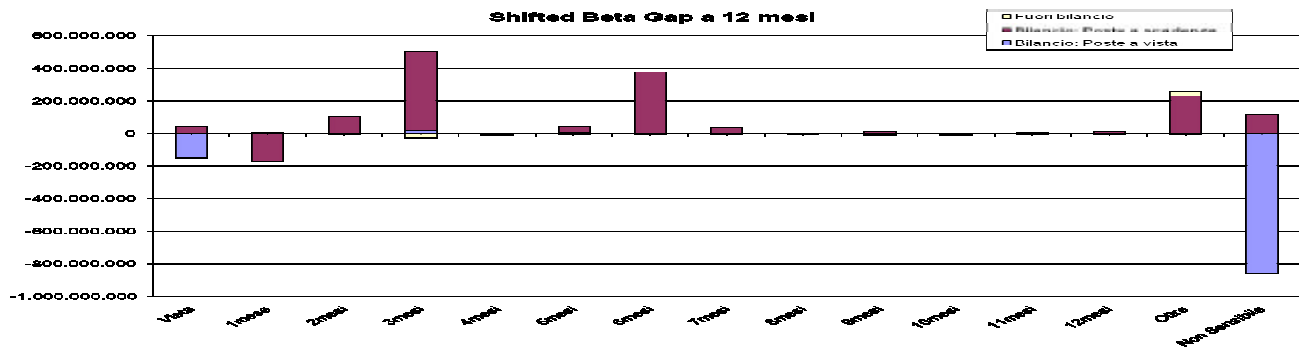
- Per l'analisi di Margine:
 - >Beta
 - >Parametri di riposizionamento della quota (pari a beta) di prodotto a vista che rivede il tasso

	Beta	Shock ± 100 b.p.	Parametri di Riposizionamento													
			Vista	1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	7 mesi	8 mesi	9 mesi	10 mesi	11 mesi	12 mesi	NS
C/c Att	0,70	Shock ± 100 b.p.	36,0%	11,6%	9,5%	7,8%	6,4%	5,2%	4,3%	3,5%	2,9%	2,3%	1,9%	1,6%	1,3%	5,8%
C/c Pass	0,43	Shock ± 100 b.p.	49,1%	5,3%	4,7%	4,2%	3,8%	3,4%	3,0%	2,7%	2,4%	2,2%	2,0%	1,8%	1,6%	13,7%
DR	0,36	Shock ± 100 b.p.	40,3%	10,7%	8,8%	7,2%	5,9%	4,9%	4,0%	3,3%	2,7%	2,2%	1,8%	1,5%	1,2%	5,6%

-Per l'analisi di Valore:

- >Present Value
- >Duration
- >Convexity

	PV	Duration	Conv.
C/c Att	1,17	1,73	7,85
C/c Pass	0,94	2,89	14,20
DR	0,94	3,19	15,97



Impatto sul margine di interesse

MARGINE DI INTERESSE ATTESO

105.153.150

	Shock: +1%				Shock: -1%			
	Bilancio		F. Bilancio	Totale	Bilancio		F. Bilancio	Totale
	Vista	Scadenza			Vista	Scadenza		
a - Gap Incrementale	-9.283.951	5.002.997	-189.893	-4.470.847	6.281.054	-5.002.682	189.893	1.468.265
(% del margine atteso)	-8,8%	4,8%	-0,2%	-4,3%	6,0%	-4,8%	0,2%	1,4%
b - Beta Gap Incrementale (1)	-1.423.473	5.002.997	-189.893	3.389.631	191.700	-5.002.682	189.893	-4.621.089
(% del margine atteso)	-1,4%	4,8%	-0,2%	3,2%	0,2%	-4,8%	0,2%	-4,4%
c - Shifted Beta Gap (2)	-774.923	5.002.997	-189.893	4.038.182	-105.590	-5.002.682	189.893	-4.918.379
(% del margine atteso)	-0,7%	4,8%	-0,2%	3,8%	-0,1%	-4,8%	0,2%	-4,7%
Effetto beta (b-a)	7.860.478		7.860.478		-6.089.355		-6.089.355	
Effetto vischiosità (c-b)	648.550		648.550		-297.290		-297.290	

Si ipotizza l'immediato riprezzamento del 70% dell'Attivo a vista e del 41% del Passivo a vista; si ipotizza che il 70% dell'Attivo a vista ed il 41% del Passivo a vista si adeguino allo shock dei tassi con la stessa vischiosità storica (parametri di riposizionamento stimati).

Impatto sul valore economico del patrimonio
(Sensitivity & Duration Gap)

Impatto sul valore economico del Patrimonio
Shock 100 b.p.

Con duration delle poste a vista stimata

	Capitali	Tassi	Present value	Duration	? VA (+1%)	? VA (-1%)
Crediti vs banche	105.167.456	3,48%	105.295.830	0,01	-6.336	6.379
Crediti vs clientela	2.655.294.337	6,17%	2.901.733.361	1,37	-37.375.356	40.080.193
Titoli	388.393.473	4,11%	382.758.538	1,64	-5.797.335	6.204.228
ATTIVITA' FRUTTIFERE (AF)	3.148.855.266	5,82%	3.389.787.729	1,36	-43.179.027	46.290.801
ATTIVITA' INFRUTTIFERE	0		0			
Totale Attivo	3.148.855.266	5,82%	3.389.787.729	1,36	-43.179.027	46.290.801

Debiti vs banche	-195.355.729	4,48%	-196.003.187	0,07	136.782	-138.263
Debiti vs clientela	-2.027.821.549	1,82%	-1.928.871.574	2,52	47.438.035	-49.833.469
Debiti rappresentati da titoli	-779.588.954	4,17%	-782.858.638	0,65	4.790.041	-4.973.034
PASSIVITA' ONEROSE (PO)	-3.002.766.232	2,60%	-2.907.733.399	1,85	52.364.859	-54.944.767
PASSIVITA' NON ONEROSE	0		0			
Totale Passivo	-3.002.766.232	2,60%	-2.907.733.399	1,85	52.364.859	-54.944.767

Sbilancio Attivo-Passivo	146.089.033		482.054.330		9.185.832	-8.653.966
			% su Patrimonio		2,86%	-2,70%

	Capitali	Tassi	Present value	Duration	? VA (+1%)	? VA (-1%)
FBi posizione lunga	119.955.186	4,22%	118.830.129	1,11	-1.241.648	1.288.812
FBi posizione corta	-119.964.121	4,25%	-119.391.107	0,53	599.653	-620.851
Totale Fuori Bilancio	-8.936		-560.978		-641.995	667.961

Totale sbilancio Bilancio + FB	146.080.098		481.493.352		8.543.837	-7.986.005
			% su Patrimonio		2,66%	-2,49%

Duration Gap (Da - Dp * P/A)	Bilancio	-0,23
	Fuori Bilancio	0,58
	Totale	-0,20

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su quote di fondi comuni e sicav. Tale attività risulta comunque essere residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso una opportuna diversificazione degli investimenti.

A fine 2007, il portafoglio di proprietà del Gruppo, costituito esclusivamente dal portafoglio di Banca Tercas, ammonta a 406,17 milioni di euro. Esso è costituito da titoli classificati nel portafoglio HFT per euro 273,34 e da titoli classificati nel portafoglio AFS per euro 132,83. Il portafoglio di proprietà HFT è costituito per il 69,27% da titoli di Stato, per il 29,42% da obbligazioni corporate e finanziarie "investment grade", per il 0,59% da quote di OICR e da derivati per lo 0,72%. Nel corso dei primi mesi del 2007 è stato creato un portafoglio titoli disponibili per la vendita, c.d. AFS, attraverso la vendita di titoli classificati nel portafoglio di trading ed il successivo riacquisto di nuovi strumenti finanziari classificati nel nuovo comparto. Il portafoglio AFS si compone per il 63,21% di titoli di Stato, per il 20,36% di obbligazioni corporate, per lo 0,85% di quote di OICR e per il 15,58% di titoli azionari. La consistenza del portafoglio nel suo complesso è comunque diminuita del 31,61% pari a circa 188 milioni di euro come diretta conseguenza di specifiche politiche di investimento in grado di generare rendimenti idonei alla struttura dell'azienda (c.d. asset and liability management).

Banca Tercas ha mantenuto un approccio prudente relativamente al rischio tasso, ed ha continuato a valutare attentamente il rischio di credito. Gli investimenti azionari sono stati pesati adeguatamente al fine di beneficiare della positiva dinamica degli utili societari e delle sottostimate valutazioni.

Il *rating* medio complessivo del portafoglio è rimasto pari alla singola A con assenza di obbligazioni prive di merito creditizio o *sub-investment grade*. La politica degli investimenti ha continuato ad essere orientata al mantenimento di un elevato grado di liquidità e con duration compatibile con la struttura dell'attivo e del passivo. Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene effettuato, ad oggi, dal Servizio Risk Management mediante la produzione di apposita reportistica gestionale proveniente dall'applicativo Bloomberg.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio		Totale
	Quotati	Non quotati	
A. Titoli di capitale	0	0	0
A.1 Azioni	0	0	0
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0	0	0
A.3 Altri titoli di capitale	0	0	0
B. O.I.C.R.	0	1.617	1.617
B.1 di diritto italiano	0	0	0
- armonizzati aperti	0	0	0
- non armonizzati aperti	0	0	0
- chiusi	0	0	0
- riservati	0	0	0
- speculativi	0	0	0
B.2 di altri Stati UE			0
- armonizzati	0	1.617	1.617
- armonizzati aperti	0	0	0
- non armonizzati aperti	0	0	0
B.3 di Stati non UE			0
- aperti	0	0	0
- chiusi	0	0	0
Totale	0	1.617	1.617

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia di operazioni / Indice quotazione	Quotati						Non Quotati	Totale
	ITALIA	FINLANDIA	GERMANIA	FRANCIA	OLANDA	SPAGNA		
A. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Altri derivati su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	2.399	2.399
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	2.399	2.399
D. Derivati su indici azionari	0	0	7.104	0	0	0	0	7.104
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	726	726
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
E. Derivati su altri valori	0	0	0	0	0	0	1.413	1.413
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	1.413	1.413
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

- A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo
- B. Attività di copertura del rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'informativa della Sezione precedente riguarda l'intero portafoglio.

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio		Totale
	Quotati	Non quotati	
A. Titoli di capitale	15.342	19.811	35.153
A.1 Azioni	15.342	19.811	35.153
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0	0	0
A.3 Altri titoli di capitale	0	0	0
B. O.I.C.R.	0	1.144	1.144
B.1 di diritto italiano	0	1.108	1.108
- armonizzati aperti	0	0	0
- non armonizzati aperti	0	0	0
- chiusi	0	1.108	1.108
- riservati	0	0	0
- speculativi	0	0	0
B.2 di altri Stati UE	0	36	36
- armonizzati	0	36	36
- armonizzati aperti	0	0	0
- non armonizzati aperti	0	0	0
B.3 di Stati non UE	0	0	0
- aperti	0	0	0
- chiusi	0	0	0
Totale	15.342	20.955	36.297

2. Portafoglio di bancario: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia di operazioni / Indice quotazione	Quotati						Non Quotati	Totale
	ITALIA	FINLANDIA	GERMANIA	FRANCIA	OLANDA	SPAGNA		
A. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Altri derivati su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Derivati su indici azionari	0	0	0	0	0	0	660	660
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	660	660
E. Derivati su altri valori (su indice GP Morgan)	0	0	0	0	0	0	612	612
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	612	612

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in maniera assolutamente marginale. Il monitoraggio operativo del rischio di cambio viene comunque effettuato sia dalle strutture di front office della Capogruppo, mediante la produzione di apposita reportistica gestionale, sia dal Servizio Risk Manageme

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando idonei strumenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute						Totale
	Dollaro Usa	Franco Svizzero	Sterlina G.Bretagna	Yen Giappone	Corona Norvegia	Altre Valute	
A. Attività Finanziarie	12.824	10.225	6.016	968	788	3.135	33.956
A.1 Titoli di debito	0	0	4.075	0	0	2.653	6.728
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	9.101	433	1.940	232	4	481	12.191
A.4 Finanziamenti a clientela	3.723	9.792	1	736	784	1	15.037
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	114	68	35	45	0	34	296
C. Passività finanziarie	12.833	10.267	2.000	1.013	786	453	27.352
C.1 Debiti verso banche	273	10.074	5	0	786	0	11.138
C.2 Debiti verso clientela	12.560	193	1.995	1.013	0	453	16.214
C.3 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	0	6	0	0	0	0	6
E. Derivati finanziari	30.640	221	20	196	1	1.302	32.380
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati							
+ Posizioni lunghe	15.265	100	20	97	0	639	16.121
+ Posizioni corte	15.375	121	0	99	1	663	16.259
Totale Attività	28.203	10.393	6.071	1.110	788	3.808	50.373
Totale Passività	28.208	10.394	2.000	1.112	787	1.116	43.617
Sbilancio (+/-)	(5)	(1)	4.071	(2)	1	2.692	6.756

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia Operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	78.701	0	0	0	0	0	0	0	78.701	0	60.419
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis swap	0	35.000	0	0	0	0	0	0	0	35.000	0	35.000
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni Cap	0	39.955	0	0	0	0	0	0	0	39.955	0	40.697
- Acquistate	0	11.955	0	0	0	0	0	0	0	11.955	0	12.697
- Emesse	0	28.000	0	0	0	0	0	0	0	28.000	0	28.000
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	40.000	0	1.296	0	0	0	3.000	0	44.296	0	45.026
- Acquistate	0	0	0	1.296	0	0	0	3.000	0	4.296	0	2.592
- Plain Vanilla	0	0	0	1.296	0	0	0	3.000	0	4.296	0	2.592
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	40.000	0	0	0	0	0	0	0	40.000	0	42.434
- Plain Vanilla	0	40.000	0	0	0	0	0	0	0	40.000	0	42.434
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine	33.289	4.812	0	0	0	32.387	0	0	33.289	37.199	0	18.639
- Acquisti	23.155	12	0	0	0	16.121	0	0	23.155	16.133	0	9.472
- Vendite	10.134	4.800	0	0	0	16.266	0	0	10.134	21.066	0	9.167
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13. Altri contratti derivati	0	0	0	2.399	0	0	0	0	0	2.399	0	0
Totale	33.289	198.468	0	3.695	0	32.387	0	3.000	33.289	237.550	0	199.781
Valori medi	0	167.784	0	2.982	0	0	0	3.440	0	174.206	0	198.725

Si precisa che gli strumenti derivati finanziari sono esclusivamente riferiti alla Capogruppo.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

Non sono presenti nel portafoglio bancario derivati finanziari di copertura; i derivati della Capogruppo sono tutti riclassificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

A.2.2. Portafoglio bancario altri derivati valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia Operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni Cap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain Vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	1.180	0	0	1.300	0	2.480	0	0
- Plain Vanilla	0	0	0	0	1.180	0	0	1.300	0	2.480	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	1.180	0	0	0	1.300	0	2.480	0	0
Valori medi	0	0	0	1.180	0	0	0	1.040	0	2.220	0	0

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni /sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di neg. di vigilanza:	33.289	163.469	0	4.875	0	32.387	0	4.300	33.289	205.031	20.019	163.914
1. Operazioni con scambio di capitali	33.289	4.812	0	0	0	32.387	0	0	33.289	37.199	20.019	17.772
- Acquisti	23.155	12	0	0	0	16.121	0	0	23.155	16.133	10.064	8.883
- Vendite	10.134	4.800	0	0	0	16.266	0	0	10.134	21.066	9.955	8.889
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	158.657	0	4.875	0	0	0	4.300	0	167.832	0	146.142
- Acquisti	0	120.851	0	1.296	0	0	0	3.000	0	125.147	0	101.998
- Vendite	0	37.806	0	3.579	0	0	0	1.300	0	42.685	0	44.144
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio Bancario:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Altri Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	33.289	163.469	0	4.875	0	32.387	0	4.300	23.155	205.031	20.019	163.914
Valori medi	0	167.784	0	2.982	0	0	0	3.440	0	174.206	20.019	162.858

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Port. di neg. di vigilanza													
A.1 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti pubblici	130	0	193	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	567	0	569	89	0	89	375	0	0	170	170	0	0
A.4 Società Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	547	0	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	91	0	0	0	0	0	0
Totale A (2007)	697	0	762	89	0	89	1.013	0	0	170	170	0	0
Totale A (2006)	1.196	0	799	161	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario													
B.1 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Società Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B (2007)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B (2006)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Port. di neg. di vigilanza													
A.1 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	687	0	610	0	0	0	631	0	0	0	0	0	0
A.4 Società Finanziarie	0	0	0	35	0	35	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	362	0	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	4	0	0	74	74	0	0
Totale A (2007)	687	0	610	35	0	35	997	0	0	74	0	0	0
Totale A (2006)	844	0	833	151	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario													
B.1 Governi e banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Società Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B (2007)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B (2006)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	151	0	0	0

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 2007
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	74.989	153.195	42.656	270.840
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	42.601	146.500	42.656	231.757
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	3.695	0	3.695
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	32.388	0	0	32.388
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	3.000	0	3.000
B. Portafoglio bancario	0	2.480	0	2.480
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	1.180	0	1.180
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	0
B.4 Derivati finanziari su altri valori	0	1.300	0	1.300
Totale 2007	74.989	155.675	42.656	273.320
Totale 2006	17.772	116.026	65.116	198.914

B. DERIVATI CREDITIZI

Il Gruppo, alla data del bilancio, non ha in essere operazioni in derivati creditizi.

3. RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il controllo sul rischio di liquidità viene attualmente effettuato dal Servizio Risk Management della Capogruppo con cadenza trimestrale, secondo le metodologie proposte dall'Autorità di Vigilanza. Nella seconda parte dell'anno, nell'intento di migliorare il controllo dei rischi finanziari, si è provveduto a predisporre un apposito set di reports secondo metodologie conformi alle pratiche di mercato (asset and liability management).

In particolare, è stato sviluppato, in collaborazione con Prometeia e con il Centro Servizi consortile, un sistema di ALM che consente di misurare sia l'andamento dei cash flow aziendali sia gli impatti prodotti dalle variazioni dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio, espressi in termini di valore economico del patrimonio e di margine d'interesse.

L'analisi di Present Value viene integrata con quanto richiesto dal documento emanato dal Comitato di Basilea "Principles for the Management and Supervision of Interest Rate Risk": ipotizzando uno shock standardizzato di tasso pari a 200 p.b. e verificando che l'impatto sul valore economico sia contenuto entro il 20% della somma del patrimonio di base e di quello supplementare.

L'analisi di Delta Margine viene effettuata in modo da evidenziare lo specifico contributo delle componenti "beta" e "vischiosità" delle poste a vista.

Il progetto è stato completato nell'ultima parte dell'anno 2005: il primo report è relativo alle posizioni in essere il primo giorno lavorativo del 2006. L'esposizione al rischio di tasso di interesse viene monitorata con cadenza mensile e sottoposta trimestralmente all'attenzione degli Organi di Amministrazione e di Controllo della Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15gg a 1 m	da oltre 1 m a 3 m	da oltre 3 m a 6 m	da oltre 6 m a 1 a	da oltre 1 ano fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermin.	Totale
Attività per cassa	716.278	26.631	19.868	69.729	154.644	132.391	186.021	858.055	1.125.110	5.349	3.294.076
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	3.961	141.397	127.130	0	272.488
A.2 Titoli di debito quotati	25	0	0	0	2.034	991	11.693	35.327	13.615	0	63.685
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	333	35.521	12.036	0	47.890
A.4 Quote OICR	2.761	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.761
A.5 Finanziamenti	713.492	26.631	19.868	69.729	152.610	131.400	170.034	645.810	972.329	5.349	2.907.252
- Banche	66.932	15.219	2.287	5.923	247	272	0	0	0	0	90.880
- Clientela	646.560	11.412	17.581	63.806	152.363	131.128	170.034	645.810	972.329	5.349	2.816.372
Passività per cassa	1.700.892	63.155	68.020	142.164	234.518	63.923	169.190	481.969	91.911	0	3.015.742
B.1 Depositi	1.686.203	30.609	766	38.729	75.175	862	1.278	0	0	0	1.833.622
- Banche	8.760	30.565	699	37.894	44.206	0	0	0	0	0	122.124
- Clientela	1.677.443	44	67	835	30.969	862	1.278	0	0	0	1.711.498
B.2 Titoli di debito in circolazione	9.070	10.223	10.214	19.706	54.524	52.997	48.389	481.969	91.911	0	779.003
B.3 Altre passività	5.619	22.323	57.040	83.729	104.819	10.064	119.523	0	0	0	403.117
Operazioni "fuori bilancio"	360.105	42.034	0	1.129	41.158	31.625	36.458	11.307	215.584	0	739.400
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	4.800	22.152	0	1.129	41.158	31.625	36.458	12	4.800	0	142.134
- posizioni lunghe	4.800	11.016	0	565	27.101	15.804	11.710	12	0	0	71.008
- posizioni corte	0	11.136	0	564	14.057	15.821	24.748	0	4.800	0	71.126
C.2 Depositi e Finanziamenti da ricevere / effettuare	0	19.882	0	0	0	0	0	0	0	0	19.882
- posizioni lunghe	0	9.941	0	0	0	0	0	0	0	0	9.941
- posizioni corte	0	9.941	0	0	0	0	0	0	0	0	9.941
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	355.305	0	0	0	0	0	0	11.295	210.784	0	577.384
- posizioni lunghe	66.613	0	0	0	0	0	0	11.295	210.784	0	288.692
- posizioni corte	288.692	0	0	0	0	0	0	0	0	0	288.692

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: DOLLARO USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15gg a 1 m	da oltre 1 m a 3 m	da oltre 3 m a 6 m	da oltre 6 m a 1 a	da oltre 1 ano fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermin.	Totale
Attività per cassa	364	8.292	1	260	1.236	2.612	0	0	0	0	12.765
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	364	8.292	1	260	1.236	2.612	0	0	0	0	12.765
- Banche	352	8.254	0	225	0	272	0	0	0	0	9.103
- Clientela	12	38	1	35	1.236	2.340	0	0	0	0	3.662
Passività per cassa	12.833	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.833
B.1 Depositi	12.833	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.833
- Banche	273	0	0	0	0	0	0	0	0	0	273
- Clientela	12.560	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.560
B.2 Titoli di debito in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	18.236	0	544	12.396	5.536	11.592	0	0	0	48.304
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	574	0	544	12.396	5.536	11.592	0	0	0	30.642
- posizioni lunghe	0	232	0	272	6.198	2.769	5.796	0	0	0	15.267
- posizioni corte	0	342	0	272	6.198	2.767	5.796	0	0	0	15.375
C.2 Depositi e Finanziamenti da ricevere / effettuare	0	17.662	0	0	0	0	0	0	0	0	17.662
- posizioni lunghe	0	8.831	0	0	0	0	0	0	0	0	8.831
- posizioni corte	0	8.831	0	0	0	0	0	0	0	0	8.831
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15gg a 1 m	da oltre 1 m a 3 m	da oltre 3 m a 6 m	da oltre 6 m a 1 a	da oltre 1 ano fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermin.	Totale
Attività per cassa	190	99	735	260	6.195	2.081	651	0	0	0	10.211
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	190	99	735	260	6.195	2.081	651	0	0	0	10.211
- Banche	186	0	0	0	247	0	0	0	0	0	433
- Clientela	4	99	735	260	5.948	2.081	651	0	0	0	9.778
Passività per cassa	202	0	699	243	9.138	0	0	0	0	0	10.282
B.1 Depositi	202	0	699	243	9.138	0	0	0	0	0	10.282
- Banche	9	0	699	243	9.138	0	0	0	0	0	10.089
- Clientela	193	0	0	0	0	0	0	0	0	0	193
B.2 Titoli di debito in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	221	0	0	0	0	0	0	0	0	221
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	221	0	0	0	0	0	0	0	0	221
- posizioni lunghe	0	100	0	0	0	0	0	0	0	0	100
- posizioni corte	0	121	0	0	0	0	0	0	0	0	121
C.2 Depositi e Finanziamenti da ricevere / effettuare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15gg a 1 m	da oltre 1 m a 3 m	da oltre 3 m a 6 m	da oltre 6 m a 1 a	da oltre 1 ano fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indetermin.	Totale
Attività per cassa	283	1.994	283	451	409	43	4.760	2.652	0	0	10.875
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	4.075	2.652	0	0	6.727
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	283	1.994	283	451	409	43	685	0	0	0	4.148
- Banche	282	1.895	182	277	0	0	0	0	0	0	2.636
- Clientela	1	99	101	174	409	43	685	0	0	0	1.512
Passività per cassa	3.467	565	0	151	69	0	0	0	0	0	4.252
B.1 Depositi	3.467	565	0	151	69	0	0	0	0	0	4.252
- Banche	12	565	0	151	69	0	0	0	0	0	797
- Clientela	3.455	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.455
B.2 Titoli di debito in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	2.461	0	0	1.278	0	0	0	0	0	3.739
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	241	0	0	1.278	0	0	0	0	0	1.519
- posizioni lunghe	0	117	0	0	639	0	0	0	0	0	756
- posizioni corte	0	124	0	0	639	0	0	0	0	0	763
C.2 Depositi e Finanziamenti da ricevere / effettuare	0	2.220	0	0	0	0	0	0	0	0	2.220
- posizioni lunghe	0	1.110	0	0	0	0	0	0	0	0	1.110
- posizioni corte	0	1.110	0	0	0	0	0	0	0	0	1.110
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15gg a 1 m	da oltre 1 m a 3 m	da oltre 3 m a 6 m	da oltre 6 m a 1 a	da oltre 1 ano fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterm.	Totale
Attività per cassa	715.413	16.247	18.849	68.758	146.803	127.595	180.609	855.402	1.125.200	5.349	3.260.225
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	3.960	141.397	127.130	0	272.487
A.2 Titoli di debito quotati	25	0	0	0	2.034	991	7.618	32.674	13.615	0	56.957
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	333	35.521	12.036	0	47.890
A.4 Quote OICR	2.761	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.761
A.5 Finanziamenti	712.627	16.247	18.849	68.758	144.769	126.604	168.698	645.810	972.419	5.349	2.880.130
- Banche	66.085	5.070	2.105	5.421	0	0	0	0	0	0	78.681
- Clientela	646.542	11.177	16.744	63.337	144.769	126.604	168.698	645.810	972.419	5.349	2.801.449
Passività per cassa	1.684.388	62.590	67.321	141.770	225.312	63.923	169.190	481.970	91.911	0	2.988.375
B.1 Depositi	1.669.699	30.044	67	38.335	65.969	862	1.278	0	0	0	1.806.254
- Banche	8.471	30.000	0	37.500	35.000	0	0	0	0	0	110.971
- Clientela	1.661.228	44	67	835	30.969	862	1.278	0	0	0	1.695.283
B.2 Titoli di debito in circolazione	9.070	10.223	10.214	19.706	54.524	52.997	48.389	481.970	91.911	0	779.004
B.3 Altre passività	5.619	22.323	57.040	83.729	104.819	10.064	119.523	0	0	0	403.117
Operazioni "fuori bilancio"	360.105	21.114	0	584	27.486	26.091	24.865	11.307	215.584	0	687.136
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	4.800	21.114	0	584	27.486	26.091	24.865	12	4.800	0	109.752
- posizioni lunghe	4.800	10.566	0	292	20.265	13.037	5.914	12	0	0	54.886
- posizioni corte	0	10.548	0	292	7.221	13.054	18.951	0	4.800	0	54.866
C.2 Depositi e Finanziamenti da ricevere / effettuare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	355.305	0	0	0	0	0	0	11.295	210.784	0	577.384
- posizioni lunghe	66.613	0	0	0	0	0	0	11.295	210.784	0	288.692
- posizioni corte	288.692	0	0	0	0	0	0	0	0	0	288.692

2. Distribuzione settoriale delle Passività Finanziarie

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Società Finanz.	Imprese di ass.ne	Imprese non finanz.	Altri Soggetti	Totale
1. Debiti verso la clientela	5.010	14.526	128.603	20.438	448.783	1.293.987	1.911.347
2. Titoli in circolazione	0	0	15	0	9.457	739.525	748.997
3. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	35	0	362	1.478	1.875
4. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	30.006	30.006
TOTALE 2007	5.010	14.526	128.653	20.438	458.602	2.064.996	2.692.225
TOTALE 2006	12.006	59.007	214.204	21.586	450.435	1.653.064	2.410.302

3. Distribuzione territoriale delle Passività Finanziarie

Esposizioni / Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
1. Debiti verso la clientela	1.861.163	42.827	6.428	511	418	1.911.347
2. Debiti verso banche	133.624	67.850	0	0	0	201.474
3. Titoli in circolazione	567.255	180.088	1.654	0	0	748.997
4. Passività finanziarie di negoziazione	556	958	361	0	0	1.875
5. Passività finanziarie al fair value	30.006	0	0	0	0	30.006
TOTALE 2007	2.592.604	291.723	8.443	511	418	2.893.699
TOTALE 2006	2.608.635	6.196	6.903	430	382	2.622.546

4. RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Il rischio operativo, in questi ultimi anni, è stato oggetto del crescente interesse ed attenzione, sia da parte delle Autorità di Vigilanza che del settore bancario in genere. Una novità importante, infatti, nel Nuovo Accordo sul Capitale è l'introduzione di un peso per tale tipologia di rischio sul Patrimonio di Vigilanza. Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.

Per valutare l'esposizione al rischio e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sullo stesso, dovranno essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative. La componente qualitativa, c.d. "self risk assessment", si può sintetizzare nella valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità organizzativa, in termini di potenziali perdite future, di efficacia del sistema dei controlli e di adeguata gestione delle tecniche di mitigazione del rischio. Nell'ambito della raccolta strutturata delle informazioni quantitative, invece, va segnalato che il Gruppo Bancario Tercas ha aderito, fin dall'origine, all'Osservatorio sulle Perdite Operative (D.I.P.O.) promosso dall'ABI. Il database Dipo raccoglie i dati sui singoli eventi di perdita operativa subiti dalle banche aderenti, fornendo flussi di ritorno dettagliati che permettono agli Associati di arricchire le serie storiche da utilizzare per le stime del fenomeno. Tale progetto rappresenta un ambito di studio e di approfondimento sulle soluzioni organizzative e sulle metodologie di misurazione e di gestione del rischio operativo.

In questo contesto, nel corso dell'anno si è continuato ad alimentare il database interno delle perdite operative manifestate, con riferimento essenzialmente a furti e rapine, corredando gli eventi in esame con i dettagli informativi necessari alla costituzione di serie storiche complete, che saranno utilizzate in futuro nella fase di applicazione del modello di calcolo interno del rischio.

Le valutazioni che derivano dagli accertamenti svolti vengono portate periodicamente a conoscenza degli Organi di Amministrazione della Banca e del Collegio Sindacale. Le anomalie rilevate sono state prontamente segnalate alle funzioni aziendali interessate per una sollecita azione di miglioramento nei cui confronti viene realizzata altresì una successiva attività di verifica. Nell'esercizio sono state compiute 39 verifiche in loco, di cui 30 presso le dipendenze. Di queste 24 hanno interessato l'intera operatività. Sono state effettuate due verifiche ispettive presso la società del Gruppo Terleasing Spa.

Pur essendo ancora in corso la discussione sulle metodologie più idonee a quantificare l'esposizione ai suddetti rischi, l'Istituto ha da tempo deciso di utilizzare per la determinazione del corrispondente assorbimento patrimoniale il Modello Basic. La scelta è giustificata dall'elevata eccedenza patrimoniale e dal contenuto vantaggio che si potrebbe trarre optando per un modello più sofisticato.

Con riferimento, invece, ai presidi di prevenzione del rischio va rilevato che, nel corso dell'anno, sono proseguite le attività relative al progetto di Business Continuity e sono stati avviati specifici progetti per elevare i livelli della sicurezza.

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La comprensione della consistenza e delle dinamiche del Patrimonio del Gruppo al 31 Dicembre 2007, non può prescindere dalla considerazione degli interventi, su di esso effettuati, per la transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si riassumono quindi, brevemente, gli effetti che l'adozione dei nuovi principi hanno avuto sulla consistenza del patrimonio del Gruppo:

- con l'adeguamento alla data del 1° gennaio 2004, che ha interessato, principalmente, il comparto immobiliare e i fondi del personale della Capogruppo, il patrimonio si è incrementato di circa 8.354 migliaia di euro; le modifiche alle movimentazioni di natura civilistica degli elementi patrimoniali effettuate nell'anno 2004 rispetto a quanto previsto da principi IAS/IFRS vigenti, in particolare quella relativa alle movimentazioni del fondo rischi su crediti, del fondo rischi bancari generali e della riserva straordinaria per oneri relativi alla prima di cartolarizzazione, relativa ai crediti non performing (realizzata con la società veicolo Kreos Srl), hanno comportato una variazione negativa delle riserve patrimoniali della Capogruppo pari a 8.879 migliaia di euro, controbilanciata da un incremento dell'utile d'esercizio IAS, di 4.978 migliaia di euro;
- l'adeguamento al 1° gennaio 2005 degli strumenti finanziari di cui ai principi IAS 32 e 39, ha comportato, in termini di impatti patrimoniali, una ulteriore variazione di 1.574 migliaia di euro.

Il patrimonio della Gruppo, che nel bilancio approvato al 31 dicembre 2004 era pari a 267.300 migliaia di euro, è stato pertanto rideterminato, al 1° gennaio 2005, in 268.874 migliaia di euro.

Successivamente il Patrimonio della Capogruppo ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2006. Queste sono state originate da:

- incremento della riserva che raccoglie le variazioni di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, c.d. portafoglio AFS: 1.277 migliaia di euro;
- incremento per gli utili relativi all'esercizio 2006: 27.625 migliaia di euro.

Il Patrimonio del Gruppo al 31 dicembre 2006 era pari a 302.638 migliaia di euro comprensivo dell'utile di pertinenza del Gruppo pari a euro 27.526 migliaia. Lo stesso, alla data del 31 Dicembre 2007, si attesta a 326.559 migliaia di euro al lordo delle distribuzioni di utili.

B. Informazioni di natura quantitativa

PROSPETTO DI ANALISI DELLE DISPONIBILITA' E DEGLI UTILIZZI DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO AI SENSI DELL'ART.2427 N.4 CODICE CIVILE

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei	
				cop. perdite	altre ragioni
Capitale sociale	26.000	=	=	=	=
Riserve di capitale				=	=
- Riserva azioni proprie	9.404	=	=	=	=
- Riserva sovrapp. azioni	45.869	A-B-C	45.869	=	=
Riserva Legale	7.680	B	7.680	=	=
Riserva Statutaria	37.103	A-B	37.103	=	=
Riserva Straordinaria	91.198	A-B-C	88.653	=	=
Riserva F.T.A.	67.361	A-B-C	67.361	=	=
Riserva di valutazione				=	=
- riserva da valut. Leggi riv. mon.	4.871	A-B-C	4.871	=	=
- riserva da valut. Titoli AFS	4.916	=	=	=	=
Azioni proprie detenute	(9.404)	=	=	=	=
Utile 31 dicembre 2007	41.561	A-B-C	41.561	=	=
Totale	326.559		293.098	=	=

Quota non distribuibile	66.295
Residua quota distribuibile	260.264

Legenda:

- A - per aumento di capitale
- B - per copertura perdite
- C - per distribuzione ai Soci

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA
2.1 Patrimonio di vigilanza
A. Informazioni di natura qualitativa
B. Informazioni di natura quantitativa

Patrimonio di vigilanza consolidato	31 Dic. 2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	301.661
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	
B.1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	0
B.2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(284)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	301.377
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(2.109)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1)	299.268
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	55.628
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	
G.1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi	0
G.2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi	(2.600)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	53.028
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(2.109)
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2)	50.919
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0
N. Patrimonio di vigilanza	350.187
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3	350.187

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31-dic-07	31-dic-06	31-dic-07	31-dic-06
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A1. RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	3.086.251	2.520.005	2.580.592	2.172.445
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre passività subordinate) verso (o garantite da)	2.248.459	1.796.867	1.983.757	1.742.895
1.1 Governi e Banche Centrali	142.575	80.659	0	0
1.2 Enti pubblici	29.968	28.130	6.007	5.626
1.3 Banche	115.539	14.534	17.373	2.907
1.4 Settore privato (diverse dai crediti ipotecari su immobili non residenziali)	1.960.377	1.673.544	1.960.377	1.734.362
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	427.398	353.278	213.699	176.639
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	280.240	237.965	280.240	159.937
4. Azioni partecipazioni e attività subordinate	18.467	10.625	18.725	23.486
5. Altre attività per cassa	111.687	121.270	84.171	69.488
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	258.765	52.396	242.467	33.582
1. Garanzie ed impegni verso (o garantite da)	258.765	51.602	242.467	33.423
1.1 Governi e Banche Centrali	662	1.164	0	0
1.2 Enti pubblici	257	1.291	51	258
1.3 Banche	17.323	9.651	1.893	1.931
1.4 Altri soggetti	240.523	39.496	240.523	31.234
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	0	794	0	159
2.1 Governi e Banche Centrali	0	0	0	0
2.2 Enti pubblici	0	0	0	0
2.3 Banche	0	794	0	159
2.4 Altri soggetti	0	0	0	0
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			223.799	174.204
B.2 RISCHI DI MERCATO			4.853	17.230
1. METODOLOGIA STANDARD				
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			4.461	0
+ rischio di posizione su titoli di capitale			305	0
+ rischio di cambio			0	790
+ altri rischi			87	0
2. MODELLI INTERNI				
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			0	0
+ rischio di posizione su titoli di capitale			0	0
+ rischio di cambio			0	0
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			0	800
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			228.652	192.234
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.858.150	2.402.925
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,47%	11,86%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,25%	12,70%

Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Alla data di bilancio non ci sono operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Capogruppo, Banca Tercas Spa, è controllata dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo e fa parte del Gruppo Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo. La Fondazione possiede, alla data di bilancio, n. 35 milioni di azioni della Cassa, del valore nominale unitario di 0,52 euro cadauna, pari al 65% dell'intero Capitale Sociale. Il 20% è detenuto da soci di minoranza ed il 15% è stato collocato presso azionisti privati dalla Fondazione Tercas con un'O.P.V. lanciata nel mese di settembre 2006.

1.1 Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti

Voci / Valori	31.12.2007
Compensi agli Amministratori	468
Compensi ai Dirigenti	1.577
Totale	2.045

1.2 Informazioni sui compensi dei Sindaci

Voci / Valori	31.12.2007
Compensi ai Sindaci:	122
Totale	122

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo si precisa che, alla data di redazione del presente Bilancio, risultano in essere conti correnti attivi per 727 migliaia di euro, operazioni di pronti contro termine attivi per 31.322 migliaia di euro e garanzie ricevute dalla Banca per euro 282 migliaia.

Si precisa che tutte le operazioni con le parti correlate sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a valori di mercato.

2.1 Attività verso parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti Controllanti	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Crediti vs banche: depositi e conti correnti	0	0	0	0
Crediti vs la clientela: titoli di debito, fin.ti, altre	0	0	4.996	4.996
Altre Attività finanziarie	0	0	2.602	2.602
Totali	0	0	7.598	7.598

2.2 Passività con parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti Controllanti	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Debiti vs banche: depositi e conti correnti	0	0	0	0
Debiti vs la clientela: conti correnti, depositi, P/T	0	32.049	8.615	40.664
Altre Passività finanziarie (obbligazioni)	0	0	435	435
Totali	0	32.049	9.050	41.099

2.3 Garanzie rilasciate a favore di parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti Controllanti	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Garanzie rilasciate	0	282	233	515
Totali	0	282	233	515

2.4 Aspetti reddituali

Si riporta una sintesi delle componenti economiche che sono state generate nel corso dell'esercizio 2007 da rapporti intrattenuti con società esterne al Gruppo Tercas e con la Controllante Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo.

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti Controllanti	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari
Interessi attivi	0	0	212
Interessi passivi	0	(1.435)	(311)
Commissioni attive	0	8	38
Commissioni passive	0	0	(9)
Altre proventi ed oneri	0	34	0
Spese amministrative	0	0	0
Totali	0	(1.393)	(70)

2.5 Incidenza delle operazioni con parti correlate

In aggiunta a quanto previsto dallo IAS 24 si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con le parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Banca Tercas Spa

Voci / Valori	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	273.336	0	0,00%
Attività finanziarie valutate al "fair value"	0	0	n.d.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	132.826	0	0,00%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	0	0	n.d.
Crediti verso banche	99.557	0	0,00%
Crediti verso clientela	2.698.465	4.996	0,19%
Altre attività	70.729	2.602	3,68%
Debiti verso banche	332.238	0	0,00%
Debiti verso clientela	1.911.347	40.664	2,13%
Titoli in circolazione	748.997	435	0,06%
Passività finanziarie di negoziazione	1.874	0	0,00%
Altre passività	73.600	0	0,00%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Interessi attivi e proventi assimilati	186.260	212	0,11%
Interessi passivi e oneri assimilati	(64.721)	(1.746)	2,70%
Commissioni attive	37.086	46	0,12%
Commissioni passive	(2.258)	(9)	0,40%
Spese amministrative	(89.364)	0	0,00%
Altri oneri e proventi di gestione	13.248	34	0,26%

Informativa relativa ai compensi alla società di revisione contabile Deloitte & Touche Spa e società appartenenti al suo network ai sensi dell'art. 149 duo decies del D.Lgs 58/98.			
Servizi di revisione contabile	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Tercas	57.500
Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Tercas	2.000
Altri servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	
Attività di supporto metodologico nella conduzione della fase di assessment - progetto interno "introduzione della direttiva mifid"	Deloitte ERS S.r.l.	Banca Tercas	95.000

Informativa relativa ai compensi alla società di revisione contabile Deloitte & Touche Spa e società appartenenti al suo network ai sensi dell'art. 149 duo decies del D.Lgs 58/98 da parte delle società controllate da Banca Tercas Spa			
Servizi di revisione contabile	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Terleasing S.p.A.	15.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Kreos S.r.l.	5.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Adriatico Finance S.r.l.	12.000
Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	Terleasing S.p.A.	1.200
Limitate procedure di revisione sul Servicer Report	Deloitte & Touche S.p.A.	Adriatico Finance S.r.l.	4.000
		Totale attività di revisione ed attestazione	96.700
		Totale altri servizi	95.000

ALLEGATI BILANCIO CONSOLIDATO

ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO DUREVOLE (TITOLI CLASSIFICATI AFS)

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	N. AZIONI	V.N.UNITARIO	NS. AZIONI	V.N. PARTECIPATA	VALORE BILANCIO	% INT
AG.EN.A	20.000,00	20.000	1,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	7,00
ALFA SPA	706.350,00	13.850	51,00	2.200,00	112.200,00	85.118,55	15,88
AUTOSTRADDE DEI PARCHI	36.750.000,00	73.500.000	0,50	113.001,00	56.500,50	1,13	0,15
BANCA D'ITALIA	156.000,00	300.000	0,52	115,00	59,80	59,39	0,04
BANCA INTERREGIONALE	17.137.500,00	34.275	500,00	5.141,00	2.570.500,00	2.570.500,00	15,00
CENTRO FACTORING	25.200.000,00	6.300.000	4,00	2.140,00	8.560,00	12.046,92	0,03
CENTRO IPERBARICO	284.051,29	550	516,46	40,00	20.658,28	0,40	7,27
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	4.126.886,00	79.901	51,65	2.345,00	121.119,25	121.109,12	2,93
CONS. SVIL. IND/LE TE.	20.400,06	12	2.582,28	1,00	2.582,28	-	12,66
C.S.E. S.c.a.r.l.	10.000.000,00	10.000.000	1,00	1,00	480.000,00	2.225.323,20	4,80
EUROCASSE SIM SPA	2.220.000,00	1.000.000	2,22	1.600,00	3.552,00	-	0,16
FI.R.A. SPA	5.100.000,00	10.000.000	0,51	980.000,00	499.800,00	469.518,00	9,80
FI.R.A. SERVIZI SPA	1.000.000,00	-	-	1,00	150.000,00	150.000,00	15,00
GRAN SASSO LAGA SRL	28.305,00	54.855	0,52	3.000,00	1.548,00	1.287,30	5,47
INTESA SAN PAOLO SPA	6.161.652.830,84	11.849.332.367	0,52	1.269.803,00	660.297,56	6.853.126,79	0,01
ISVEIMER SPA	62.373.801,21	122.301.571	0,51	75.173,00	38.338,23	0,75	0,06
MPS MERCHANT SPA	118.857.143,00	457.142.857	0,26	2.700,00	702,00	1.020,60	0,00
SAGA SPA	6.130.600,00	1.188.101	5,16	9.381,00	48.405,96	50.966,97	0,79
SIA-SSB SPA	22.091.286,62	169.932.974	0,13	91.501,00	11.895,13	4.082,77	0,05
SITEBA SPA	2.600.000,00	5.000.000	0,52	7.251,00	3.770,52	3.795,83	0,15
SWIFT (Estero)	10.845.000,00	86.341	125,00	6,00	750,00	625,00	0,01
TERCAS SICAV LUX (estero)	115.543.414,80	9.551.193	12,10	3.000,00	36.300,00	36.300,00	0,03
TOTALE					4.828.939,51	12.586.282,72	95,21

PROSPETTO IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA TERCAS S.P.A. AL 31.12.2007

Immobili 2007 - Tercas spa	Costo	Legge n. 576 del 2.12.75	Legge n. 72 del 19.03.83	Legge n. 408 del 29.12.90	Legge n. 413 del 30.12.91	Totale
Teramo:						
- Sede Centrale - C.so S. Giorgio 36	3.626.572,51	312.108,16	1.126.275,73	413.165,52	1.911.861,61	7.389.983,53
- ex Banco Roma - C.so S. Giorgio	1.473.241,03		135720,63	206.582,76	265.199,13	2.080.743,55
- Via Gammarana	3.280.251,85				3.047.952,14	6.328.203,99
- Via Cona 65	25.297,78		56.627,35		93.851,39	175.776,52
- Via Cona 65	25.297,78				94.913,20	120.210,98
- Località Acquaviva	2.700,74					2.700,74
- Via Carducci (ex Papiri)	8.328,76		22.261,67		22.678,38	53.268,81
- Via per Montorio	5.681,03		20.451,69		15.198,16	41.330,88
- Viale Crispi	1.696,05		194.078,15		150.000,58	345.774,78
- Via Mezzanotte area ed.	0				56.862,34	56.862,34
- Via Badia - Via Pepe	597.639,37					597.639,37
- Piano della Lenta	227.060,81					227.060,81
- Via Paolucci	28.874,06					28.874,06
Alba Adriatica - Via Roma 49	31.984,50		205.364,39		238.812,34	476.161,23
Alba Adriatica - Lungomare Marconi	315.627,98					315.627,98
Ancarano - Via della Misericordia 10	16.920,80		24.402,56		50.126,98	91.450,34
Ancarano - Via della Misericordia 10	11.280,53				37.844,84	49.125,37
Arsita - P.za Umberto I n. 1	6.393,97		19.316,03		26.656,20	52.366,20
Arsita - P.za Umberto I n. 1	4.262,65				25.264,22	29.526,87
Ascoli Piceno - Via Napoli	1.191.939,34				161.601,26	1.353.540,60
Atri - Piazza Duomo 1	319.158,07		286.491,91		608.165,43	1.213.815,41
Bellante Stazione - area edificabile	7.075,46				71.458,28	78.533,74
Bellante Paese - area edificabile	8.824,50				412,05	9.236,55
Bellante Paese - Piazza Roma	0			58.566,21		58.566,21
Campoli - Corso Umberto 27	33.599,72		107.518,46		145.119,42	286.237,60
Campoli - Corso Umberto 27	14.399,88				76.703,94	91.103,82
Castelli - Piazza Roma	39.333,93				41.553,25	80.887,18
Castelnuovo Vomano	213.938,96					213.938,96
Castilenti - Piazza Marconi 5	61.297,57		36.925,79		128.780,21	227.003,57
Castilenti - Piazza Marconi 5	54.358,22				112.749,16	167.107,38
Colonnella - Via Roma	334.533,11				229.564,85	564.097,96
Controguerra - P.za del Commercio 7	85.955,53		21.081,02		147.766,02	254.802,57
Controguerra - P.za del Commercio 7	83.281,58				104.897,40	188.178,98
Corropoli - Piazza Piedicorte 22	19.115,23				51.505,75	70.620,98
Corropoli - Piazza Piedicorte 22	28.672,84		31.661,42		75.832,31	136.166,57
Corropoli Bivio	267.053,48					267.053,48
Garrufo di S.Omero	381.210,97			43.018,26	367.545,01	791.774,24
Giulianova Lido - Via Matteotti 1	177.027,59		526.300,58		697.023,30	1.400.351,47
Giulianova Lido - Via Matteotti 1	20.699,60				362.902,27	383.601,87
Giulianova - Quartiere Annunziata	272.208,13					272.208,13
Giulianova Paese - ex Ciafardoni	1.242.376,68			48.821,30	71.684,90	1.362.882,88
Martinsicuro - Via C.Colombo 235	439.923,97		91.524,79		314.091,30	845.540,06
Martinsicuro - Via C.Colombo 235	44.400,18				152.060,81	196.460,99
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	36.974,52		198.906,65		211.843,25	447.724,42
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	9.243,63				103.090,73	112.334,36
Montorio al Vomano - area edificabile	109.752,68					109.752,68
Mosciano S.Angelo - P.za Saliceti	0			129.254,70		129.254,70
Mosciano S.Angelo - P.za Saliceti	97.378,98					97.378,98
Nereto - Piazza Marconi	2.160.738,31					2.160.738,31
Notaresco - P.za del Mercato 8	18.451,23		86.829,21		114.643,87	219.924,31
Notaresco - P.za del Mercato 8	18.451,22				184.691,68	203.142,90
Pagliaroli di Cortino	91.655,31				103.285,66	194.940,97
Pescara - Via Conte di Ruvo 41	2.547.386,66					2.547.386,66
Pietracamela - Via XXIV Maggio 1	44.684,60		21.124,52		40.937,73	106.746,85
Pietracamela - Via XXIV Maggio 1	21.443,51				26.212,97	47.656,48
Pineto - P.za della Libertà	24.431,45		136.638,70		161.664,65	322.734,80
Pineto - P.za della Libertà	209.358,15					209.358,15
Rocca S. Maria - Strada Prov.le	8.641,45		9.453,45		22.662,53	40.757,43
Rocca S. Maria - Strada Prov.le	12.962,17				32.535,78	45.497,95
Roseto degli Abruzzi - V. Nazionale	532.611,03			77.468,53	680.858,42	1.290.937,98
Scerne di Pineto	133.269,64					133.269,64
S. Egidio alla Vibrata - C.so Adriatico	46.260,23		232.770,40	129.114,22	191.015,00	599.159,85
S. Nicolò - P.za Progresso	451.793,41					451.793,41
S.Omero - Via V. Emanuele II 9	55.143,19		55.381,74		107.940,20	218.465,13
S.Onofrio - Campi Terreno agricolo	2.162,00					2.162,00
S. Onofrio	0			188.139,05		188.139,05
Silvi Marina - Via A. Rossi 37	68.467,83		244.790,97		242.172,10	555.430,90
Torricella Sicura:						0,00
- Via A. De Gasperi 28	16.313,74		53.386,96		36.270,87	105.971,57
- Via A. De Gasperi 28	6.991,60				30.522,79	37.514,39
Tortoreto Lido - Via Carducci 123	42.252,32		126.430,56		189.889,80	358.572,68
Tortoreto Lido - Via Carducci 123	42.252,32				243.915,37	286.167,69
Tossicia	365.348,97				145.235,26	510.584,23
Val Vomano	68.424,30				73.169,86	141.594,16
Villa Lempa - P.za Comunale 38	68.822,23		30.147,78		126.228,70	225.198,71
Villa Lempa - P.za Comunale 38	25.454,80				30.301,23	55.756,03
Tortoreto Paese	26.245,00					26.245,00
TOTALE	22.392.863,22	312.108,16	4.101.863,11	1.294.130,55	13.057.726,88	41.158.691,92

IMMOBILI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE						
Teramo:						
- Via Cona	332.179,72				297.553,22	629.732,94
- Collaterrato Basso	955.173,45				0	955.173,45
Atri - C.so Elio Adriano	5.303,86				146.783,45	152.087,31
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	37.691,02				357.069,53	394.760,55
Montorio al Vomano - ex Giustignani	8.005,06				43.882,90	51.887,96
Pineto - Piazza Gramsci	2.788,85				41.061,97	43.850,82
Colonnella – Rio Moro	362.824,56					362.824,56
TOTALE	1.703.966,52	0,00	0,00	0,00	886.351,07	2.590.317,59

IMMOBILI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE						
Pagliaroli di Cortino	21.691,19				20.253,64	41.944,83
Tossicia - P.zza Umberto	97.557,54				29.588,07	127.145,61
TOTALE	119.248,73	0,00	0,00	0,00	49.841,71	169.090,44

TOTALE GENERALE	24.216.078,47	312.108,16	4.101.863,11	1.294.130,55	13.993.919,66	43.918.099,95
------------------------	----------------------	-------------------	---------------------	---------------------	----------------------	----------------------

PROSPETTO IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA SO.G.I.TER SRL AL 31.12.2007

Immobili 2007 - Sogiter Srl	Costo	Legge n. 576 del 2.12.75	Legge n. 72 del 19.03.83	Legge n. 408 del 29.12.90	Riv. a costo di acquisto per bil. consolidato	Totale
Teramo:						
- via G. D'Annunzio n. 35	83.054,74	0,00	0,00	0,00	0,00	83.054,74
- via G. D'Annunzio n. 33	3.260.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.260.040,00
- via Scarselli n. 1	355.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00	355.510,00
Pescara:						
- via Bovio 93/1	323.091,00	0,00	0,00	0,00	0,00	323.091,00
Lanciano:						
- via F. Filzi n. 14	94.386,04	0,00	0,00	0,00	943.882,72	1.038.268,76
TOTALE	4.116.081,78	0,00	0,00	0,00	943.882,72	5.059.964,50